

Nelle pagine centrali illustrato Iveco

illustrato fiat

spediz. in abbon. post. / gruppo III/70% pubblic. non in vendita / mensile gruppo Fiat / anno XXXIV / n. 2 / febbraio 1986

Montecarlo è Lancia



«Dicono di lei...»

**Agnelli
intervistato
da Biagi**

Azienda

**Il computer
entra
negli uffici**

Televisione

**Cosa guardano
20 milioni
di spettatori**

illustratofiat

Montecarlo è Lancia



Agelli intervista Enzo Biagi
Il computer entra negli uffici
Cosa guardano i bambini di spettacolo?

febbraio

Tema del mese

Pag. 3 Il Bilancio Fiat 1985

Inchieste

Pag. 22-23 Che cosa sceglie la gente alla tv

Cronache dell'azienda

Pag. 4-5 Il computer cambia la vita d'ufficio

Cronache dell'auto

Pag. 9 Delta S4 vince il Rally di Montecarlo

Pag. 10-11 Nuova Panda sulle strade

Pag. 12-13 Un diesel per la Ritmo Turbo

Il Ducato diventa Maxi Turbo

Pag. 40-41 Prezzi auto

Servizi speciali

Pag. 7-8 Giovanni Agnelli risponde a Enzo Biagi: testo integrale dell'intervista trasmessa nel corso della prima puntata di «Spot»

Pag. 14 La Campagnola ha 35 anni

Pag. 16-17 Vivere oggi: come si cambia con il passare degli anni
Visto dai lettori

Pag. 18-19 Per richiedere il rimborso sulla liquidazione

Pag. 20-21 Dietro le quinte del Museo Egizio

Rubriche

Pag. 25-31 Settepagine: inserto di cultura e attualità - Notizie: 100 anni d'Italia nelle foto Alinari. Moda: Parliamo di «stile giovane». Casa: Cucinare con le spezie e i vincitori del concorso «Tuttodolce». Salute: Sigarette e fumatori «passivi». Scienza: Voyager ci racconta Urano. Libri: Un enigma chiamato Torino. Varietà: Oroscopo, Assicurazione, Francobolli, Monete

Pag. 32-33 Programmi televisivi di febbraio
Prima visione al cinema

Pag. 35 Sport

Iniziative

Pag. 37 Viaggi Ventana
Prezzi «trattore in campo»
Sconti per i lettori

Notizie

Pag. 2 Il tunnel sotto la Manica

Pag. 38 Centri di attività sociali

Pag. 39 I calendari di febbraio Ugaf, ex Allievi, Gruppo Lancia, CeDas

Lettere

Pag. 44

Piccoli annunci

Pag. 6, pag. 8, pag. 13, pag. 17, pag. 24, pag. 34

illustratofiat

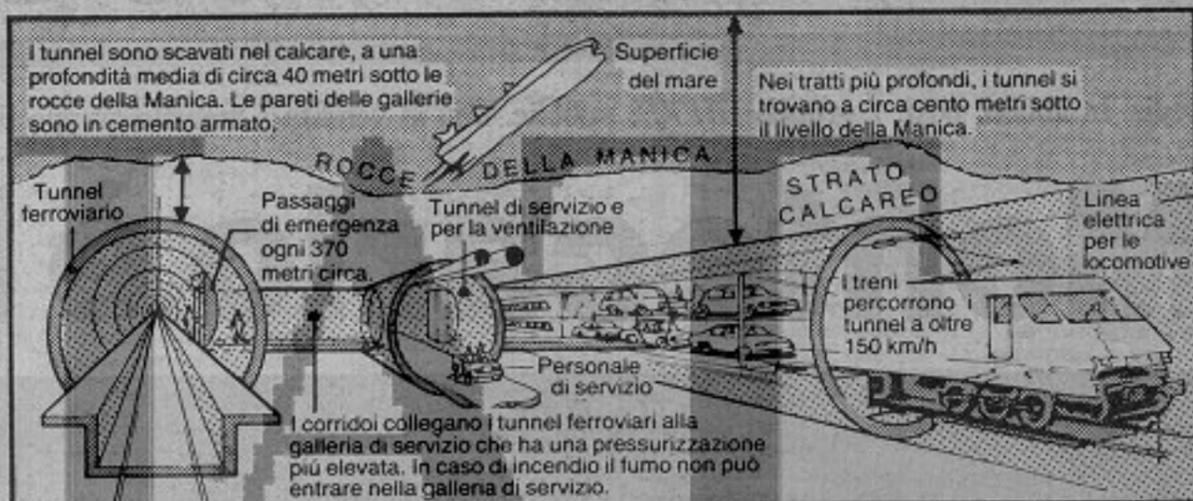
Anno XXXIV n. 2 - periodico mensile del gruppo Fiat - direttore responsabile Danilo Ferrero - capo redattore Gian Paolo Minucci - Direzione e redazione: Corso Marconi, 20 - Torino - Telef. 65.651
Pubblicità: Publikompass spa c. M. d'Azeglio 60, telef. 65.211, Torino - v. G. Negri 8, telef. 85.96, Milano

Composizione e stampa: Editrice LA STAMPA S.p.a., via Marengo 32, 10100 Torino, tel. 65.681 - Registr. presso il Tribunale di Torino il 3-12-'53 - Numero 860 - Printed in Italy

Questo giornale è stato chiuso in tipografia il 4 febbraio 1986 alle ore 15. La tiratura è stata di 207.200 copie.

I tre tunnel (lungi 50 km) saranno aperti al traffico nella primavera 1993

Viaggio sotto la Manica



Come dovrebbero apparire a lavori conclusi, le tre gallerie che collegheranno la Gran Bretagna alla Francia sotto la Manica

Lo «splendido» isolamento dell'Inghilterra sta finalmente per terminare: dopo anni e anni di discussioni, progetti, proposte e controproposte a partire dalla primavera del 1993 si potrà raggiungere l'isola dal continente senza ricorrere alla nave o all'aereo ma attraverso un tunnel ferroviario sottomarino che collegherà Calais a Dover.

Lo storico annuncio è stato dato lunedì 20 gennaio, nel corso di una cerimonia, dal presidente francese François Mitterrand e dal Primo ministro britannico Margaret Thatcher. Come era prevedibile, la soluzione prescelta dalla speciale commissione franco-britannica se accontenta molti ne lascia altri scontenti, soprattutto per il tipo di mezzo previsto per attraversare il canale (il treno), giudicato poco adatto ad un traffico tra i due Paesi costituito essenzialmente da auto e camion.

Francia e Inghilterra saranno collegate da due tunnel paralleli (un terzo servirà per l'aerazione) entro cui passeranno le due linee ferroviarie e sulle quali transiteranno anche speciali «navette» attrezzate al trasporto delle auto. La lunghezza totale sarà di 50 chilometri, percorsi ad una profondità di circa 40 metri sotto il livello del mare. Il consorzio franco-britannico che si è aggiudicato l'impresa — il «France Manche and Channel Tunnel Group» — dovrà tuttavia presentare entro 15 anni una soluzione di collegamento autostradale che servirà a completare l'attuale progetto.

Il costo dell'opera (l'inizio dei lavori è previsto per il 1987) sarà di seimila miliardi di lire che verranno raccolti da un consorzio di trenta banche, di cui tredici giapponesi.

I lavori del tunnel permetteranno la crea-

zione di 40 mila nuovi posti di lavoro e dal 1993, se tutto andrà secondo le previsioni, nella galleria passerà un treno ogni tre minuti, trasportando qualcosa come 29 milioni di persone all'anno e 12 milioni di tonnellate di merci. La traversata della Manica avverrà in meno di mezz'ora e la modernità della galleria permetterà anche il passaggio dei treni a grande velocità, come il Tgv francese.

Il primo progetto di attraversamento della Manica risale al 1751. Più tardi, all'inizio dell'800, fu Napoleone ad accarezzare l'idea di collegare Francia e Inghilterra attraverso un tunnel illuminato da lampade a gas e percorso ininterrottamente da diligenze, con a metà strada una sorta di isola artificiale per il cambio dei cavalli. Soltanto nel 1875 si tentò di realizzare il collegamento con trivellazioni per sondare i fondali. Dieci anni fa, infine, sull'onda di entusiasmo seguita all'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea, cominciarono i lavori che ben presto, però, furono bloccati dal premier inglese Wilson. Le poche centinaia di metri di galleria scavati sotto la Manica rimangono oggi a testimoniare i vari tentativi compiuti nei secoli.

Dal punto di vista storico e politico il tunnel rappresenta la fine di un isolamento dall'Europa che ha permesso in passato all'Inghilterra di mantenere indipendenza ed una notevole potenza militare ed economica: i due più pericolosi tentativi di invasione compiuti da Napoleone e da Hitler furono respinti anche grazie allo sbaramento della Manica. Oggi il progresso industriale e i mutati rapporti fra le nazioni hanno convinto la Gran Bretagna a collegarsi stabilmente con il continente di cui fa geograficamente e politicamente parte.

Dieci borse di studio «Gajal de la Chenaye»

Il Comitato di Sovrintendenza delle borse di studio intitolate alla memoria di Luigi Gajal de la Chenaye informa che anche per l'anno accademico 1985-86 saranno assegnati dieci riconoscimenti del valore di un milione e mezzo ciascuno a studenti di età non superiore ai 25 anni così ripartiti:

sei a favore di studenti iscritti al Politecnico di Torino per conseguire la laurea in ingegneria e quattro a favore di studenti iscritti all'Università di Torino per conseguire la laurea in economia e commercio.

L'assegnazione avrà luogo mediante concorso, su giudizio insindacabile del Comitato di Sovrintendenza, tra i giovani che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- dipendenti (operai o impiegati) da almeno due anni di una società del Gruppo Fiat;
- figli di dipendenti (operai o impiegati) di una società del Gruppo Fiat con almeno dieci anni di servizio aziendale;
- figli di ex dipendenti (operai o impiegati) con almeno venticinque anni di servizio in società del Gruppo Fiat;
- orfani di dipendenti (operai o impiegati) di una società del Gruppo Fiat deceduti per infortunio sul lavoro.

Le domande di partecipazione al concorso, corredate dal certificato attestante gli studi compiuti con le relative votazioni, dovranno essere presentate entro il 28 febbraio 1986 al Comitato di Sovrintendenza (Fiat S.p.A., corso Marconi 10, Torino).

Il Comitato si riserva di chiedere ogni altra documentazione utile per un più completo giudizio sui candidati. Gli aspiranti alla borsa

sono tenuti a presentare il piano di studi che intendono svolgere. I moduli di domanda sono in distribuzione presso Fiat S.p.A. - Organizzazione e Personale - Sviluppo Personale - corso Marconi 10, Torino - Tel. 6565 int. 736. In questa sede gli interessati potranno consultare il regolamento del concorso e ricevere eventuali informazioni.

Intesa su otto sabati rientrano 500 cassaintegrati

Un'importante intesa è stata raggiunta il 31 gennaio scorso, all'Unione Industriale di Torino, tra la Fiat Auto S.p.A. e il sindacato, per affrontare una situazione di stagionalità del mercato, in concomitanza del lancio di nuovi modelli (Croma, Panda, Y10), utilizzando la mobilità interna, istituendo un terzo turno a Mirafiori Carrozzeria e avvalendosi della facoltà del contratto di comandare i lavoratori in straordinario. I sabati lavorativi cominceranno l'8 febbraio e saranno ultimati il 5 aprile, saltando, pertanto, il 29 marzo, vigilia di Pasqua.

I lavoratori interessati sono circa 30.000 (15.000 per turno), in prevalenza di Mirafiori, di Rivalta Carrozzeria e di Termini Imerese, e di tutti gli stabilimenti che forniscono materiali a questi stabilimenti terminali.

La situazione produttiva ha inoltre creato la condizione per il rientro di 500 lavoratori attualmente sospesi a zero ore; i rientri inizieranno immediatamente e saranno ultimati verso marzo.

Il presidente agli azionisti: nell'85 risultati molto soddisfacenti malgrado difficoltà e incertezze esterne

**Agnelli:
in attivo
tutti i settori**

Il Consiglio di Amministrazione della Fiat S.p.A., riunito sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, ha esaminato il 21 gennaio scorso i dati provvisori relativi alla gestione 1985.

Nella lettera agli azionisti, che contiene i principali dati del Gruppo, il presidente della Società ha rilevato come il 1985 si sia concluso per il Gruppo con risultati decisamente più soddisfacenti di quelli, già positivi, riscontrati nel 1984 nonostante il persistere di condizioni esterne di difficoltà e di incertezza, sia sul piano dell'economia generale che su quello specifico dei principali mercati in cui il Gruppo opera.

«L'insieme di questi elementi esterni — ha affermato il Presidente — ci ha indotto a proseguire con determinazione lungo le linee di politica aziendale già impostate negli anni passati: efficienza nell'utilizzo dei fattori, per difendere ed accrescere la nostra competitività e la capacità di produrre reddito; basso punto di pareggio per garantire sufficienti margini di sicurezza; innovazione nei processi e nei prodotti per confrontarci positivamente con una domanda in continua evoluzione».

La validità delle scelte effettuate dalla Fiat è confermata dalle prime stime sui risultati consolidati del Gruppo per l'anno 1985.

«Di particolare rilievo — ha detto Agnelli — è il fatto che tutti i settori del Gruppo contribuiscono a questi risultati positivi».

Nel tracciare poi un panorama dell'economia nel corso del 1985, il presidente della Fiat ha rilevato come la situazione italiana non abbia risposto alle attese.

«Le difficoltà del sistema Italia — ha rilevato Agnelli — sono riflesse dall'andamento della bilancia commerciale e corrente: nonostante il recupero del secondo semestre, il 1985 si è chiuso con disavanzi e con effetti piuttosto pesanti sul livello del debito estero e su quello delle riserve».

L'esperienza del 1985 rende caute le aspettative per il 1986. «Solo la formulazione definitiva della legge finanziaria — ha detto Agnelli — dirà se la nostra economia è in grado di iniziare quel processo di sviluppo più adeguati alle necessità del Paese».

Positivo il bilancio Fiat

Questa l'analisi dell'andamento dei singoli settori che la lettera agli azionisti evidenzia:

Automobili

Sul mercato italiano, che ha fatto registrare un incremento di circa il 7 per cento rispetto all'anno precedente, la Fiat Auto ha mantenuto una decisa leadership con una quota del 52,2 per cento. Determinante, per questo risultato, è stato il contributo dei successi dei modelli Uno (che ha ripreso nuovo slancio con la versione Fire), Panda, Ritmo e Prisma, posizionati tra i primi 7 modelli più venduti.

La Lancia si è collocata tra le prime marche del mercato italiano con 165 mila unità immatricolate grazie al successo della Thema, all'ampliamento della gamma con la Y10.

Veicoli industriali

La domanda di veicoli industriali in Europa ha registrato un incremento del 3 per cento (385.000 unità) con differenze tra i diversi paesi.

L'esame in dettaglio della situazione dei singoli mercati mostra per l'Italia una domanda in crescita del 7 per cento per i veicoli sopra le 3 tonnellate e un consuntivo di vendite Iveco di 34.371 unità (+13,5 per cento sul 1984). La quota di penetrazione complessiva è migliorata passando dal 59,8 per cento del 1984 al 61,2 per cento.

Trattori agricoli

La domanda mondiale di macchinari per l'agricoltura ha riconfermato, anche nel corso del 1985, la negativa tendenza degli ultimi anni.

In questo contesto di debolezza dei mercati, di eccedente capacità produttiva e di accese battaglie sui prezzi, il Settore ha conseguito importanti affermazioni nel corso del 1985, confermandosi il primo costruttore europeo.

Macchine movimento terra

Il mercato mondiale delle macchine movimento terra, per le cinque principali linee di prodotto, ha consuntivato nel corso del 1985, dopo la ripresa registrata lo scorso anno, una leggera flessione.

In questo difficile contesto, la Fiatallis ha incrementato le proprie vendite di unità complete, passando da 6335 unità del 1984 a 6755 unità del 1985 (+6,6 per cento).

Prodotti metallurgici

Il 1985 è stato carat-

SETTORI	Fatturato (miliardi di lire)	
	1985	1984
AUTOMOBILI	13.860	12.878
VEICOLI INDUSTRIALI	5.241	4.575
TRATTORI AGRICOLI	2.135	1.951
MACCHINE MOVIMENTO TERRA	1.048	1.010
PRODOTTI METALLURGICI	1.028	945
COMPONENTI	3.300	2.539
MEZZI E SIST. DI PROD.	659	580
INGEGNERIA CIVILE	340	400
PRODOTTI E SIST. FERROVIARI	159	144
AVIAZIONE	443	372

zzato da un sostanziale mantenimento dei livelli di domanda e di attività raggiunti nella seconda parte del 1984. Il Settore ha operato con l'obiettivo del consolidamento dei risultati raggiunti lo scorso esercizio, incrementando le spedizioni (tonnellate di prodotto finito) della Teksid e della brasiliana F.M.B. rispettivamente del 4 e dell'8 per cento rispetto al 1984.

Componenti

Nel settore veicolistico, l'andamento delle vendite ha consentito di consuntivare un tasso di crescita pari all'8 per cento. Nel settore non veicolistico si è registrato un incremento dell'11 per cento con un elevato carnet di ordini.

Mezzi e sistemi di produzione

Il portafoglio ordini delle società del settore è a fine anno di oltre 1100 miliardi di lire, con acquisizioni per oltre 800 miliardi nel corso del 1985, dei quali circa il 60 per cento provenienti da clienti esteri.

Ingegneria civile

Il mercato delle costruzioni di grandi opere di ingegneria civile non ha fatto registrare mutamenti di tendenza nello scenario di generale crisi.

Nonostante l'attuale difficile situazione le società del Settore, che ha avviato una ristrutturazione organizzativa, sono riuscite a rea-

lizzare, nel corso del 1985, un volume di acquisizioni per un ammontare di circa 2500 miliardi di lire con un sensibile incremento rispetto all'anno precedente.

Prodotti e sistemi ferroviari

La Fiat Ferroviaria Savigliano ha acquisito ordini per 180 miliardi di lire consuntivando a fine anno un portafoglio di complessivi 430 miliardi di lire. L'attività del Settore nel corso dell'anno ha riguardato sia lo sviluppo delle commesse di materiale rotabile destinato alle Ferrovie dello Stato sia il proseguimento di commesse per trasporti urbani nelle aree di Milano, Torino, Roma e delle Ferrovie in Concessione.

Aviazione

Nel corso del 1985, la società, oltre al proseguimento dell'attività progettuale e di produzione, ha sviluppato un vasto programma di investimenti in gran parte finalizzato alla ricerca e allo sviluppo.

Termomeccanica

Nel corso del 1985, sono stati acquisiti dalla Fiat Termomeccanica ordini nell'area nucleare per componenti ed impianti per le centrali dell'Enel.

Nell'area turbogas, malgrado il mercato mondiale abbia continuato a mantenersi scarsamente ricettivo, la Fiat Termomeccanica

SETTORI	Fatturato (miliardi di lire)	
	1985	1984
TERMOMECCANICA	180	203
TELECOMUNICAZIONI	475	412
BIOINGEGNERIA	156	122
EDITRICI	206	197
TURISMO E TRASPORTI	261	242
DIVERSI	287	379
TOTALE	29.868	28.949
Interscambio tra i Settori	(3.538)	(3.136)
FATTURATO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	26.330	25.813

ca ha acquisito dall'Ente Elettrico Pakistano ordini per una centrale turbogas da 200 mila KW con due turbine a gas TG 50.

Telecomunicazioni

A conferma di una tendenza allo sviluppo costante, la Telettra ha conseguito nel suo complesso risultati positivi con sensibili incrementi rispetto al 1984.

I ricavi complessivi sono stati pari a 475 miliardi di lire, con un incremento del 15,3 per cento sull'anno precedente, conseguiti per il 52 per cento in Italia e per il 48 per cento all'estero.

Bioingegneria

Nel 1985, il mercato ha avuto un tasso reale di crescita attorno al 6-7 per cento, mantenendo l'andamento degli ultimi esercizi.

Il fatturato complessivo del Settore si è incrementato di circa il 30 per cento rispetto al 1984 e le vendite all'estero hanno rappresentato il 48 per cento del totale.

Editoria

Il 1985 è stato caratterizzato da un andamento positivo per le Società del settore.

L'Editrice La Stampa ha realizzato un fatturato per vendita copie di oltre 67 miliardi di lire con un incremento del 5,3 per cento sul 1984.

La Publikompass ha realizzato nel 1985 un

fatturato su carta stampata per circa 104 miliardi di lire (+10 miliardi rispetto al 1984).

La Eco - Comunicazione per l'Industria — ha consuntivato un fatturato di circa 26 miliardi di lire.

Turismo e trasporti

Nel 1985, la Ventana ha realizzato un giro di affari pari a 195 miliardi di lire, con un aumento di oltre 20 miliardi di lire nel settore Turismo ed un sostanziale mantenimento dei volumi nel Trasporto Merci.

Fidis

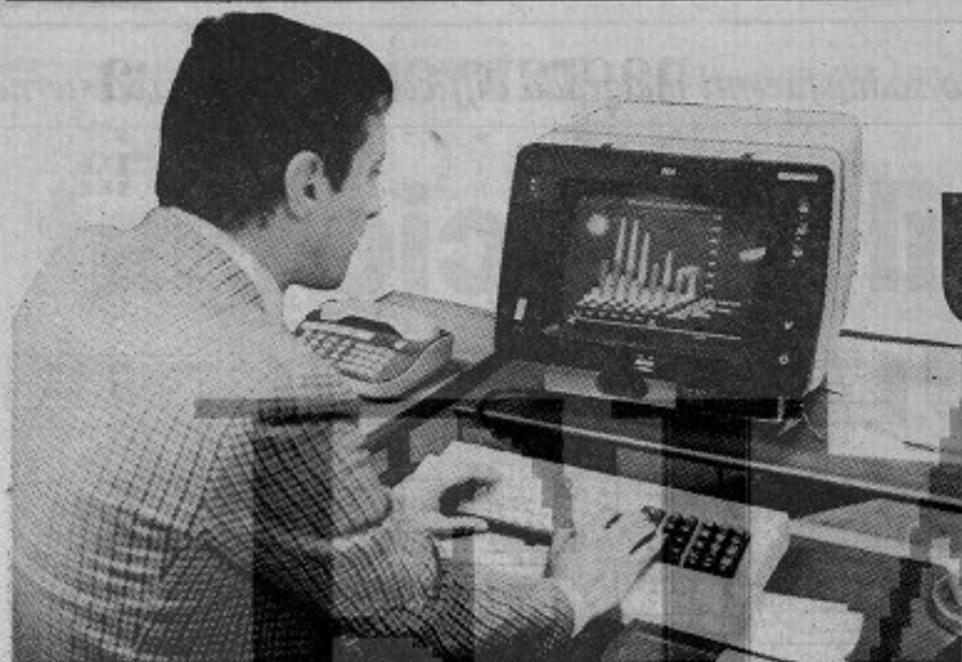
Nel corso del 1985 sono state effettuate numerose e importanti operazioni interessanti il portafoglio partecipazioni.

A seguito delle operazioni effettuate, la consistenza a fine 1985 del portafoglio partecipazioni ammonta a 248 miliardi di lire (223 miliardi di lire al 31/12/1984).

Società di servizi finanziari

Le Società di servizi finanziari operanti in Italia ed all'estero hanno consuntivato, nel 1985, un volume di affari, riferito a finanziamenti, a locazioni di beni ed a servizi finanziari, per oltre 12.600 miliardi di lire (11.700 miliardi di lire nel 1984).

L'attività delle Società finanziarie estere ha raggiunto un volume di affari di oltre 6200 miliardi di lire.



Un computer per l'ufficio

Nel 1981 in Fiat Auto nasceva un importante «progetto pilota», allargato poi agli altri settori, per rinnovare profondamente, attraverso l'introduzione dell'informatica, il modo di lavorare negli uffici. Siamo andati a Mirafiori Carrozzeria e all'Assistenza Tecnica per conoscere l'esperienza di chi ormai abitualmente utilizza le nuove tecnologie

di MARESA FERRUA e FRANCESCO NOVO



Le nuove tecnologie hanno ormai cambiato completamente il volto della fabbrica, ed ora anche gli uffici stanno vivendo una fase di profondo rinnovamento: una trasformazione forse meno appariscente di quella avvenuta negli stabilimenti con la robotizzazione ma altrettanto importante.

«Office automation» (automazione d'ufficio) è il termine usato dagli esperti per definire l'applicazione di nuove tecnologie nella gestione delle informazioni e delle comunicazioni in azienda.

In Fiat tutti i settori sono coinvolti in questo processo di innovazione con tempi e modalità differenti a seconda delle esigenze e dei problemi di ognuno.

Il primo passo è stato il «progetto-pilota», nato in Fiat Auto nel 1981-82, che definiva gli standard delle tecnologie da adottare, le modalità di inserimento, gli sviluppi futuri, metodologie che sono state successivamente estese a tutto il Gruppo.

Fiat Auto è stata dunque la prima a partire, e oggi si trova in una fase di avanzata applicazione. «Non è stato facile introdurre, partendo da zero, le

nuove tecnologie — ci dice Gianluigi Emanuelli, responsabile «Office automation» di Fiat Auto —. Non si tratta di mettere una persona davanti a un computer e spiegarle l'operazione che deve compiere. Occorre formare una cultura e una mentalità capaci di interagire in modo creativo con i nuovi strumenti».

La prima fase di sviluppo dell'automazione d'ufficio è stata la diffusione a livello individuale del personal computer da utilizzare per archivio dati, compilazione tabelle e grafici, trattamento testi. In Fiat Auto questa prima fase ha consentito di portare avanti la formazione del personale e, nello stesso tempo, di lavorare in modo più efficiente.

La seconda fase, attualmente in sperimentazione, è l'integrazione a livello dipartimentale: i computer individuali vengono collegati tra loro e con elaboratori al fine di condividere applicazioni o di accedere ai servizi comuni.

La terza fase riguarderà l'integrazione a livello aziendale dei vari sistemi dipartimentali: ma qui siamo già nel futuro.

Dentro la memoria miliardi di dati

Uno dei settori di Fiat Auto in cui l'office automation sta vivendo una fase molto avanzata di applicazione è certamente l'Assistenza Tecnica (ente della Direzione Commerciale). Circa duecento impiegati sono stati coinvolti, attraverso corsi di formazione e addestramento, nell'utilizzo di quaranta stazioni di lavoro (un personal computer ogni cinque persone) collegate ad un calcolatore IBM 4331 con una capacità di memoria di otto Mega Bytes (un Mega Byte corrisponde ad un milione di caratteri). L'hardware comprende inoltre quattro unità disco da 700 MB ciascuna (il totale corrisponde indicativamente a circa 2 milioni di pagine di un libro), due unità nastro e due stampanti (una alfanumerica veloce, una grafica).

Le attività dell'Assistenza Tecnica sono varie e comprendono la gestione mondiale della rete Fiat/Lancia (Concessionari e Officine autorizzate) garantendo in ogni momento e in ogni luogo la ripara-

zione tempestiva dei veicoli, la fornitura delle attrezzature per eseguirle e l'addestramento del personale.

«Nel nostro lavoro — spiega Ferruccio Raspino, responsabile Sistemi e gestione costi pre/post vendita — la grande mole di dati e la necessità di utilizzarli per intervenire il più velocemente possibile ci ha spinti ad applicare intensamente l'automazione. Oggi riusciamo ad avere una conoscenza più dettagliata della realtà nella quale operiamo, in tempi inimmaginabili fino a pochi mesi fa».

Le principali applicazioni dell'office automation interessano cinque campi di attività: sistemi e gestione costi pre/post vendita, pianificazione e sviluppo rete assistenziale, assistenza prodotto, addestramento e servizi tecnici.

Per quanto riguarda la gestione dei costi pre/post vendita, vengono memorizzati nel calcolatore centrale i dati provenienti dai singoli mercati europei sui guasti per tipologia,

frequenza e costo di riparazione. Dall'elaborazione dei dati è possibile ottenere grafici che illustrano, per esempio, l'andamento degli inconvenienti su un certo tipo di vettura, e valutare l'efficacia delle modifiche introdotte nella produzione.

Nuove tecnologie

«Con l'utilizzo del computer — continua Raspino — riusciamo a compilare, per ogni modello e ogni mercato, un rapporto mensile mentre prima non solo era trimestrale ma molto meno dettagliato».

Fiat Auto dispone in Europa di oltre 11.000 punti di assistenza. Le informazioni relative a ciascuno di questi punti sono state memorizzate in base a una serie di parametri di valutazione quali: dislocazione e copertura del territorio; strutture assistenziali; risorse di personale; attrezzature; livello del servizio; volumi di vendita. Questi dati sono utilizzati per stabilire le tariffe orarie di rimborso della manodopera in garan-

zia in base all'efficienza rilevata e per tenere sotto controllo il buon standard qualitativo del servizio.

«Fino a poco tempo fa — dice Aldo Pelisetti della pianificazione assistenziale — per sapere ad esempio, quante officine autorizzate disponevano della speciale attrezzatura per controllare i fari, occorreva scartabellare migliaia di schede».

«Adesso, invece, è sufficiente richiedere al computer centrale il dato ed in pochi istanti appare sul video la risposta. Non solo, se necessario si provvede velocemente a stampare un rapporto sull'argomento».

«L'utilizzo delle nuove tecnologie — interviene Ivo Bongiovanni della Pianificazione Italia — ci ha consentito di introdurre nel calcolatore e di elaborare i risultati di un'inchiesta (33.000 interviste) sul grado di soddisfazione della clientela delle officine autorizzate Fiat e di incrociare questi dati con quelli già in nostro possesso sulla loro efficienza».

Una anagrafe elettronica per Mirafiori Carrozzeria

Sono oltre 180 su 500 gli impiegati che quotidianamente nello stabilimento di Mirafiori Carrozzeria dialogano con un computer.

«L'esperienza è iniziata nel 1982 quando siamo stati scelti — ci dice Onorino Pairone, responsabile dei Sistemi — per partecipare al progetto pilota della Fiat Auto. Attualmente sono installati 54 personal computer distribuiti tra l'Amministrazione e l'Analisi Lavoro. La Definizione Prodotto ospita invece il terminali collegati ad un calcolatore centrale».

Le funzioni dell'Amministrazione e controllo comprendono: registrazioni contabili, emissione fatture ai fornitori, definizione dei costi dello stabilimento e del prodotto, verifica del budget.

L'office automation ha trovato qui applicazione nella stesura di tabelle utilizzando un programma detto «multiplan» che consente il trattamento di «tabelle elettroniche».

«Da quando è stata introdotta l'automazione — ci dice Adriano Negro, responsabile dell'Ente — la qualità del nostro lavoro è senz'altro migliorata, soprattutto perché è molto più facile correggere ed aggiornare i dati contabili. Risulta così più agevole compilare il «tableau de bord» cioè il rapporto contabile mensile sullo stato dello stabilimento. Il nostro problema principale, comunque, è quello della assoluta coerenza dei nostri sottosistemi con il sistema informativo aziendale evitando tessere eterogenee e manipolazioni locali».

Il sistema utilizzato oggi permette di elaborare tutte le informazioni sul «personal computer» in modo da trasmetterle direttamente al calcolatore centrale senza doverle digitare. Un altro lavoro svolto oggi con il computer è il controllo sul «prestito d'uso» delle attrezzature ai fornitori.



Personal computer utilizzato dall'Analisi Lavoro di Mirafiori

Si tratta di gestire «un'anagrafe» di circa 20.000 movimenti all'anno, sapere quindi (per ragioni fiscali e organizzative) dove si trova il materiale in qualsiasi momento.

L'Analisi Lavoro determina il costo di produzione dei modelli e il personale necessario per realizzare la produzione. Per far questo occorre manipolare i dati del budget, effettuare tarature e controlli di gestione.

«Proprio per la complessità del nostro lavoro — interviene Michele Crocilla, responsabile degli uffici periferici — siamo stati uno dei primi Enti ad essere interessati all'automazione. Oggi in ognuno dei nostri otto uffici è presente un «personal computer» sul quale eseguiamo i calcoli per squadra, reparto, tecnologia e stabilimento. Informazioni più dettagliate e maggior tempestività sono i risultati più evidenti che abbiamo riscontrato con l'utilizzo dell'office automation».

L'obiettivo dell'Analisi Lavoro è collegare insieme gli otto personal computer in modo da realizzare una maggiore integrazione, conservando però inalterate le possibilità di impiego che solo un personal computer può fornire.

Il terzo settore coinvolto nell'office automation è quello relativo

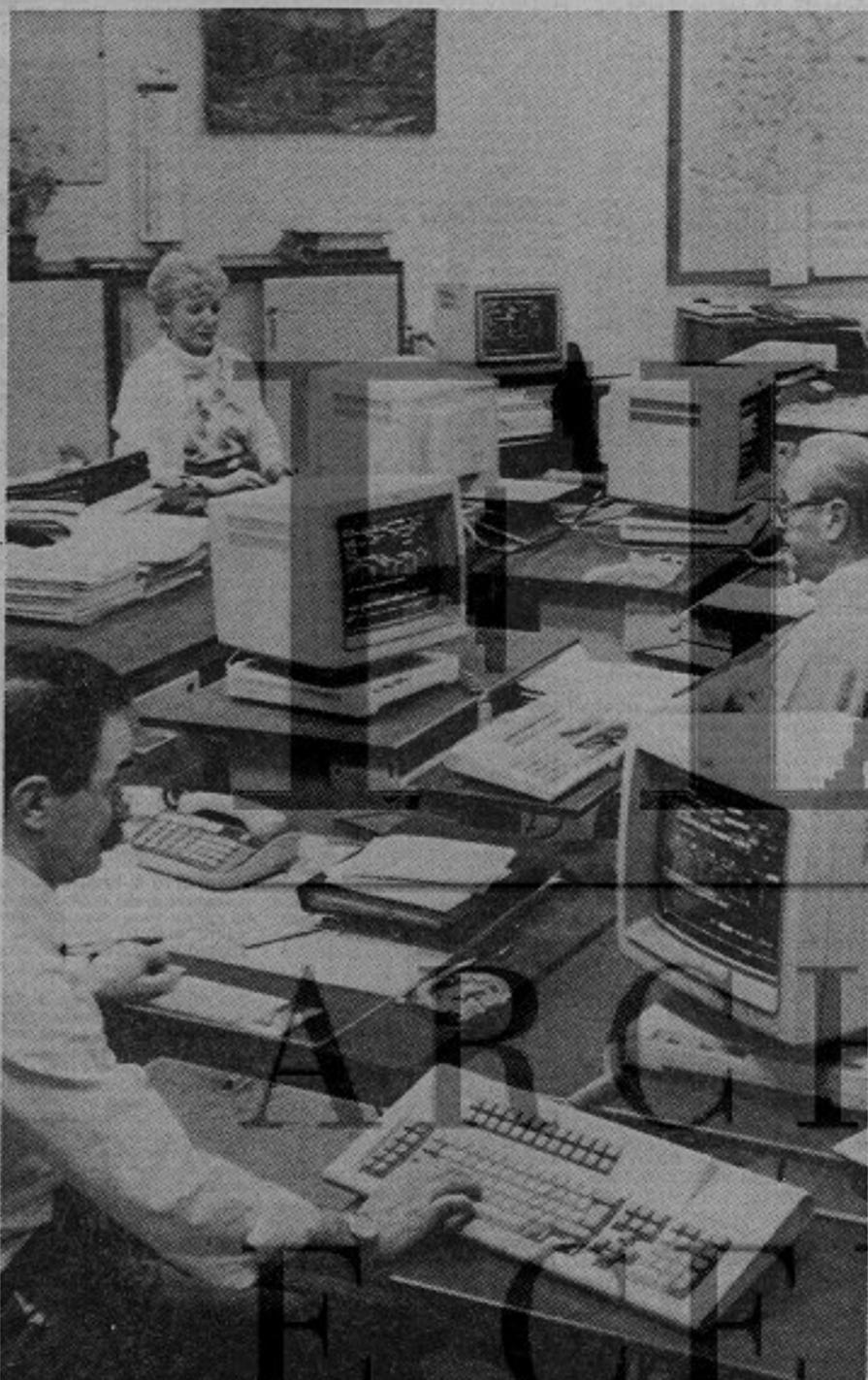
alla gestione della distinta base e dell'avviamento delle modifiche e/o dei tipi nuovi (Definizione Prodotto). Il compito dell'ufficio è quello di seguire presso i fornitori l'esecuzione e la consegna tempestiva dei particolari necessari per la costruzione della vettura.

I disegni e relativo fornitore, che arrivano dalla progettazione quando viene messo in produzione un nuovo modello, sono archiviati nella memoria del calcolatore centrale.

«In prossimità della data di consegna di ciascun particolare — ci racconta Pier Giorgio Elia, responsabile dell'ufficio — verificiamo se il materiale è già stato consegnato alle officine».

La gestione computerizzata di questi dati ha consentito di eliminare lunghissime registrazioni e consultazioni manuali. Per avere un'idea della complessità del lavoro basta pensare alle continue modifiche sui particolari durante il periodo di avviamento in produzione di un modello.

Oggi con una semplice operazione alla tastiera del terminale compare sul video l'elenco dei pezzi «in ritardo» così da sollecitare tempestivamente il fornitore ed evitare disguidi della Produzione.



Le nuove tecnologie negli uffici di Mirafiori Carrozzeria e dell'Assistenza Tecnica (a sin.)

L'obiettivo dell'Assistenza prodotto — terza area di applicazione dell'office automation — è il costante miglioramento della qualità del servizio. Si tratta di un osservatorio privilegiato dal quale è possibile controllare eventuali anomalie del prodotto.

«Nel caso si verificano anomalie ha inizio l'istruttoria con la Direzione Prodotto/Assicurazione Qualità circa la natura e la dimensione del problema con eventuale coinvolgimento dell'Area progettuale e produttiva per le modifiche del caso — dice Vincenzo Sbarbati dell'Assistenza prodotto — nello stesso tempo viene coinvolta la rete assistenziale per l'intervento necessario. Se l'inconveniente è da attribuire ad un fornitore abbiamo così la possibilità di rivalerci nei suoi confronti».

Vediamo allora come funziona il sistema. Le segnalazioni di anomalie riscontrate in Rete sui modelli nuovi giungono all'ufficio assistenza prodotto dove, tramite computer, sono memorizzate, elaborate e trasmesse immediatamente agli Enti preposti (Qualità, Progettazione e Produzione) per tempestivi interventi di

modifica. Successivamente avviene il controllo sull'efficacia dell'intervento effettuato.

Un'importante funzione dell'Assistenza Tecnica è l'addestramento del personale: istruire cioè i tecnici della rete sul corretto sistema di manutenzione e riparazione dei veicoli.

Ventimila pagine

«Con il CAP (Computer Aided Publishing), procedura meccanizzata per la videocomposizione delle pubblicazioni — ci spiega Bruno Chirio — riusciamo a comporre su video le pagine complete di testi e fotografie dei manuali tecnici destinati alle officine, senza dover ricorrere alla tradizionale impaginazione manuale».

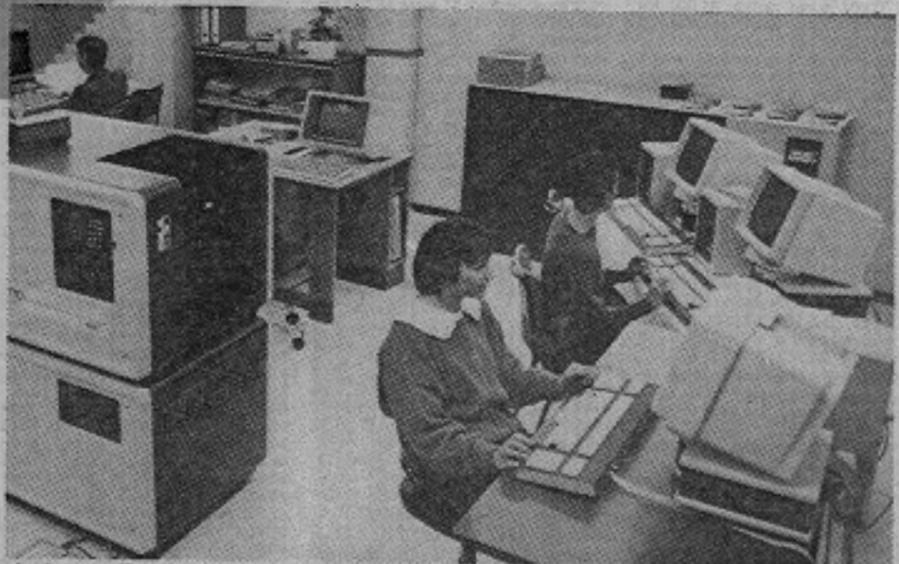
Non più noiosi lavori con forbici e colla, quindi, ma grazie alla memorizzazione di tutti i segni grafici, il lavoro viene compiuto ormai completamente alla tastiera. Si tratta di un impianto avanzatissimo, che ha suscitato interesse e ammirazione tra i numerosi tecnici che dall'estero sono venuti a visitarlo.

Nell'86 saranno composte 4000 pagine di

manuale in italiano e 16.000 in lingua straniera e con il sistema tradizionale questo obiettivo non potrebbe essere raggiunto.

«Con l'avanzamento tecnologico in atto — ci informa Raspino — si può immaginare fattibile in un futuro l'utilizzo del computer per la diagnosi a distanza di anomalie sui complessi apparati elettronici, che sempre più diffusamente saranno montati sulle vetture, tramite un collegamento «in diretta» dell'officina autorizzata con l'Assistenza Tecnica, la quale può mettere a disposizione del singolo punto di assistenza la casistica memorizzata sul computer relativo all'intera Rete».

Circa infine i Servizi Tecnici tra le varie applicazioni dell'office automation vi è la gestione delle schede relative ai cicli e ai tempi di riparazione per tutti i particolari di ogni modello di vettura. Oggi questa enorme quantità di dati viene memorizzata nel calcolatore e raccolta in manuali poi distribuiti alla Rete. Tutte le successive modifiche sono compiute direttamente dal calcolatore che provvede ad aggiornare i cataloghi in tutte le lingue.



Assistenza Tecnica: videocomposizione meccanizzata dei manuali tecnici per le officine

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. Illustratofiat non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a illustratofiat - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.



Vendo auto

A 112 Abarth TO N 55 rosso corsa in ottimo stato di carrozzeria a lire 1.500.000. Tel. 900.35.60 Rivata (To).
A 112 Abarth TO CV immatricolata 1981 unico proprietario km 42.000 reali ammortizzatori nuovi, carrozzeria perfetta color canna di lucia, accessoriata. Lire 3.700.000. Tel. 960.58.70 (To).
A 112 Elegant TO N 56 con accessori ben tenuta. Tel. 39.61.63 (To).
A 112 Elite TO X 39 blu scuro, gomme nuove, ottimo stato, prezzo trattabile. Tel. 988.03.12. S. Benigno Canavese (To).
A 112 anno 83, pochi chilometri ottime condizioni, color bianco. Tel. 977.17.49. Carmagnola (To).
A Y 10 Fire. Tel. 944.00.32 Camigliano (To).
A Y 10 Fire, grigio petro, maggio 85, km 7000 tenuta in garage. Tel. 942.54.56 Chieri (To).
A Y 10 Fire, platino metallizzato, immatricolata luglio 85, tenuta sempre in box, usata pochissimo, perfetta a lire 8.900.000. Tel. 611.352.
A Y 10 Fire, pochi km accessoriata, tenuta in garage, massima garanzia, color verde country. Tel. 988.97.16. Alrasca (To).
A Y 10 Fire, rosso scuro, pochi km massima garanzia, tenuta in garage, accessoriata. Tel. 0121 57.658 Piscina (To).
A Y 10 Grigio scuro metallizzato, sei mesi, accessoriato, lire 8.400.000 trattabili. Tel. 521.34.38 ore serali (To).
ASCONA 1200 marrone, anno 1972, revisionata, carrozzeria ottimo stato, motore da riparare, lire 500.000. Tel. 62.72.792 ore serali (To).
CAMPAGNOLA Fiat nuovo, motore benzina 1900 cc, rimessa completamente a nuovo. Tel. 0161 843.278 Crescenzio (VC).
FIAT BALLILLA 508 1932 blu/nera, tipo lusso, assolutamente perfetta e Lancia Ardea 5 m. 1950 nera, bellissima, documenti regolari, essenzioso, prezzo interessante. Tel. 940.89.06 ore cena, Bardassero Torinese.
FIAT 126 rossa del 1976, 50.000 km sempre in box, perfetta, e Fiat Panda 30 cl, rosso scuro, ottobre 85, km 5000. Tel. 0161 477.744 Livorno Ferraris (Vercelli).
FIAT 126 personal 4 azzurro adriatico, km 49.000 originali, tenuta in box, gomme e batteria nuove. Tel. 62.42.19 Nichelino (To).
FIAT 126 base rosso granata, ben tenuta, revisione eseguita, prezzo buono. Tel. 309.77.62 ore serali (To).
FIAT 126 anno 1977 color giallo in ottime condizioni, lire 1.300.000. Tel. 780.46.82 dopo le 19 (To).
FIAT 126 P4 color azzurro mare, perfetta, qualsiasi prova, targata TO R 82, tenuta in box. Tel. 62.42.19 (To).
FIAT 127 3° serie super, color rosso amaranzo, anno '82, con pochi km tenuta sempre in garage, mai bocciata, lire 5.800.000 e Fiat 128 ultimo tipo quattro mesi color bianco km pochi, accessoriata tenuta sempre in garage L. 4.850.000. Tel. 977.02.24 (To).
FIAT 127 verde, anno 1972, in buone condizioni, lire 800.000 trattabili. Tel. 87.37.16 ore serali (To).
FIAT 127 special 2 p., seconda serie, unico proprietario, TOX 23823 del '82, color blu in buone condizioni generali, lire 4.000.000, trattabili. Tel. 61.11.31 ore pasti (To).
FIAT 127 Special 3 porte, terza serie, TOX km 30.000 unico proprietario, mai urtata, tenuta sempre in garage, lire 4.600.000. Tel. 961.02.17, Villastellone (To).
FIAT 127 Confort 3 P color turchese 408 TO 84 come nuova, 41.000 km gommata nuova, unico proprietario. Tel. 627.29.67 ore pasti (To).
FIAT 127 Super terza serie, blu scuro, anno 1982, 4000 km tenuta in garage, lire 5.800.000. Tel. 67.12.16 (To).
FIAT 127 buono stato, anno 1973 prezzo trattabile oppure cambio. Tel. 68.88.27 (To).
FIAT 128 blu scuro TO H 29 con impianto Gpi nuovo, passata revisione a lire 750.000 solo a privat. Tel. 279.685 (To).
FIAT 128 4 porte TO N 1976 bianca, ottimo stato, occasione lire 400.000. Tel. 612.413 (To).
FIAT 128 B maggio 75, unico proprietario. Tel. 980.99.12 Vigone (To).
FIAT 128 TO M 90 ottimo di meccanica e carrozzeria a lire 650.000. Tel. 900.33.60 (To).
FIAT 131 Panorama cc 2000 anno immatricolazione, ottobre 1982, color bianco accessoriata, km 48.000 reali a lire 7.000.000. Tel. 349.79.89 (To).
FIAT 131 CL 1300 anno 1979 grigio metallizzato, superaccessoriata, impianto Gpi, quattro ruote chiodate, lire 3.500.000. Tel. 306.440 (To).
FIAT 131 CL diesel bianca, gancio traino, giugno 83, ottime condizioni. Tel. 901.76.65 Orbassano (To).
FIAT 500 L TO D unico proprietario, tenuta in garage, vera occasione. Tel. 29.33.62 (To).

FIAT 500 L targata TO B anno 69 in buono stato, revisionata. Tel. 906.65.36 Piossasco (To).
FIAT 500 targata TO 97 revisionata, carrozzeria e meccanica, ottima color blu chiaro, lire 800.000. Tel. 21.22.30 Venaria (To).
FIAT 500 R revisionata, verniciata a nuovo, color rosso, lire 600.000 trattabili. Tel. 97.16.753 ore serali (To).
FIAT PANDA 30 avorio TO Y 30693 anno 10/1982 km 30.000, garage proprio a lire 4.700.000. Tel. 97.41.85 (To).
FIAT PANDA 30 L tre anni tenuta in garage, km 21.000 color grigio. Tel. 901.22.16 Orbassano (To).
FIAT PANDA 30 L color azzurro quattro mesi, accessoriata. Tel. 780.06.64 Grugliasco (To).
FIAT PANDA 30 Collage, 7 mesi, gennaio, km 3000. Tel. 34.89.015 (To).
FIAT PANDA 30 marrone TO 29, anno 1981 km 35.000, tenuta garage, unico proprietario. Tel. 606.40.53 ore serali (To).
FIAT PANDA 30 Super color rosso corsa immatricolazione 10 novembre 1985 accessoriata, tenuta in garage, pochi km come nuova, targa TO 19589E. Tel. 34.18.47 (To).
FIAT PANDA 30 color avorio dicembre '81 km 23.000 tenuta sempre in box, lire 3.800.000. Tel. 0362/220.023 Seregno (MI).
FIAT PANDA 30 L accessoriata km 1000 tenuta in garage, targata CN color bianca, mesi due, usata pochissimo, anno 86. Tel. 0172/633.862 Fossano (Cn).
FIAT PANDA 30 S grigio metallizzato, 20 maggio '85, tenuta sempre in box. Tel. 80.12.194 Bettimo Torino.
FIAT PANDA 30 Maquillage km 10.000 gennaio '84, bianca, lire 5.500.000. Tel. 93.77.185 Giaveno (To).
FIAT PANDA 30 CL avorio quattro mesi, 2500 km, lire 6.300.000. Tel. 694.22.63 (To).
FIAT PANDA 30 anno '83 km 15.000 color Entrea tenuta in box, ottimo stato, lire 4.500.000 trattabili. Tel. 780.52.56 Collegno (To).
FIAT PANDA 30 CL bianca quattro mesi circa, tenuta in garage. Tel. 901.76.65 Orbassano (To).
FIAT PANDA 30 CL color azzurro 422, mesi 4, pochi km perfetta. Tel. 36.12.27 (To).
FIAT PANDA 30 L color rosso corsa, due mesi, targata AT pochi km tenuta in garage. Tel. 0141/217133 Asti.
FIAT PANDA 30 Super, gennaio '84, tenuta in garage, accessoriata di serie, km 22.000 color rosso scuro, lire 5.500.000. Tel. 368.14.37 (To).
FIAT REGATA Diesel Super, argento, accessoriata, ottobre 1984. Tel. 02/652.946 (MI).
FIAT REGATA 70 S grigio scuro metallizzato, sei mesi, lire 12.600.000. Tel. 792.049 (To).
FIAT REGATA 70 Confort semestrale color blu, impianto radio, antifurto, km 10.000, tenuta in garage, lire 10.800.000. Tel. 68.44.84 (To).
FIAT REGATA 70 ES color azzurro, metallizzato, mese luglio '84, completa di accessori, tenuta in garage, km 9200, lire 10.700.000 trattabili. Tel. 929.10.86 (To).
FIAT RITMO ES km 17.500 con lunotto termico, tergicristallo, orologio digitale e anche radiotta in ottimo stato, tre posti più uno, lire 11.000.000 in bioco. Tel. 0121/51029 Villar Perosa.
FIAT RITMO 60 CL argento metallizzato, sei mesi 7000 km tutta accessoriata, 5° marcia, tenuta in box, lire 8.500.000 trattabili. Tel. 908.64.08 Bruino (To).
FIAT RITMO 60 CL porte metallizzate argento, sei mesi tutta accessoriata, 5 marcia, 7000 km tenuta in box, lire 9.500.000, trattabili. Tel. 908.64.08 Bruino (To).
FIAT RITMO 60 CL color grigio metallizzato, fine '84, tutta accessoriata, vetri atermici km 14.000 originali. Tel. 78.76.60 (To).
FIAT RITMO 65 rossa TO T cinque porte, 5° marcia accessoriata, anno '78, unico proprietario, tenuta in box, ottime condizioni. Tel. 900.38.50 Rivata (To).
FIAT UNO DS cinque porte, accessoriata rosso nearo, 11 mesi, 12.000 km lire 10.000.000 trattabili. Tel. 986.36.89 ore pasti (To).
FIAT UNO S Fire 3p bianca quattro mesi, km 1500 tenuta in box, 5° marcia sedili ribaltabili appoggiatesta lunotto, tergicristallo, cristalli atermici. Tel. 906.68.93 Sangano (To).
FIAT UNO 45 Super 3 porte, 5° marcia, grigio metallizzato, febbraio 1985, ottime condizioni, tenuta in garage. Tel. 35.0964 (To).
FIAT UNO 45 ES mesi 4, km 1500, perfetta, tutta accessoriata, vernice metallizzata. Tel. 326.845 (To).
FIAT UNO 45 Fire, tre porte, color azzurro, appoggiatesta, tergicristallo, mesi quattro, tenuta in box. Tel. 800.16.10 (To).
FIAT UNO 45 Super Fire 1000 tre porte, 5 marcia, color grigio metallizzato, tutta accessoriata, mesi quattro, Tel. 61.22.69 (To).
FIAT UNO 45 S color azzurro 5° marcia, accessoriata, immatricolata, maggio '85 km 4000, lire 8.400.000. Tel. 304.568 (To).
FIAT UNO 45 Super giugno '85, color azzurro, 5° marcia completa di optional prezzo da concordare. Tel. 0121/514424 Villar Perosa (To).

FIAT UNO 45 S Fire tre porte, color rosso, Nearo, 3000 km, quattro mesi e 15/1/1986 tenuta in box, 5° marcia, lunotto termico, tergicristallo, vetri atermici, sedili ribaltabili, lire 9.000.000. Tel. 38.74.79 (To).
FIAT UNO 60 S 5 porte completa di accessori color rosso amaranzo TO 13...E. Tel. 620.262 (To).
FIAT UNO 70 S 3 p bianca 12 mesi, accessoriata, lire 8.000.000. Tel. 285.518 (To).
FIAT UNO FIRE 5 porte color bianco con ribaltabili, appoggiatesta, tergicristallo termico, perfetta tenuta in box, km 2500. Tel. 61.91.63.84 (To).
FIAT UNO FIRE 1000 5L, tre porte cinque mesi, color bianca 3000 km. Tel. 0171/57.892 Piscina (To).
FIAT UNO TURBO I.E. quartz metallizzato, mesi 4, ottime condizioni, tenuta sempre in garage. Tel. 355.166 matino (To).
FIAT UNO TURBO I.E. grigio quartz metallizzato, tettuccio apribile, alza cristalli elettrici, check control, mesi 7, km 7000 real, perfetta, sempre tenuta in garage. Tel. 93.11.588 Arvigiana (To).
FIORINO 1650 a GPL, promiscuo n. 2 letini, di anni 5 a lire 4.000.000. Tel. 72.22.18 (To).
FULVIA COUPE' per amatore, anno 1971 targata CN. Tel. 0172/421.352 (To).
GOLF GLD TO X 55 nero tutti accessori, tetto apribile, quattro fari, buone condizioni meccaniche e di carrozzeria, lire 4.200.000, trattabili. Tel. 63.13.07 (To).
LANCIA DELTA 1600 GT semestrale. Tel. 722.368 ore serali (To).
LANCIA DELTA 1600 GT anno 1983 beige metallizzato, km 20.000. Tel. 016/510.477 ore pasti Vigliano Biellese (VC).
LANCIA PRISMA 1300, 1984 luglio pochi km 7000, tenuta in box, lire 11.500.000. Tel. 75.62.38 (To).
LANCIA PRISMA 1300 N1 azzurro metallizzato, quattro mesi, km 3500 check control, cristalli atermici. Tel. 696.44.18 (To).
RENAULT R 4 km 30.000 motore rifatto, ammortizzatori nuovi, telaio buono, anno 1970 cassallata, lire 950.000 non trattabili. Tel. 015/666.401 dopo le 20 (To).
SUPER 5 metallizzata, ottime condizioni TO...D, prezzo modico, trattabile. Tel. 28.22.831 (To).
TOPOLINO blu 500 c ben tenuta, anno 1969. Tel. 6565/2158 ore ufficio, Valletta (To).
BMW 520 i anno 1974 unico proprietario, revisione motorizzazione civile effettuata, bello 86, meccanica e carrozzeria ottime, azzurro metallizzato, selleria e moquette come nuove, lire 3.000.000. Tel. 580.211 (To).

Cerco auto

FIAT 127 anno 1978 prezzo minimo. Tel. 623.294 (To).
JEEP WILLIS benzina, cilindrata 2220 cc, anche sinistrata. Tel. 676.400 (To).



Vendo moto

BETA 48 usata pochissimo a lire 200.000. Tel. 34.99.107 (To).
BETA CR 350 TO 37 come nuovo, mono ammortizzatore, qualsiasi prova, potente, usato poco. Lire 2.500.000. Tel. 365.423 (To).
BRAVO PIAGGIO nuovo. Tel. 640.58.58 (To).
BRAVO nuovo, mai usato, lire 650.000. Tel. 606.0123 (To).
CABALLERO 50 Fantic motor, sei marce, tenuto bene. Tel. 68.50.83 (To).
CAGIVA 125 Wx regolanti anno 1983 lire 1.900.000. Tel. 54.74.93 (To).
CAGIVA SST 250 km 8500 ruote in lega, ottime condizioni, lire 1.500.000 trattabili. Tel. 0321 457.870 Novara (To).
CAGIVA 350 Ala Rossa, marzo 85, Nevada, completamente accessoriata, pernamari, paradiso e specchietti retrovisori. Tel. 33.45.66 ore serali (To).
DUCATI 250 Scrambler perfetta, assicurata 6/86 da vedere, lire 600.000 trattabili. Tel. 605.45.89 ore serali, Moncalieri (To).
GUZZI V 65 C circa, 4800 km, superaccessoriata, turismo, gennaio 84. Tel. 95.40.871 Rosta (To).
GUZZI 350 il anno 1982, come nuova, color grigio metallizzato, con copolino e portapacco, lire 2.800.000. Tel. 612.246 ore pasti (To).
GUZZI 500 militare super Aice, tutta originale, miglior offerta. Tel. 0172 90.365 Cardè (CN).
GUZZI 500, Guzzi 250 sport, Gilera Saturno e altre. Tel. 901.5810 Orbassano (To).
GUZZINO funzionante vernice originale, con documenti, prezzo lire 560.000 trattabili. Tel. 0175/30.251 Biaga.
GUZZINO anno 1964 65 cc, cambio tre marce a bacchetta in buono stato. Tel. 982.5067 Candiglio (To).

HONDA XL 200 Enduro, giugno 85 2500 km, avviamento elettrico a lire 2.800.000. Tel. 325.407 (To).
HONDA VF 400 F 1983 come nuova, bianca 5000 km, lire 4.800.000 trattabili. Tel. 901.4010 ore serali (To).
HONDA XL 500 R Enduro, 84, To 37, rossa ottime condizioni. Tel. 606.2395 (To).
ITALJET 350 cc anno 1982 usata pochissimo vero affare. Tel. 646.081 ore serali (To).
KAWASAKI 900 ben tenuta targata TO 31, km 27.000, color verde, metallizzata, lire 2.500.000. Tel. 622.3505 ore serali (To).
KTM 125 anno 79-80 poco usata. Tel. 967.3247 (To).
LAMBRETTA 150 special targata TO ottime condizioni, prezzo modico. Tel. 0141/936.291 S. Paolo S. (Asti).
LAMBRETTA 125 perletta 5000 km, lire 800.000 non trattabili. Tel. 73.66.50 (To).
LAVERDA 125 LB Sport, luglio 84, in condizioni eccellenti 4000 km effettivi, causa servizio militare. Tel. 750.3229 (To).
MORINI Kangoo 350 ottimo stato, TO 36, Tel. 71.45.78 ore serali (To).
MORINI 350 sport, come nuovo, lire 1.800.000 trattabili. Tel. 958.7657 chiedere di Roberto (To).
MOTOM cc 48 anno 1969 con libretto 18.000 km, originali, come nuovo, lire 150.000. Tel. 470.3536 ore pasti (To).
MOTORELLA quasi nuovo a lire 600.000 non trattabili. Tel. 309.78.93 (To).
PIAGGIO «Bravo» cilindrata 48, due tempi, nuovo, occasione, prezzo trattabile. Tel. 28.38.62 658.801 (To).
SUZUKI DR600 Enduro rosso, TO 38, km 5000, perfetta, qualsiasi prova. Tel. 348.7278 ore pasti (To).
VESPA 125 Primavera color rosso corsa, freni nuovi, gommata 8/80 per cemento, motore perfetto a lire 370.000 trattabili. Tel. 985.67.00 (Voghera).
VESPA PE 200 targata TO 36, rossa, usata pochissimo, come nuova, lire 1.700.000. Tel. 307.401 (To).
YAMAHA XS 400 targa TO 37 8000 km, azzurra, con copolino vetroresina, perfetta, lire 3.100.000. Tel. 0121 52.925 Piscina (To).
YAMAHA Enduro XT 550 marzo 83, To 36, rossa inusitata, vera occasione. Tel. 983.3827 ore serali.

Cerco moto

GUZZI FALCONE, da restaurare, anno fino al 1960 acquistarsi da privato. Tel. 0124/7509 (Forno C.).

VECCHIE MOTO sportive (Ducati, Mondial, Morini, ecc.) e da corsa, anche a pezzi, in contanti e down-pago. Tel. 0171 617.281 ore 19.30-20, Caraglio.



Cerco lavoro

ADDETTA alla consuetudine d'azienda offresi primo impiego per qualsiasi lavoro serio, anche mezza giornata, come baby-sitter o ripetizioni a ragazzi delle elementari. Tel. 359.461 (To).
AUTOTRASPORTATORE esegue servizi di trasocchi e trasporti in città e nazionali, garanzia smontaggio e montaggio. Tel. 694.23.00 (To).
CUSTODIREI bombo/a al proprio domicilio, mezza giornata, oppure anziano/a zona Lingotto. Tel. 676.304 (To).
DIPLOMATI offresi come impiegata commessa, baby-sitter, anche mezza giornata. Tel. 379.397 (To).
DIPLOMATI economi offresi come impiegate e impartisce lezioni di inglese a ragazzi delle scuole medie inferiori e del biennio superiore. Tel. 345.087 (To).
DIPLOMATI ragionieri, datilografi offresi come impiegate, anche presso studio commercialista, massima serietà, oppure commessa. Tel. 627.33.81 (To).
DIPLOMATI perito aziendale corrispondente lingue estere, 19enne, offresi presso ditta seria oppure come baby-sitter. Tel. 949.1443 Sarona (To).
DIPLOMATI 20enne offresi come impiego o altro purché serio, massima serietà. Tel. 88.87.02 (To).
FISARMONICISTA impartisce lezioni di teoria, solfeggio, armonia, organo elettrico a domicilio. Tel. 263.458 (To).
FOTOGRAFATORE disponibile per lavoro part-time campo fotografico (laboratorio, negozio, ecc.). Tel. 328.553 (To).
IMPIEGATA esperienza triennale pratica registrazioni lva e lavori pratica uffici offresi presso seria ditta, passaggio diretto. Tel. 36.00.82 (To).
INSEGNANTE di maglieria su macchina moderna e a mano, assicura lavoro a domicilio alle sue allieve. Tel. 61.92.094 (To).
INSEGNANTE impartisce ripetizioni di tedesco/inglese/francese. Tel. 544.237 (To).
INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica ad allievi delle scuole medie superiori e inferiori. Tel. 636.116 (To).
INSEGNANTE di lettere impartisce lezioni di latino, italiano, inglese. Tel. 501.440 (To).
LAUREATA in lettere, impartisce lezioni di italiano, latino, francese, zona Mirafiori. Tel. 615.720 (To).

LAUREATO impartisce lezioni chimica generale e inorganica, chimica organica, chimica analitica a studenti delle medie superiori e studenti della facoltà di farmacia. Tel. 627.2296 ore pasti (To).
LAVORATORE turnista 38enne volenteroso offresi per manutenzione casa, cure giardino in cambio di sistemazione abitativa, possibilmente due camere, tinello. Eventuale contribuzione spese a convenirsi. Tel. 231.735 (To).
PROFESSORE di ruolo impartisce ripetizioni di latino e italiano. Tel. 44.70.810 (To).
SEGRETARIA offresi lavori vari ufficio, conoscenza steno-dattilo, sistema video scrittura lrm, inglese, francese, libera subito, part-time. Tel. 30.98.730 (To).
SIGNORA collaboratrice domestica con libretto di lavoro offresi presso famiglia signorile. Tel. 78.17020 (To).
SIGNORA mezza età presenza rete-rentata pensionata Fiat offresi compagnia o assistenza persona anziana autocufficiente di giorno di notte. Tel. 34.88426 (To).
SIGNORA quarantenne offresi per pulizia uffici lavori domestici a ore possibilmente mattino. Tel. 614.689 (To).
STUDENTE impartirebbe ripetizioni di lingua francese ad allievi delle medie inferiori. Tel. 262.2717 ore cena (To).
STUDENTE Universitario in informatica impartisce lezioni di matematica e latino ad allievi delle scuole medie inferiori e superiori. Tel. 347.3161 ore pasti (To).
STUDENTESSA del 5° anno di economia e commercio impartisce ripetizioni di ragioneria, aritmetica, computeristica, francese. Tel. 920.8695 ore pasti (To).
STUDENTESSA universitaria, impartisce lezioni di latino, greco, italiano, a studenti delle medie inferiori e superiori, prezzi modici. Tel. 309.4358 (To).
UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni di italiano e latino a studenti delle superiori, di tutte le materie a studenti delle elementari e medie. Tel. 397.875 (To).
UNIVERSITARIA impartisce lezioni di tedesco, matematica, italiano a studenti delle scuole elementari, medie, biennio superiore e traduzioni in tedesco/italiano, e italiano/tedesco. Tel. 983.839 (To).
UNIVERSITARIA economista e commerciante impartisce lezioni di qualsiasi materia a ragazzi di scuole elementari, medie e superiori, anche a domicilio, prezzi modici. Tel. 67.20.84 (To).
UNIVERSITARIO offre lezioni di matematica, inglese, chimica, prezzi onesti, disponibili anche per traduzioni, inglese/tedesco e italiano/inglese. Tel. 328.553 (To).
19ENNE offresi come impiegata, datilografa o stenografa oppure commessa. Tel. 605.14.38 ore serali (To).
17ENNE offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 696.44.02 (To).
19ENNE offresi come baby-sitter anche a domicilio. Tel. 26.23.917 ore serali (To).
19ENNE studente Palmarina serali, offresi per qualsiasi lavoro presso serie ditta. Tel. 627.02.32 (To).
19ENNE diplomata perito aziendale e corrispondente in lingue estere con attestato per l'insegnamento della stenografia sistemi Cima e Stenital impartisce lezioni. Tel. 64.19.71 (To).
19ENNE diplomata offresi come impiegata commessa baby-sitter anche part-time, massima serietà. Tel. 35.80.335 (To).
20ENNE con esperienza offresi per casaccia bimbi, referenza. Tel. 26.78.30 ore pasti o mattino (To).
20ENNE diplomata «segretaria d'amministrazione», massima serietà, brava stenodattilografa, lingue conosciute, francese ottimo, inglese a livello scolastico. Tel. 94.81.370 ore serali - Palermo (To).
20ENNE mette a posto offresi come autista fattorino, patente C. Tel. 238.357 (To).
22ENNE diplomata in ragioneria, mette a posto, bella presenza offresi, disponibile per qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 73.65.85 ore pasti (To).
23ENNE offresi per lavoro serio. Tel. 214.316 (To).
24ENNE offresi come stenodattilografa oppure registratrice verificatrice oppure commessa, baby-sitter. Tel. 696.477 (To).
32ENNE con esperienza quindicennale le pratiche ufficio offresi part-time per lavori di segreteria. Tel. 749.70.95 (To).
65ENNE torinese, anziano Fiat, Premio Fedeltà, provata onesti con utilitaria, offresi per piccole mansioni di fiducia (banca, posta, uffici vari). Tel. 23.16.81 (To).

ANDORA MARINA (Sv) affitto alloggio per vacanze da marzo in poi, sei posti letto, cento metri dal mare. Tel. 300.839 (To).
ANDORA (Sv) affitto alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, vicino negozi e spiaggia, per mesi giugno, luglio, agosto. Tel. 398.789 (To).
ANDORA MARE (Sv) affitto alloggio per vacanze, sei posti letto, vicino mare, da aprile in poi. Tel. 696.43.01 (To).
ANDORA MARINA (Sv) affitto bloccato, cinque posti letto, nuovo arredato, vicino mare e collina, termo autonomo, posto macchina, mensilmente o a convenirsi. Tel. 71.05.85 ore serali (To).
ARMA DI TAGLIA (Imperia) affitto alloggio signorile, zona centrale, soleggiato, vicino al mare, mesi luglio, agosto, settembre. Tel. 270.544 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio vicino al mare, cinque posti letto, ben arredato, libero dal 1° marzo, escluso agosto. Tel. 97.12.500 Carmagnola (To).
BORGHETTO S. SPIRITO località Borgo Florio (Sv) affitto alloggio vicino al mare, quattro/cinque posti letto, ampio alloggio, grande balcone, da marzo a settembre. Tel. 611.007 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio arredato, quinto piano, cinque posti letto, 50 mt. dal mare, soleggiato, ampio balcone, mese aprile e successivi. Tel. 606.79.83 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio per vacanze, comodo mare e negozi, ampio balcone, soleggiato, riscaldamento centrale, vista mare, marzo e successivi. Tel. 606.56.55 (To).
A BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio arredato, 50 mt. dal mare, 5° piano con ascensore, molto soleggiato, cinque posti letto, ampio balcone, comodo negozi. Libero da aprile in poi. Tel. 29.81.07 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) affitto alloggio camera, tinello, servizi, volentieri box, mensilmente. Tel. 622.130 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) alloggio camera, tinello, cucina, vista mare, 50 mt. dal mare, libero da marzo in poi. Tel. 69.80.927 ore pasti (To).
BORGIO VEREZZI (Sv) affitto alloggio camera, tinello, servizi, cinque posti letto. Tel. 822.12.28 (To).
CANTOIRA VALLE DI LANZO (Torino) 750 mt. altezza, affitto annualmente, monolocale arredato, quattro posti letto, ascensore, negozi vicini, lire 2.000.000. Tel. 367.016 (To).
CAPO VATICANO (Cr) affitto qualsiasi periodo al 1° piano, tre camere, servizi, due km. dal mare. Tel. 73.57.51 (To).
CASA due vani, cucina, sei posti letto, servizio interno con ampio cortile, grande orto, 40 km. da Torino, non isolata. Tel. 965.86.82 Cascine Vica (Rivoli-To).
CERIALE (Sv) zona semicentrale affitto alloggio grazioso, completamente arredato, quattro posti letto, luminoso, tranquillo, mensilmente, venti metri dal lungomare, comodo negozi e ristoranti, cabina telefonica. Tel. 325.109 ore serali (To).
CERIALE (Sv) affitto tre posti letto, 30 mt. dal mare, maggio, giugno, luglio e settembre. Tel. 696.43.74 ore serali (To).
DIANO MARINA (Imperia) affitto da marzo in poi anche mensilmente, mareggiata nuova, spaziosa, quattro posti letto, riscaldamento centralizzato, con contatore autonomo. Tel. 619.36.49 (To).
FINALE LIGURE PIA (Sv) affitto alloggio confortevole, riscaldamento centralizzato, cinque posti letto, marzo, aprile, maggio, prezzi modici. Tel. 374.517 dalle 18 alle 20 (To).
FINALE LIGURE affitto minialloggio, tre posti letto, esposto al sole, mesi invernali. Tel. 74.90.443 (To).
GIAVENO (TO) strada Coazze affitto camera, tinello, cucinino, servizi, stagione estiva. Tel. 937.76.05 (To).
IN SARDEGNA località Badesi (Sassari) affitto alloggio da quattro a sei posti letto, vicino al mare, da aprile a settembre. Tel. 611.362 (To).
CAPOMARINO (Molise) affitto alloggio tre vani, a due km dalla Fiat di Termoli e dal mare, tutti i mesi. Tel. 901.13.68 Orbassano (To).
LOANO (Sv) affitto alloggio con garage, giardino, 350 mt. dal mare, luglio e agosto. Tel. 236.750 (To).
LOANO (Sv) affitto alloggio quattro posti letto, mesi aprile e successivi, escluso agosto. Tel. 292.138 (To).
MONTEGROSSO D'ASSI alloggio mansardato stagionale o annuale. Tel. 304.785 (To).
MONTOSO affitto monolocale, bagno, cucinino, balcone, quattro posti letto, arredato bene, stagionale, oppure annuo. Tel. 304.209 (To).
OSPEDALETTI (Sanremo-Imperia) affitto alloggio camera, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore, terrazza, mesi invernali, lire 250 mila, libero subito, a referenziali. Tel. 763.142 (To).
RIVIERA LIGURE a S. Lorenzo al Mare (Imperia) affitto mansarda da febbraio a maggio, due camere, servizi, termo centralizzato. Tel. 611.985 (To).
PIETRA LIGURE (Sv) affitto mensilmente, 4-6 posti letto, zona tranquilla. Tel. 937.87.51 Giaveno (To).
PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio 3 posti letto, centrale, soleggiato, vicino al mare, comodo negozi e servizi. Tel. 651.879 (To).
PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, tre balconi, 50 mt. dal mare, comodo negozi, da marzo a giugno. Tel. 684.635 (To).

«Dicono di lei...»



Riportiamo il testo stenografico dell'intervista di Enzo Biagi a Giovanni Agnelli, trasmessa il 28 gennaio su Raiuno nella rubrica «Spots».

BIAGI — Avvocato Agnelli, dicono che lei dopo le famose giornate del Lingotto ha dichiarato guerra al governo Craxi. E' vero?

AGNELLI — Esaminiamo che cosa sono state le giornate del Lingotto: erano un convegno della Confindustria sull'utilizzazione delle risorse per lo sviluppo del Paese. Questi convegni della Confindustria sono un po' come tutti questi convegni, organizzati una volta dai sindacati, una volta dai metalmeccanici, una volta dai partiti politici. Specie di stati generali, dove si chiamano, accanto alla categoria industriale, uomini politici e si dibattono problemi. Questa volta era a Torino, era al Lingotto: è evidente che gli uomini della Fiat erano un po' i protagonisti, e sono stati presi di punta. Che cosa si è detto? Si è detto quello che si dice in tutto il Paese: che il debito pubblico è troppo elevato, che il tasso di inflazione è stato combattuto con troppa fragilità, che il deficit di anno in anno del budget dello Stato sono in aumento. Queste sono le uniche osservazioni che si sono fatte, ma più come stimolo ad un governo che non come critica a un governo. A prescindere da questo, i nostri rapporti, non dico con il governo Craxi solo, ma con tutti i governi, sono per definizione rapporti di collaborazione.

BIAGI — Quindi voi siete governativi con qualunque governo...

AGNELLI — Noi siamo governativi con qualunque governo, con qualsiasi amministrazione comunale, con qualsiasi delle grosse istituzioni dello Stato.

BIAGI — E' un bel impegno. Paolo Volponi, che era uno dei suoi dirigenti, ha detto che la Fiat invece di comperare giornali dovrebbe migliorare la ricerca e la tecnologia. Che cosa ne pensa?



AGNELLI — Mi faccia fare una considerazione su quanto investiamo in ricerca e tecnologia. Negli ultimi cinque anni abbiamo investito più di 3000 miliardi; questo a fianco dei 6-7000 miliardi di investimenti ordinari che abbiamo fatto per la crescita dell'Azienda. Quali sono i nostri investimenti di carattere editoriale? C'è «La Stampa», che lei conosce, ce l'abbiamo da sessanta anni; sarà ammortizzata a quest'ora e non lo posso chiamare investimento; c'è la presenza indiretta di Fiat in Gemina e di Gemina nel gruppo editoriale Rizzoli-Corriere della Sera. Se ricordo con esattezza, l'investimento dell'intero gruppo Gemina è stato sì e no di una cinquantina di miliardi. Quella quota parte di cinquantina miliardi non può in alcun modo paragonarsi ai 3000 miliardi di investimenti in ricerca e sviluppo, e agli oltre 6000 di investimenti ordinari. Mi pare una sciocchezza!

BIAGI — Lei è entrato al Corriere della Sera due volte, la prima mi pare con scarse soddisfazioni, perché ha tentato anche la seconda?

AGNELLI — Le soddisfazioni, ha ragione, non sono quelle che cerchiamo, soprattutto in spirito di servizio. Siamo entrati due volte, direi più o meno richiesti per opportunità generali. La prima è stata dieci anni fa accanto a Giulia Maria Crespi, che doveva so-

stituire due gruppi familiari che si erano allontanati dal Corriere della Sera. Allora un terzo rimase a Giulia Maria Crespi, un terzo a noi e un terzo a Moratti, in posizione interlocutoria, fino a quando non si fosse trovato quello che tutti auspicano sempre: un editore puro che potesse rilevare il giornale.

BIAGI — Ho dei dubbi sugli editori puri...

AGNELLI — Anch'io ne ho molti. Ma per primi lo volevano i giornalisti; era quello che volevano tutti. Fu trovato un editore puro: Giulia Maria vendette per prima, Moratti per secondo e noi per ultimi. Dieci anni dopo il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera era nuovamente non dico da comprare, ma da riacquistare, da rimettere in ordine moralmente, economicamente, patrimonialmente. Ci è stato nuovamente richiesto di entrare e, siccome è ovvio che non vogliamo entrare in prima persona o direttamente, è stata scelta la Gemina come strada in cui Fiat (allora la Fiat aveva una presenza, mi pare, del 20 per cento e oggi, dopo le cose Invest, ce l'ha di un terzo circa) è alleata con quelli che sono i più grossi gruppi lombardi. Si tratta dunque di un servizio; e, le dico la verità, per il rispetto che abbiamo per Milano, per il rispetto che abbiamo per l'istituzione Corriere della Sera, mi auguro una sola cosa: che non mi venga chiesto una terza volta!

BIAGI — Io mi auguro anche che il Corriere della Sera finisca di essere una istituzione e diventi sempre di più un giornale. Il professore Sinopoli, garante dell'editoria, ha cambiato opinione nello spazio di una settimana. Prima ha detto che non si trattava di un monopolio, poi invece le sue idee sono improvvisamente mutate. Lei a che cosa attribuisce queste folgorazioni?

AGNELLI — Questo sarebbe più normale che lo chiedesse al professor Sinopoli. Comunque, siccome è a me che lo chiede... Lui ha detto «una decisione approfondita e sofferta». Io le posso dire che, in questi 20 giorni in cui lui ha approfondito e sofferto questa decisione, da parte degli azionisti Gemina non c'è stata nessuna pressione, nessuna presenza. Può darsi che ne abbia avute da altre parti. Poi le posso dire che il fatto di deferire alla magistratura la decisione — è monopolio, non è monopolio? — a noi fa molto piacere. Ci fa veramente piacere perché finalmente potremo sapere dove stiamo, che cosa si vuole che si faccia e che cosa si può fare.

BIAGI — Per sostenere che siete dei monopolisti, il professore ha detto che mandate i vostri dirigenti a Milano, cioè che c'è gente Fiat che va a dirigere queste aziende.

AGNELLI — Prima di tutto mandare uomini da Torino a Milano o viceversa non fa differenza, a volerla vedere a ogni costo è campanilistico, e anche ridicolo: si pensi che tra Milano e Torino c'è la distanza che c'è tra i due estremi di Los Angeles; noi quindi lo consideriamo un'unica realtà, con gli stessi problemi, le stesse responsabilità...

BIAGI — Io non credo però che si faccia questione di chilometraggio; fa invece questione di proprietà.

AGNELLI — L'uomo che andrà adesso a prendere la responsabilità della Rizzoli lo fa prima di tutto perché ci è stato richiesto dagli azionisti della Gemina. Per noi, come «La

Stampa», è un grosso sacrificio lasciar andare Fattori a Milano. La motivazione per cui ci va è una sola: professionalmente è l'uomo più qualificato nel settimanale, nei quotidiani e nei libri, ha anche diretto l'Europeo del gruppo Rizzoli, e quindi ne conosce l'ambiente. Sarà un sacrificio de «La Stampa», spero sia di grossa utilità al Corriere.

BIAGI — Lei che rapporti ha di solito con i direttori del suo giornale? Come considera la libertà di stampa?

AGNELLI — Quando il direttore di un giornale viene assunto ha la totale libertà e responsabilità nella gestione del giornale. Noi però siamo sempre la proprietà, intendo la Fiat, e in questo caso specifico sono io che seguo personalmente «La Stampa». Siamo sempre a disposizione se c'è qualche problema di prerogativa della proprietà; per esempio: cambiare il formato del giornale. Questo è un problema che si decide anche con la proprietà. Oppure facciamo l'esempio degli investimenti, delle nuove tecnologie, del prezzo del giornale (tra l'altro, avrà notato, «La Stampa» lo tiene più basso degli altri). Per tutto il resto, la libertà del direttore è totale. Per quel che riguarda il nostro concetto di libertà di stampa, le posso ricordare che sono sessanta anni che siamo responsabili de «La Stampa» e lei ci ha lavorato dieci anni. Mi pare che la conduzione del giornale in tutti

questi anni sia la dimostrazione migliore della libertà di stampa.

BIAGI — La televisione non la tenta?

AGNELLI — Certo che tenta. E' impossibile dire che uno strumento nuovo, con il potenziale della televisione, oggi non tenti; e le dico la verità: siamo stati così tentati che a un dato momento abbiamo veramente preso una decisione sofferta quando Rusconi era disposto a cederci «Italia 1» e vi abbiamo rinunciato perché il Gruppo Fiat aveva altri problemi prioritari. Abbiamo ritenuto di non possedere la competenza, non avevamo gli uomini, non avevamo i quadri per gestirla. Non era ancora chiara la legislazione in Italia, negli altri Paesi d'Europa... Ma sono sicuro che entro cinque, dieci, quindici anni, chiunque in qualche modo voglia occuparsi di comunicazioni di massa non potrà prescindere dalla televisione. E' un problema che tornerà a presentarsi ai nostri interessi...

BIAGI — Sembra che sia tornato di moda un vecchio slogan «quello che è buono per la Fiat è buono per l'Italia». Ho l'impressione che il governo Craxi pensi proprio il contrario.

AGNELLI — No, guardi, pensiamo a che cosa la Fiat rappresenta in Italia. Rappresentiamo 230.000 dipendenti, 26.000 miliardi di fatturato, rappresentiamo, in contributi diretti al fisco, 1000 miliardi l'anno, non è poco. Se prendiamo la bilancia commerciale italiana, che oggi è deficitaria, noi contribuiamo ad alleviare quel deficit con un contributo di più di 4000 miliardi. Tutti questi sono dei notevoli servizi al governo. Non posso pensare, e non parlo del governo Craxi, che esista un governo così masochista da voler penalizzare un'azienda che rende i servizi che rende la Fiat.

BIAGI — La Fiat ha avuto 1000 miliardi di utile, se non sbaglio, ma l'accusano di aver beneficiato largamente della cassa integrazione e degli aiuti dello Stato.





«Dicono di lei...»



segue da pag. 7

AGNELLI — I piccoli sparafucile intorno alle forze politiche amano sempre dire che il sistema industriale italiano ha beneficiato molto dei contributi del governo, particolarmente la Fiat e il sistema industriale. Ora, tra gli esempi che fanno uno è la cassa integrazione. La cassa integrazione non è un vantaggio per l'azienda, è un vantaggio per la povera persona che si trova disoccupata e che in altri Paesi godrebbe del sussidio di disoccupazione: in Italia questo ammortizzatore sociale si chiama cassa integrazione. Poi, quando dicono degli aiuti dati all'industria, fanno sempre riferimento anche ai fondi di dotazione dati all'industria. Ma quelli sono dati alle Partecipazioni Statali. Noi aziende private, noi Fiat, quando abbiamo bisogno di soldi, andiamo al mercato, andiamo dai centomila azionisti e con loro facciamo aumenti di capitale. Le Partecipazioni Statali vanno in via Veneto o dal ministro alle Partecipazioni Statali e si fanno dare dal Tesoro 1000 miliardi, 2000 miliardi, 3000 miliardi. Quindi sommano questi soldi dati alle pubbliche partecipazioni e dicono: questo è un contributo dato al sistema industriale. Poi ci sono i ristorni degli oneri sociali: il salario italiano è gravato più che in qualunque altro Paese da oneri sociali e di questi una parte viene ristornata nel prezzo del salario. Questo è comune a tutta l'industria. Infine ci sono dei contratti particolari validi per chi va ad insediarsi nel Mezzogiorno; ma questa è una legge valida per tutti: chi va ad insediarsi ad esempio in Valle d'Ufita o a Cassino, gode di certe facilitazioni.

BIAGI — Perché c'è stata ostilità al vostro possibile accordo con gli americani per la Sikorsky e con gli inglesi della Westland? Per favorire l'Iri o per far dispetto a voi?

AGNELLI — Cercherò di essere breve, ma è una storia piuttosto complicata. La Westland è una piccola casa di elicotteri inglese, 10.000 dipendenti, 60 milioni di sterline di capitale, praticamente in bancarotta, in bancarotta da tempo. Quest'estate si sono rifiutati di aiutarla tutti, inglesi, tedeschi, francesi, perché ritenevano che con il suo fallimento ci sarebbe stata una quota di mercato più grande a disposizione delle

altre società. Legge della giungla, legittima, logica. A un dato momento la United Technology, padrona della Sikorsky (che è la più grossa azienda di elicotteri credo al mondo, per lo meno da un punto di vista tecnologico), si è offerta di fare un programma di recupero della Westland. Naturalmente non volevano farlo da soli, volevano farlo con un'impresa europea. Hanno chiesto alla Fiat se si associava. Noi abbiamo detto di sì. A questo momento il Consorzio Europeo si è svegliato, perché dice «se viene in Europa un concorrente capace, fatto da gente in gamba, ci mette in difficoltà». Questo Consorzio è guidato evidentemente dall'Aerospatiale che è la leader francese, un'azienda di elicotteri pure molto capace, a cui sono associate in forma meno importante la Messerschmitt e l'Agusta. Il governo italiano è intervenuto, mi pare, sotto un certo aspetto legittimamente, cercando di sostenere il Consorzio in cui sta l'Agusta che appartiene alle Partecipazioni Statali. Credo sia stato abbastanza inutile, perché non vedo come gli azionisti inglesi possano tener conto delle raccomandazioni del governo italiano. Io sono fiducioso che la scelta sarà in nostra direzione. Comunque, eravamo disponibili a lavorare con l'Agusta prima, lo siamo oggi e lo saremo anche dopo la conclusione delle trattative.

BIAGI — Lei auspica una politica estera che tenga l'Italia attaccata all'Europa; e come lo concilia con quel 14 per cento di Gheddafi che è dentro la Fiat?

AGNELLI — Conciliare è una parola difficile. La presenza della Libian Arab Foreign Bank in Fiat risale a dieci anni fa e vediamo che cosa era l'Europa dieci anni fa, 1974-1975, dopo il primo shock petrolifero. L'Europa era indebitata, i petrodollari si accumulavano da tutte le parti nei Paesi produttori di petrolio. A un dato momento, ci fu una battaglia per far sì che questi petrodollari venissero investiti in Europa. Abbiamo avuto tre investimenti, diciamo, significativi: l'Iran ha investito nella Krupp, il Kuwait ha investito nella Daimler Benz e la Libia ha investito nella Fiat. Sono più o meno contemporanee le tre operazioni e anche di dimensioni analoghe. In quel momento l'operazione fu

quasi considerata un miracolo. Furono quasi 400 milioni di dollari che vennero in Italia, e gli italiani proprio in quell'anno stavano cercando di negoziare con il Fondo Mercati un prestito di 800 milioni di dollari, ma trovavano enormi difficoltà. Quindi, fu denaro benvenuto per il Paese; non parliamo poi per l'Azienda. Allora c'era piena crisi dell'automobile... I finanziari arabi sottoscrissero puramente un aumento di capitale e pagarono tre volte il prezzo di Borsa. Quindi, era un'operazione quasi inimmaginabile, in termini economici. Questi signori fecero un'operazione ad alto rischio che oggi si risolve per loro in un eccellente affare. Che cosa hanno rappresentato nella vita di questi dieci anni della Fiat? Una presenza di due Consiglieri di amministrazione su un Consiglio di quindici persone. I due finanziari hanno seguito attentamente il loro investimento, direi, come se fossero stati dei banchieri svizzeri. Non ci hanno mai chiesto nulla. Questa è la prima parte dell'operazione. Poi lei mi domanda: come concilia un'operazione di investimento della Banca Libica in Fiat con una posizione Fiat di politica estera tesa sempre verso l'Europa, tesa verso la politica atlantica, tesa verso gli Stati Uniti. Francamente non mi pare che ci sia contraddittorietà.

BIAGI — E' appena uscito un libro di Scalfari che si intitola «La sera andavamo in via Veneto» e Scalfari dice di lei «Agnelli è un sovrano senza corona»...

AGNELLI — Noi, uomini della Fiat, tra i nostri principi ne abbiamo tre molto fermi: primo non dare mai retta a quello che gli altri scrivono di noi. Quando uno incomincia a credere a quello che gli altri scrivono di lui, incomincia a essere un rammollito. L'altro principio è quello di non prendersi mai sul serio; il terzo, che è anche il più importante, è quello di prendere sul serio i fatti, le cose da fare.

BIAGI — Ho parlato di recente con un personaggio di attualità, Tommaso Buscetta, e mi ha detto che lui è un grande tifoso della Juventus. Mi ha detto di dirglielo.

AGNELLI — Lo rivede lei? (Biagi: è probabile). Gli dica che questa è una delle cose di cui non avrà da pentirsi.

Offro alloggio

PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio cinque posti letto, comodo negozi, a 50 mt dal mare, da marzo in poi. Tel. 0172 62.160 Fossano (Cn).

PIETRA LIGURE (Sv) affitto alloggio al 2° piano, casa recente, cinque posti letto, volendo garage, mesi da giugno a settembre. Tel. 606.7059 (To).

RIVA LIGURE, km 6 da Sanremo, recente, ampio terzo piano, camera, soggiorno, cucina, terrazzo, ammobiliato, tutti i confort, a 200 mt dal mare, garage, vista mare-collina. Tel. 696.3269 (To).

SAMPEYRE (Cuneo) affitto mensile o annualmente alloggio in villaggio. La residenza con tennis, gioco bocce, piscina, cucinino, bagno, posto macchina coperto. Tel. 0172/412357 dopo le 19 Fossano (Cn)

SAN BARTOLOMEO AL MARE (Imperia) affitto alloggio arredato cinque posti vicino al mare, negozi, libero marzo e successivi. Tel. 378.391 (To)

S. BARTOLOMEO AL MARE (Imperia) monolocale tre posti letto, servizi, riscaldamento centrale, ascensore, piscina, vista mare. Tel. 322.165 (To)

S. BARTOLOMEO AL MARE (Imperia) monolocale, comodo negozi, 50 mt dal mare, aprile e seguenti. Tel. 622.2761 (To)

S. BARTOLOMEO AL MARE (Imperia) affitto alloggio composto da camera, tinello, servizi, posto macchina, vicino al mare, mesi maggio, giugno, luglio. Tel. 348.8128 (To)

SAN REMO (Imperia) affitto alloggio con box da febbraio in poi. Tel. 870.361 (To)

SANTO STEFANO, 8 km da S. Remo, affitto alloggio cinque posti letto, ben arredato, ampio balcone, soleggiato da marzo in poi. Tel. 051 972.108

S. BARTOLOMEO AL MARE (Imperia) affitto alloggio arredato quattro posti letto, mensilmente. Tel. 647.0462 (To)

S. STEFANO A MARE (S. Remo) affitto alloggio ammobiliato, recente, elegante con giardino, vista mare, box. Tel. 696.2797 ore 20,30 (To)

SAVONA affitto alloggio ammobiliato, 20 mt dal mare, composto da tre camere, cucina, ingresso, bagno, balcone, vista mare, ascensore, fino a giugno, 270 mila al mese, luglio-agosto 5 milione 800 mila. Tel. 577.780 (To)

SESTRI LEVANTE (Genova) affitto mensilmente ampio monolocale arredato 26 mq angolo cottura, doccia e servizi, quattro posti letto, posto auto, agosto lire 500 mila, settembre lire 250 mila, spese escluse. Tel. 0185 409.114 (To)

SIRACUSA a 100 mt dalla marina, affitto casa ammobiliata tre camere, cucinino, terrazzino, da marzo a luglio. Tel. 605.2898 (To)

SULLA COSTA Azzurra a 50 mt dal mare, affitto alloggio tre-quattro posti letto da marzo a settembre anche solo 15 gg. Tel. 642.030 pref. 0161 Cresciano (Vc)

TORINO, zona Italia 61, alloggio ammobiliato, due camere, servizi, libero inizio marzo. Tel. 606.9637 (To)

VARAZZE affitto alloggio due camere, sala, cucina, bagno, sette posti letto, poggiatempo ampio con tetti sul porto, posto auto privato, lavatrice, telefono, riscaldamento, mesi invernali e primaverili. Tel. 730.4091 (To)

VARAZZE affitto alloggio camera, angolo cottura, ingresso, bagno, vicino al mare, mensilmente, e acquistare casetta da privato, uni o bifamiliare, km 10-15 da Torino. Tel. 733.886 (To)

VENTIMIGLIA (Imperia) a 150 mt dal mare, quattro posti letto, mesi invernali ed estivi, a persone referenziate. Tel. 749.0660 (To)



Vendo alloggio

AGLIANO d'Asti casa con due alloggi indipendenti con servizi, situata nel paese con tutte le comodità. Tel. 326.11.09 (To)

ALASSIO (Sv) alloggio mq 90 ampio garage, cantina, vista mare, 800 mt dalla spiaggia, riscaldamento autonomo, libero subito, 170 milioni trattabili. Tel. 0171 76.240 ore serali

ALLOGGIO ammobiliato situato a sud di Scalea (Cosenza) nuovo parco Pantano, camera, cameretta, soggiorno, angolo cottura e terrazza a lire 30 milioni trattabili. Tel. 344.333 (To)

ALLOGGIO centro paese a pochi km da Asti, 100 mq recente costruzione garage e terreno e inoltre negozio panetteria con annesso laboratorio e alloggio. Tel. 50.46.16 ore serali (To)

ALTE LANGHE (Alba) casetta ammobiliata con 1100 mq terreno coltivabile, zona molto tranquilla, lire 65 milioni trattabili. Tel. 411.73.39 Colleone (To)

ANDORA (Sv) alloggio ultimo piano, ammobiliato, due camere, cucinotta, servizi, grande terrazza e monolocale rustico, mansardato e servizi, posto auto, 200 mt dal mare. Tel. 627.33.81 (To)

APPARTAMENTO al mare, due camere da letto, soggiorno, angolo cottura, bagno con balcone, vicino al mare, lire 44 milioni. Tel. 73.90.930 (To)

APPARTAMENTO in villa, prima cintura, quattro camere, camino, mansardato, garage due auto, cantina, giardino. Tel. 395.533 ore 20 (To)

BARDONECCHIA (Torino) fronte campi da sci, monolocale quattro posti letto con box auto, completamente arredato, situata in prestigioso condominio, attorniato da ampio verde, sala

giochi, televisione, lavanderia, campi bocce, ecc. Tel. 415.08.54 dopo le 18 Coliagno (To)

BARDONECCHIA (Torino) alloggio camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, posto macchina sito in via S. Francesco. Tel. 0172 44.256

BELVEDERE LANGHE casa ristrutturata, due appartamenti con servizi, abitabile subito, terrazzo, posto macchina, cantina, 120 mq di orto, posizione molto soleggiata. Tel. 33.28.29 (To)

BIBIANA casetta cinque vani, servizi, orto, cortile, posto auto. Tel. 327.274 (To)

BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) monolocale arredato, vista mare, terzo piano con ascensore. Tel. 71.11.59 (To)

BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) monolocale arredato, nuovo, prezzo trattabile. Tel. 41.10.728 Colleone e 0182 970.379 Borghetto S. Spirito (Sv)

BOX a Borghetto S. Spirito (Sv), situato in via Milano, zona via Porti. Tel. 949.31.14 (To)

BOX auto spazioso piano cortile a Colleone adiacenze corso Togliatti. Tel. 780.94.82 (To)

CANAVESE Valchiusella, comune di Vico 800 mt di alt. villa signorile composta da due alloggi indipendenti di tre stanze caduno, cucina, servizi, cantina, solaio, garage, giardino con frutteto, lire 150 milioni. Tel. 357.856 ore serali (To)

CAMPOMARINO Lido (Moisè) alloggio ben arredato, tre camere, ingresso, cucina, bagno, ripostiglio, balconi, vicino mare, lire 45 milioni vero affare. Tel. 0882/25.210 Anitella (Fr)

CANDIOLO Centro (TO) alloggio libero due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, garage, cantina, ampi balconi, lire 75 milioni libero in agosto. Tel. 962.56.60 Candiole (To)

CAPITELLO (SA) villa di famiglia, vista mare due camere, salone con caminetto, cucinino, servizio, ripostiglio, giardino 850 mq lire 90 milioni trattabili. 04122 334.880 Genova (CH)

CASA parzialmente da ristrutturare due piani, garage, cantina, giardino e servizi, sette vani. Tel. 94.26.536 Castiglione Torinese (To)

CASA rurale con sei stanze e tettoia indipendente da restare con terreno antistante, tetto fatto nuovo a due km da Ciné, lire 90 milioni. Tel. 920.85.83 (To)

CASA in campagna doppio alloggio cortile terreno, prezzo lire 150 milioni trattabili. Tel. 0124/501.285

CASETTA singola in campagna tra S. Gilo e Gioveino, libera subito, seconda casa, costruzione recente, due camere, cucina, bagno, due ripostigli, comoda anche per due famiglie, 1000 mq di terreno, pieno a frutteto, cintato con muretto 50 cm fuori terra soleggiata tutto il giorno a soli 15 km da Torino, lire 65 milioni. Tel. 237.038 dopo le 15 (To)

CASTELLINA Marittima a 10 km da Castiglione (Livorno), villa recente costruzione due appartamenti (100 e 50 mq) posti su due piani separati, cantina, garage, due caminetti, parco con alberi da frutto, pini, vigna per circa mq 9000 completamente recintati, due strade private di accesso, telefono, acqua potabile e luce. Tel. 0536 636.717 Cecina (LI)

CHIAMONTE (TO) minialloggio di cucinino, camera, ingresso, servizi, arredato. Tel. 944.08.10 Cambiano (TO)

CHIVASSO (TO) alloggio libero 90 mq composto da tre vani, cucina, ripostiglio, servizi, cantina, zona verde e tranquilla. Prezzo lire 96 milioni. Tel. 910.65.63 no giovedì (To)

COAZZE (Torino) alloggio arredato in palazzina, saloncino, camera letto, cucinotta, servizi, posto macchina, gioco bocce, tennis. Tel. 68.50.83 (To)

COAZZE (Torino) alloggio quattro camere e cucina, servizi, posto macchina coperto, lire 65 milioni. Tel. 353172044 ufficio

CORRO (TO) via principale alloggio due camere, cucina, sala, bagno, cantina, balcone, terrazzo, posto macchina. Tel. 045 627.753 oppure scrivere a Angelo Noll, via Stoppele 20, 37.133 Verona

COSTIGLIONE D'ASTI alloggio mansardato libero, volendo con garage, posizione ottima. Tel. 201.172 (To)

FELETTO Canavese camera, tinello, cucinino, bagno, entrata, box, libero, vero affare. Tel. 968.00.68 San Benigno Canavese (To)

GROSVALLO alt. 850 alloggio due camere, servizi, 60 mq, di tre anni, bella posizione, lire 800.000 mq. valutato lire 1.100.000 al mq. Tel. 36.11.38

IN COLLINA a 38 km da Torino, zona panoramica, tre camere da utilizzare con caminetto, nuova costruzione, acqua, luce, passaggio privato, mq. 4000 terreno piantato a frutteto, tutto recintato. Tel. 0161/843278 Crescenzio (Vc)

LEINI (To) a 7 km da corso Vercelli, in palazzina recente con giardino condominiale, alloggio libero due camere, tinello, cucinino, servizi, ampi balconi e box auto, volendo mutuo bancario. Tel. 99.30.171 ore serali

LIDO di Classe appartamento composto da soggiorno, due camere, bagno, balcone, vista mare, lire 40.000.000. Tel. 73.90.930 (To)

LIDO ADRIANO (Ravenna) vilino a schiera, nuovo, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere da letto, ripostiglio, duecento metri dal mare. Tel. 77.75.62 (To)

LIVORNO FERRARIS alloggio composto da tinello, camera da letto, cucinino, bagno, ampio terrazzo lire 65.000.000. Tel. 0161/47245 Livorno Ferraris

LOANO (Sv) alloggio ammobiliato camera, soggiorno, cucinino, ripostiglio, balcone, garage, libero. Tel. 0172/424011 ore past (To)

MONTEMAGNO (Asti) nel centro storico, casa con tutti i confort, piano terra, garage, locale bruciatori, cantinotta, due piani con tre vani per piano, bagno, piccolo giardino, lire 45.000.000. Tel. 79.95.38 (To)

Piccoli annunci

MANTA Saluzzo nuova zona residenziale alloggio in villa a schiera, prezzo interessante. Tel. 0175/94146 ore 18/21

MONCALIERI vicino Piazza Bangasi, alloggio libero, entrata, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina. Tel. 627.46.79 Nichelino (To)

NEL CANAVESE 30 km da Torino casa di campagna, cinque camere, cortile e pezzo terreno. Tel. 0123/29612

NELL'ASTIGIANO, a Scuzzolungo, fienile sano, quattro vani di cui uno natisso, savanetta, terreno annesso mq. 550, lire 22.000.000 Tel. 0141/69103

NICHELINO (Torino) alloggio camera, tinello, ristrutturato, prezzo molto. Tel. 62.72.100 (To)

NICHELINO (To) box da privato a privato, dilazioni pagamento. Tel. 501.678 (To)

ORBASSANO (To) alloggio libero camera, saloncino, cucina, bagno, cantina, volendo box, prezzo interessante. Tel. 901.24.84 ore serali Orbassano (To)

PEROSA Argentina (Torino) alloggio libero, panoramico, due camere, cucinotta, servizi, cantina, box, parco privato. Tel. 38.90.56 (To)

PINEROLO (Torino) alloggio da ristrutturare con cucina, due camere, cantina, solette nuove, 24 milioni, libero subito. Tel. 0121/57676 ore past Piscina (To)

PORTO SALVO (fraz. Vibo Marina-Cz) a un km dal mare alloggio indipendente composto da due camere, cucina, servizi, ampio terrazzo. Tel. 73.63.12 (To)

PROCARIA (Ceres) Torino, alloggio mansardato, due camere, servizi, cantina, orto, posto auto, lire 35.000.000 più 6.000.000 di mutuo, trattabili. Tel. 949.24.05 (To)

REVELLO (Cn) casa rurale, tre camere, cucina, cantina, box, stalla con fienile, tettoia, anche terreno. Tel. 96.97.875 (To)

RIVA LIGURE, km 6 da Sanremo, alloggio recente, ampio, terzo piano, due ane, camera, soggiorno, cucina, sgabuzzino, bagno, terrazzo, ammobiliato, tutti i confort, 200 mt dal mare, vista mare e collina, garage che porta ascensore. Tel. 696.32.69 (To)

RIVOLI (Torino) alloggio ingresso, ripostiglio, cucina, salone di 50 mq, con caminetto, due camere, disimpegno, due servizi, posto auto, doppio finestrone, lire 90.000.000 più 30.000.000 di mutuo agevolato. Tel. 968.98.90 Rivas (To)

RIVOLI (Torino) centro alloggio mq. 100, due camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, ampio ingresso, cantina, balconi, due posti auto, lire 93.000.000. Tel. 958.52.23 ore past (To)

ROBILANTE km 10 da Limone Piemonte (Cn) alloggio quasi nuovo, soggiorno, due camere, cantina, garage. Tel. 030/2693434 Boscimo (Brescia)

ROSSANO Scaio, a 500 mt dal mare, alloggio mq. 115, prezzo affare. Tel. 0141 88.00 Chivasso (To)

ROSTA (Torino) vicino alla stazione alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, volendo box. Tel. 309.0861 ore past (To)

RUBIANA (Torino) villa bifamiliare, termofone autonomo, libera, garage, giardino e affitto alloggio recente costruzione, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, garage, termo autonomo. Tel. 534.576 (To)

RUSTICO da ristrutturare nei dintorni di Scalenghe, tre camere, stalla, fienile, terreno mq 3000, libero subito. Tel. 0121 57.676 ore past Piscina (To)

SAN LORENZO al Mare (Im) alloggio arredato in residence con piscina privata e giochi tennis, vicino al mare. Tel. 900.2805 Rivata (To)

SANREMO (Imperia) corso Marconi 304 alloggio con vista mare, due camere, cucina, bagno, volendo anche arredato. Tel. 019 45.328 Toriengo oppure 015 421.803

SAUZE D'OULX (Torino) monolocale spaziosa con giardino panoramico, due posti auto, prezzo veramente eccezionale. Tel. 361.882 (To)

SAUZE D'OULX (To) Richardette, bifamiliare servizi panoramico, comodo impianti risalita, mutuo. Tel. 618.134 (To)

SCALEA (Cosenza) alloggio nuovo, arredato a 200 mt dal mare oppure cambio con altro di tre camere, cucina, zona Torino Sud o cintura Benascio-Orbassano, eventuale differenza. Tel. 968.5665 (To)

SILVI MARINA in elegante centro residenziale, vicino al mare appartamento arredato, soggiorno, angolo cottura, camera, ingresso, servizio, terrazzino, lire 27 milioni più mutuo. Tel. 309.7893 ore serali (To)

SOMMARIVA del Bosco (Cn) alloggio libero, due camere, soggiorno, cucina, servizi, garage, due cantine e cortile. Tel. 942.4681 (To)

SPOTORNO (Sv) monolocale vicinissimo al mare, in centro con vista panoramica. Tel. 285.826 (To)

TORINO alloggio corso Marconi mq. 126, quattro camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi, soffitto piano. Tel. 839.7758 ore pomeriggio o serali (To)

TORINO, adiacente corso Traiano, alloggio libero, recente ben rifinito al 5° piano, composto da ampio ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, veranda, termo e ascensore. Tel. 610.692 ore serali (To)

TORINO, via Nizza (vicino piazza Bangasi) alloggio libero camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Tel. 696.0038 ore past serali (To)

TORINO, zona Vanchiglia, quarto piano mini alloggio. Tel. 887.735 (To)

USSEGLIO, in villa di Lanzo, mini alloggio ristrutturato. Tel. 953.1280 Rivoli (To)

VAL DI SUSA, rusco composto di tre camere, due cantine, solaio, terreno, luce, acqua, strada, L. 37 milioni. Tel. 302.536 (To)



La Lancia sbanca Montecarlo

LA Lancia Delta Martini ha vinto il cinquantaquattresimo Rally di Montecarlo. A soli due mesi dal debutto vincente, in gare di campionato del mondo, al Rally di Inghilterra, un nuovo ed ancora più importante successo della nuova vettura rally: la Lancia Delta S4.

Era venerdì 24 gennaio, ore 3,30 del mattino e mancavano quattro prove speciali; la classifica dopo il secondo passaggio sullo storico colle del Turini vedeva al comando la Delta di Henry Toivonen, a un minuto e 4 secondi la Peugeot del campione del mondo Timo Salonen.

Un minuto al Montecarlo è tanto, tantissimo, ma può essere anche solo un «sospiro». Si parte per la prova speciale della «Couillole». La tensione sui furgoni dell'assistenza è al massimo, tutti tacciono. Si sente solo il ronzio delle radio accese per carpire qualsiasi ri-

chiesta di emergenza da parte di Toivonen e Cresto. Un primo messaggio: Salonen è partito, a due minuti è partito anche Toivonen. Otto chilometri di salita. Sulla vetta passa Salonen, si attende il passaggio di Toivonen. Le lancette dei cronometri inesorabili vanno avanti. Ecco il primo messaggio: Toivonen è in vantaggio di 39". Poi il silenzio. I minuti passano, un urlo fa sobbalzare tutti: «L'ha raggiunto, l'ha raggiunto». E' fatta? Il vantaggio di Toivonen è salito a oltre tre minuti.

C'è esultanza. Solo la glaciale voce di Florio richiama alla realtà e alla calma: «Piano, attenti, ci sono ancora tre prove». Ma anche lui tradisce la speranza o, meglio, la certezza. Tre prove senza fine, poi il trionfo della Lancia Delta sul boulevard di Montecarlo.

L'ottava vittoria della Lancia a Montecarlo, una collana di successi che non ha eguali. Ep-

pure per Toivonen, rimasto solo a difendere i colori della Lancia dopo il ritiro di Alen e Biasion, non è stato un successo facile. In testa dalla seconda prova, dopo aver rilevato Biasion, Toivonen ha dovuto lottare contro gli avversari e contro la sorte che ha fatto di tutto per impedirgli l'arrivo a Montecarlo.

Peugeot, Audi, Citroën, Austin Rover, Mazda, tutti sono stati battuti sul campo fin dalle prime prove speciali ma il primo tentativo di stop è avvenuto dopo la dodicesima prova nel corso di un trasferimento. Uno spettatore «kamikaze» si è «esibito» in un frontale con la macchina di Toivonen. Nell'urto radiatori, sospensioni, ruote volavano via come ferri vecchi. L'abbandono sembrava cosa fatta. Ma il destino aveva fatto i conti senza i meccanici che in un battibaleno arrivavano sul luogo dell'incidente e in meno di 23 minuti met-

Trionfo di Henri Toivonen dopo un drammatico incidente provocato da uno spettatore. E' l'ottavo successo della Casa torinese nel Rally del Principato - Il vincitore ha detto: «Macchina stupenda e meccanici eccezionali»

tevano in grado il finlandese di riprendere la gara seppure con una macchina un poco sbilenca.

Dieci prove dopo una foratura, due minuti persi e Salonen passava al comando con 33" di vantaggio. Poi, nell'ultima tappa, Toivonen, nonostante una lussazione al femore (conseguenza dell'incidente) compiva il suo capolavoro. Sul primo passaggio sul Turini, tra due ali di folla (con i fans italiani in delirio) la Lancia Delta passava come un fulmine e Salonen era riagganciato e poi superato. Ad ogni prova Toivonen aumentava il suo vantaggio dando un ulteriore saggio della sua superiorità, prima nuovamente sul Turini e poi sulla «Couillole».

«Macchina stupenda ma eccezionali i meccanici», era il suo commento all'arrivo: «Non vorrei ora dopo due successi abituarli troppo allo champagne. Però non c'è il due senza il tre e a metà febbraio c'è il Rally di Svezia...». «Certo Toivonen ha guidato da campione consumato e Cresto è stato pure bravissimo a incoraggiarlo nel mo-

mento della sfortuna — dice Cesare Florio — però senza una macchina come la Delta non saremmo certo riusciti a superare la concorrenza che a Montecarlo si è presentata al gran completo. Peugeot, Audi, Citroën e Metro erano venuti qui per vincere ma hanno fatto i conti senza la Lancia. Il doppio successo in Inghilterra, primo Toivonen e secondo Alen, doveva essere per loro un avvertimento. Forse hanno sottovalutato il successo della nostra vettura proprio nella gara di esordio».

Champagne e abbracci all'arrivo ma il più soddisfatto era senza dubbio l'ing. Claudio Lombardi, il responsabile del progetto Delta S4: «Doppio sistema di sovralimentazione, quattro ruote motrici, una tecnologia che non ha paragoni con le altre vetture. Un mondo tutto nuovo per noi. Però direi che lo abbiamo esplorato bene e in fretta. La vettura certo ha ancora un grande margine di miglioramento soprattutto in termini di affidabilità. Solo tra due o tre gare forse potremo vedere la vera Lancia Delta come la vogliamo noi».

La vittoria a Montecarlo non lascia tempo per dormire sugli allori. A metà febbraio c'è il Rally di Svezia e poi subito quello del Portogallo, spesso terra di conquista per le vetture Fiat o Lancia. Forse a metà marzo si potrà già sapere se sono fondate o no le speranze di avvolgere la nuova Lancia Delta Martini con i colori dell'iride.

Franco Liistro



Queste le Lancia che hanno vinto otto volte il Montecarlo: da sinistra a destra, l'Aurelia B20 (1954), la Fulvia HF (72), la Stratos (1975-76-77-79), la Rally (83), la Delta S4 (86)

Tutti i maghi del team

Ecco lo staff tecnico organizzativo della squadra a Montecarlo:

Cesare Florio; Claudio Lombardi; Giorgio Planta; Domenico Russo; Arnaldo Bernacchini; Benigno Bartoletti (medico).

I meccanici: Pecoraro, Buschiazzi, Vittoni, Dal Sasso, Vincenti, Gaudenti, Herivel, Vincenzi, Stocola,

Famà, Kolb, Viridis, Maggi, Fissolo, Gentini, Martina, Bianchi, Giraud, Briscese, Caruso, Vincenzi, De Vietti, Innocenti, Giannelli, Agnani, Romano, Lasepo, Rostagno, Doria, Pisanello, Fraboni, Giurdanella, Di Rienzo, Lo Cacciato, Pileggi, Talmelli, Sattin, Ferrandi, Mancin, Nicola, Grech, Pillon, Pettigiani.

Nuova Panda alla prova della strada

Ottime qualità di guida confermano che la simpatica e giovanile vettura è sempre più berlina e sempre meno «utilitaria»: la 750, dal motore elastico e silenzioso; la 1000 S, esuberante e al top della gamma, e la 4x4, con potenza di 50 Cv e accensione elettronica. I responsabili della progettazione motori ci raccontano come è nato il nuovo 750



Silenziosa e scattante su ogni percorso

GUIDIAMO la nuova — anzi le nuove — Panda nelle condizioni «canoniche» di ogni prova che si rispetti: città, misto veloce, autostrada, montagna e, con la «4x4», sul terreno che più le è congeniale, il fuoristrada. Personalmente già amavamo non poco la Panda prima maniera, capace di dare tante soddisfazioni a chi dell'automobile sa apprezzare certi aspetti di fondo, indipendentemente dalla potenza, dalle prestazioni assolute, dal valore effimero di «status symbol». Grande utilitaria, due termini in apparente antitesi che la Panda aveva saputo benissimo conciliare.

Bene, la nuova Panda è ancora più grande e ancora più utilitaria, per quanto l'affermazione possa sembrare azzardata. Anzitutto perché adesso è entrata a far parte del «mondo Fire», che vuol dire una generazione avanzata di motori; poi perché la nuova sospensione posteriore a bracci divergenti interconnessi e lavoranti per torsione (i tecnici la definiscono «a Omega») ha migliorato in misura apprezzabile la qualità del molleggio a favore del confort e della silenziosità sul terreno sconnesso, pur conservando, in linea retta, le doti di direzionalità tipiche

del sistema ad assale rigido — che è stato invece conservato sulla «4x4» data la presenza del secondo differenziale.

In terzo luogo, le sostanziali migliorie in numerosi dettagli meccanici, negli allestimenti e nelle dotazioni hanno portato la vettura nella fascia alta della categoria, o segmento, di appartenenza, se non addirittura in quella immediatamente superiore. E per finire l'«utilitaria», intesa come convenienza nel prezzo di listino, economia nei consumi, riduzione delle spese di manutenzione, che nella nuova Panda raggiunge livelli eccezionalmente favorevoli.

Ecco, in sintesi, qualche impressioni di guida delle tre versioni.

Panda 750

La principale novità della gamma Panda 1986 è il modello con motore di 750 cc (in realtà 769), prima

«estrapolazione» del Fire, a dimostrazione della sua versatilità. È un quattro cilindri straordinario per elasticità, progressione, «tiro» in salita, silenziosità; i suoi 34 cavalli e soprattutto l'ottima coppia motrice che si manifesta già poco sopra i 2000 giri/minuto, consentono sorprendente guidabilità nel traffico senza bisogno di cambiare continuamente di marcia. Sia in «quarta», sia in «quinta» (che è opzionale sulla versione Super) è possibile riprendere da bassa velocità senza avvertire sintomi di sforzi del motore.

La velocità massima è di 125 km/h, ma se nel traffico normale si possono tenere medie elevate lo si deve, maneggevolezza a parte, anche al fatto che già a due terzi del regime massimo di rotazione si marcia, in IV, a quasi 85 orari (e a oltre 98 se si dispone della V). Infine,

con partenza da fermo si raggiungono i 100 km/h in 23 secondi, e i 1000 metri in 41 secondi. E il consumo? Nella media dei tre rilevamenti convenzionali (90 km/h, 120, ciclo urbano) è di 5,6 litri ogni 100 chilometri: circa il 15 per cento in meno della precedente Panda 30.

Panda 1000 Super

Su questa versione al top della gamma, il Fire è lo stesso di quello montato sull'Autobianchi Y 10 e sulla Uno 45, e le prestazioni sono consimili. Ma il raffronto completo deve essere fatto con la precedente Panda 45 dotata del motore 903 ad aste e bilancieri e cambio a 5 marce, che adesso è di serie. Il progresso è nettissimo, e riguarda ancora una volta l'indice di elasticità del Fire, la sua esuberanza appena mascherata dall'assenza assoluta di rombosità. E naturalmente dalla nuova



sospensione posteriore, che assorbe ottimamente ogni irregolarità del fondo stradale, è assicurata una tenuta di strada irreprensibile, così da consentire anche una spigliata guida sportiva.

La 1000 Super raggiunge i 140 orari, accelera da 0 a 100 km/h in 16 secondi netti e da 0 a 1000 metri in poco più di 37 secondi. Anche qui con consumi contenuti: 5,8 km per litro, o se preferiamo, oltre 17,2 chilometri con un litro.

Panda 4x4

Sulla versione a quattro ruote motrici (ricor-

diamo che il secondo asse è inseribile-disinseribile in marcia), che beneficia delle stesse migliorie esterne e interne di tutte le nuove Panda, la novità è costituita dal motore Fire 1000 con potenza maggiorata a 50 Cv e accensione elettronica statica Marelli breakerless. Anche in questo caso, la differenza rispetto al quattro cilindri 965 montato sul tipo precedente è immediatamente percepibile, con la trazione integrale innestata, nella marcia su strade sterrate anche in forte pendenza, e principalmente grazie al maggior valore di coppia. Così come la maggiore silenziosità, che è uno dei punti di forza del Fire.

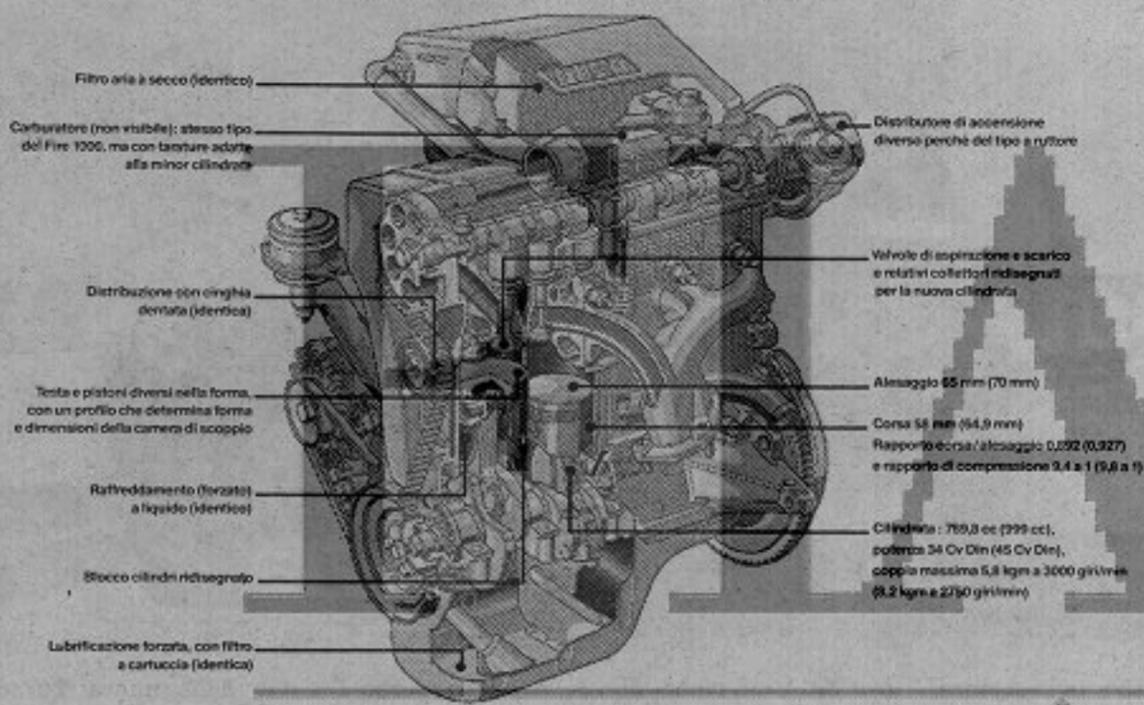
Infine merita una menzione particolare il miglioramento della frenata, assai apprezzabile su una fuoristrada destinata anche a impieghi particolarmente gravosi, adesso potenziata dall'adozione del servofreno.

Ferruccio Bernabò



Un grande discendente di Fire

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL NUOVO MOTORE 750 E CONFRONTI COL FIRE 1000 (TRA PARENTESI)



Per conoscere meglio come è nato e quali sono le caratteristiche del nuovo motore 750 abbiamo parlato con i responsabili del progetto 750 stesso: l'ingegner Stefano Iacoponi, direttore dell'ente Ingegneria Motopropulsori (opera nell'ambito della Direzione Tecnica Fiat Auto), e il suo collaboratore Lorenzo Belletti, capo progetto della «famiglia» Fire.

«In Europa e non solo in Italia — osserva Iacoponi — per una Casa automobilistica è indispensabile disporre di un motore di sette-ottocento centimetri cubi, perché in questo modo si copre un settore dove esiste una forte domanda della clientela. Nelle piccole cilindrate, poi, la Fiat ha una lunga positiva esperienza che risale alla "Topolino", alla "nuova 500" e alla "600" che nelle ultime versioni adottava appunto un motore di 750 cc. Nello stesso tempo occorreva rinnovare il bicilindrico di 652 cc montato sulle precedenti "Panda 30": pur affidabilissimo (deriva dalla "500" e dalla "126"), era un po' rumoroso e non sempre pronto a rispondere alle sollecitazioni del guidatore per la limitata potenza».

Quali sono stati, allora, gli obiettivi che vi siete prefissati?

«Occorreva un motore semplice, con bassi costi di fabbricazione e d'esercizio, ma con prestazioni allineate a motori di cilindrata superiore e adeguato alle odierne esigenze della clientela».

Quali sono dunque le caratteristiche del 750?

«Si tratta — osserva Belletti — di un quattro cilindri in linea con albero a camme in testa (comando tramite cinghia), raffreddato ad acqua, di grande solli-

dità e peso ridotto, producibile con la lavorazione e il montaggio automatizzato del Fire 1000 nello stabilimento di Termoli 3 e soprattutto con prestazioni elevate, bassi costi d'esercizio e manutenzione (ad esempio suggeriamo solo il controllo delle punterie ogni 50 mila chilometri) e, ancora, verifiche e piccole messe a punto possono essere eseguite senza l'impiego di strumentazioni complesse».

Progetto nuovo

Per ottenere alte prestazioni e bassi consumi si è però reso necessario progettare un motore fondamentalmente nuovo, rinunciando alla opportunità di utilizzare il maggior numero dei pezzi del tipo 1000. Di conseguenza sono stati variati il diametro dei cilindri e la corsa degli stantuffi. Questa scelta è stata fatta per ottimizzare le dimensioni della camera di scoppio. In definitiva il 750 ha un alesaggio di 65 mm con una corsa di 58 mm per una cilindrata complessiva di 750 cc (il Fire 1000 ha 70 mm di alesaggio per 64,9 di corsa). In tal modo il rapporto corsa/alesaggio, fondamentale ai fini del buon rendimento, ha lo stesso ordine di grandezza nelle due versioni (0,892 per il 1000 e 0,892 per il 750).

Sono stati variati anche altri particolari, come la struttura esterna del basamento, l'albero motore, il diametro dei condotti, le valvole e il collettore di aspirazione, in modo da trovare l'optimum del rendimento con un rapporto di compressione più basso: 9,4 a 1 contro 9,8 a 1 del Fire 1000.

«Il risultato immediato — prosegue Belletti — è che il 750 funziona

con benzina a 97 ottani ed eventualmente anche a 95 senza piombo qualora questo tipo venisse posto in commercio. Il nuovo motore è inoltre già perfettamente aderente ai limiti imposti dalle norme europee sull'inquinamento, senza il ricorso a particolari accessori, come ad esempio i catalizzatori».

E le prestazioni?

«Sono davvero notevoli per questa cilindrata: la potenza erogata è di 34 Cv Din (25 kW) a 5250 giri/min, mentre la coppia massima si ottiene a 3000 giri e ha un valore di 5,8 kgm. Di conseguenza la velocità massima della nuova Panda con motore 750 è di 125 km/h. Per contro il motore è veramente sobrio: 4,6 litri di benzina ogni cento chilometri a 90 km/h e 6,2 litri ogni cento chilometri nel ciclo urbano».

Ora conosciamo le caratteristiche del nuovo motore. Ma come si è arrivati alla sua realizzazione?

«L'avvio del progetto — riprende Iacoponi — risale al 1982. All'epoca era stato già definito il Fire 1000, ma non si era ancora iniziata la costruzione dello stabilimento di Termoli 3. Infatti noi lavoriamo e realizziamo prototipi di motori che entreranno in produzione al minimo quattro-cinque anni dopo. Nel 1982, dunque, sulla base degli obiettivi già detti, abbiamo sviluppato i progetti di alcune soluzioni tecniche. Una, ad esempio, prevedeva solo tre cilindri: derivata direttamente dal quattro del Fire 1000 avrebbe permesso di ottenere subito i famosi 750 cc, ma è stata scartata per evitare l'impiego del contralbero di equilibratura per ridurre le vibrazioni, non penalizzare l'uniformità di coppia

del motore; in definitiva perché la resa nel comfort di guida era inferiore alla soluzione a quattro cilindri».

«Un'altra soluzione era di abbassare la cilindrata modificando solo la corsa dei cilindri e lasciando inalterato l'alesaggio: abbiamo ottenuto un prototipo di 820 cc, anch'esso abbandonato a favore della soluzione oggi proposta agli automobilisti».

Come si è svolta concretamente la progettazione?

«Ogni soluzione — prosegue Iacoponi — passa dal tecnografo dei progettisti alla realizzazione dei prototipi; questi ultimi, a loro volta, sono sottoposti a una prima serie di prove al banco. Sulla base dei risultati si compiono eventuali modifiche, si costruiscono altri prototipi e si rifanno le prove, alcune anche su strada (per il 750 le prime sulle vetture si sono iniziate a metà 1983).

Ultime verifiche

Normalmente si passa attraverso tre fasi di esperienze diverse, ma nel caso del 750 la bontà del progetto è stata tale da richiedere solo la seconda fase, che si è protratta per tutto il 1984 per l'affinamento definitivo».

Che cosa è avvenuto dopo?

«E' stata data la "de-libera tecnica", in base alla quale a Termoli 3 è stata costruita una serie di oltre cento motori e si sono realizzate circa cinquanta vetture con gli stessi propulsori. Su tutti, durante i primi mesi del 1985, abbiamo condotto le ultime verifiche per riconfermare i dati ottenuti sui prototipi. Al termine è stato dato il benestare per la produzione definitiva».

Lorenzo Bortolin

DIPENDENTI FIAT ATTENZIONE

tessuti

arcobaleno

TORINO

C.so Regina Margherita 110 - Tel. 287.735
Via Bertola 15 - Tel. 533.435

- Vasto assortimento tessuti alta moda, firmati e SCAMPOLI
- Concessionario Esclusivo Carta Modelli BURDA per il fai da te

PROMOZIONE INVERNO
SCONTO DEL 40%
su tutti i tessuti invernali

SCONTO PARTICOLARE
DIPENDENTI FIAT e FAMILIARI

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI INTERNAZIONALI

AETERNA

di ABATE e PICCA GARIN
VIA CIBRARIO 47 - TORINO 749.5445 - 779.377,
servizio continuo

- ORGANIZZAZIONE INDIPENDENTE -

Funerali convenzionati con il Municipio di Torino
Negli ospedali cittadini non esistono vincoli che condizionano le famiglie nella scelta dell'impresa

PRESTITI

agevolati per dipendenti

FIAT

rimborsabili in 36-48-60 mesi
ANTICIPI SENZA INTERESSE

CONCEDE

F.A.P. c. G. Agnelli 87 - Torino - Tel. 32.90.344

OSAA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE DI QUALITÀ
CONVENZIONE PER SOCI

CEDAS - FIAT

Dietro presentazione del tesserino
FIAT o CEDAS avrete diritto a:
ACCESSO ALLO SPACCIO AZIENDALE
SCONTO FIAT - CEDAS CONCORDATO

DAL 17-1-86 **SALDI** CON
SCONTI DAL 20 AL 50%

ECCOVI ALCUNI PREZZI NON ANCORA SCONTATI:

GIACCA misto lana	L. 98.000
GIACCA pura lana vergine	L. 116.000
GIACCA firmata John Stirling	L. 196.000
GIACCA firmata Emilio Pucci	L. 220.000
ABITO misto lana	L. 165.000
ABITO pura lana ZEGNA - MARZOTTO	L. 184.000
PANTALONI misto lana	L. 39.000
PANTALONI pura lana vergine	L. 56.000

Sempre a prezzi concorrenziali troverete
GIACCONI - CAPPOTTI - GOLF - CAMICIE - CRAVATTE

ORARIO DI APERTURA

Da martedì
a sabato compreso
10-13 - 15,30-19,30
Lunedì 15,30-19,30

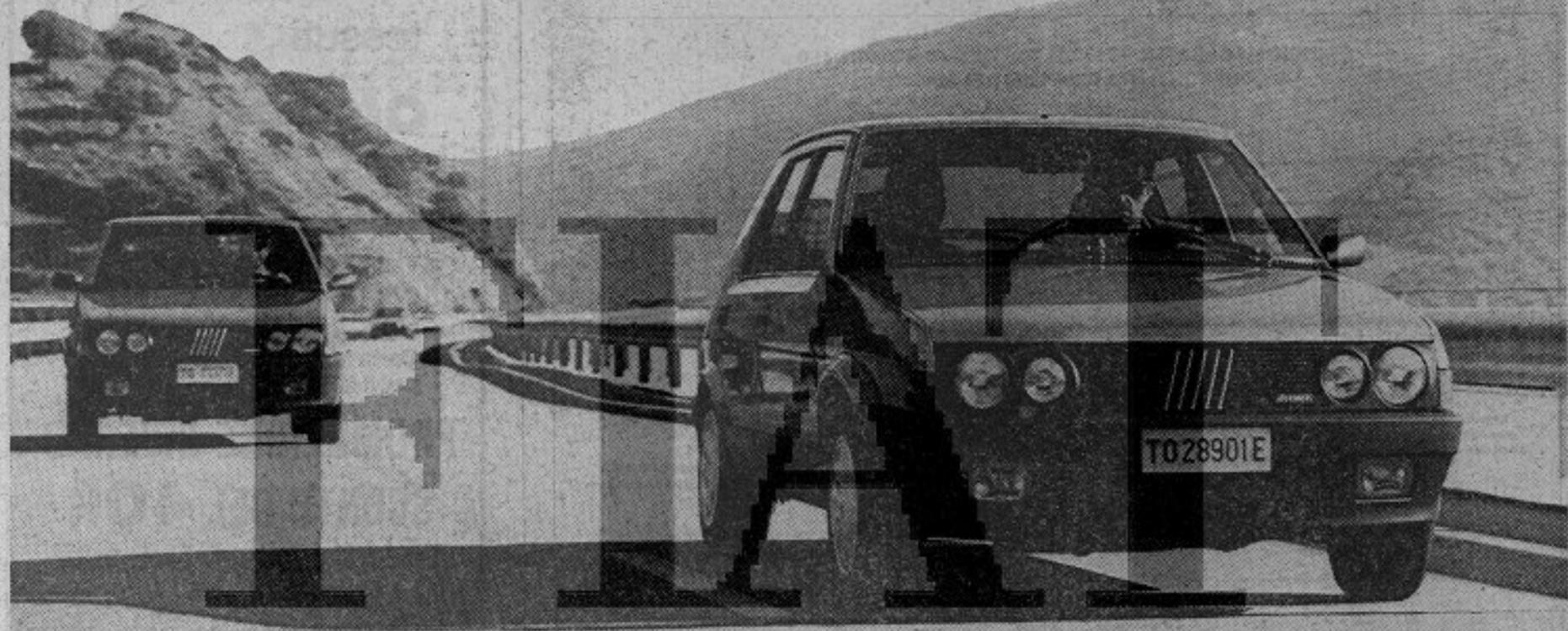
OSAA

OSAA

OSAA S.r.l.

Via Tripoli 28 int. 9 - 10136 TORINO - Tel. (011) 390.957

Ritmo Turbodiesel



Una motorizzazione sofisticata e potente assicura alla nuova Ritmo Turbodiesel prestazioni brillantissime e consumi contenuti. Per chi dal diesel vuole «qualche cosa di più» arriva una Ritmo che passa da zero a cento chilometri l'ora in poco più di 12 secondi e raggiunge una velocità massima di 170 orari.

IL diesel vive un successo non effimero: lo dicono le statistiche — un italiano su quattro, al momento dell'acquisto, decide per una vettura a gasolio; lo confermano i costruttori che di anno in anno si mostrano sempre più attenti al settore e alle sue possibilità di sviluppo. Complice la tecnologia che ha saputo, in poco tempo, elevare le prestazioni di questo tipo di vetture, ridurre pesi e ingombri dei motori, eliminare i problemi di avvio e di corretta alimentazione alle basse temperature e infine sconfiggere rumorosità e fumosità: il diesel conquista dunque fasce di mercato sempre più ampie.

Alla sua diffusione nel nostro Paese ha contribuito soprattutto la presentazione di vetture «medie» che offrivano le doti di economicità di esercizio tipiche di queste motorizzazioni senza imporre però un'elevata soglia di pareggio (il chilometraggio annuo minimo oltre il quale l'auto a gasolio fa registrare effettivamente notevoli risparmi di gestione) e un alto costo iniziale del veicolo. E' del febbraio

1980 il lancio della Ritmo Diesel, del marzo '81 l'esordio della 127 Diesel, del maggio 1983 la nascita della Uno con motore a gasolio.

Il mercato si è però abituato presto all'offerta di questi modelli che per comfort e prestazioni non hanno nulla da invidiare alle sorelle a benzina. Ecco dunque nascere da parte dei «dieselisti» la richiesta di soluzioni ancora più sofisticate. La

risposta a tali esigenze, nella categoria, è puntualmente arrivata. Si chiama Ritmo Turbodiesel e fa registrare una velocità massima e doti di accelerazione che la pongono ai vertici tra le vetture a gasolio sovralimentate della sua classe.

La Ritmo Turbo DS infatti dispone di un propulsore di 1929 centimetri cubi che eroga una potenza di 80 cavalli a 4200 giri, una coppia di 17,5 chilogrammetri a 2400 giri al minuto ed è in grado di lanciare la vettura alla velocità massima di 170 chilometri l'ora. Nuovo il motore dunque ma nuove anche alcune componenti meccaniche, inediti gli allestimenti e completissime le dotazioni.

E' un'ulteriore conferma delle doti di versatilità del modello che ha sempre saputo rispondere a quella clientela sensibile alle caratteristiche di affidabilità e convenienza del mezzo ma anche alle prestazioni elevate. Sempre attuale per le sue capacità di evolvere nella direzione delle richieste avanzate dal mercato, la Ritmo dopo

aver fatto «un pieno» di soluzioni tecniche avanzate, si rivolge con la versione Turbodiesel a quella fascia di utilizzatori che, pur ricercando le doti di economia nei consumi caratteristiche delle motorizzazioni a gasolio, desiderano anche possedere una vettura potente e capace, di prestazioni brillanti, un diesel insomma piacevole da guidare in ogni occasione.

Vediamolo dunque da vicino questo diesel sovralimentato che permette all'ultima nata della famiglia Ritmo di passare da zero a cento chilometri l'ora in soli 12,9 secondi e di percorrere il chilometro da fermo in 34,4 secondi, pur mantenendo il consumo medio intorno ai 5,5 litri di carburante ogni cento chilometri. Si tratta di un propulsore con monoblocco in ghisa e testa in lega leggera completato da un turbocompressore KKK, da un «intercooler» e da un radiatore dell'olio.

Il basamento si differenzia da quello del motore aspirato per la presenza di quattro ugelli la cui funzione è quella di raffreddare la volta dei pistoni, spruzzando al loro interno un getto d'olio. I cuscinetti di banco e di biella — destinati in questo caso a sopportare carichi maggiori per la più elevata pressione di combustione — sono di tipo trimetallico e quindi più resistenti. La testa cilindri presenta invece un unico asse a camme in testa che comanda le valvole direttamente. Nuovi sono anche la pompa di iniezione Bosch e il depressore del servofreno. Le valvole di aspirazione hanno riporti in stellite mentre gli stantuffi sono in lega di alluminio.

Dal turbocompressore (un K16 dell'ultima generazione) il motore

della Ritmo Turbo DS può ricevere una pressione di sovralimentazione di 0,8 bar. Il turbo, che entra in funzione a 1200 giri e raggiunge i valori massimi di erogazione intorno ai 2400 giri, dispone della valvola di sicurezza «waste-gate», che elimina l'intervento della turbina quando la sovralimentazione raggiunge il valore di 0,8 bar. E' da rilevare inoltre che all'ingresso della turbina i gas di scarico fanno registrare una temperatura di soli 660 gradi contro i 750 della media degli altri diesel.

Affiancano il turbo uno scambiatore di calore aria-aria che abbassando la temperatura dell'aria all'immissione permette un migliore riempimento delle camere e quindi un maggiore rendimento del motore e un radiatore dell'olio in alluminio dotato di valvola «by-pass» per escludere il passaggio del lubrificante nel radiatore stesso quando la sua temperatura si è abbassata a sufficienza.

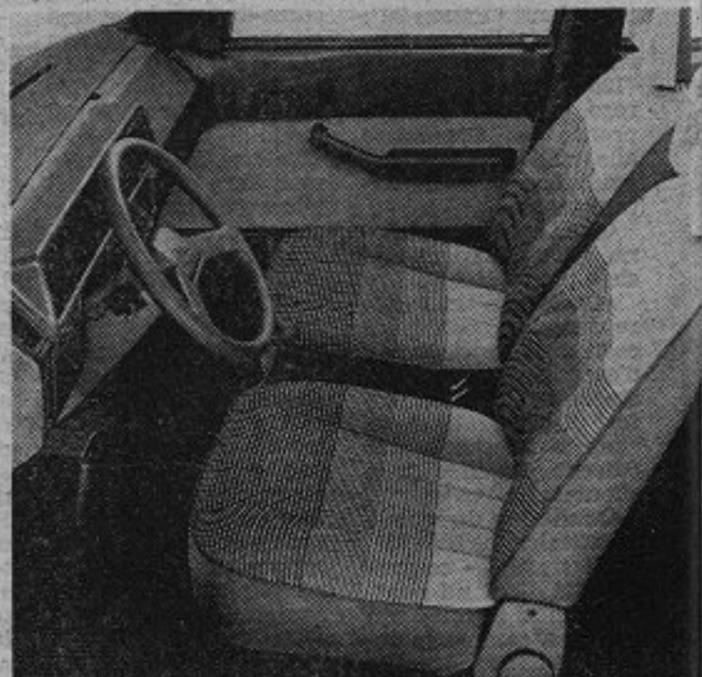
Un motore sofisticato e potente dunque quel-

lo della nuova Turbo DS di casa Fiat, un propulsore che fornisce alla vettura una personalità vivace e accattivante. Lo si verifica sedendosi al volante di questa Ritmo e affrontando la strada. Generosa in accelerazione e in ripresa, la vettura ha una frenata pronta e sicura, affidata a dischi anteriori maggiorati e dotati di pinze di tipo flottante. Maneggevole nel traffico cittadino grazie all'idroguida TRW montata di serie, la Ritmo Turbodiesel si rivela tuttavia immediata nelle risposte durante la guida sul misto stretto ed estremamente precisa tanto nell'inserimento quanto nell'uscita dai curvoni veloci.

Gratissima infine si rivela la sorpresa del nuovo cambio ZF a cinque rapporti. Preciso e rapido negli innesti, silenzioso e privo di vibrazioni, contribuisce insieme alle sospensioni a quattro ruote indipendenti con barra stabilizzatrice anteriore di diametro maggiorato e alla generosa gomma-tura (i ribassati

Caratteristiche tecniche

Cilindrata	1929 cc
Potenza max.	80 CV a 4200 giri/minuto
Coppia max.	17,5 kgm a 2400 giri/minuto
Alimentazione	con turbocompressore KKK e scambiatore di calore aria-aria
Lubrificazione	forzata con scambiatore di calore aria olio
Velocità max.	170 km/h
Accelerazione da 0 a 100 km/h	12,9 secondi
Accelerazione da 0 a 1000 metri	34,4 secondi
Ripresa sui 1000 metri da 40 km/h in IV velocità	40,9 secondi
Consumo a 90 km/h	4,3 litri per 100 km
Consumo a 120 km/h	6,1 litri per 100 km
Consumo nel ciclo urbano	6,0 litri per 100 km
Media ECE	5,5 litri per 100 km
Peso max. rimorchiabile	1100 kg



Per la Ritmo Turbo DS tessuti di nuovo disegno



165/65SR 14) a dare al guidatore la sicurezza di poter dominare senza sforzo la vettura in qualunque condizione.

Si tratta in realtà di un'impressione confermata dai dati tecnici: il nuovo sofisticato cambio infatti è stato adottato in considerazione dell'elevatissimo valore di coppia del motore. Esso inoltre dispone di un rapporto finale che consente di procedere in quinta a 170 all'ora con il motore che mantiene un regime di rotazione di soli 4200 giri (a 140 è addirittura di 3400 giri al minuto).

Caratterizzata all'esterno solamente da strisce adesive sulle fiancate, da nuovi dischi copri ruota integrati e dai fendinebbia inseriti nei paraurti, la Ritmo Turbodiesel dispone di un allestimento Super al quale si aggiungono tessuti dei sedili di tipo inedito, volante con targhetta Turbo DS e un quadro portainstrumenti con manometri della pressione olio e della sovralimentazione del turbo e spia della pressione.

Ettore Gregoriani

Ginevra, presentato Ducato Maxi Turbo il super furgone

Due importanti novità sono state presentate dalla Fiat Auto al nono Salone del Veicolo Industriale di Ginevra: il «Ducato Maxi Turbo Diesel» (18 quintali di portata, disponibile anche nella versione con motore aspirato) e il «Ducato 14» (passato da 13 a 14 quintali di portata utile).

Le nuove versioni del prestigioso furgone si aggiungono ad una già ricca gamma incrementando ulteriormente la versatilità e la potenza dell'automezzo attraverso modifiche e motorizzazioni che costituiscono quanto di più evoluto e sofisticato si produce oggi in campo motoristico.

Il «Ducato Maxi Turbodiesel», che si colloca al vertice della gamma, monta infatti un potente, e tecnologicamente modernissimo, turbo-diesel (costruito a Foggia dalla Iveco Sofim) a iniezione diretta con una cilindrata di 2450 centimetri cubi. La potenza erogata è di 92 cavalli a 3800 giri al minuto con un incremento di ben 17 cavalli rispetto alla pure nuova versione diesel «aspirata».

Anche le prestazioni del nuovo furgone sono di assoluto rilievo e notevole importanza per un automezzo come il Ducato che deve operare nelle più disparate situazioni di traffico e di percorso.

La velocità massima con il motore Turbo supera così i 125 chilometri orari mentre i 100 chilometri all'ora sono raggiunti, partendo da fermo, in soli 39 secondi. Per percorrere poi i

400 metri, «riprendendo» da 40 chilometri orari in quinta marcia (situazione che si presenta spesso nel traffico), bastano 27 secondi.

Ma non solo la nuova motorizzazione è stata particolarmente studiata e curata, sono molti altri i componenti potenziati e migliorati per adeguarli alle nuove esigenze ed alla maggiore portata. E' il caso del cambio, sempre a cinque marce, ma con rapporti più agili, delle ruote, dei freni e del servofreno, degli ammortizzatori e delle balestre. Il «Ducato Maxi» adotta inoltre una nuova porta laterale che permette aperture più rapide e agevoli; la novità sarà particolarmente apprezzata da quanti caricano «pallets» e potranno così usufruire di un più confortevole spazio di manovra.

Nelle versioni cabinate e autocarro la cabina è stata allungata di sei

centimetri rispetto alle analoghe versioni di portata inferiore e il risultato ottenuto accresce il comfort di conducente e passeggeri. Per la versione autotelaio cabinato è stata poi introdotta una importante modifica: il passaruota posteriore è scomparso e gli ammortizzatori sono direttamente fissati su una traversa dei longheroni.

A Ginevra, assieme al «Ducato Maxi» è comparso per la prima volta in pubblico anche il «Ducato 14»: è il successore di quello da 13 quintali e adotta rinforzi strutturali che gli consentono di portare un carico di 14 quintali.

I nuovi modelli saranno disponibili in Italia a partire dalla fine di febbraio.

Può essere utile, a questo punto, ricordare brevemente la gamma del Ducato dopo le ultime novità: per il trasporto persone e promiscuo Panorama, Super Combi e Combinato (tutti disponibili nelle versioni benzina e diesel); per il trasporto merci vi è invece il Ducato 10 (benzina e diesel), il Ducato 14 (benzina e diesel) e il Ducato Maxi (diesel e turbodiesel).

Francesco Novo

Una gamma per il trasporto

La nuova gamma Ducato è così articolata:

Trasporto persone e promiscuo

- Ducato Panorama benzina (2000 cm³ 78 CV)
- Ducato Panorama Diesel (2500 cm³ 75 CV)
- Ducato SuperCombi benzina (2000 cm³ 78 CV)
- Ducato SuperCombi Diesel (2500 cm³ 75 CV)
- Ducato Combinato benzina (2000 cm³ 78 CV)
- Ducato Combinato Diesel (2500 cm³ 75 CV)

Trasporto merci

- Ducato 10 benzina (1800 cm³ 68 CV)
- Ducato 10 Diesel (2500 cm³ 75 CV)
- Ducato 14 benzina (2000 cm³ 78 CV)
- Ducato 14 Diesel (2500 cm³ 75 CV)
- Ducato Maxi 18 Diesel (2500 cm³ 75 CV)
- Ducato Maxi 18 turbodiesel (2500 cm³ 92 CV)

segue da pag. 8

Vendo alloggio

VERMANTE (Cuneo) zona storica mi-
nalloggio occasione. Tel. 0171 64.675
Cuneo.

VICINANZE Costa Azzurra Lattè di
Ventimiglia moncamera arredata,
con terrazzino, 60 milioni. Tel. 763.740
(To).

VICINANZE Torino, quattro camere,
servizi, cantina, con scivolo mq 110,
magazzino mq 110, cortile, ampio pas-
saggio carro. Tel. 369.860 (To).

VILLA a 12 km da Torino, vicino Fiat
Voltera composta da: piano terra con
grande salone, cucina, due camere,
tripli servizi, primo piano tre camere,
mansarda con bagno, balcone, solai-
rum, garage 3-4 auto, grande taver-
netta, cantina, lavanderia, giardino.
Tel. 614.467 ore serali (To).

VILLINO a schiera, nuovo, composto
da soggiorno, angolo cottura, due ca-
mere da letto, bagno, ripostiglio, due
balconi, uno con vista mare, L. 50 mi-
lioni. Tel. 739.0930 (To).

VILLINO a schiera nuovo, nell'Adriati-
co composto da due camere da letto,
soggiorno, bagno, ripostiglio, posto
auto, 100 m dal mare, giardino L. 52
milioni. Tel. 777.562 ore serali (To).

VINOVO zona Ippodromo alloggio li-
bero 100 mq con garage, orto, giardi-
no, riscaldamento autonomo. Tel.
397.644 (To).

VINOVO (Torino) alloggio libero con
giardino condominiale, casa recente
due camere, tinello, cucinino, servizi.
Tel. 321.222 ore serali (To).

ZONA collinare e panoramica 35 km
da Torino, a Verrua di Savoia, rustico
tre camere da ultimare con caminetto,
4000 mq terreno 200 piante frutta, ac-
qua, luce, passaggio privato, tutto re-
cintato. Tel. 0161/363.278 Crescenzio
(Vc).



Acquisto alloggi e case

ACQUISTO per contanti da privato al-
loggio libero di 1-2 camere tinello e
servizi in case recenti zona Italia 61,
Sadio, S. Rita, P. Carducci. Tel.
677.739.

ALLOGGIO acquisterei a Torino, zona
Mirafiori, Lingotto, due camere, tinello,
servizi, pagamento in contanti. Tel.
61.77.25 (TO).

ALLOGGIO acquisterei nella prima
cintura torinese oppure rustico,
possibilmente con giardino. Prossimi
spesi. Tel. 33.80.73 (TO).

ALLOGGIO acquisterei in Torino, da
privato, zona S. Rita, Pozzo Strada
oppure Mirafiori Nord, tre camere, cu-
cina, servizi. Tel. 363.992 (TO).

ALLOGGIO acquisterei a Finale Ligure
o Pietra, composto da camera, tinello
servizi. Pagamento in contanti. Tel.
613.155 (TO).

ALLOGGIO solo da privato acquire-
rei, anche da ristrutturare, due cam-
ere, tinello, servizi, possibilmente zona
Mirafiori Sud. Tel. 348.88.68 (TO).

ALLOGGIO acquisterei in Torino,
zona S. Paolo, Genesia, tre camere,
cucina, bagno, in case recenti. Tel.
78.098.87 Grugliasco (TO).

BOX acquisterei in Torino, zona inizio
corso Francia (v. Drovetti, Beaumont,
Gropello, Principi d'Acaja e adiacen-
ze). Tel. 53.77.10 ore pasti (TO).

LOCALE negozio libero acquisterei
per inizio attività commerciale, zona S.
Salvato. Tel. 68.88.27 (TO).

MINIAPPARTAMENTO acquisterei in
Riviera Ligure, max distanza mare 200
m, costo max lire 60 milioni. Tel. 0444
26.921 Vicenza.

RUSTICO acquisterei in contanti alta
Valle Susa o Chivasso anche diroccato.
Tel. 67.64.00 ore serali (TO).

TORINO, zona S. Rita, acquisterei da
privato, alloggio libero di due camere,
tinello, servizi. Tel. 359.762 (TO).



Cerco alloggio

ALLOGGIO affittare nell'entroterra li-
gure o emiliano, composto da camera,
cucina, servizi per mesi estivi. Tel.
36.65.98 ore pasti (TO).

ALLOGGIO affittare in casetta o rustico
con giardino/terreno, in zona tran-
quilla, preferibilmente Valli Po, Varaita,
Maira, 1200 mq di altezza, per tutto
l'anno. Tel. 942.54.56 (TO).

CONIUGI senza figli affitterebbero due
camere, tinello, servizi in Rivoli, ogni
referenza. Tel. 958.68.25 ore negozio
(TO).

DIPENDENTE FIAT affitterebbe allog-
gio in Torino, zona Barriera di Milano.
Tel. 85.96.71 (TO).

FAMIGLIA referenziata affitterebbe al-
loggio per stagione estiva oppure an-
nualmente, pezzo montagna. Tel.
342.583 ore serali (TO).

GIOVANI SPOSI affitterebbero allog-
gio due/tre camere in Marocchi Poi-
rino (TO). Tel. 945.18.81 ore serali. Poi-
rino (TO).

GIOVANI SPOSI entrambi impiegati
affitterebbero alloggio in Torino, refe-
renze e massima serietà. Tel. 500.919
(TO).

IMPIEGATA FIAT affitterebbe alloggio in
Torino, zona Aeronautica, S. Paolo,
Parella, Pozzo Strada e Grugliasco,
tre camere, servizi, anche fuori equo
canone. Tel. 72.16.82 ore pasti dopo
le 20 (TO).

IMPIEGATO FIAT con moglie inseg-
nante e bimba affitterebbe alloggio in
Torino, zona Crocetta o S. Secondo,
3/4/5 camere. Tel. 67.88.26 ore serali
(TO).

IMPIEGATO e insegnante affitterebbe-
ro alloggio camera, cucina, servizi,
non arredato. Tel. 615.720 oppure
34.40.73 (TO).

PROSSIMI sposi affitterebbero urgen-
temente alloggio in Torino, zona Ma-
donna di Campagna o vicinanza. Tel.
216.2617 (To).

TORINO affitto alloggio equo canone,
due-tre camere, tinello, cucinino e ser-
vizi. Tel. 69.96.47 ore serali (To).

TORINO affittare alloggio camera, ti-
nello, servizi, anche non equo-canone.
Tel. 24.20.48 (To).

Cedo

BAR-birreria, paninoteca, avviata con
licenza da trattoria, situato in zona Ca-
navese. Locale nuovo, completamente
ristrutturato, alloggio sovrastante, in-
casso dimostrabile, con varie possibi-
lità di incremento. Tel. 0124 33.957.

MERCERIE, chincaglierie, confezioni
zona Mirafiori. Tel. 348.99.46 ore pasti
(TO).

NEGOZIO con cantina libero, corso
Francia (ang. corso Racconigi) solo a
privati. Tel. 78.81.06 (TO).

Cambio

ALLOGGIO in Torino via Rovada, Mi-
rafiori Sud, tre camere, cucina, servizi
doccia, termo autonomo a metano,
due balconi, box auto, atto notarile di-
retto con alloggio più piccolo in cin-
tura stessa zona. Tel. 347.1185 (To).

BIGLIETTI viaggio per Parigi con ci-
cilmotore. Tel. 909.0813 Rivatta (To).

SAVOULX (Torino) moncamera per
soggiorno luglio e agosto con altra in
Liguria. Tel. 649.7186 (To).

Vendo terreni

TERRENO e rustico nella zona del Ba-
rolo, con vigna, campi, bosco, prezzo
interessante, anche a piccoli lotti. Tel.
61.40.60 (TO).

TERRENO mq 4800 a Villanova d'Asti
vicino alla strada comunale e provin-
ciale lire 6.000.000. Tel. 62.12.04 (TO).



Vendo inverno

ATTREZZATURA sci alpinismo (sci Fi-
sherTour 1,90, attacchi Pelzi, pelli
Cassin, scarponi Dachelein Nr. 6, Du-
vivi, pantaloni lana). Tel. 525.408 chie-
dere di Alberto ore serali (To)

CATENE da neve per Fiat uno e vetture
similari. Tel. 44.32.51 ore ufficio

DUE RUOTE antivevo o invernali 135-
SR-13 con cerchi Fiat Uno 450R/13H.
Lire 120.000. Tel. 350.951 (TO)

GIACCAVENTO, piumino nuovo, mai
usato, con colletto di pelliccia, taglia
46 a lire 39.000, scaldamuscoli nuovi,
lire 5.000, giubbotto con cerniere uni-
sex di lana, mai usato, taglia 44, lire
62.000, cappotto donna, nuovissimo,
taglia 46-50, lire 57.000. Tel. 61.40.60

GIACCA a vento color bluette, taglia
44, con saropetta imbottita, lire 30.000,
piumino gilet Dolomite reversibile ta-
glia 44, color bianco e rosso, lire
300.000. Tel. 323.213 (To)

PATTINI da ghiaccio, marca Ripport,
mai usati, numero 39, color nero. Tel.
lire 80.000, trattabili. Tel. 606.37.12 ore
serali (To)

PATTINI da ghiaccio n. 40 per donna,
lire 25.000. Tel. 588.391 ore pasti (To)

PATTINI da ghiaccio nuovi, n. 39, da
donna tipo Yassa a lire 45.000. Tel.
75.98.122 (To)

SCARPONI da sci World Cup profes-
sionali rossi/bianchi con ammortizza-
tore n. 35/36 - 36/37 a lire 54.000,
pantaloni da sci Ellesse, sci stivali az-
zurrati rossi, taglia 44, nuovi con im-
bottitura a lire 45.000. Tel. 611.341 ore
pasti (To)

SCARPONI da sci n. 3 (32-33) even-
tualmente anche sci usati tre volte, co-
lor blu tutto a lire 40.000. Tel. 622.993
(To).

SCARPONI da sci, n. 43, sci Rossig-
noli, 1,90 attacchi Salomon 222 ottimi
per principianti. Tel. 618.562 dopo le
17 (To).

SCARPONCINI da fondo modello im-
bottito in ottimo stato, marca Tecnica
n. 35/39 usati solo una stagione, cau-
sa cambio attacchi sci. Tel. 250.729
(To)

SCARPONI da sci Matterhorn 36 con
quattro attacchi a lire 25.000. Tel.
226.08.42 ore serali (To)

Campagnola record di 35 anni

NELL'ATTUALE gamma dei modelli Fiat, c'è una macchina che ha battuto tutti i record di longevità, dato che è in produzione da ben 35 anni. Non solo, ma questa macchina è ancora oggi carrozzata in una versione ritenuta scomparsa da parecchio tempo e ormai sinonimo di «bel tempo che fu»: la torpedo. E' la Fiat «Campagnola».

Per rifarne la storia occorre tornare indietro negli anni e cominciare dall'immediato dopoguerra, per l'esattezza dal 1949. Fu allora che gli uffici tecnici e progettativi diretti dall'ingegner Dante Giacosa cominciarono a tracciare le linee del progetto «1101» per aggiornare, secondo le direttive aziendali, i tipi di vetture Fiat destinati all'impiego fuori strada e con trazione integrale sulle quattro ruote.

Gli Alleati d'oltre oceano, approdati sulla penisola durante la guerra, avevano portato molte novità: dal chewingum alla Coca-Cola, dal boogie-woogie alla penicillina, dalla carne in scatola al Ray-Ban, alla «Jeep». Questo straordinario veicolo prendeva nome dalla pronuncia anglosassone delle iniziali di «General Purpore», definizione della General Motors e della Wyllis per il loro prodotto destinato a «ogni impiego».

Proprio la Jeep venne, in un certo senso, presa a modello per realizzare un analogo veicolo tuttofare italiano, per una gamma di impieghi ancora più ampia, se possibile, del mezzo americano. A differenza poi di quest'ultimo, il veicolo nostrano doveva caratterizzarsi per una destinazione prevalentemente civile e commer-

ciale, oltretutto militare. Nel giro di un paio d'anni i primi esemplari del Fiat «1101» erano pronti, dopo aver superato brillantemente severe prove di collaudo al limite estremo di resistenza degli organi meccanici, sterzo e sospensioni in modo particolare.

Prima di presentarlo al pubblico si pensò di battezzare commercialmente il nuovo modello. Come per la Jeep, si ipotizzò inizialmente una sigla facile da pronunciare e che racchiudesse in sé le prerogative della macchina: V.I.M., veicolo per impieghi multipli, fu la prima proposta. Ma venne scartata. Il nome avrebbe dovuto essere meno ermetico e più indicativo dell'uso non bellico della vettura, anzi dell'impiego per fini di pacifica e proficua ricostruzione post-bellica dell'economia nazionale ancora contrassegnata dal prevalere dell'agricoltura sull'industria. Tra «Alpina» (ma le montagne non erano il solo terreno di sfruttamento della 1101) e «Campagnola» fu scelto quest'ultimo.

Un mezzo di lavoro per le campagne, per l'agricoltura, per i terreni in genere; la torpedo dovunque, oltre la strada, tuttofare.

La «Campagnola» fu presentata per la prima volta al pubblico in occasione della Mostra dell'Automobile nell'ambito della Fiera del Levante di Bari, sabato 8 settembre 1951. La sera del giorno successivo, il giovane cronista Sergio Zavoli ne diffondeva per radio le caratteristiche tecniche in anteprima. La scelta di Bari non era stata casuale. In un Paese ancora seriamente ferito dalla guerra, con una rete viaria sconvolta, in cui per andare dal ca-



poluogo pugliese a Milano occorrevano da quindici a venti ore di treno (senza contare i ritardi usuali conteggiabili in ore), con collegamenti aerei quasi inesistenti, la «Campagnola» offriva un contributo significativo alla ripresa della motorizzazione e del progresso civile.

Il 4 ottobre 1951 la tuttofare Fiat era l'attrazione principale dello stand Fiat al Salone dell'Automobile di Parigi e la stampa estera non poteva fare a meno di rimarcare le sue doti di robustezza ben accoppiate ad una estetica generale più equilibrata ed armonica della Jeep e di altri modelli consimili di costruzione straniera.

La caratteristica tecnica saliente della «Campagnola» stava nella totale aderenza del veicolo al terreno, con possibilità di superare pendenze fino all'85 per cento (angolo di inclinazione 40°). Il motore a benzina era un quattro cilindri di 1900 cc di cilindrata, potenza massima 53 Cv a 3700 giri; portata 500 kg oppure sei persone. Peso rimorchiabile circa 3000 kg, velocità massima 100 km all'ora.

Ancora oggi in produzione, sempre carrozzata torpedo, è il modello Fiat più longevo. Si rivelò immediatamente ideale in agricoltura, nell'uso turistico e sportivo, come «tuttofare». Nell'inverno 1951-'52 un'impresa clamorosa: la traversata dell'Africa Città del Capo-Algeri compiuta in undici giorni

Il telaio era del tipo a due longheroni scatolati e collegati da traverse, con sospensioni anteriori a ruote indipendenti e ammortizzatori idraulici, e posteriori con molle a balestra e ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto. Cambio a quattro velocità normali, quattro ridotte e due retromarce.

A richiesta veniva montata la presa di forza e la puleggia operatrice con regolatore dei giri del motore. In tal modo la «Campagnola» si trasformava in una vera e propria sorgente di energia per irrigazione, impieghi anti-incendi, azionamento di generatori elettrici, seghe e macchine utensili potendo affiancare, se non sostituire addirittura, i trattori agricoli per aratura, sarchiatura, falciatura, trebbiatura e via dicendo.

Sul finire del 1951 la «Campagnola» fu protagonista di una grossa impresa: la traversata dell'Africa, da Algeri a Città del Capo. Un raid di circa 15.000 chilometri, passando per il Sahara e superando difficoltà di ogni genere in un continente non ancora del tutto esplorato. Il 21 gennaio 1952, soltanto pochi giorni dopo l'arrivo nel capoluogo sudafricano, la vettura

Fiat dei piloti Butti e Racca ripartiva per il percorso inverso, giungendo ad Algeri il 1° febbraio: con poco più di 11 giorni di viaggio era stato stabilito il nuovo record transafricano.

Dal 1953 iniziava la produzione di una nuova «Campagnola»: la versione con motore a ciclo Diesel. Immutate le vaste possibilità di impiego del tipo a benzina, si erano esaltate le doti di economicità di esercizio e sobrietà nei consumi. La potenza massima era di 40 Cv e le altre prestazioni restavano quasi immutate.

La produzione della «Campagnola» veniva ulteriormente aggiornata nel 1955 con le versioni denominate «A» e «B», rispettivamente con motore a benzina e Diesel; il primo con potenza di 63 Cv a 4000 giri e il secondo di 43 Cv a 3200 giri. Confermate le rimarchevoli doti di stabilità a tutte le velocità e in ogni condizione, la confortevolezza, l'efficienza delle sospensioni e la semplicità di manutenzione.

Nel 1974 il modello subiva un rinnovamento più marcato, non solo in fatto di meccanica, ma anche di carrozzeria. Concettualmente e

tecnicamente la nuova «Campagnola» veniva a collocarsi all'avanguardia in questa categoria di veicoli e in una fascia di impiego assai più estesa di quella normalmente tipica dei «fuoristrada». La scocca portante e le sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, il cambio a quattro rapporti tutti sincronizzati, la dolcezza di guida e il grado di finitura e confort, ne hanno esaltato l'uso turistico e sportivo, valorizzandone il comportamento su strada normale ormai alla pari con le moderne automobili «normali», in fatto di prestazioni, vivacità di marcia e sicurezza.

Dal 1979 il modello «Campagnola» ha continuato a progredire. Commercializzato anche con il motore Diesel da 72 Cv (il quattro cilindri Sofim) già impiegato sui tipi Fiat 131 e 132 Diesel, ha incorporato l'idroguida, il servofreno, un nuovo gruppo riduttore-ripartitore che porta a dieci il numero dei rapporti disponibili. Tra i numerosi optional: il differenziale anteriore autobloccante, nuovi sedili posteriori, pneumatici maggiorati, cinture di sicurezza.

Infine, al Salone di Torino del 1984, ha debuttato la «Campagnola» Diesel in versione autocarro, sia torpedo che hard top, con tre posti sui sedili anteriori e un vano di carico posteriore di 2,6 metri cubi.

Continua dunque la carriera di questa incredibile macchina che vanta, tra l'altro, anche una partecipazione alla Mille Miglia nel 1952, e successi sportivi in ogni parte del mondo, con brillanti piazzamenti al Rally «Costa a Costa» (9000 km da Abidjan a Nizza), alla Parigi-Dakar e a raid in Australia e Nuova Zelanda.

Antonio Amadelli



In alto a fianco del titolo: una Campagnola prima serie fotografata mentre traina una mietitrebbia. Qui sopra: la vettura impiegata dai piloti Butti e Racca nel loro raid transafricano

ATTENZIONE

A TUTTI I DIPENDENTI E PENSIONATI FIAT

boero

Elettrodomestici - HiFi - Tv color
Videoregistratori - Autoradio

dopo avere rinnovato la convenzione per tutto il 1986 offre

16 PAZZE PROPOSTE CON PAGAMENTI SCONVOLGENTI

	Prezzo listino	Prezzo Fiat	Acconto	x 12 mesi
Frigo Ariston 130 lt				
Lavatrice Candy vasca e cestello acciaio	1.450.000	1.110.000	174.000	78.000
Cucina Ariston				
Frigo Rex 230 lt				
Lavatrice Rex vasca e cestello acciaio	1.590.000	1.235.000	203.000	86.000
Cucina Candy				
Frigo Zerowatt 270 lt				
Lavatrice Zerowatt vasca e cestello acciaio con regolazione acqua indipendente	2.100.000	1.782.000	342.000	120.000
Cucina Smeg con portabombola				
Cucina Ariston				
Lavatrice Ariston Margherita vasca e cestello acciaio	950.000	783.000	87.000	58.000
Lavatrice Zerowatt vasca e cestello acciaio con regolazione acqua indipendente	1.415.000	1.119.000	183.000	78.000
Frigo Rex 230 lt				
Lavatrice Rex vasca e cestello in acciaio	1.850.000	1.370.000	242.000	94.000
Frigo Zerowatt 270 lt				
Cucina Ariston				
Lavatrice Rex vasca e cestello acciaio	1.235.000	912.000	168.000	62.000
Frigo Ariston 230 lt				
Lavatrice Ariston Margherita vasca e cestello acciaio	1.320.000	968.000	80.000	74.000
Frigo Rex 230 lt				

	Prezzo listino	Prezzo Fiat	Acconto	x 12 mesi
Lavatrice Candy vasca e cestello acciaio				
Frigorifero Ariston 230 lt	980.000	798.000	102.000	58.000
Lavatrice Zerowatt vasca e cestello acciaio	1.350.000	1.018.000	226.000	66.000
Frigorifero Ariston 230 lt				
TV color Saba 26" telecom., 99 canali, color noce, 3 anni garanzia	2.470.000	2.184.000	264.000	160.000
Videoregistratore Saba Sistema VHS, OTR, programmabile, 3 anni garanzia				
TV color Seleco 22", 100 canali, telecom., metal, ricerca elettronica, cuffie omaggio	1.128.000	945.000	153.000	66.000
TV color Seleco 28", 100 canali, televideo, Square green, high power	1.790.000	1.426.000	250.000	98.000
TV color White Westinghouse 28", 100 canali, pred. televideo, telecomando black matrix, full-square				
Videoregistratore Funai, telecomando, raggi infrarossi, programmabile, sistema VHS, noise cancel	3.050.000	2.502.000	222.000	190.000
Impianto Hi-Fi Akai, doppia piastra di registrazione, sintonizzatore digitale, equalizzatore, mobile e casse Coral prof. Lux	1.695.000	1.370.000	242.000	94.000
Impianto Hi-Fi Akai serie Silver composto da sintonizzatore, registratore, piatto, amplificatore, mobile e casse Coral prof. Lux	1.610.000	1.297.000	265.000	86.000

QUANTITA' LIMITATISSIME

Sempre disponibili nel MAGAZZINO per FIAT 20.000 articoli. Ecco alcuni esempi:

TV COLOR MODELLI 1986	Listino	Prezzo Fiat
NOVITA' Finalista ITT 22 pol., schermo verticale, 99 canali, telec., predisposto TELEVIDEO	1.650.000	1.310.000
ITT 26 DIGIVISION, 99 canali, schermo nero, telec., stereo Digivision, predisposto TELEVIDEO	2.200.000	1.860.000
ITT 16 pol., ric. elettronica, telec., colore bronzo, 3 anni di garanzia	1.000.000	725.000
ITT 22 pol., ric. elettronica, telec., colore metal., 3 anni di garanzia	1.150.000	885.000
ITT 22 pol., ric. elettronica, telec., stereo, colore lava	1.480.000	1.190.000
ITT 26 pol., ric. elettronica, telec., colore metal., 3 anni di garanzia	1.400.000	1.020.000
BRIONVEGA 22 pol., stereo, bilingue, telec., 99 canali, colore amaranzo	1.850.000	1.440.000
SABA 22 pol., telec., ric. elettronica, 99 canali, 3 anni di garanzia	1.100.000	1.000.000
SELECO 22 pol., stereo, ric. elettronica digitale, 100 canali	1.800.000	1.400.000
SELECO 14 pol., mono, ricerca elettr., 100 canali, metal, telec.	550.000	625.000
SELECO 20 pol., mono, ric. elettr., 100 canali, metal, telec.	650.000	730.000
SELECO 20 pol., stereo, ric. elettr., 100 canali, metal, telec.	1.100.000	926.000
SELECO 26 pol., stereo, ric. elettr., 100 canali, metal, telec.	1.450.000	1.180.000
SELECO 26 pol., stereo, ric. elettr., 100 canali, metal, telec., con televideo, apertura elettronica servozocchetta degli altoparlanti	1.900.000	1.520.000
BRIONVEGA 26 pol., 100 canali, ric. elettr., telec., bilingue, locotto by	1.900.000	1.560.000
WHITE-WESTINGHOUSE 27 pol., ric. elettr., telec., colore metal.	1.400.000	900.000

ALTA FEDELTA' IMPIANTI	Listino	Prezzo Fiat
PIONEER KT 1000 32 W + 32 W con mobile e casse	1.150.000	824.000
PIONEER KA 800 62 + 62 W con doppio registratore mobile e casse	1.390.000	1.435.000
AKAI mod. 524 50 W + 50 W con mobile e casse	2.100.000	1.390.000
AKAI A 400 45 + 40 W con mobile e casse	1.300.000	990.000
SONY 70 W equalizzatore con casse Coral Professional	2.200.000	1.500.000

MINILINEA	Listino	Prezzo Fiat
ARWA FX20 doppia piastra, equalizzatore con casse	1.480.000	1.095.000
PIONEER S300 doppia piastra con casse	1.300.000	987.000
SONY DIMENSIONI completamente digitale con casse	2.400.000	1.370.000

REGISTRATORI	Listino	Prezzo Fiat
ARWA mod. 250	200.000	215.000
ARWA mod. 350	380.000	285.000

PIONEER CT 350	250.000	212.000
PIONEER CT 450	320.000	249.000
AKAI HX41	250.000	197.000
PIONEER CT 750	325.000	260.000
AKAI HX42	355.000	235.000

GIRADISCHI	Listino	Prezzo Fiat
PIONEER PL 450	200.000	148.000
AKAI AP A1	220.000	167.000
AKAI AP A2	310.000	238.000

AMPLIFICATORI	Listino	Prezzo Fiat
PIONEER AX 77 115 Watt	900.000	750.000

EQUALIZZATORI	Listino	Prezzo Fiat
PIONEER	230.000	218.000

DIFFUSORI	Listino	Prezzo Fiat
CORAL Prof. Lux	830.000	498.000
AKAI mod. B 50 W	220.000	150.000

VIDEOREGISTRATORI	Listino	Prezzo Fiat
Mido + telecomando SONY	3.800.000	2.990.000
SELECO Sistema VHS, raggi infrarossi, fotogramma per fotogramma, Sinar	1.220.000	1.220.000
ITT, Sistema VHS, telecomando raggi infrarossi, fono-immagina, fotogramma per fotogramma, Sinar e Sistema OTR	1.700.000	1.180.000
PANASONIC con telecomando, auto reply, oscar tuner, auto rewind	1.350.000	1.195.000

RADIO REGISTRATORI	Listino	Prezzo Fiat
ARWA CS 240	320.000	242.000
SABA casse staccabili	415.000	310.000
ARWA doppia piastra, doppia velocità	355.000	290.000
AKAI stereo	220.000	150.000

AUTORADIO	Listino	Prezzo Fiat
PIONEER 8830, 20 + 20 W	912.000	740.000
PIONEER KP 3200	355.000	270.000
PIONEER KE 4400	320.000	330.000

PANASONIC component, riproduttori finali di potenza, equalizzatore 40 W	Listino	Prezzo Fiat
Coppia di casse Pioneer 30 W, 16 cm Ø	830.000	533.000
KE 4000 digitale	650.000	42.000
KE 5000 digitale	600.000	399.000
Coppia di casse Pioneer 30 W, 13 cm Ø, per Fiat Alfa Romeo, Renault	67.000	42.500
Coppia di casse Pioneer 455 eltrica, alta potenza	100.000	53.000

LAVATRICI	Listino	Prezzo Fiat
ARISTON vasca e cestello in acciaio	490.000	343.000
ARISTON Margherita vasca e cestello in acciaio	580.000	432.000
CANDY vasca e cestello in acciaio	550.000	430.000
REX carica dall'alto, vasca e cestello acciaio	700.000	578.000
CANDY THERMOCENTRIFUGA vasca e cestello in acciaio	600.000	514.000

CANDY marrone vasca e cestello in acciaio	590.000	449.000
CANDY carica dall'alto vasca e cestello in acciaio	580.000	525.000
ZEROWATT lavazione dell'acqua indipendente, vasca e cestello in acciaio	625.000	485.000
SIEMENS carica dall'alto vasca e cestello acciaio	1.050.000	799.000
REX vasca e cestello acciaio	580.000	418.000

FRIGORIFERI	Listino	Prezzo Fiat
REX 230 inox	520.000	528.000
ARISTON 230	450.000	368.000
REX 2501	520.000	463.000
REX 230	500.000	440.000
REX 280	590.000	495.000
ARISTON Supermarket bianco e noce	520.000	410.000
ARISTON 230 rumore	480.000	397.000
CANDY 240 maronino	520.000	433.000
CANDY 140 H	280.000	205.000
ARISTON 280 H noce	580.000	432.000
ZEROWATT 400 H bianco	300.000	690.000
ARISTON 280 bianco	520.000	420.000
ZEROWATT 310 H	750.000	540.000

FRIGO CONGELATORI	Listino	Prezzo Fiat
REX 360 H	1.100.000	840.000
CANDY 330	1.015.000	685.000
ZEROWATT 2 motori 340 H	940.000	750.000

LAVASTOVIGLIE	Listino	Prezzo Fiat
ARISTON APESTELLA	620.000	520.000
CONSTRUCTA	940.000	765.000
REX	250.000	615.000

CUCINE	Listino	Prezzo Fiat
CANDY 4 fuochi portabombola bianco	400.000	250.000
REX 4 fuochi portabombola bianco	510.000	360.000
ARISTON 4 fuochi inox	550.000	438.000
GASFIRE 4 fuochi bianco	480.000	343.000
ARISTON 7 fuochi	750.000	555.000
GASFIRE bianca con persena	780.000	587.000
REX 62/80 cm	580.000	490.000

CONGELATORI	Listino	Prezzo Fiat
CANDY 310 H	555.000	451.000
CANDY 210 H	430.000	330.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI	Listino	Prezzo Fiat
Aspirapolvere ROWENTA	350.000	290.000
Lucidatore HOOPER	220.000	169.000
Stappatore HOOPER	335.000	300.000
Macchina caffè espresso GAGGA	250.000	249.500
GELATAIO SIMAC	350.000	299.000
NOVITA' PERSONAL SIMAC GELATAIO 1200, vasca estraibile	430.000	345.000
Forno da sito ROWENTA con sveglia omaggio	110.000	81.000

Esclusivamente sugli articoli sottoindicati pagamento a 6 MESI SENZA INTERESSI

TV COLOR	Listino	Prezzo Fiat	Acconto	x 6 mesi
ITT Hi-Fi 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.320.000	1.050.000	100.000	160.000
SABA Hi-Fi 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.400.000	1.100.000	80.000	170.000
SELECO 26 pol., mono, 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.320.000	1.050.000	180.000	150.000
WESTINGHOUSE 22 pol., stereo, 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.300.000	1.080.000	180.000	150.000
SABA 22 pol., stereo, 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.550.000	1.300.000	340.000	160.000
WESTINGHOUSE 16 pol., 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.000.000	750.000	90.000	110.000
SELECO 20 pol., verticale, 99 canali, telecomando, 3 anni di garanzia	1.100.000	830.000	170.000	110.000
WESTINGHOUSE 22 pol., mono, 99 canali, telecom., 3 anni di garanzia	1.200.000	970.000	70.000	150.000
HI-FI				
PRO LUX AKAI	1.650.000	1.263.000	263.000	150.000

XA 700 PIONEER con mobile e casse	1.640.000	1.295.000	296.000	180.000
HI-FI NORDMENDE con mobile e casse Coral Prof.	2.200.000	1.730.000	230.000	250.000
HI-FI AKAI MDI	1.350.000	1.070.000	170.000	150.000
VIDEOREGISTRATORI				
AKAI LUX	1.700.000	1.370.000	350.000	170.000
PUNAI HI-FI telecom.	1.200.000	1.092.000	132.000	160.000
LAVATRICI				
SIEMENS	650.000	580.000	80.000	80.000
CUCINE				
ARISTON Copertone	440.000	338.000	—	58.000
FRIGORIFERI				
CANDY H 240	580.000	425.000	89.000	58.000
CANDY H 280	680.000	484.000	62.000	72.000
AUTORADIO				
Panasonic High Power	700.000	418.000	80.000	58.000

boero

VIA CECCHI 50 - 10125 TORINO - TEL. 280.236

Orario: da martedì a sabato 9-12,30 - 15-19,30. - Mezzi pubblici: BUS 51-51-52 / TRAM 10-12

GAS FIRE ROWENTA MOULINEX GAGGIA FLEX NORDMENDE Technics SONY BRIONVEGA seleco IGNIS

SIEMENS SIMAC ZEROWATT S. GIORGIO ARISTON CANDY PIONEER SABA Constructa

**VIVERE
OGGI**

Come eravamo, come siamo

di MARIA PIA TORRETTA

AVEVANO detto: vediamoci tra quindici anni, ritroviamoci quando saremo «vecchi», inseriti nella vita, per scoprire quello che siamo diventati, per riscoprire la nostra amicizia, i nostri ricordi, le nostalgie di studenti.

Eccoli, dunque, i compagni della terza liceo. Giovani signore eleganti e truccate; uomini con baffi e occhiali; visi che erano paffuti, smagriti, le prime pancette, qualche ruga.

Ed è tutto uno sbracciarsi, un abbracciarsi, un rassicurarsi a vicenda: sei sempre uguale, anche tu non sei cambiata per niente, ti avrei riconosciuto ovunque, sembra ieri.

Intanto occhi induriti da impercettibili segni (allegria, ma anche delusioni, e sconfitte imprevedute) scrutano, sezionano, annotano uno per uno gli indefinibili mutamenti che fanno della persona qui davanti (il compagno di banco, la ragazza amata in segreto, l'amica preferita, lo sgobbone e il fanfarone) un altro. Altro da come lo ricordavamo, da come prevedevamo sarebbe diventato, da come lo pensavamo quando pensavamo a lui.

La superbella, sempre bella ma quasi rimpicciolita, scolorita rispetto allo splendore dei vent'anni. Il supersimpatico, un po' afflosciato: si ride alle sue battute, ma è più abitudine, riflesso condizionato, che vero divertimento. La bruttina-scialba, migliorata in modo sorprendente (e tanto è l'allegro stupore degli altri, nel rilevare la trasformazione, che subito le accende nello sguardo una luce aggressiva, ed è di nuovo brutta). Sovvertiti come da copione i ruoli della scuola, uno insignificante sta facendo in silenzio un sacco di soldi, uno che sbadigliava sui libri è ora appassionato al suo lavoro, il primo della classe non è certo il primo nella vita «vera».

E l'unico a non essere mutato per nulla è — stranamente? — una macchietta malinconica: gli si voltano le spalle e lo si dimentica volentieri.

Davvero, come cambia vivere.

Per qualcuno la trasformazione è lenta, graduale, costante; per altri uno scossone, una tempesta: la tragedia che ti marca, la felicità che ti illumina, il successo che ti ubriaca.

Eppure — sul lungo, in prospettiva — i piccoli sussulti che nessuno avverte a volte ti fanno essere un altro quasi quanto i Grandi Avvenimenti.

Il lavoro, i sentimenti, illusioni e delusioni, successo e sofferenza, i figli che nascono, i più grandi che lasciano il comando, e prendere il loro posto, e vederli morire. Tutto incide.

Cambiare. Un bene, un male? Dipende. Nessun complimento lusinga e rassicura chi non vedi da anni quanto l'affermazione «non sei cambiato per niente». Ma le stesse parole, se invece che nell'aspetto



fisico si riferiscono al carattere, possono assumere valori opposti. E' magari l'affettuoso riconoscimento che — nonostante il grigiore generale e i dispiaceri personali — hai saputo conservare freschezza, spontaneità, gioia di vivere; e invece — a suggello di una discussione o di un litigio — conferma che sei incapace di accettare idee diverse, di smuovere la tua ostinazione, di divorziare dai tuoi difetti.

In fondo, però, degli altri ci piacciono solo i cambiamenti che condividiamo; meglio: quelli che li avvicinano a noi. Ci entusiasma poco una scelta che ammiriamo senza avere il coraggio o la capacità di imitarla (il collega che lascia l'impiego e si mette in proprio: ha i nostri auguri di successo, ma anche un po' di invidia). E ancora

meno approviamo decisioni da cui siamo inesorabilmente esclusi (l'amico delle vacanze che se ne va a fare il giro del mondo in barca a vela; il compagno di baldorie che a sorpresa mette la testa a posto e si sposa; facciamo finta di niente, ma ci rimaniamo malissimo). Ogni «tradimento» — nelle grandi come nelle piccole cose — ci fa sorridere di superiorità o ci fa soffrire.

E se invece è la nostra vita a cambiare? Qualcuno commenta: si cresce, ed è già un segno di realistica accettazione. Qualcuno parla con nostalgia di «prima» (c'è chi rimpiange qualsiasi passato, proprio in quanto passato). C'è chi rifiuta ogni novità e protesta «io sono sempre lo stesso». C'è chi l'accoglie con serenità e ottimismo «perché i cambiamenti fanno parte della vita, sono la vita. Fermarli è impossibile».

Luisella, professoressa di matematica in un liceo, moglie di un dirigente d'azienda, entra subito in argomento mescolando pubblico e privato, sogni stagionali e realtà obiettive. «Cambiare, certo: non può non essere così. Io sono molto diversa oggi da quella che ero vent'anni fa, perché avevo diciott'anni e perché erano tempi esaltanti di sogni e di speranze. Era bello credere in qualcosa di grande, litigare in famiglia, scandalizzare vecchie zie. Poi questo grande fuoco di passione si è spento, poco per volta. Un giorno smetti di dire certe cose, un giorno smetti anche di pensarle. Ti vesti in modo diverso, hai nuovi interessi, e con i vecchi amici non sai più di che parlare».

«Questa evoluzione io

l'ho vista in tanti altri con me: è come si fa a dire quanto è il normale passaggio all'età adulta e quanto c'entra — nel caso della mia generazione — la fine di un sogno?».

Sogni giovanili come il morbillo e gli orecchioni, malattie dell'infanzia che è meglio fare all'età giusta perché dopo sono guai? Sogni come tappa obbligata a cui segue l'altrettanto obbligata tappa dell'accettazione? Non per tutti il passaggio è così serenamente, così pacificamente scontato.

Andrea aveva ventun anni nel '68 e gli anni della giovinezza li ha molto amati, e forse li mitizza un po' nel ricordo. Poi «è diventato grande», si è inserito nel mondo del lavoro, ha messo la cravatta e smesso la rabbia. Ma se lo si sente parlare dei suoi ricordi, ci si accorge che è la parte migliore di sé — almeno ai suoi occhi — quella di cui sta parlando. E' uno che riesce ad apprezzare la vita comunque, ma prima «si piaceva di più. Prima non c'erano ombre, compromessi, patteggiamenti. «Non capitava di scegliere fra due mali quello minore, non dovevi lavorare a stretto contatto di gente che non stimavi. Se uno non ti piaceva era fuori dal tuo mondo». Adesso, «giorno dopo giorno diventi più cauto, sei meno pronto a combattere e polemizzare. Quasi quasi vivi «meglio». Ma se a un certo punto ti guardi alle spalle, il fossato che ti separa dal ragazzo di un tempo, ti accorgi che non ce la faresti più a nuotare all'indietro».

Anche per Mirella, 32 anni, l'incontro con il mondo del lavoro è sta-

to determinante. Ha significato lasciare «l'astrazione dello studio e piombare nella concretezza della realtà». Ma soprattutto è stato «il contatto quotidiano con mentalità, abitudini, ritmi di vita tanto diversi dai tuoi. Sapere che quella cartolina la dovrai bollare migliaia di volte, sapere che domani e dopo sarai sempre alla tua scrivania, ti fa essere diversa anche fuori, anche quando sei nel «tuo» mondo. Quello che sono ora — più sicura, meno spontanea — lo devo in gran parte al fatto che il mio lavoro è «questo», e non un altro».

Qualcuno potrà sorridere di questi piccoli bilanci individuali. Ma come — diranno — la vita è così piena (di allegria, di dolore, di sorprese belle e brutte, di sacrifici, di delusioni, di paura) e questi stanno a soffermarsi su una cartolina da bollare, un collega antipatico da sopportare, un capo isterico da accontentare?

Provate a chiedere a Giuseppe che a 46 anni — chiuso nel bozzolo di una vita depressa e deprimente — non ci credeva nemmeno, a quello che stava succedendo: che proprio a lui — musone, silenzioso, ingrigo — capitava quella ragazza dolce, allegra, entusiasta, tanto più giovane. E adesso, fra lo sbalordimento generale, si parla «addirittura» di matrimonio.

Provate a chiedere a Susanna, che a 29 anni sta aspettando il primo figlio. E' l'appuntamento più importante della sua vita e lei — dice — non riesce a pensare né a parlare di altro. Intanto il suo corpo lentamente si modifica, mutano proporzioni, perfino la pelle cambia consistenza, e colore. A

Preoccupazioni di lavoro, responsabilità per la famiglia, soddisfazioni, delusioni, paure. Sono molte le ragioni che possono spiegare perché oggi siamo diversi da come eravamo dieci, cinque anni fa. Ma sono proprio solo «le cose che capitano» a trasformarci, o il cambiamento (secondo i casi: maturazione, involuzione...) è inevitabile, perché fa parte della vita stessa?



Visto dai lettori

Ora il marito non parla più

«Sull'ultimo numero di illustratofiat, nell'articolo 'il nuovo anno i vecchi sogni' ho letto di quella signora non più giovane che sta sempre in silenzio perché il marito non vuole parlare con lei. E mi sembrava di sentire mia moglie che non fa che accusarmi della stessa 'insensibilità'.

Ora io dico: dove erano dieci, venti, trent'anni fa queste signore? Quando i mariti — allora si — avrebbero voluto parlare con loro, fare all'amore, tenersi compagnia? Ve lo dico io dov'erano: prese completamente dal pensiero dei figli, a coccolarli, a viziarli, e i mariti, soli, che si arrangiassero. Non avevano mai tempo, allora.

E adesso, che i figli se ne sono andati per proprio conto, che cosa vogliono, le signore, che cosa pretendono, come possono pensare di riprendere un posto che hanno lasciato vuoto.

Si facciano un po' l'esame di coscienza, invece di buttare la croce addosso ai mariti, che non parlano perché si sono disabituati a parlare».

Lettera firmata

«Vedo tanta voglia di vivere»

«Sono una lettrice abbastanza fedele del 'Vivere oggi' perché mi diverte confrontarmi con realtà diverse dalla mia su problemi e situazioni che sono di tutti. Da un po' di tempo a questa parte però trovo che il tono generale sia diventato un po' triste. Va bene che c'è poco da ridere, di questi tempi; ma sostenere che siamo tutti pieni di paure e angosciati di fronte alla vita — come si sostiene nel numero di gennaio — è senz'altro una forzatura.

Guardandomi intorno io vedo ottimismo, voglia di vivere, perfino un certo spreco.

Gli scontenti, gli insoddisfatti, i mal sposati e quelli che non riescono a sposarsi ci sono sempre stati. Le donne di mezza età in crisi perché si sentono inutili sono tante, ma non tutte. Parlare solo con loro è sviante e deprimente».

Teresa

Al di là delle nostre ansie

«Vorrei fare alcune considerazioni in merito all'articolo «Nuovo anno, vecchi sogni»: perché si conclude con 'è una conferma dell'angoscia del vivere che è in noi?' Si vuol dire che è impossibile vivere (o cercare di vivere) in modo sereno e felice? O che i 'sogni' sono una fuga dalla realtà? O che siamo incontentabili?

Se l'angoscia deriva da malattia o morte, occorre ammettere che queste non dipendono da noi (ma ci sono modi diversi di accettarle). Per questo penso che la non-angoscia dipenda dalle scelte che ognuno si prefigge, da quel 'cos'è che vogliono davvero?'.

Forse la soluzione sta nell'avere, sì, alcuni 'sogni' in definitiva, però, realizzabili, ma soprattutto nell'accettarsi quali si è (non quali si vorrebbe essere o quali vogliamo apparire agli altri), nel parlare e confrontarsi con gli altri (perché, ad esempio, manca come in un caso citato, il dialogo con il marito?), nel considerare questi 'altri' veramente simili a noi, nel gioire delle piccole e grandi gioie di ogni giorno,

l. b.

volte le riesce difficile riconoscere se stessa. A volte si ridimensiona: «Sto solo aspettando un figlio». Ma si diffonde sempre più in lei la certezza di quell'altra trasformazione, ben più importante, e definitiva: irrimediabile, che sta coinvolgendo la sua mente, i suoi pensieri, i suoi interessi presenti e futuri. Tutte le donne che hanno portato un figlio dentro di sé, tutti gli uomini che hanno guardato crescere il loro bambino, confermano che questa è senza dubbio, davvero senza ombra di dubbio l'esperienza che più «ti cambia la vita».

Dice Andrea (quello delle rabbie e dei sogni perduti): «Molto più dell'amore, ancora più che mettere su casa insieme, ragionare per due invece che per uno: un figlio è un'altra cosa, è una responsabilità, un impegno definitivo. E' qualcuno che dipende totalmente da te, di fronte al quale non puoi stringerti nelle spalle, del quale non puoi ignorare problemi, sofferenze, richieste. Dopo non sarai più come prima, credo mai più, finché tuo figlio non diventerà a sua volta adulto».

Eppure anche l'immutabilità della vita ti cambia, anche non vivere esperienze diverse ti rende diverso. Confessa Tiziana, 37 anni: «Io ero fatta per avere una grande famiglia, bambini rumorosi, tanta gente, tanta confusione intorno. Invece sono rimasta nella casa di mio padre, ad occuparmi dei miei libri e dei miei fiori, a vivere la vita degli altri di riflesso: i guai delle mie amiche sposate, le loro difficoltà, le paure, i momenti felici. A me non è successo niente di tutto questo. E l'im-

mobilità, la tranquillità sempre uguale mi hanno cambiata — ne sono sicura — ben più che se avessi avuto la famiglia numerosa che sognavo a 16 anni. Mi sono inaridita, e non mi è rimasta che la capacità di preoccuparmi — anche perché in una casa di vecchi le novità sono sempre brutte — e l'incapacità di prendere con disinvoltura decisioni anche da poco, perché non ho mai spiccato il volo dell'indipendenza».

Eppure succede a tutti, anche se non si vorrebbe mai. Crescere: va bene. Confrontarsi alla pari con altre realtà adulte: perfetto. E' il sogno, la rivendicazione, l'attesa di ogni figlio. Ma arriva il momento in cui ti accorgi che non c'è più nessuno a cui chiedere consiglio, appoggio, consolazione. Il più grande, adesso, sei tu.

QUELLO CHE CI RIPETIAMO TUTTA LA VITA



— Sempre tale e quale il nostro Luigi!
— E tu? Non sei per nulla cambiato, credimi!



— Sempre tale e quale il nostro Luigi!
— E tu? Non sei per nulla cambiato, credimi!



— Sempre tale e quale il nostro Luigi!
— E tu? Non sei per nulla cambiato, credimi!



— Sempre tale e quale il nostro Luigi!
— E tu? Non sei per nulla cambiato, credimi!

dal libro «Il signore di buona famiglia» di Giuseppe Novello

segue da pag. 13

Vendo inverno

PATTINI da ghiaccio ms. 41/42 Sturmer-Astra come nuovi, lire 25.000. Tel. 351.083 ore pasti (To).

SCARPONI da sci Nordica n. 40-41 ben tenuti con pompette chiudi-caviglia. Tel. 969.083 Carignano (To).

SCARPONI da sci Dolomite n. 38 tre ganci, usati due volte, nuovi, color beige rosso, L. 40.000. Tel. 262.2409 (To).

SCI FISHER mt. 1,75 con attacchi Tyrolia bastoncini e scarponi n. 40 Trenzeta. Lire 30.000. Tel. 32.67.54 (To).

SCI FISHER SR Target cm 200 attacchi Salomon con ski stopper, poco usati, lire 90.000, scarponi Garmoni n. 41, lire 20.000. Tel. 379.825 (To).

SCI da fondo marca Kahru in ottimo stato lung. mt 2,05, adatti anche per principianti, bastoncini, scarponi Tecnica 38/39 in ottimo stato. Tel. 25.07.29

SCI ROY mt 2 attacchi Marker bastoncini lire 50.000, scarponi da sci Garmoni, ms. 42/43 lire 20.000. Tel. 36.69.00 ore serali (To).

SCI ROSSIGNOL cm 160 attacchi Salomon ski stopper, bastoncini, scarponi Caber, 39/40, lire 30.000. Tel. 937.87.89 ore pasti (To).

SCI ELAN 2 Jet, lung. 1,2 m con attacchi, due paia racchette at. 83 cm e 90 cm, scarponi Nordica n. 30/31 a lire 20.000. Tel. 32.16.02 (To).

TUTA DA SCI McRoes, taglia 46, azzurra usata poche volte, e sci Caber n. 39 nuovissimi. Tel. 357.026 (To).



Cerco

AUTOMODELLO con motore a scoppio corredato radiocomando ottime condizioni di funzionamento oppure aeromodello. Tel. 94.07147 Pavarolo (TO).

BANCO da lavoro in legno con attrezzi per falegnameria, seghe, pialle, scalpelli. Tel. 34.90.662 Biemasse (TO).

BICI da corsa in buono stato, telaio 58/60. Tel. 920.9149 ore serali (TO).

BICI Bmx d'occasione. Tel. 309.25.85

CERCO COMMORE metri 3,50 con motore max 15 cavalli, il tutto in buono stato. Tel. ore serali 705.618 (To).

COMMODORE 64, registratore e joystick e video Bmx quasi nuova a lire 80.000 trattabili. Tel. 0771 22.375 Formia (LT).

COMPUTER Sinclair QL scambio esperienze e soprattutto software. Tel. 32.62.94 (TO).

CUPOLINO in buone condizioni, per tiro rotondo, Morini 3 e mezzo, possibilmente senza freccia, incorporate. Tel. 345.014 (TO).

DISCHI anni 50/60/70 giornali, riviste, libri, cartoline, figurine, giocattoli, giradischi, orologi anni '30-40-50. Tel. 606.26.85 (TO).

GABBIE per cincillà e per svezamento cuccioli, usate o nuove. Tel. 411.2817 (To).

GROSSO quantitativo di damigiane (100 circa) da 54, in buono stato a prezzo conveniente oppure anche a gruppi di tre/cinque. Tel. 35.82.434 (TO).

MACCHINA da scrivere portatile Olivetti, solo se in ottime condizioni, pagamento in contanti. Tel. 34.90.662

MONETE, cartamoneta, medaglie, decorazioni, distintivi, tessere, orologi da tasca e polso antichi, cartoline, fumetti, libri e curiosità, giocattoli e altri oggetti antichi e militari. Tel. 34.14.12 ore serali (TO).

PIGIATRICE piccola in buone condizioni, prezzo modico. Tel. 0173 84.103 (CN).

PREDINGRESSO per caravan mt 4,60 possibilmente smontabile. Tel. 805.22.73 (TO).

PROIETTORE usato in buone condizioni. Tel. 911.22.43 Chivasso (TO).

PUBBLICAZIONI sulla Ferrari, libri, riviste, depliant, libretti di istruzioni ecc., in particolare cerco il libro «Le mie gioie terribili» e gli annuali editi dalla stessa Ferrari. Tel. 595.283 ore 19.30/20.30 Rosta (TO).

IMPIEGATA Fiat cerca ragazza coinquina per dividere spese alloggio in Torino da utilizzare come seconda casa. Scrivere Fermo Posta n. 705.682, via Alfieri 10, Torino Centro.

TECNIGRAFO ortogonale 80x120 oppure 100x120 oppure 100x140. Tel. 587.239 ore pasti (TO).

TRENNINI IN HO Marking Pocher Fleischman vecchi o nuovi, con relativi vigoni e accessori vari. Tel. 906.8483

Cerco collaboratori

A FAMIGLIA referenziata offre alloggio per fine settimana in rustico collinare a 35 km da Torino in cambio di lavori di muratura. Tel. 324.600 (To).

PER VILLA Lugano cercasi coppia domestici mezza età senza figli con precedente esperienza in famiglie signorili e referenze controllabili. Marito cameriere austriaco e moglie cuoca guardabosca. Offresi appartamento indipendente, stipendio adeguato, un giorno libero a settimana (no sabato/domenica). Tel. 02 791.719 ore ufficio signora Livraghi (M).



Animali vendo

ALVEARI a api. Tel. 0173 668.039 Castagnò (Cn).

BRACCO Italiano femmina due anni, ottimo pedigree, bianco e arancio, iniziato per caccia. Tel. 0161 36.438 Asigliero (Vc).

CANARINI prezzi modici. Tel. 236.580 ore pasti (To).

CAPRE libetane femmine, solo ad amanti animali. Tel. 306.603 (To).

CUCCIOLI volpini di 60 giorni. Tel. 0172 94.448 Moretta (Cn).

DUE CUCCIOLI Yorkshire femmine argentate mesi tre, alta genealogia con pedigree e tutte le vaccinazioni, visibili i genitori. Tel. 647.2859 Reviglio (To).

Animali cerco

COCORITE giovani. Tel. 765.966 (To).

PER ACCOCCIAMENTO yorkshire maschio. Tel. 262.3731 (To).

PICCIONI (Eimas) (calotte brasiliane) e anatre bianche. Tel. 0172/55790 Sommariva Bosco.

Vendo strumenti musicali

CHITARRA classica Suzuki G 35 come nuova, lire 230.000 trattabili. Tel. 357.463 ore pasti (To).

ORGANO FARFISA nuovo con garanzia lire 700.000 trattabili. Tel. 411.73.39 (To).

ORGANO due tastiere Eko modello Tiger con vari registri, prezzo da concordare oppure cambio con motorino Clao e tastiera di violini (professionale) Grumar, lire 400.000 come nuova. Tel. 34.33.97 (To).

PIANOFORTE elettrico con tastiera dinamica, valido per complesso ottimo per studio, lire 550.000. Tel. 365.423 (To).



Vendo mobili elettrodomestici

ANGOLIERA in noce scuro porta televisore a lire 80.000 e tre tavolini in noce con ripieno in ottone a lire 70.000. Tel. 613.968 (To).

ANTICO salotto fine '800 composto da due poltrone e due sedie, legno perfetto, imbottitura da ritire a lire 1.800.000 non trattabili. Tel. 906.61.02 (To).

ARMADIO con letto matrimoniale incorporato con tre mobili sovrastanti dimensioni cm 180x50x250. Tel. 627.1323 dopo le 18 Nichelino (To).

ARMADIO a cinque ante, divano letto a due piazze. Tel. 99.88.517 (To).

ARMADIO quattro stagioni a tre ante. Tel. 88.77.35 (To).

ARREDAMENTO vario: frigorifero Philco 180 lt interno alluminio, fornello quattro fuochi Triplex con forno gas, cucina Salvatani con cappa e scolapiatti, armadietto cinque porte con porta centrale zincata, lucidatrice Termozeta tutto in blocco o singolarmente. Tel. 395.885 (To).

CAMERA da letto completa (1950) sovrà letto una piazza, sovrà rustico tre posti, lavabo, bagno bianco con rubinetteria, quattro porta-sapone in ceramica murabili, color nero. Tel. 21.60.381 (To).

CAMERA da pranzo completa color noce in ottimo stato composta da credenza tavolo rotondo acribo, sei sedie, lire 700 mila. Tel. 683.030 (To).

CAMERA da letto matrimoniale stile Barocco fattura artigianale con lampadario e a clip, prezzo da concordare. Tel. 320.500 (To).

CAMERA da letto stile Cippendati lucido, lire 200.000. Tel. 0121 900.990 ore pasti.

CAMERA da letto moderna a giroletto in palissandro completa con radio e abajour incorporati, armadio quattro stagioni con specchi a lire 550.000. Tel. 32.98.021 ore pasti (To).

CAMERA matrimoniale con specchi e marino buono stato, prezzo interessante. Tel. 0121 82.242 Perosa Argentina (To).

CONGELATORE orizzontale Zanussi lt 380. Tel. 96.44.452 Caprie (Torino).

CUCINA nuova, completa di elettrodomestici, due divani tre posti, seta azzurra, salotto veneziano color salmone, camera da letto completa, stile spagnolo. Agli acquirenti regalati un tinello completo, salotto cinque posti azzurro, due poltrone verdi. Tel. 613.279 ore pasti (To).

continua a pag. 24

Sulle indennità di fine rapporto che tanti lavoratori hanno percepito fra il 1980 e l'ottobre scorso, sono stati di recente applicati criteri differenti di tassazione che oggi consentono al contribuente di ottenere un parziale rimborso dell'Irpef. Questo articolo illustra le ragioni del provvedimento, i modi e i tempi della riliquidazione ma avverte che è in corso un nuovo esame del trattamento perché la Cassazione ritiene che i rimborsi dovrebbero essere più consistenti. Può slittare il termine di presentazione delle istanze del 28 febbraio

di ARMANDO ZOPOLLO

NEL numero di ottobre di «Illustratofiat» sono state pubblicate alcune informazioni di carattere generale sul nuovo trattamento fiscale delle indennità di fine rapporto di lavoro dipendente introdotto dalla legge 26 settembre 1985 n. 482.

Nell'approssimarsi della data del 28 febbraio, termine ultimo per la presentazione delle istanze di riliquidazione dell'Irpef relativa alle indennità percepite prima del 1° ottobre 1985, sembra opportuno entrare nel merito degli adempimenti obbligatori per chi intende ottenere i rimborsi.

Si ritiene utile ricordare che sono ammessi alla riliquidazione dell'imposta: — tutti i lavoratori dipendenti da aziende private che hanno percepito a titolo definitivo indennità a decorrere dal 1° gennaio 1980 ed entro il 30 settembre 1985;

— coloro che pur avendo percepito l'indennità nel periodo compreso tra il 1° gennaio 1974 ed il 30 settembre 1985 hanno instaurato con l'amministrazione finanziaria un contenzioso che è ancora in vita.

Nel caso di indennità per rapporti di lavoro cessati prima del 30 settembre ma liquidate in tutto od in parte dopo tale data il conteggio in base alla nuova disciplina verrà automaticamente effettuato dal datore di lavoro e quindi gli interessati non devono presentare l'istanza di riliquidazione.

Le disposizioni della nuova legge non si applicano alle indennità

di fine rapporto per le quali il diritto alla percezione è insorto prima del 1° gennaio 1974, data di entrata in vigore della riforma tributaria per il settore delle imposte dirette.

Per ottenere la riliquidazione è obbligatorio presentare istanza utilizzando gli appositi moduli predisposti dalla amministrazione finanziaria che sono già in distribuzione presso le Intendenze di Finanza e gli uffici distrettuali delle Imposte Dirette.

La presentazione dell'istanza di riliquidazione ha l'effetto di estinguere i procedimenti contenziosi per i contribuenti che hanno delle controversie in corso con il fisco. Dopo queste precisazioni passiamo a descrivere il modulo ministeriale ponendo attenzione a come va compilato in tutte le sue parti.

Lo stampato si compone di tre fogli ripiegati. Due si presentano come moduli che devono essere compilati nelle due facciate in modo da riportare su entrambi gli esemplari gli stessi dati e notizie. Il terzo foglio reca su una facciata le istruzioni per la compilazione e, su quella opposta, gli spazi destinati ad accogliere le indicazioni del mittente, del destinatario e dei documenti allegati. Questo terzo foglio è destinato a servire come involucro per la spedizione del plico.

Ciascuno dei moduli da compilare si compone di sette quadri individuati dalle lettere dalla A alla G.

• Il quadro A va compilato sempre. Oltre ai dati anagrafici della persona occorre segna-

lare qui la residenza anagrafica del momento di presentazione dell'istanza. In caso di decesso del lavoratore dipendente si individuerà il suo ultimo domicilio fiscale.

• Il quadro B deve essere compilato solo quando è l'erede che, in mancanza del lavoratore, presenta l'istanza. Nella casella «codice titolo» si dovrà scrivere a seconda dei casi 1-2-3 o 4 in base alle istruzioni ministeriali (vedasi il punto «modalità di compilazione»).

• Nel quadro C, alla sez. I si indicano i dati del datore di lavoro che ha corrisposto il trattamento di fine rapporto e cioè il nome della ditta, il numero di codice fiscale, nonché il domicilio fiscale. Nella sez. II si indicano i dati di enti che abbiano eventualmente erogato altre indennità.

• Nel quadro D va indicato l'anno di percezione delle somme (o gli anni se le somme sono state percepite a più riprese). A fianco di ciascun anno andrà indicato l'ufficio delle Imposte e il Centro di Servizio dove sono stati presentati i modelli 740 o 740/S con cui sono state dichiarate le in-

dennità percepite.

• I quadri E ed F riguardano coloro che hanno in corso controversie con l'amministrazione finanziaria sulla tassazione delle indennità in questione. Più in particolare il quadro E andrà compilato da coloro che avevano presentato all'Intendenza di Finanza ricorsi o istanze di rimborso per ottenere la restituzione della ritenuta d'acconto Irpef operata dal datore di lavoro.

I contribuenti che si trovano in questa situazione dovranno indicare: l'anno in cui hanno percepito le somme, l'anno in cui hanno presentato i ricorsi o le istanze e l'Intendenza di Finanza alla quale li hanno indirizzati. Questo quadro dovrà essere compilato anche da coloro che hanno instaurato un contenzioso di cui va data segnalazione nel quadro successivo.

Il quadro F richiede l'indicazione:

- dell'anno di percezione delle somme;
- dell'anno di presentazione dell'atto con cui ha avuto inizio il contenzioso in ciascun grado del giudizio;
- del grado di con-

MINISTERO DELLE FINANZE
ISTANZA DI RILICUIDAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE RELATIVA ALLE INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO
(Legge 26 settembre 1985, n. 482)

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO
ALL'INTERESSATO DI PRESENTARE DA
TORINO

QUADRO A LAVORATORE DIPENDENTE - complete sempre
Cognome e nome: TROTTA, ROBERTO
Codice fiscale: 00000000000
Data di nascita: 10/07/26
Comune di nascita: TORINO
Indirizzo attuale: V. GARIBOLDI, 48
C.A.P.: 10122

QUADRO B EREDI
Cognome e nome: TROTTA, ROBERTO
Codice fiscale: 00000000000
Data di nascita: 10/07/26
Comune di nascita: TORINO
Indirizzo attuale: V. GARIBOLDI, 48
C.A.P.: 10122

QUADRO C
SEZ. I - Dati relativi al datore di lavoro o altra impresa o trattamento di fine rapporto e eventuali assegnatari
Cognome e nome: FIAT VELOX S.p.A.
Codice fiscale: 01055660007
Indirizzo: TORINO
SEZ. II - Dati relativi all'ente erogatore delle indennità
Cognome e nome: FIAT VELOX S.p.A.
Indirizzo: TORINO

QUADRO D - Dati relativi alle dichiarazioni dei redditi concernenti le indennità ed altre somme percepite
Anno di percezione delle somme: 1985
Indirizzo: TORINO

Tempi e modi per il ricorso

• Termine ultimo per la presentazione dell'istanza di riliquidazione.

Dal 30 novembre, data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto che ha approvato il modello ufficiale, i contribuenti interessati hanno a disposizione 90 giorni per la compilazione e la presentazione dei moduli stessi. Ciò significa che l'ultimo giorno utile per la presentazione è il 28 febbraio 1986.

Se il dipendente è deceduto in un periodo compreso tra il 1° novembre 1984 ed il 28 febbraio 1986 il termine è prorogato al 28 agosto 1986 a favore degli eredi.

• Dove ci si procura i moduli.
I modelli sono in distribuzione gratuita presso le Intendenze di Finanza e negli Uffici distrettuali delle imposte dirette. Per presentare validamente la domanda di riliquidazione è obbligatorio utilizzare i moduli distribuiti dal ministero delle Finanze. L'istanza non è soggetta ad imposta di bollo. Va presentata in duplice esemplare perché la copia serve per l'elaborazione meccanografica.

• Come presentare i moduli.
I moduli, una volta compilati, sottoscritti e corredati dalla documentazione richiesta, non si presentano personalmente ma si spediscono all'Intendenza di Finanza competente mediante plico raccomandato senza ricevuta di ritorno. La data di spedizione vale come data di presentazione.

I moduli, con all'interno la documentazione, non vanno imbustati, ma ripiegati lungo la linea tratteggiata inserendo poi il lembo uno nel lembo due. Perché non vada persa la documentazione qualche punto metallico a questo punto non ci starebbe male. Il contribuente compilerà l'apposito frontespizio scrivendo

generalità, indirizzo e codice fiscale del mittente ed indicando, inoltre, l'Intendenza di Finanza destinataria. Sull'altro frontespizio va compilata la distinta dei documenti allegati.

• A chi spedire i moduli compilati.

Le istanze vanno spedite all'Intendenza di Finanza. Per stabilire qual è l'Intendenza competente occorre applicare i seguenti criteri distinguendo caso per caso.

a) **Contribuenti che non hanno presentato le dichiarazioni dei redditi ai Centri di servizi di Milano o di Roma.**

Questi contribuenti dovranno inviare le istanze all'Intendenza nella cui circoscrizione ha sede l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette che era competente a ricevere la dichiarazione dei redditi (mod. 740 o 740/S) con cui venivano denunciate le indennità di fine rapporto soggette a tassazione separata.

Per coloro che hanno prima ricevuto degli acconti di tale indennità e poi, in una annualità successiva, il saldo, si dovrà tener conto dell'Ufficio al quale è stato presentato il mod. 740 contenente l'ultima corresponsione, quella percepita a saldo.

b) **Contribuenti che hanno presentato il mod. 740 o 740/S al Centro di servizi di Milano.**

Invieranno le istanze all'Intendenza di Finanza di Milano.

c) **Contribuenti che hanno presentato il mod. 740 o 740/S al Centro di servizi di Roma (competente per tutto il Lazio).**

Devono inviare l'istanza all'Intendenza nella cui circoscrizione ha sede l'Ufficio delle imposte dirette di domicilio fiscale del soggetto istante alla data di scadenza del termine di presentazione.

tenzioso per il quale va riportato il codice:
1 se pende ricorso presso la Commissione tributaria di I grado;
2 se pende ricorso presso

so la Commissione tributaria di II grado;
3 se pende ricorso presso la Commissione tributaria centrale;
4 se pende giudizio presso l'autorità giudiziaria ordinaria;

— della sede dell'organo giudicante.

Il caso concreto presentato qui a margine mostra come vanno compilati i quadri E ed F.

• Veniamo ora alla compilazione del quadro G dove vanno indicati i dati necessari per operare la riliquidazione. Questi elementi possono essere desunti dal mod. 102 rilasciato dal datore di lavoro solo quando la somma percepita complessivamente coincide con il trattamento di fine rapporto (casella 39 uguale a casella 40) e non esiste la quota eccedente relativa alla indennità calcolata in misura superiore ad una mensilità annua (casella 42).

Negli altri casi il mod. 102 non contiene tutti i dati richiesti e gli interessati dovranno rivolgersi al datore di lavoro per ottenere una nuova attestazione recante tutti gli elementi da inserire nel modulo ministeriale.

La documentazione rilasciata dal datore di lavoro e dal medesimo sottoscritta, dalla quale vanno desunti i dati trascritti nel quadro G deve essere allegata all'istanza in originale o fotocopia. Tale documentazione, ove non sia disponibile in tempo utile per la allegazione, dovrà esser fatta pervenire all'Intendenza di Finanza cui l'istanza è



Una panoramica dello statuario al piano terra del Museo Egizio. A destra la statua del faraone Ramesse II. Sotto: gli scavi compiuti all'inizio del '900 da Ernesto Schiaparelli

C'è una terra al mondo dove il clima è caldo e asciutto, dove i campi, periodicamente resi fertili dal fiume, danno grano e lino, dove fiorisce il loto e il papiro si innalza rigoglioso. Una terra che durante millenni ha conservato nelle sue viscere le testimonianze di un popolo che già agli albori della storia irradiava nel Mediterraneo la sua civiltà. Quella terra è l'Egitto e quel popolo gli egizi.

Oggi noi sappiamo molto di loro perché lo straordinario clima e la sabbia del deserto hanno conservato perfettamente una grande quantità di testimonianze e di oggetti di uso quotidiano che ci hanno permesso di ricostruire, anche nei particolari, la vita del faraone come quella dell'artigiano di Tebe e dello scalpellino di Luxor. Ma, oltre alla vita, il deserto ci racconta anche la morte, secondo quel popolo, un momento per il quale gli egizi preparavano sontuose cerimonie e giganteschi edifici (le piramidi) che rappresentavano nell'immaginazione popolare il simbolo della loro civiltà.

La straordinaria ricchezza spirituale e materiale, la raffinata cultura, le monumentali opere e le complicate regole religiose hanno contribuito poi a fare degli egizi un popolo a metà tra realtà e leggenda, quasi l'avamposto di una civiltà extraterrestre. Ma da alcuni decenni una serie di scrupolosi studi scientifici hanno permesso finalmente di collocare nella giusta luce le vicende dell'antico popolo del Nilo.

Un posto di grande

importanza in questa storia spetta al Museo Egizio di Torino.

Fondato nel 1824 da Carlo Felice, che acquistò la collezione raccolta in tanti anni dal piemontese Bernardino Drovetti (console di Francia in Egitto), il museo, subito installato nel secentesco palazzo del Guarini di via Accademia delle Scienze, conosce nei suoi primi anni la visita dell'insigne scienziato francese Jean François Champollion che ne cura il primo catalogo.

All'inizio del '900 Ernesto Schiaparelli (direttore per molti anni del museo) conduce numerose e fruttuose campagne di scavi in Egitto riportando ogni volta a Torino moltissimi reperti che vanno via via ad arricchire la collezione. L'ultima importante acquisizione avviene nel 1968 quando l'Egitto dona il tempio nubiano di Ellesia. Oggi il museo è visitato da circa 200 mila persone all'anno che arrivano da tutto il mondo.

Storie di Faraoni e di templi

Molte sono le storie e le leggende fiorite intorno alla civiltà del Nilo e alle intense campagne di scavi che nel secolo scorso, e nella prima metà di questo, sono state condotte in Egitto. Superstizioni che hanno trovato terreno fertile in occasione del rinvenimento, nel 1922, da parte di Howard Carter, della favolosa sepoltura del faraone Tutankhamen e della successiva, misteriosa, morte di Lord Carnarvon, finanziatore della spedizione.

Ma anche nelle cronache del Museo Egizio di Torino non mancano storie velate di mistero.

La tomba di Kha e Mirit

Si racconta, per esempio, che l'archeologo Ernesto Schiaparelli un giorno del 1906 mentre si trovava in Egitto per una campagna di

scavi si addormentò all'ombra di una pianta. Sognò un imponente corteo funebre egizio che percorreva la valle nella quale lui stava scavando e risaliva la montagna per scomparire infine in una fenditura della terra.

Svegliatosi Schiaparelli raggiunse gli operai che faticosamente stavano ripulendo la zona degli scavi, dove da diversi giorni non si trovava più nulla, e ordinò loro di seguirlo sulla montagna. In breve il gruppo raggiunse il punto dove in sogno l'archeologo aveva visto scomparire il corteo; tutti si misero immediatamente all'opera scavando, esaminando il terreno e portando via i detriti.

Poco dopo ecco emergere dalla terra un uscio intatto in legno spesso. Ancora un poco di fatica e il pesante ingresso venne rimosso.

Dietro, alla luce delle torce, apparve a Schiaparelli una tomba colma di oggetti e, quel che più conta, non ancora saccheggiata dai predatori, una quindi delle poche rimaste.

A mano a mano che i reperti vengono riportati alla luce l'archeologo si rende conto dell'importanza del personaggio che vi era sepolto come dimostrano suppellettili con i cartigli del faraone, ricchi abiti, attrezzi per la misura delle distanze, oggetti d'arredamento quali letti e sedie, insieme con il tradizionale corredo che gli egizi mettevano nelle tombe dei loro cari perché se ne servissero nell'altra vita.

Infine ecco i due sarcofagi che custodiscono i coniugi: l'architetto reale Kha e sua moglie Mirit (che significa «amata»), vissuti ai tempi dei faraoni Amenhotep II, Thutmosi IV e Amenhotep III (circa 1450-1370 avanti Cristo). Tutto il ricchissimo corredo, gli oggetti e le mummie sono accuratamente imballati e inviati a Torino dove vengono raccolti e sistemati in un'apposita saletta del museo praticamente nell'ordine nel quale sono stati ritrovati.

Il libro dei morti lungo venti metri

L'attenzione quasi ossessiva riservata alla morte ha profondamente condizionato l'immagine popolare dell'antico Egitto. A questo fenomeno contribuisce indubbiamente il fatto che gran par-

te delle testimonianze e degli oggetti che noi oggi possediamo sono stati trovati nelle tombe. Uno di questi è il «libro dei morti», uno fra i documenti più interessanti per vedere la caratteristica scrittura geroglifica degli egizi, oggi quasi totalmente decifrabile.

Il libro era una parte importante del corredo funebre, un papiro scritto fittamente che conteneva una serie di preghiere, invocazioni, formule e anche vignette che dovevano servire al defunto nel passaggio all'altra vita. Questi papiri, arrotolati e deposti in cofanetti, venivano messi accanto al corpo, all'interno del sarcofago. Il museo di Torino ne possiede una ricca collezione, tra cui uno dei più lunghi del mondo (circa 20 metri), e tutti sono esposti insieme in una sala.

Ellesia, santuario sulle rive del Nilo

Per statuto, il Museo Egizio non può acquistare reperti. Tuttavia, ogni volta che se ne presenti l'occasione, può proporre al ministero di farlo. Uno degli ultimi arrivi è stato il tempio nubiano di Ellesia che fu scavato sulla riva occidentale del Nilo e dedicato dal faraone Thutmosi III agli dei Horo di Aniba e Satet di Elefantina.

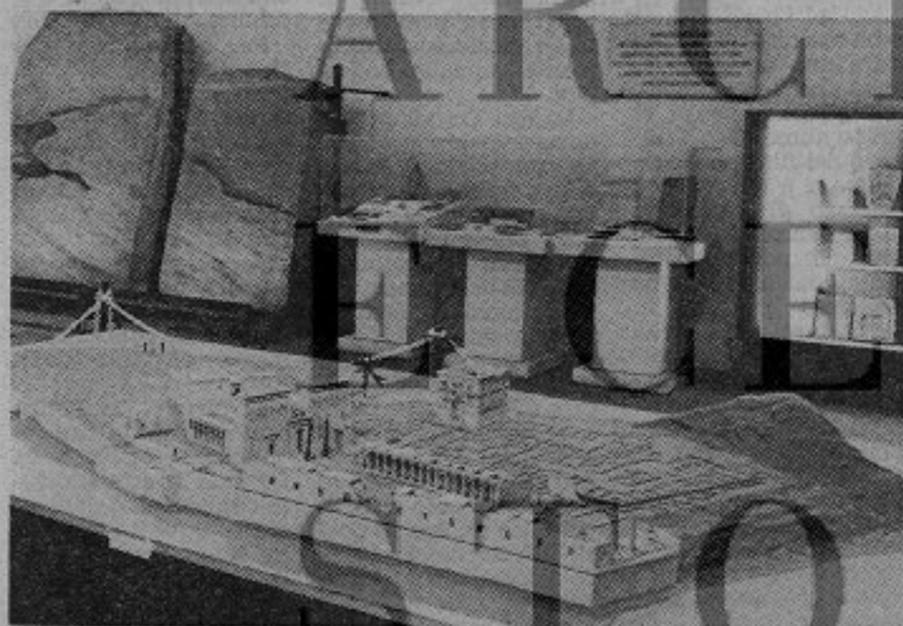
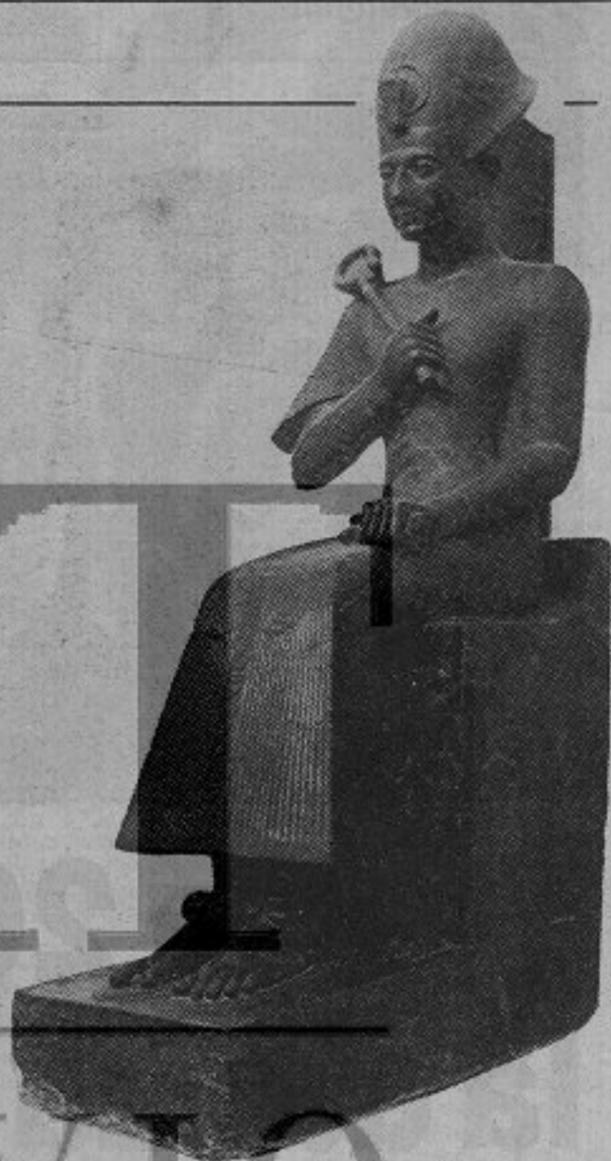
Il monumento, il più antico santuario rupestre che si conosca in Nubia, è stato donato negli Anni 60 all'Italia come ricompensa per l'aiuto prestato dal nostro governo al salva-



Una civiltà sepolta nel cuore di Torino

Il fascino, i segreti e la storia dell'antica civiltà dell'Egitto rivivono nelle splendide sale di uno dei musei più importanti del mondo. Anna Maria Donadoni e Alessandro Roccati, rispettivamente Sovrintendente e Direttore del Museo Egizio di Torino, raccontano ad «illustratofiat» i misteri e le vicende di un tesoro archeologico che tutto il mondo ci invidia.

di FRANCESCO NOVO e ANTONELLA AMAPANE



Il plastico riproduce l'isola di File ed i suoi templi salvati dalle acque della diga di Assuan

Il taglio dei templi di File. Tagliato, smontato, trasportato a Torino e rimontato nel 1970, costituisce, insieme all'esempio della capacità tecnica raggiunta dalla moderna archeologia, un eccezionale documento del culto in antico Egitto. Ha una pianta a «T» ed è decorato di bassorilievi che ricoprono ben 22 metri di pareti. Le croci incise sui muri testimoniano inoltre che durante il periodo cristiano il tempio fu utilizzato come chiesa.

che corrisponde alla splendida fioritura dell'arte egizia negli anni del regno di Ramesse II, un periodo molto lungo durante il quale l'Egitto raggiunse il massimo della potenza politica.

Il faraone è rappresentato nella sua maestà, cioè — secondo il linguaggio artistico dell'epoca — seduto con in mano le insegne regali, la corona d'elmo in testa e il vestito di biso-



Alcuni degli oggetti ritrovati nella tomba di Kha e Mirit

Con la statua di Ramesse II

Al piano terra, nella prima sala del museo egizio, troneggia la statua in basanite (emblemata del museo torinese) del faraone Ramesse II. Era stata ritrovata a pezzi a Karnak intorno al 1816, quindi restaurata e collocata accanto a molte altre statue.

Il valore universale dell'opera è dovuto alla sua raffinata bellezza

«Difendiamo le mummie con il gas e i raggi X»

«Recentemente l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha stanziato una grossa cifra che dovrà essere utilizzata dal Museo Egizio per lavori di ampliamento e conservazione — ci spiega la dottoressa Anna Maria Donadoni Roveri, Sovrintendente alle antichità egizie —. Con questo finanziamento abbiamo in programma di restaurare un'ala del palazzo e di attrezzarla con moderni strumenti audiovisivi che serviranno come introduzione alla conoscenza dell'antica civiltà, per una migliore visita al museo».

Da tempo si parla di un eventuale spostamento della sede in un edificio più moderno. Qual è il suo parere?

«Tutti gli egittologi del mondo sono contrari alla proposta per profonde ragioni culturali. Il museo è nato in questo palazzo e negli anni vi ha trovato una sistemazione ideale anche dal punto di vista ambientale. La vicinanza poi di altri musei favorisce i visitatori. Non dimentichiamo che proprio in questo palazzo è sorto il primo museo del mondo ed è praticamente nata l'egittologia con gli studi di Champollion».

Dottoressa Donadoni, ci parli della sua attività, dei suoi impegni.

«Mi occupo contemporaneamente di problemi scientifici (catalogazione di reperti, studi), amministrativi (al museo lavorano 60 persone di cui 37 custodi), e del pubblico».

Una delle maggiori responsabilità è quella di controllare lo stato di salute degli oggetti che custodiamo. Un compito che assolviamo anche con l'ausilio di un piccolo laboratorio di restauro. Siamo però sfavoriti dal clima torinese, molto inquinato e polveroso, che non facilita certo la conservazione dei pezzi che hanno 2 o 3 mila anni».

L'isolamento del palazzo e l'impiego di speciali teche colme di gas inerte permettono comunque di filtrare l'acidità dell'aria.

Alcuni anni fa tutte le mummie sono state sottoposte a radiografie presso un ospedale per controllarne lo stato di conservazione e studiarle senza doverle sfasciare e, di conseguenza, rovinarle. Molte hanno così rivelato la presenza, sotto le bende,

di monili e gioielli di cui si ignorava l'esistenza ritenendoli caratteristica esclusiva delle sepolture regali.

«Molte cose — racconta la sovrintendente — sono cambiate nella gestione del museo da quando all'inizio del secolo scorso vi era un solo guardiano e per poterlo visitare occorreva rivolgere una domanda scritta al ministero. Oggi anche da noi c'è aria di rinnovamento. Lo testimonia l'afflusso continuo di pubblico, gli studenti che frequentano la nostra biblioteca e gli esperti che sempre più numerosi ci chiedono di studiare i reperti depositati nei magazzini».

«Bisogna, a questo proposito, sfatare una volta per tutte la leggenda secondo la quale i sotterranei del museo traboccano di pezzi che non trovano spazio nelle sale — puntualizza il professor Alessandro Roccati, direttore del Museo Egizio —. Abbiamo, sì, dei magazzini, ma i reperti custoditi non sono esposti al pubblico per il semplice motivo che rivestono minore interesse per la visita del non specialista rispetto a quelli che già si trovano nelle sale. Inoltre, in parecchi casi, non sono altro che doppioni».

Quali sono le difficoltà da superare per acquisire nuovi reperti?

«Moltissime, perché le leggi egiziane non permettono più l'esportazione di beni appartenenti al loro popolo. Ogni campagna di scavi fruttuosa dà attualmente la possibilità però, a chi la patrocinia, di tenersi il 10 per cento del materiale rinvenuto (esclusi però i pezzi più importanti) e, data la ricchezza del sottosuolo, spesso non è difficile riportare a casa oggetti significativi».

Il professor Roccati ogni anno si reca in Egitto con una spedizione archeologica dell'Università di Roma. «Pochi sanno — racconta — che le spese per queste campagne di scavi sono molto basse: la mano d'opera locale non è cara e il costo della vita è circa un decimo di quello italiano. Lavorare oggi in Egitto non significa solo scavare ma conservare il patrimonio esistente ed acquisire cognizioni sempre più dettagliate su quella civiltà, anche se indubbiamente c'è ancora molto da scoprire sotto la sabbia».



Buonasera Raffaella



Vistors

Tv ore 20,30 la danza delle reti

SUL primo «Quella sporca ultima meta», sul secondo «Topkapl», Dallas continua quasi indisturbato su Canale 5, mentre Italia 1, con Supercar, propone il telefilm giovanil-metropolitano con l'azione fine a se stessa e il linguaggio dei ragazzi del fast-food.

La battaglia per la conquista del pubblico televisivo si fa più accesa tra le 20 e le 23, l'ora fatale in cui oltre venti milioni di italiani vagano inquieti alla ricerca attraverso i canali del programma giusto: spettacolo, western, commedia o altro. La massa informe protagonista in questo campo di battaglia viene chiamata dagli esperti «audience». In italiano ascoltatori-spettatori. Ma di che cosa? Dei notiziari, dei varietà, del quiz?

L'Upa (l'Associazione degli investitori pubblicitari), in attesa della messa a punto del sistema unico di rilevazione chiamato Auditel, fornisce per il momento dati di ascolto relativi alle diverse reti e ai diversi programmi. Si tratta però di dati somari che individuano solo la distribuzione percentuale dell'audience complessiva tra le varie reti nelle due più importanti fasce orarie di ascolto (20,30-21,30; 21,30-23) senza dare alcuna indicazione sulla composizione delle diverse audience: dati anagrafici, demoscopici, territoriali, ecc., tutte quelle informazioni cioè indispensabili per un'efficace programmazione degli investimenti.

E' comunque interessante notare su una

settimana scelta a caso come si distribuiscono giorno per giorno le preferenze degli ascoltatori televisivi nella fascia oraria 20,30-21,30.

Come si vede nella tabella, gli ascoltatori televisivi sono tendenzialmente «infedeli», concedono di volta in volta la loro preferenza ad una rete piuttosto che ad un'altra in funzione del programma offerto.

Nonostante l'infedeltà, però, ci sono delle tendenze riconoscibili che derivano da come si configura l'offerta televisiva complessiva e dal ruolo che le diverse emittenti si sono in qualche modo ritagliato e dalle immagini relative che si sono sedimentate presso il pubblico.

All'inizio la comparsa tumultuosa e disordinata delle reti private provocò una specie di divisione dei compiti fra queste stesse e la tv di Stato.

Mentre le private, dalle grandi alle piccole, si orientavano verso un'offerta fatta esclusivamente di divertimento e spettacolo (basta ricordare per alcuni anni l'exploit di film pornografici programmati dalle emittenti private), la tv di Stato sceglieva una politica articolata sostanzialmente su tre poli: l'informazione politica-sociale che era ed è destinata a rimanere suo monopolio quasi esclusivo, la cultura, e solo in parte lo spettacolo con un ruolo particolare in quest'area per quanto riguarda gli sport più popolari come il calcio, l'automobilismo, lo sci, ecc.

Questa distribuzione dei compiti è rimasta tendenzialmente immutata anche se sono avvenute e sono in atto alcune trasformazioni. Così mentre da una parte la tv di Stato si è messa in competizione

e ha cercato di acquistare una posizione di forza anche nell'ambito dell'intrattenimento (è difatti aumentato il numero dei film programmati e si è tentato con successo di garantirsi la presenza di alcuni tra i più popolari showmen) dall'altra alcune emittenti private, in particolare quelle che fanno capo a Berlusconi e che nel loro insieme costituiscono praticamente una rete nazionale, hanno cercato di acquistare una loro presenza nell'ambito dell'informazione (esempi di successo tipici di questa tendenza sono i programmi condotti per Canale 5 da Giorgio Bocca e Arrigo Levi). Comunque questa diversa politica e configurazione delle tv pubbliche e private tende a rimanere.

Non è un caso che i grandi programmi di intrattenimento offerti dalla televisione di Stato (vedi Buonasera Raffaella con la Carrà, Fantastico di Pippo Baudo, Pronto... chi gioca? della Bonaccorti, Domenica in... con Mino Damato) hanno una struttura che cerca di mediare, talvolta con successo, tra spettacolo vero e proprio e cultura. In altre parole, l'intrattenimento è inserito in quello che i tecnici chiamano un «contenitore» all'interno del quale trovano spazio anche momenti dedicati all'informazione, alla cultura, alla condizione sociale e in qualche modo alla politica. L'elemento che tiene insieme questi diversi ingredienti, facendoli diventare momenti di uno spettacolo unitario, è il conduttore o come dicono gli americani

l'«anchorman».

Proprio dall'importanza degli anchorman, dalla loro capacità di offrire e rendere accettabile un insieme di temi diversi, si è scatenata la corsa tra le varie emittenti per assicurarsene la collaborazione.

L'unica rete che in tutto questo processo di mutamento e di trasformazione e anche di progressivo livellamento è rimasta sostanzialmente uguale è Rai Tre.

La Rai Tre all'origine doveva essere dedicata all'informazione locale e una traccia di questa impostazione si trova nei telegiornali che sono notiziari regionali. Ma al di là di questa caratterizzazione, sempre più marginale, Rai Tre è venuta configurandosi come la rete più dedicata alla «cultura».

Se quello appena descritto è il panorama dell'offerta televisiva vediamo adesso come il pubblico utilizza le possibilità di scelta secondo le indicazioni fornite dall'Upa.

Rai Tre ha un'audience decisamente bassa ma probabilmente si tratta di un'audience molto fedele, composta di adulti di ceto medio-superiore, scolarizzato, di persone cioè che cercano nel mezzo televisivo un aggiornamento e un ar-

ricchimento di tipo culturale.

Sul piano dell'informazione politico-sociale Rai Uno ha una posizione di assoluto dominio che le deriva dal fatto di essere vista da gran parte degli spettatori medi come l'unica vera fonte ufficiale dell'informazione e quindi rappresenta agli occhi degli stessi il massimo dell'attendibilità e credibilità.

Per quanto riguarda l'intrattenimento, le preferenze degli ascoltatori italiani si concentrano sostanzialmente sui programmi condotti da grandi showmen e in questo ambito sembra aver successo e rispondere ad un'aspettativa reale dello spettatore la formula del «contenitore» messa a punto dalla Rai.

Un'altra tendenza premiata dal favore del pubblico è quella della formula diretta adottata con successo dalle tv di Stato (vedi Fantastico, Buonasera Raffaella, Mixer). In questo senso il gusto dello spettatore rispetto al varietà sembra profondamente cambiato: si preferisce la vivacità imprevedibile e alcune volte un po' pasticciona della diretta alla perfezione gelida e laccata della trasmissione registrata in studio.

Maresa Ferrua

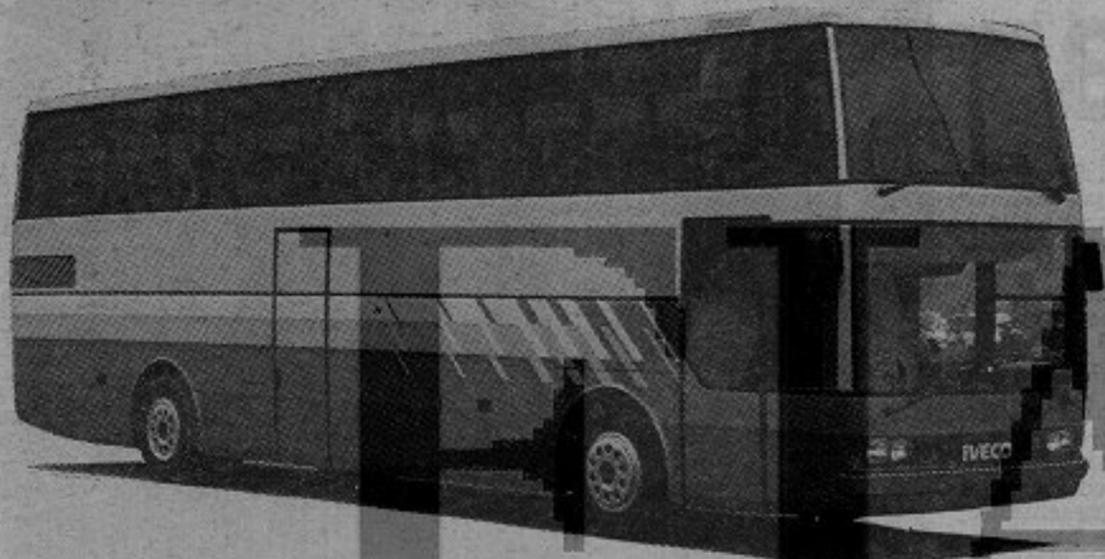
L'offerta televisiva italiana è ricca e varia e dà ad ogni spettatore la possibilità di optare per il programma più interessante, più intelligente o più vicino alle proprie aspettative. Ma tra Raffaella Carrà, Pippo Baudo, Jack Nicholson e la Juventus come utilizza il pubblico le possibilità di scelta? Punte massime di ascolto per gli spettacoli condotti da grandi showmen



illustrato

Anno VII / n. 2 / febbraio 1986

IVECO



E' nato Domino bus di lusso della Orlandi

CON una imponente manifestazione alla quale hanno partecipato più di 600 invitati, la Carrozzeria Orlandi di Modena, costruttrice di prestigiosi autobus Gran Turismo e che fa parte del Gruppo Iveco, ha celebrato il suo 125° anniversario di attività.

Un primato che la colloca tra le più antiche aziende del settore, seconda soltanto alla Daimler Benz (1899 il primo Omnibus Orlandi; 1897 quello della D.B.).

Per l'occasione, nei giorni 9, 10 e 11 gennaio scorsi, sono convenuti nella sede dello stabilimento emiliano giorno-

listi, clienti, personalità dello sport (tra le quali la prima guida della Ferrari Michele Alboreto, l'ex campione del mondo di motociclismo Giacomo Agostini, Mauro Forghieri della Ferrari ed il «patron» della Formula Uno Bernie Ecclestone) e per l'Iveco Riccardo Ruggeri (presidente Orlandi e responsabile del coordinamento della Divisione Bus, Difesa e Carrelli Elevatori; Giancarlo Boschetti, responsabile commerciale; Giovanni Morello, responsabile del personale; Cesare Palenzona, responsabile delle relazioni esterne; Ugo Albertoni, responsabile

della Divisione Autobus e, per la Fiat, Giancarlo Vezzalini, Direttore Centrale.

L'interesse dell'iniziativa non era legato alla ricorrenza storica, peraltro eccezionale, ma al fatto che essa coincide con il lancio di un nuovo autobus per il turismo di lusso, il «Domino», che rappresenta nella gamma di prodotti della Carrozzeria Modenese un ulteriore salto di qualità.

Quale sia il significato del Domino è la strategia Iveco in questo settore, lo ha spiegato Piero Sala, Direttore Commerciale della divisione Autobus ed Amministratore Delegato

della Orlandi, nel corso del suo saluto agli ospiti: «Nella logica di una precisa scelta di marketing l'Iveco — ha detto l'ing. Sala — ha affidato alla nostra azienda il compito specifico di presidiare il mercato degli autobus da gran turismo di lusso con l'intendimento di incrementare la già significativa quota di penetrazione, oltreché ad assolvere adeguatamente ad una importante funzione d'immagine. In poche parole, fatte le debite proporzioni, Orlandi dovrebbe rappresentare per Iveco ciò che Ferrari rappresenta per la Fiat Auto».

Ma veniamo alle caratteristiche di questo nuovo grande autobus. Disegnato con l'ausilio del computer soprattutto per le ricerche sui pesi, sull'utilizzo degli spazi e la scelta dei colori, il veicolo è lungo 12 mt., alto 3,80 trasporta da 52 a 54 passeggeri in comode poltrone realizzate con materiale aeronautico, garantendo il massimo comfort. La linea è caratterizzata da sobria eleganza.

I progettisti del «Domino», dei quali è responsabile, per la Carrozzeria Orlandi, Antonio Ruspa, hanno fatto

largo ricorso all'utilizzo di leghe leggere e materiali anticorrosione ottenendo lo straordinario risultato di conseguire con questo veicolo un peso totale a pieno carico di ben 700 kg. inferiore a quello di un normale autobus da turismo.

La soluzione della sovrarelevazione abbassando la guida, ha consentito di separare la cabina e i servizi di bordo dal vano passeggeri che sfrutta così tutta la lunghezza del veicolo. Dalla cabina stessa si accede a un vano di ampie dimensioni con cuccetta, armadietti, illuminazione indipendente, riscaldamento e aria condizionata.

Il veicolo è dotato di due telecamere a circuito chiuso: una per il controllo del vano passeggeri e l'altra per gli spazi di manovra in retromarcia.

Cucina e toilette sono sistemate sotto il pavimento, collegate al posto hostess da un impianto interfonico e dotate di ogni possibile accessorio (lavabo con acqua corrente, frigorifero, forno a microonde, distributore di bevande calde, macchina per caffè espresso, formaghiaccio, ecc.).

Il «Domino» dispone

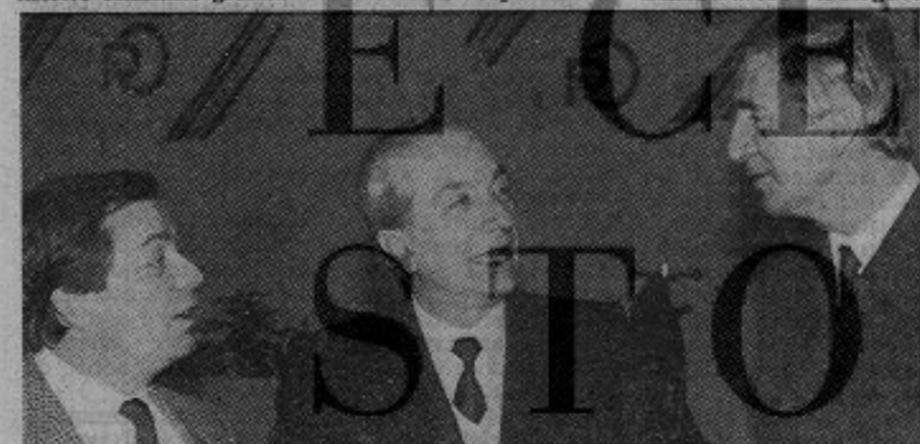
inoltre di un ciclomotore «Ciao» in dotazione per l'equipaggio, di un impianto stereo a sei canali con cuffie individuali, due tv color e videoregistratore, cristalli doppi ed aria condizionata con compressore da 30 Kcl.

La scocca è realizzata con profili di acciaio tubolare ai quali sono fissati sia meccanicamente che per incollaggio i rivestimenti esterni in lega leggera di grande rigidità.

La parte esterna sottoscocca è in acciaio inossidabile, l'isolamento termoacustico è garantito da schiuma poliuretana iniettata anche all'interno dei tubolari.

Pregevoli anche le soluzioni adottate per la meccanica: freni a disco anteriori, rallentatore idraulico Voith, ammortizzatori posteriori autocompensati speciali antirullo, impianto elettrico con valvole magnetotermiche, lubrificazione centralizzata.

In sostanza un autobus tra i più affidabili e confortevoli oggi sul mercato, un prodotto adeguato per affrontare con la necessaria aggressività il difficile mercato del settore turistico.



Un momento della manifestazione di Modena. Nell'immagine, da sinistra: Piero Sala, amministratore delegato della Orlandi; Giancarlo Vezzalini, direttore centrale Fiat e Riccardo Ruggeri, presidente Orlandi e responsabile Divisione Bus, Difesa e Carrelli Elevatori dell'Iveco

Il primo omnibus targato Modena

Gli anni di attività della Carrozzeria Orlandi di Modena sono 125, ma un secolo e mezzo ci separa dalla data di nascita del suo fondatore, Angelo Orlandi, fabbro e carrozzeria. La sua è un'officina familiare che si afferma rapidamente, tanto che nel 1895 occupa undici operai.

La Orlandi partecipa all'esposizione di Milano del 1901 dove ottiene il primo premio e la medaglia d'oro grazie alla realizzazione di un altro omnibus con motore da 20 cavalli. Si tratta del primo significativo successo.

Il collaudo ufficiale avviene su un percorso di 300 chilometri, suddiviso in sei tappe, che il

veicolo supera brillantemente in 23 ore e 25 minuti con a bordo 10 passeggeri e relativi bagagli.

Nel 1921, quando la fabbrica conta già 150 operai, le redini dell'azienda passano a Renzo Orlandi, nipote del fondatore, che con grande intuizione, iniziativa ed entusiasmo conduce l'azienda verso importanti successi. Per decenni è il leader indiscusso del settore, osservatore attento dell'evolversi dei tempi, diviene ben presto autore di un design che fa scuola, trasformando l'autobus da pesante parallelepipedo a ruote di derivazione camionistica, a grossa autovettura per il trasporto

persone, aerodinamica e confortevole.

Gli anni della guerra segnano una parentesi difficile e sofferta, la fabbrica è distrutta dai bombardamenti. Ma la ripresa è rapida.

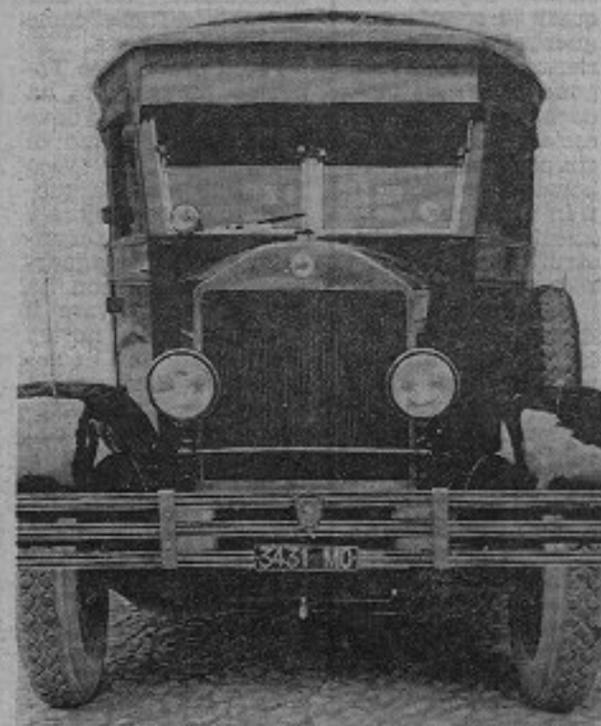
Nel 1947 la rinnovata Carrozzeria Orlandi presenta alla Triennale di Milano il primo autobus con parabrezza curvo. Nel '49 ottiene la «Rosa d'Oro» alla rassegna di Sanremo e negli anni successivi numerosi altri riconoscimenti.

Ma la fine della guerra aveva anche segnato la fine di un'epoca. Con i nuovi tempi arrivano nuovi sistemi: automazione, managerialità e specializzazione danno

vita ad una nuova imprenditorialità. Quando Renzo Orlandi muore, nel 1977 la Carrozzeria ha trovato nella Fiat un partner prestigioso che consente all'azienda di guardare al futuro con rinnovata fiducia.

Dal 1975 la storia della Orlandi è legata alla Iveco. La collaborazione che ne è scaturita ha dato lusinghieri risultati.

Al Poker nelle versioni 370 e 315 si aggiunge il «Domino», capostipite di una nuova generazione di autobus da Gran Turismo di lusso e sintesi tra tecnologia di avanguardia ed antica tradizione artigianale.



Rara immagine d'epoca: un autobus Orlandi realizzato su telaio Lancia

Da Ginevra consuntivo '85

A Ginevra si è tenuto in gennaio (dal 17 al 26) il primo Salone del Veicolo Industriale nel 1986, un salone che, con cadenza biennale, ha il compito di chiudere la vecchia «stagione» per aprire la nuova ai mercati di tutta Europa.

Anche questa edizione, come le otto precedenti, ha svolto egregiamente questo suo ruolo di cerniera poiché, attraverso una vasta rassegna della produzione continentale, i consuntivi dei bilanci appena conclusi, gli orientamenti espressi dalla clientela internazionale che come sempre ha affol-

lato i padiglioni, ha offerto una sintesi alquanto significativa degli «umori» che serpeggiano nel mercato alle sue prime battute dell'anno.

Eccellente è stata considerata dagli operatori del settore la «mossa» dell'Iveco che si è presentata alla manifestazione svizzera con uno stand imponente e funzionale vivacizzato da un'atmosfera di determinata efficienza e da idee chiare sul come condurre la campagna delle vendite.

Idee e indicazioni che Tomislav Maksimovic non ha trascurato di esporre ai numerosi giornalisti che hanno partecipato al tradizionale incontro con la stampa che l'Iveco organizza alla vigilia dell'inaugurazione ginevrina.

Il responsabile commerciale della Zona A ha innanzi tutto precisato che la «guerra» nella quale l'Iveco è impegnata su tutti i fronti di vendita si pratica proprio nei confronti di quella «guerra di sconti» che ha caratterizzato in questi ultimi anni il settore dei veicoli industriali.

Una scelta coraggiosa, contro corrente, ma che si è rivelata come la più azzeccata poiché ha consentito alla nostra azienda di resistere con successo nelle aree più in crisi e di progredire sensibilmente nelle altre.

Significativo il fatto che il consenso della clientela alla politica di vendita Iveco è arrivato sia dalle regioni geograficamente basse dell'Europa, come quelle della penisola Iberica, sia da quelle «alte», caratterizzate da una clientela difficile come quella scandinava.

Per il primo caso Tomislav Maksimovic ha citato il Portogallo dove dopo un solo anno di attività la filiale Iveco ha raddoppiato la quota di mercato che ora è del 7,5 per cento; mentre, per quanto riguarda la Spagna, non ha potuto che rilevare il successo della nostra organizzazione commerciale, risultata la prima tra gli importatori con 2050 veicoli venduti nonostante il calo generale di quel mercato.

Per il Nord l'esempio scandinavo è più che eloquente: 2130 veicoli venduti con livelli di mercato, in Danimarca e Norvegia, nell'ordine del 10 per cento.

Tomislav Maksimovic ha messo naturalmente in relazione i risultati delle vendite Iveco con

i dati globali del mercato europeo per camion di peso superiore alle 3 t di PTT che hanno registrato circa 384 mila unità vendute con un aumento che si aggira attorno al 3 per cento rispetto all'anno precedente.

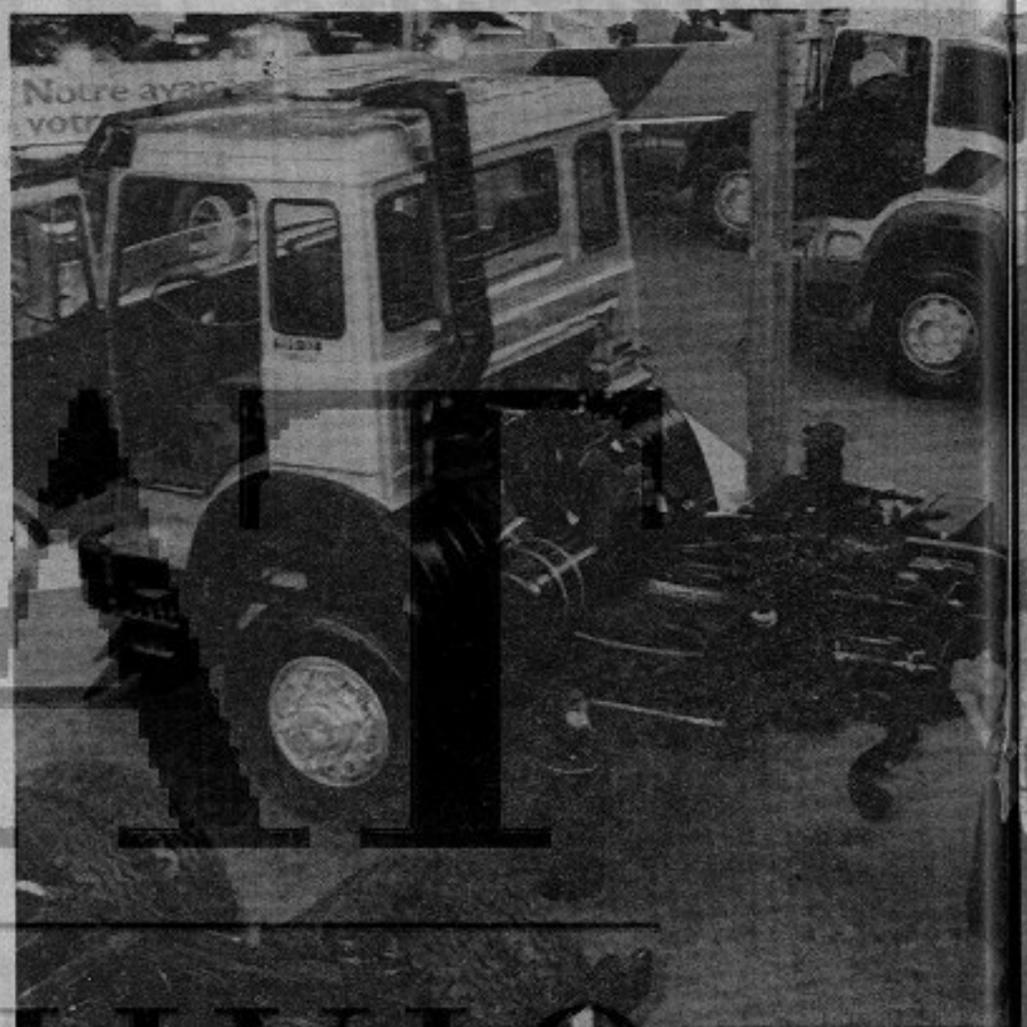
Ma, stando alle verifiche, non si tratta di un dato omogeneo: «Per rendercene conto — ha detto il rappresentante dell'Iveco — basta un confronto tra l'Italia e la Francia: nel primo Paese la domanda è cresciuta del 7 per cento mentre nel secondo si è ridotta del 6 per cento.

«Sul fronte dell'export extraeuropeo — ha proseguito — il 1985 è stato un anno nero. Le marche continentali sono state particolarmente penalizzate dalla domanda nei loro tradizionali mercati dell'Africa e del Medio Oriente. Ciò nonostante l'Iveco ha realizzato buoni risultati collocandosi al primo posto fra i produttori europei esportatori.

«Nei primi sei mesi dell'anno, un terzo di tutti i veicoli europei destinati a quelle aree è stato di fabbricazione Iveco. Per lo stesso periodo va anche segnalato che oltre l'80 per cento delle vendite ai Paesi Comunità (ossia dell'area di influenza sovietica) è pure stato di produzione Iveco.

«Al buon andamento delle esportazioni ha contribuito il contratto con il governo algerino per la fornitura di 3100 veicoli, in prevalenza pesanti».

Questi dati positivi, e altri ancora (come l'eccezionale contratto stipulato con il governo della Repubblica Popolare Cinese) sono il risultato della qualità Iveco, qualità che ha



voluto anche dire, per la nostra azienda, razionalizzazione dell'assetto industriale, maggiore efficienza, capacità di produrre al proprio interno le risorse per gli investimenti.

Qualità a loro volta

adeguatamente riconosciute anche dal mercato Italia dove le vendite hanno superato le 34 mila unità con un balzo del 13,5 per cento rispetto al 1984 (e con una quota assestata sul 61,2 per cento).

Incrementi (3 per cento) anche in Francia, malgrado la marcata flessione del mercato dove sono stati venduti 11.800 veicoli e in Gran Bretagna (7 per cento) con 3900 veicoli. Diminuzione invece in Germania dove la «forte concorrenzialità di quel mercato non ci ha consentito di beneficiare della ripresa nella seconda parte dell'anno». Veicoli venduti 8500, con un arretramento della quota di circa un punto (da 12,1 a 11,2 per cento).

Il totale delle vendite Iveco nel 1985 comprende 99 mila veicoli, contro i 91 mila dell'anno precedente, e 260 mila motori Diesel (30 mila in più rispetto al 1984).

Il TurboStar ha chiuso l'anno con 7 mila unità immatricolate e il TurboDaily con 10 mila.

Quest'ultimo si è imposto «alla grande» anche in Svizzera dove attualmente sono in portafoglio 70 ordini di tale modello su un totale di 75 per la gamma S. Tra gli ordini da evadere (le cifre si riferiscono naturalmente al giorno della conferenza stampa) ci sono anche quelli relativi a 30 veicoli pesanti dei quali 14 sono TurboStar.

Tali successi sono «anche frutto delle politiche dell'Iveco, del prodotto e della nostra attenzione da sempre dedicata al mercato svizzero dove l'Iveco si sente di casa».

Ne sono un esempio i veicoli specifici per la Svizzera che sono stati presentati al Salone di Ginevra tra i quali spiccava quello che è stato definito il più leggero degli autoarticolati e cioè il TurboDaily 49.10 che può trasportare sul semirimorchio un carico utile di quasi quattro tonnellate. Si tenga inoltre conto che, questo stesso veicolo in Svizzera può essere guidato con la patente di tipo B.

Nello stand Iveco, che occupava 1200 mq all'interno del Salone (e circa 900 all'esterno), tra i 13 veicoli esposti si distingueva un nuovo «4 assi» anche questo fabbricato secondo gli standard della legislazione elvetica.

Si tratta in sostanza di un pesante la cui larghezza massima è di 230 centimetri anziché di 250. La riduzione delle dimensioni è stata dettata evidentemente dalle strade svizzere, tortuose e strette, particolarmente in quota.

Dereco: alta ingegneria motoristica

Iveco e Saurer hanno costituito nel 1982 la Dereco (Diesel Engine Research Engineering Company, Ltd.), con sede ad Arbon in Svizzera, per svolgere attività di ricerca e di sviluppo nell'ambito dei motori Diesel per auto-azione e per impieghi industriali.

Fin dal suo esordio la Dereco ha assorbito tutte le strutture tecniche ed il personale adibito alle stesse mansioni presso la Saurer, impresa che vanta oltre mezzo secolo di collaborazione con le aziende del Gruppo Iveco (Fiat, OM, Unic).

Oggi la Dereco impiega circa 150 tecnici (svizzeri, italiani, tedeschi, austriaci, inglesi) dei quali 70 sono ingegneri. Per le esperienze essi si avvalgono delle più moderne attrezzature, ossia di oltre 30 banchi prova motori, laboratori specializzati in fluidodinamica, iniezione, analisi strutturale, elettronica, metallurgia.

Nei primi tre anni di attività la Dereco ha già dato un importante contributo allo sviluppo dei motori Diesel dell'Iveco tra i quali spicca il Sofim 8140 ad iniezione diretta e con sovralimentazione, il primo Diesel veloce al mondo ad essere dotato di entrambe queste soluzioni tecniche. Si tratta del motore che viene montato sui nuovi TurboDaily.

Iveco (Svizzera) venduti in un anno oltre 1000 camion

Iveco (Svizzera) AG è stata creata il 1° luglio 1982 come società affiliata dell'Iveco. La sede centrale e una sua filiale sono a Kloten - Zurigo. Le altre filiali sono dislocate a Hendschiken, Heimberg, Morges, Yverdon. La rete assistenziale comprende 98 concessionari.

Dopo tre anni e mezzo di attività l'Iveco (Svizzera), che distribuisce la gamma completa di veicoli da 3 a 28 t di PTT, ha raggiunto una quota di mercato di oltre il 10 per cento.



Il TurboDaily 49.10, l'articolato leggero, fabbricato espressamente per il mercato svizzero

La «diretta» tv in camion

La televisione ha cominciato a diffondersi in Europa nel primo dopoguerra e a entrare nelle case italiane verso la metà degli Anni Cinquanta. Uno dei problemi che i tecnici hanno dovuto affrontare fin dall'inizio è stato quello delle riprese esterne: si trattava cioè di attrezzare studi mobili che riproponessero ai cameramen, ai telecronisti, agli addetti alla regia le stesse condizioni operative delle sedi Rai allora in funzione.

Gli esperimenti vennero compiuti nei laboratori del centro di produzione di Torino, in via Verdi, dove alcuni «volenterosi» cercarono di attrezzare un autocarro con le speciali apparecchiature che erano state acquistate negli Stati Uniti. Tra costoro c'era anche Giuseppe Sgarra, attuale responsabile della progettazione e della costruzione dei mezzi mobili dell'emittente di Stato, che abbiamo incontrato nel suo ufficio romano: «A quel tempo — ci ha detto Sgarra — avevo smesso da poco di portare i calzoni corti, ma in fatto di mezzi mobili per la televisione ne sapevo quanto i colleghi più anziani del gruppo e cioè niente, poiché, fino ad allora, nel nostro Paese non era ancora stata fatta alcuna esperienza del genere.

La struttura del veicolo (che monta il 6 cilindri in linea sovralimentato, 13,8 litri di cilindrata, che eroga 304 cavalli, lo stesso motore dei veicoli della nuova gamma T unificata) consente inoltre di sfruttare appieno il limite massimo consentito in Svizzera in fatto di PTT che non deve superare le 28 tonnellate.

Nell'ampio ed accogliente stand Iveco erano esposti anche un modello sezionato del TurboStar e un grande pannello luminoso collegato a un computer con stampante che forniva ai clienti l'elenco delle officine di assistenza Iveco sulle varie rotte internazionali.

Un'area apposita era invece destinata alla Dereco, la società svizzera dell'Iveco, della quale pubblichiamo una scheda informativa in questa stessa pagina.

«Dopo non pochi tentativi riuscimmo finalmente a "imbarcare" tutti gli strumenti su un camioncino della Fiat. Ne risultò una realizzazione piuttosto rozza e probabilmente non perfettamente ortodossa, ma comunque in grado di funzionare e di mandare in onda le prime notizie in diretta, notizie che costituiscono, a mio avviso, la materia prima del più diffuso mezzo di comunicazione moderna e cioè della televisione.

«Quella fu la mia pri-



ma esperienza in questo settore e il mio primo "incontro" con i veicoli da trasporto del Gruppo Fiat. Da allora sono cambiate molte cose, anche se lo continuo, in pratica, a fare lo stesso mestiere. Le tecniche si sono perfezionate e raffinate, i veicoli vengono progettati uno ad uno secondo specifiche esigenze di impiego, la collaborazione con l'Iveco si è consolidata e allo stesso tempo si è fatto più stretto il rapporto esistente con i carrozzieri che allestiscono i mezzi secondo le nostre esigenze.

Quali modelli Iveco impiegate attualmente?

«Utilizziamo quasi tutti i modelli in produzione, dai furgoni per il trasporto dei cavi e delle attrezzature di supporti al "180" sui quali vengono allestiti veri e propri "studi".

«Adesso stiamo studiando un mezzo del tutto nuovo che consentirà di compiere trasmissioni in diretta con il suono stereofonico.

Probabilmente questo veicolo per parecchio tempo sarà utilizzato soltanto a livello sperimentale, ma quando il sistema si diffonderà (quando cioè si venderanno in prevalenza televisori con adeguate possibilità di ricezione) noi saremo pronti e preparati per la sua attuazione. E' in questo modo che la nostra azienda lavora per il futuro.

Quando una «squadra» esce per riprese esterne assai impegnative di quali mezzi mobili dispone?

«Le combinazioni possono essere molte, comunque ciascuna fa capo al pullman cosiddetto di regia che è strutturato su tre aree di esercizio. L'area audio, dove convergono i segnali di tutti i microfoni, l'area di regia, che è il "cervello" di qualsiasi trasmissione poiché è qui che si selezionano le immagini. Sui diversi monitor che il regista ha a disposizione (negli studi mobili più recenti essi sono oltre venti) appaiono in

sequenza le immagini delle varie telecamere collegate. Il regista ha il compito di scegliere l'immagine più significativa da mandare in onda e di guidare al tempo stesso il succedersi delle inquadrature fornendo via radio le opportune indicazioni ai cameramen.

«La terza area è invece riservata ad altri tecnici per il controllo della qualità di trasmissioni dei segnali video.

«Quando è necessario utilizzare la luce artificiale le cose ovviamente si complicano, perché occorre predisporre anche i mezzi dotati di gruppo elettrogeno e dell'impianto di illuminazione che comprende il parco lampade, i relativi cavalletti, i ponteggi. Gli stessi cavi costituiscono un problema di trasporto perché nel loro complesso possono raggiungere anche i diecimila metri di lunghezza.

«Quando è necessario, ai pezzi "di base" si aggiungono ulteriori attrezzature come i monitor esterni, i carrelli per riprese in movimento, le giraffe speciali per i microfoni.

«Abbiamo a disposizione anche camion attrezzati per la registrazione e la messa in onda di materiali di repertorio. Questi vengono utilizzati quando la "scaletta" (ossia quella che possiamo considerare la tabellina di marcia di una trasmissione) prevede l'inserimento di immagini registrate, oppure quando la trasmissione, per motivi tecnici, è in differita.

«Il massimo delle complicazioni lo raggiungiamo quando il luogo dove avvengono le riprese è infossato in una valle o comunque "oscurato" da ostacoli naturali. Com'è noto, le onde televisive viaggiano in linea retta per cui

i collegamenti tra il punto di trasmissione e quello di ricevimento devono essere visibili tra di loro. Se tra questi due punti c'è una montagna o anche più semplicemente una collina allora occorre sistemare un mezzo speciale che funzioni come un normale ripetitore. Le caratteristiche morfologiche del nostro Paese, che non sono certo quelle di un deserto, a volte ci costringono a formare una vera e propria catena di ponti di collegamento.

«E' chiaro che se le trasmissioni superano determinate distanze si ricorre all'ausilio dei satelliti geostazionari attraverso i quali, con un solo collegamento, si supera qualsiasi distanza e le difficoltà determinate dalla curvatura della superficie terrestre.

«Sempre con lo scopo di sollevare la parabola trasmittente per scavalcare (sopponiamo) l'ostacolo di una casa, abbiamo attrezzato un Iveco 180 con una colonna telescopica che porta l'emissione del segnale video a oltre quaranta metri di altezza.

Quanti sono in totale i mezzi Iveco attualmente in esercizio?

«Nelle diverse sedi sono operativi una ventina di autocarri pesanti, una trentina di medi e quasi altrettanti di portata inferiore. A questi, ovviamente, si aggiungono i mezzi "leggeri" che vengono impiegati per servizi destinati prevalentemente al telegiornale. Per questi ultimi, che nello scenario generale delle trasmissioni sono anche i più numerosi, si impiegano autovetture Fiat dove trova posto la tipica squadra "di pronto intervento" composta da cronista, operatore e assistente.»



Una spedizione della Rai a Cervinia: in alto l'immagine del pullman di regia; qui sopra l'interno della cabina di comando

Sul Magirus una scala che sale per 18 piani

Su invito del comando dei Vigili del Fuoco di Roma due ministri (dell'Interno, Scalfaro, e della Protezione Civile, Zamberletti), il prefetto e il questore della capitale e molte altre autorità (tra le quali i dirigenti nazionali dei servizi antincendio, il sottosegretario agli Interni, Borsacchi, il direttore generale della Protezione Civile, Gomez y Paloma) hanno assistito, il 17 gennaio scorso alle Terme di Caracalla, all'esibizione dei nuovi mezzi di soccorso del Corpo Nazionale.

L'esposizione com-

prendeva circa venti automezzi tra escavatori, caricatori, cingolati, ponti radio mobili, mezzi di rilevamento radioattivo, idrogetti, anfibi e macchine autoriscaldanti. Tra questi grande interesse ha suscitato l'autoscala Iveco DL50 Magirus della quale sono dotati per ora soltanto i Vigili del Fuoco di Mosca e Madrid.

L'autoscala Iveco è alta come un edificio di 18 piani e il suo costo sfiora il miliardo di lire: munita di un ascensore a due posti con quadro elettronico di comando, apparecchio radio rice-

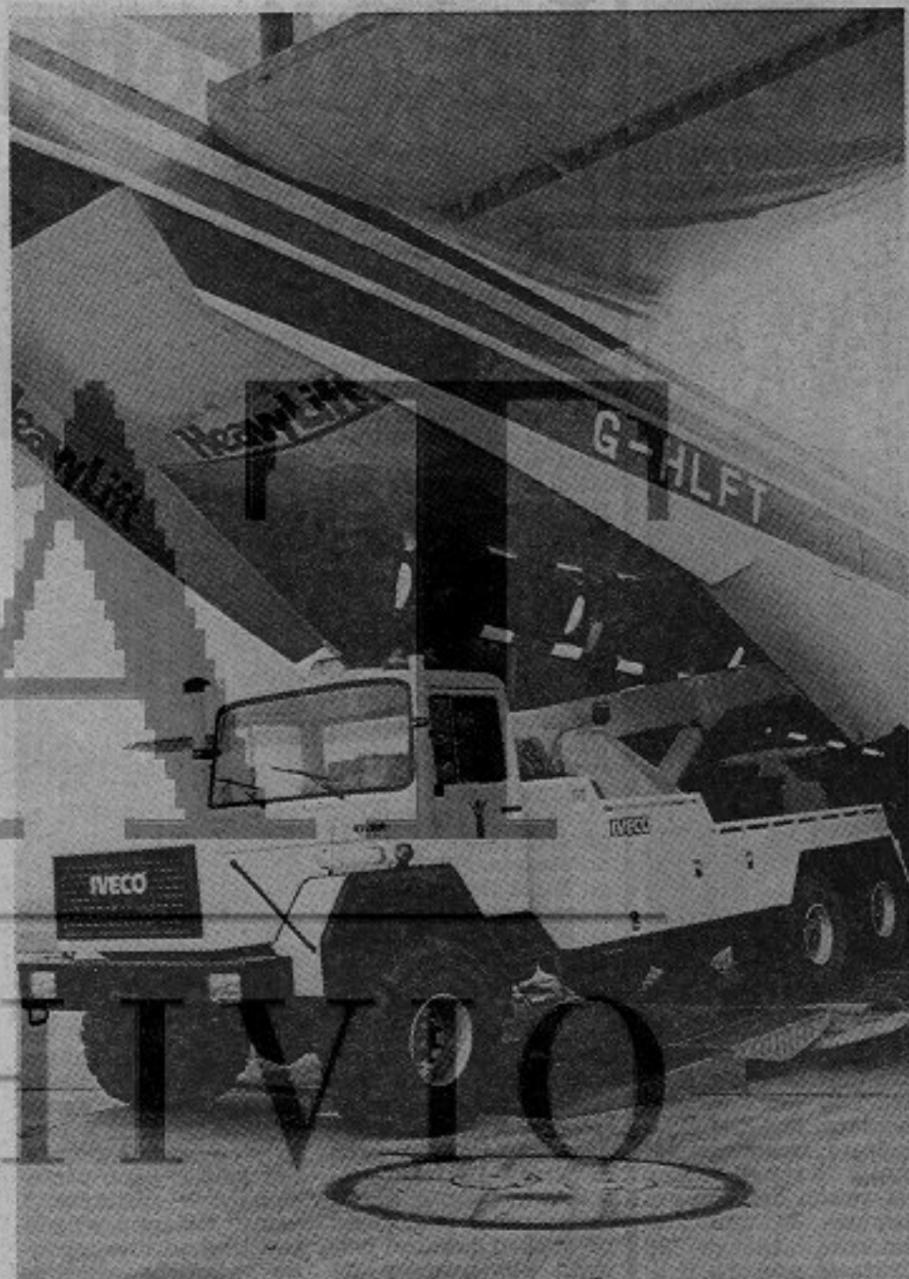
trasmettente e lancia antincendio, può sollevarsi fino a 50 metri di altezza, un'estensione mai raggiunta finora da tali mezzi. Per la sua costruzione sono stati impiegati i sistemi tecnologici più avanzati e moderni.

Il nuovo mezzo potrà essere utilizzato per salvataggi di persone, verifiche di stabilità e rimozione di oggetti pericolanti, l'erogazione «in pressione» dell'acqua, il sollevamento di persone e di cose e come «monitor» per controllare dall'esterno incendi che si siano sviluppati su edifici molto alti.

Un vigile del fuoco, nel corso della dimostrazione, ha anche compiuto l'aggancio esterno alla sommità della scala di un «discensore», ossia di una fune con la quale è possibile recuperare persone cadute in crepacci o burroni.

Grazie alle eccezionali doti di robustezza, praticità, rapidità d'impiego, la DL50 potrà quindi accrescere la funzionalità dell'attività dei Vigili del Fuoco. Le sue prestazioni garantiranno, in caso di emergenza, un valido e concreto contributo al servizio della collettività.

Per la fornitura di altre scale di questo modello sono in corso trattative con le amministrazioni civiche di Torino, Milano, Genova, Napoli e con i governi di alcuni Paesi dell'Est.



Un camion soccorso per il Sudan

Un autocarro Iveco 330.32 6x6 è partito il 20 dicembre scorso dall'Inghilterra a bordo di un velivolo charter per prendere parte, assieme

ad altri Iveco 330.26 6x6, ad una operazione del Fondo «Save the Children» in Sudan.

Il veicolo (con cambio a 16 marce, motore da

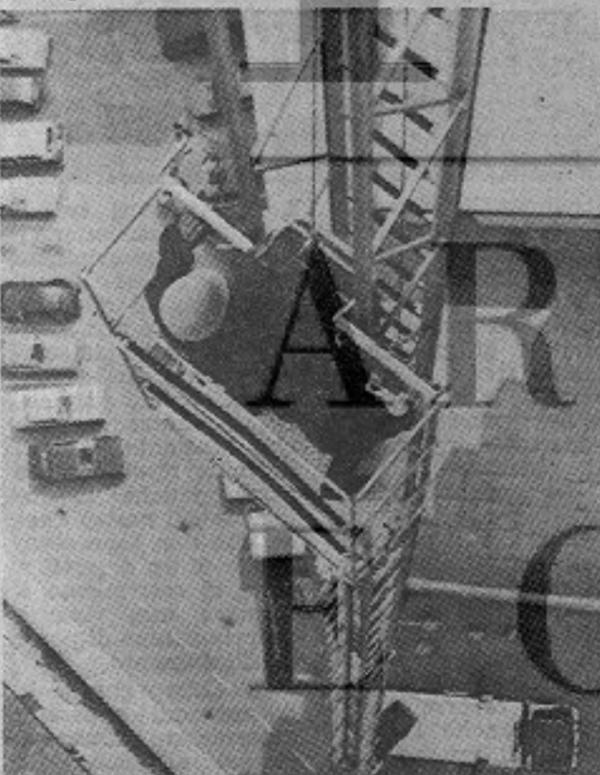
320 cv raffreddato ad aria, trazione integrale) è equipaggiato con speciali pneumatici studiati per consentire la massima manovrabilità sulla morbida sabbia che caratterizza il deserto sudanese.

La scelta fatta dall'Iveco UK di spedire il veicolo per via aerea si è resa necessaria perché la stagione delle piogge in Sudan è imminente e potrebbe aumentare i già notevoli problemi della colonna dei soccorsi che è lunga più di due chilometri.

L'autocarro, la cui velocità massima è di circa 60 km/h, grazie all'ampia apertura del cambio (16.18:1) può superare pendenze fino all'81 per cento ed è in grado di sollevare pesi fino a 250 tonnellate.

Il 330.32 dispone di larghe piastre, azionate idraulicamente, che appoggiate sul terreno garantiscono la massima stabilità al veicolo durante le operazioni.

Sullo stesso aereo diretto in Sudan è stata anche caricata un'antenna parabolica che verrà utilizzata dalla Bbc per trasmettere in diretta un ampio servizio televisivo sulla spedizione.



TurboStar, importante fornitura alla Polonia



Durante gli ultimi mesi dello scorso anno l'Iveco ha sottoscritto un importante contratto per la vendita di 150 TurboStar 190.33 con la Pekaes Auto-Transport s.a. di Varsavia, con forniture mensili fino alla fine dell'anno. La Pekaes, il più importante autotrasportatore della Polonia, dispone di una flotta di oltre 1000 veicoli, di cui già 250 Iveco, e opera nel trasporto internazionale in Europa e nei Paesi extraeuropei. Nella foto: a Torino — sulla pista prova della Spa — un momento della consegna degli ultimi 20 TurboStar alla società polacca

illustrato IVECO
Redazione via Puglia 35
10156 Torino
Tel. 2391.2122 - 2391.2023



Pentatlon

Grande battaglia per uno spettatore in più

Secondo una recente indagine, nei Paesi industrializzati ogni persona adulta sta davanti al televisore, in media, dieci ore la settimana e l'ascolto aumenta in modo notevole durante il weekend. Ma quali sono i programmi preferiti dal pubblico e come si dividono gli ascoltatori in base all'età ed al sesso?

I servizi «Opinione» delle maggiori testate e gli operatori pubblicitari segnalano un alto gradimento degli spettacoli di varietà con giochi a premio, del film e telefilm. Ma anche l'informazione ha momenti di successo: il TG1 delle ore 20 raggiunge dai 15 ai 18 milioni di ascoltatori; il TG2 delle 19,45 circa 7 milioni; il più giovane TG3 ha già superato gli 800 mila utenti nella parte nazionale e si aggira sui 600 mila nelle edizioni regionali.

Le punte massime di ascolto (i dati si riferiscono al mese di dicembre '85) si registrano in prima serata ed è il momento in cui si scatena la concorrenza. Il duello tra Mike Bongiorno con Pentatlon su Cana-

le 5 e Raffaella Carrà su Raiuno il giovedì pare si risolva a vantaggio di Raffaella. Ma negli ambienti vicini a Canale 5 si afferma che Bongiorno «mantiene brillantemente la sua fama di Re dei Quiz», mentre altri specialisti segnalano che le prime trasmissioni di «Buonasera Raffaella» hanno raggiunto l'indice massimo di 20 milioni di ascoltatori, confermato dalla percentuale del 42,30 per cento raccolta dai pubblicitari in indagini telefoniche.

Il successo dei varietà si è riscontrato anche in altre due trasmissioni: «Premiatissima» con Johnny Dorelli, su Canale 5, e «Fantastico», abbinato alla Lotteria Italia con Pippo Baudo e che è stato il fiore all'occhiello di Raiuno il sabato sera. Bravi i conduttori, grandiosa la messa in scena, tanto spettacolo, tanti premi e grosse vincite. Il rischio connesso ai giochi affascina chi partecipa e chi assiste. Studiosi del fenomeno sostengono che «il pubblico è coinvolto emotivamente più dei concorrenti. Abilità e fortuna sono forti elementi di attrazione».

Si è già detto del favore che riscuotono film e telefilm. Nel settore del film sembra che il primato dell'ascolto tocchi alla Rai, non soltanto per la qualità, buona anche su altre reti, ma per il disturbo degli stacchi pubblicitari, troppo frequenti sulle emittenti private. A proposito dei telefilm si dice che «vanno molto bene le serie». Il pubblico si affeziona ai personaggi, prende confidenza con loro, sa cosa deve aspettarsi di buono o di cattivo dai protagonisti «con i quali è portato ad instaurare rapporti amichevoli o conflittuali». Aumenta poi l'interesse per la fantascien-

za, Visitors in primo piano, e su Raidue i favori vanno all'ispettore Derrick.

Tra i momenti di svago offerti dal piccolo schermo ci sono quelli «frivoli», che vanno per la maggiore, e quelli «culturali», come la grande musica e gli argomenti scientifici. L'opera lirica ha un pubblico affezionato. «Aida» e «Falstaff» hanno registrato indici di ascolto piuttosto elevati. Su Raiuno ha battuto altre trasmissioni «Quark», programma di divulgazione scientifica. Un buon piazzamento ha conquistato finora l'analogo «Big Bang» condotto dal giornalista Gawronski su Canale 5.

Si accusa spesso la televisione di proporre troppe frivolezze e banalità con risultati diseducativi. Ma non si direbbe che il pubblico si lasci condizionare. L'utente televisivo è ormai un utente maturo: conosce il mezzo e sa come usarlo per il meglio. Ama divertirsi. Ma rinuncia anche al sonno per l'attualità e l'informazione politica, economica, sindacale e di costume. A parte lo sport, con la «Domenica sportiva» su Raiuno che raccoglie sempre oltre 4 milioni di telespettatori, e le partite nazionali ed internazionali i cui indici di ascolto vanno alle stelle, raggiungono ottimi livelli programmi come le interviste-spettacolo di «Maurizio Costanzo Show» su Retequattro e quelli giornalistici «Punto Sette» di Arrigo Levi la domenica e «Protagonisti» di Giorgio Bocca il giovedì su Canale 5. Lo speciale TG1 del lunedì ha battuto il record di presenze quando ha trattato temi di scottante attualità come il sequestro della «Achille Lauro» e la cometa di Halley.

Annarosa Galesio

Canale	Ascolto (%)	Programma	Genere	Giorno
Canale 5	32.7%	Dallas	(telefilm)	MARTEDI'
Rai Uno	25.4%	Fantastico bis	(film)	MARTEDI'
Rai Due	11.6%	Topkapi	(film)	MARTEDI'
Canale 5	35.7%	Pappa e Ciocia	(film)	MERCOLEDI'
Rai Uno	26.4%	Caccia al ladro d'autore	(teleg.)	MERCOLEDI'
Rai Due	10.5%	Baciarmi strega	(sceneg.)	MERCOLEDI'
Rai Uno	42.5%	Buonasera Raffaella	(film)	GIOVEDI'
Canale 5	20.6%	Pentatlon	(film)	GIOVEDI'
Italia 1	17.6%	Doppio misto	(film)	GIOVEDI'
Canale 5	28.3%	Premiatissima	(film)	VENERDI'
Rai Uno	27.1%	Quella sperca ultima meta	(film)	VENERDI'
Italia 1	22%	Al bar dello sport	(film)	VENERDI'
Rai Uno	38.3%	Fantastico	(film)	SABATO
Canale 5	24%	Grand Hotel	(film)	SABATO
Italia 1	12.8%	Supercar	(telefilm)	SABATO
Rai Uno	32.2%	Voglia di cantare	(sceneg.)	DOMENICA
Canale 5	31.8%	Juventus-Argentinos Junior	(film)	DOMENICA
Italia 1	19.8%	Drive in	(film)	DOMENICA
Canale 5	38.6%	Don Camillo	(film)	LUNEDI'
Rai Uno	29.6%	Airport 80	(film)	LUNEDI'
Rete 4	9.2%	Il sole sorgerà ancora	(film)	LUNEDI'

UNA SETTIMANA TELEVISIVA

Ecco le preferenze del pubblico televisivo italiano secondo i dati forniti dall'Upa, relativi ad una settimana scelta a caso, quella dal 3 al 9 dicembre 1985 e alla fascia oraria di ascolto 20,30-21,30. Come si vede i programmi più seguiti sono stati gli spettacoli (Buonasera Raffaella con la Carrà e Fantastico con Pippo Baudo) e i film. Buone le percentuali raccolte dai serial e dallo sport.

segue da pag. 17

Vendo mobili elettrodomestici

CUCINA A GAS di città, quattro fuochi con forno e girarrosto, televisore bianco e nero 24 pollici, due letti spagnoli a una piazza, camera da letto matrimoniale. Tel. 61.99.409 (To).

CUCINA A GAS quattro fuochi con forno e porta bombola usata poco. Tel. 605.47.54 (To).

CUCININO bianco satinato e rovere composto da piano, cucina acciaio Inox Ariston con forno, cassettiera, lavello antigraffio acciaio inox con sottolavello e carmelino scorrevole, cappa filtrante Baraldi con pensile scolapasta, ulteriore pensile e lampadario a lire 1.800.000. Tel. 686.656 (To).

DIVANO letto a due piazze in velluto marrone scuro, perfetto. L. 350.000. Tel. 909.0941 ore serali (To).

DIVANO LETTO tre posti stoffa sfoderabile. Tel. 906.5348 Borgarotto (To).

DIVANO a tre posti in finta pelle a lire 50.000. Tel. 958.6169 Rivoli (To).

DIVANO a tre posti e due poltrone in velluto lino. Tel. 599.610 (To).

DORMEUSE seconda metà Ottocento, piatto doccia 90x90, boiler 30 l poco usato, tavolino basso in bronzo dorato con piano in onice, lampadario in legno dorato. Tel. 473.0963 (To).

FRIGO Fiat 1210 funzionante sbrinatori automatico. Tel. 694.2822 (To).

LAMPADARIO per tinello o soggiorno in bronzo con sei bocce lavorate a mano a lire 80.000 trattabili. Tel. 203.825 ore pasti (To).

LAVABO con colonna, sottile letto a piazza, due tavolini salotto 80x80 e un tavolino in cristallo fumé, tutto come nuovo. Tel. 396.396 (To).

LAVAVETRO Vetrina elettrico aspirante a spruzzatura automatica per pulizia della casa, come nuovo a lire 70.800 trattabili. Tel. 0122 31115 ore pasti Susa (To).

LAVATRICE marca Radiomarelli funzionante a lire 50.000, giradischi e 200 dischi a lire 5000. Tel. 613.016 (To).

LETTINO per bambino fino a sei anni (come nuovo) in legno color bianco e marrone, due cassettoni. Tel. 326.324 (To).

LETTINO bimbo completo di materasso ortopedico più seggiolone Foppa-Pedretti. Tel. 260.0556 Vinovo (To).

LETTINO completo di tutto, carrozzina smontabile, usata pochissimo, come nuovo. Tel. 963.2590 (To).

LETTO a castello color aragosta con materassi gomma piuma. L. 150.000. Tel. 349.8570 (To).

LUCIDATRICE Castor con sei spazzole a lire 40.000, trattabili. Tel. 739.8122 (To).

MACCHINA da cucire Necchi a lavino scoperto, funzionante, prezzo interessante. Tel. 621.204 (To).

MACCHINA DA CUCIRE Necchi a pedale, mobile scrivania, televisore bianco e nero Grundig otto canali, buono stato, lampadario da salotto in vetro di Murano, sette cilindri verde chiaro. Tel. 364.042 (To).

MOBILE asciugapianchiera elettrico in lamiera smaltata bianca, misure h 185x80x32 a lire 150.000. Tel. 615.683 (To).

MOBILE LETTO nuovo con materasso incorporato in legno noce. L. 300.000. Tel. 415.0195 ore 13-20 (To).

MOBILE con vetrina color scuro, lampadario con otto luci in acciaio, pianola Farfisa Bontempi nuovo, elettrico con accompagnamento incorporato, bastone per tenda e anche tenda. Prezzi modici. Tel. 628.565 (To).

MOBILE per alloggio in montagna, camera da letto, tavolo con sedie, credenza, frigorifero, divano, cucina, tutto a L. 600.000 trattabili. Tel. 411.4918 (To).

MOBILI vari, semiusati, per seconda casa. Tel. 415.1105 (To).

POLTRONA in giunco, laccata bianca, con cuscini, copripiede di velluto rosa con cuscini, benda graffiata a parete, rete metallica da una piazza con materasso in lana. Tel. 0121 73.806 ore pasti.

SALA DA PRANZO stile Luigi XV, mobile basso mt 3 lunghezza e mt 1 altezza, tavolo sei sedie in noce, molto bello. lire 1.600.000. Tel. 97.12.557 (To).

SALA DA PRANZO in legno chiaro, comprensiva di tavolo e sei sedie, cucina in formica con tavolo e sei sedie. Tel. 736.265 (To).

SALOTTO lire 800 formato da due poltrone, due sedie da impagliare, proveniente da eredità a lire 1.800.000 trattabili. Tel. 906.61.02 Piossasco (To).

SALOTTO composto da divano, tre posti, due poltrone in velluto marrone, due vetrinette più tavolino rettangolare in cristallo fumé, tappeto moderno, lampada piantana quattro luci a lire 500.000 trattabili. Tel. 606.4675 (To).

SCARPIERA come nuova a L. 20.000. Tel. 627.2700 Moncalieri (To).

SOFA ottimo stato, marrone scuro in finta pelle a lire 80.000, mobile letto stile con scrivania incorporata a lire 80.000. Tel. 626.127 (To).

SCRIVANIA seminuova. Tel. 25.25.71 (To).

SOFA LETTO in ottime condizioni fornito da materasso in lana nuovo, specchio da bagno con applique incorporate in cristallo blu. Tel. 62.11.69 (To).

SOGGIORNO in noce ottimo stato, completo di vetrina tavolo rotondo e sei sedie a L. 300.000. Tel. 619.0277 (To).

SOGGIORNO stile inglese tavolo rettangolare, sei sedie, buffet, trumeau, salotto composto da divano tre posti, due poltrone, rivestito in velluto, come nuovi prezzo modico. Tel. 937.8651 Giaveno (To).

SOGGIORNO in palissandro tre pezzi, due terminali, tavolo rotondo allungabile, sei sedie, in buone condizioni, prezzo da concordare. Tel. 780.1457

SOGGIORNO in palissandro componibile cinque elementi, tavolo rotondo allungabile, sei sedie, due poltrone letto, tavolino, portoncino d'ingresso e serratura. Tel. 0172 95.324 Savigliano (Cn).

SOGGIORNO stile moderno, composto da cinque elementi con letto incorporato, tavolo rotondo allungabile, sei sedie. Tel. 643.665 (To).

STUFA a legna a lire 380.000 trattabili. Tel. 23.61.01 (To).

STUFA elettrica con termocoppia a L. 40.000. Tel. 765.158 (To).

STUFA a gas metano, gas liquido, tipo Argo 264, 10400 calorie, perfettamente funzionante con accessori. Tel. 605.1626 ore serali Moncalieri (To).

STUFE A KEROSENE (Argo-Olimar), frigo e lavatrice indesit, funzionanti. Tel. 906.9842 (To).

STUFE CHEROSENE Zoppas e televisore Dumont bianco-nero 24 pollici, schermo fumé e condizionatore d'ambiente. Tutto perfetto e funzionante a L. 400.000. Tel. 908.7583 Bruino (To).

TAVERNETTA semi nuova, completa di cristallo, panche, tavolo e sedie in paglia, angolo bar rotondo tutto a L. 750.000. Tel. 96.77.20 Piossasco (To).

TAVOLO rotondo allungabile, sei sedie, buono stato per tinello e brandina pieghevole senza materasso. Tel. 323.435 (To).

TAVOLO rotondo otto persone, stile fine 800, fabbricato a mano a lire 1.500.000. Tel. 64.70.475 ore serali (To).

TAVOLO rotondo quadrato allungabile e quattro sedie frassino. L. 200.000 e televisori bianco/nero 18 pollici. Tel. 284.735 (To).

TAVOLO rettangolare e buffet in legno, adatto a seconda casa. Tel. 262.1788 ore pasti (To).

TAVOLO rotondo per tinello, estensibile con o senza sedie. Tel. 615.779 ore serali (To).

TELEVISORE nuovo portatile, bianco e nero con telecomando. Tel. 606.6374 (To).

TELEVISORE 12 pollici a L. 75.000. Tel. 349.7254 (To).

TERMOSIFONE elettrico a dodici elementi con termostato regolabili condizioni pari al nuovo lire 85.000 trattabili. Tel. 34.60.46 (To).

TERMOSIFONE elettrico munito di rotelle, dieci elementi, nuovo, ottimo affare, temperatura regolabile, doppia resistenza. Tel. 949.32.17 Santena (To).

TINELLO con tavolo e quattro sedie. Tel. 354.822 (To).

TINELLO componibile in noce con tavolo e sei sedie, divano letto come nuovo. Tel. 302.679 (To).

Cerco

ARMADIO e scaffale in legno a porte scorrevoli e letto a castello in legno. Tel. 396.129 (To).



Vendo

ABITI maschili, taglia 48 a basso costo. Tel. 381.754 (To).

ABITO BIMBA prima comunione in raso e abito da sposa stile Impero mod. estivo, taglia 44/46 bianco e bici tipo Grazia, ottimo stato. Tel. 678.592 (To).

ABITO DA SPOSA in pizzo «Stesi» e raso con coda taglia 42, corpetto in perline e goffa centrale, a lire 600.000 trattabili, regalo acconciatura e sottogonna. Rivolgarsi a La Morgia, via Coeglione 22 - Torino, dalle 5,15 alle 15.

ABITO da uomo taglia 46 blu, pura lana, usato una sola volta, statura max 1,65, longilineo e giacca a vento a salopette bimbo taglia 30, due doposol 26/29 e n. 33/34 nuovi, giocattoli bimbo 3/10 anni. Tel. 385.891 dopo le 20 (To).

ABITO da sposa in pizzo spagnolo, taglia 42/44. Tel. 606.81.67 Moncalieri (To).

ACQUARIO completo di accessori per ambiente marino o acquadolce, 160 lt. Tel. 93.11.425 Buttigliera Alta (To).

ALTOPARLANTE R.C.F. 90 watt, completo di attacchi per auto e porta bandiere stoffa per cartello pubblicitario e lampeggiatore giallo, microfono, stelo, porta microfono. Tel. 0121/55.545 Biadina (To).

ANNATA di Motociclismo e Motocross in ottimo stato, anni dal '74 al '80. Tel. 78.25.76 Coledge (To).

ANTIFURTO ruota e tappo benzina e copri presa d'aria Albarth a lire 30.000. Tel. 76.51.58 (To).

APPARECCHIO ricevente trasmettente marca Moland tipo modello ALAN 68 Fabbrica C.T.E. International potenza 1,5 w operante frequenza dei 27 MHz. Tel. 606.85.30 (To).

BATTERIA Bosch per auto (12v-34-140 a) nuova, ancora imbaltata a lire 50.000. Tel. 61.18.43 ore serali (To).

BICI da cross Cavalletta, con molleggi usata due stagioni a lire 60.000, scarponi da sci S. Marco n. 36-40 usati poco, lire 15.000. Tel. 34.50.16 ore serali (To).

BICICLETTE usate da lire 10.000 a lire 30.000, lavandino con rubinetteria usata a lire 20.000. Tel. 302.336 (To).

BICICLETTA da corsa adoperata pochissimo come nuova, color rosso metallizzato, telaio n. 52, lire 250.000 non trattabili. Tel. 54.64.33 (To).

BICICLETTA da corsa telaio 52, gruppo Campagnolo e piana di fucus alta 130 cm. Tel. 901.34.15 (To).

BICICLETTA da corsa telaio 58, Super Rekord Gioce tutto Campagnolo Super Rekord usata un anno a lire 800.000 fissa. Tel. 822.50.48 ore pasti S. Mauro (To).

BIDONCINI in plastica da 20 lt. usati per vino, lire 5000 l'uno. Tel. 627.51.31 Nichelino (To).

BINOCOLO poco usato Super Zenit Coated Optics Triple Tested 8x3 Field 7.5. Tel. 611.156 ore pasti (To).

BOILER a gas Valiant lt. 10, seminuovo, lire 100.000. Tel. 901.81.63 Orbassano (To).

BORSA e portafoglio di cocco drillo naturale, nuovi, lire 300.000. Tel. 256.644 (To).

BOTTIGLIE per imbottigliare vino da 0,75 lt., boiler per cucina lt. 10, elettrici, scarpe con stringhe per sci, nuove. Tel. 639.56.74 (To).

BOTTI liri, fusti di legno in castagno paraffinati e di rovere di Slavonia, adatti per fermentazione, deposito, trasporto, invecchiamento vini comuni e pregiati, mosti, grappe, brandy, aceto, diverse capacità, pronti all'uso. Tel. 606.67.69 (To).

BOTTIGLIE per imbottigliare vino, color verde scuro, prezzo interessante. Tel. 822.19.34 (To).

BOTTIGLIE vino chiaro/scuro, a lire 100 cad., tutto bianco con tulle per danza classica bimba anni 6/7, usato solo due volte. Tel. 302.917 (To).

BRANDINA pieghevole senza materasso buono stato e sei seggiole in legno con sedie simplici. Tel. 323.435 (To).

BRUCIATORE Termonafta per gasolio mod. Max 1 p-15-50 cal/h, perfetto a lire 120.000. Tel. 937.86.10 Giaveno (To).

CALDAIA 45.000 calorie con bruciatore Rielo a gasolio, prezzo modico. Tel. 914.632 Verolengo (To).

CALDAIA a gasolio 25.000 calorie usata solo sei mesi. Tel. 908.76.30 Sangano (To).

CALDAIA tipo KS 100 calorie 12.000, gasolio, gas, completa di tutto per bruciatori, ottimo stato, lire 600.000. Tel. 906.96.21 (To).

CALDAIA 27.000 cal. adatta per legna e carbone. Tel. 624.228 (To).

CARAVAN Laverda Gippa 380 fine 1981, bella super accessoriata, interni come nuovi, prezzo interessante. Tel. 0172/93.110 ore pasti.

CARAVAN Tabbert 3600 TL del 1979, lungh. 3,6 mt, usata pochissimo, in ottimo stato, accessoriata con stufa Trumatic 3000, scuri di F.S., lire 4.000.000. Tel. 647.17.05 Moncalieri (To).

CARRELLO tenda Raklet con veranda accessoriata. Tel. 347.11.48 (To).

CARRELLO tenda 4+1 del 1984, accessoriata, completo di tavolo e lavandino con fornetto acciaio inox, prezzo di realizzo, lire 2.500.000 volendo anche ribaltabile per rimessaggio in box. Tel. 627.32.55 ore pasti Moncalieri (To).

CARROZZINA per neonati bianca, trasformabile in passeggino, completa di materassino e cuscino in ottimo stato, usata poco, L. 80.000. Tel. 614.250 (To).

CASSE stereo marca Benz potenza 25 watt, usate solo sei mesi. Tel. 25.07.29 (To).

CASSETTE con giochi per il Commodore 64, lire 8000 l'una. Tel. 26.35.22 (To).

CINQUANTA bottiglie nere per vino rosso, 20 fasci rivestiti in plastica lt 1 a lire 6000. Tel. 73.96.057 (To).

CINEPRESA Cannon 8 mm avanzamento e zoom elettronici con teleobiettivo, borsa e schermo cinematografico misure 1,70x1,80. Tel. 53.77.75 (To).

CINQUANTA piante di ortensia. Tel. 94.500.91 (To).

CINQUE cerchi senza gomma della Ritmo CL prima serie a 50.000 lire. Tel. 73.40.14 (To).

CINQUE porte per interno; compressore per piccoli lavori, buono stato. Tel. 965.21.95 ore pasti (To).

COLLEZIONE francobolli, annate dal 1959 al 1980 compreso, Italia (singolo più quartina), S. Marino, Vaticano. Prezzo da convenirsi. Tel. 351.205 (To).

COMMODORE 16 più joystick e interfaccia, registratore con quattro cassette gioco, prezzo trattabile. Tel. 611.353 (To).

COMMODORE 16 in ottime condizioni con registratore joystick giochi e utilitas a lire 210.000 non trattabili. Tel. 309.2750 (To).

COMMODORE 64 mai usato, completo di memorizzatore dati su nastro, joystick, trasformatore alimentatore. Tel. 72.94.70 (To).

COMPUTER TI 99/4A doppio cassetto, registratore, Extended Basic, 100 programmi, con cassette per imparare Basic ed Extended 4 libri programmi, lire 350.000 trattabili. Tel. 901.11.16 (To).

COMPUTER Atari 2600 con tre cassette (Space Invaders MS, Pacman e Mario Bros) compresi i relativi joystick, tutto a lire 150.000 e Vic 20 a lire 80.000 trattabili, senza registratore, lire 200.000 complessive. Tel. 74.90.886 (To).

COMPUTER Texas TI 99 con joystick moduli tra i quali scacchi più musica, Parsec, formico sistema per farlo parlare, lire 200.000. Tel. 365.423 (To).

COPRIAUTO nuovo per Prisma e Regata, nuovo, telato. Tel. 61.82.444

COSTUME bimba anni 5-7 da fiorese, 20.000, giacca uomo in camoscio taglia 44, lire 20.000, lampadario per soggiorno moderno, tre luci, lire 30.000. Tel. 21.63.762 (To).

DAMIGIANE da lt 54 per vino come nuove, vera occasione. Tel. 645.606 (To).

DUE CUSCINETTI conici per ruote anteriori Fiat 500 nuovi a lire 19.000, tappo benzina, antifurto, lire 5000. Tel. 349.254 (To).

SOLO AL SANPAOLO TASSO DI RENDIMENTO: Y 10 FIRE



CON IL CONTO SPECIALE PER RAGAZZI



Il Sanpaolo presenta oggi un nuovo tipo di "rendimento" studiato apposta per i ragazzi: parlare di viaggi, Hi-Fi stereo, computers, videogiochi e, per finire, di una favolosa Y10 Fire. Ottenervi è facilissimo: partecipando all'operazione "Sanpaolo junior".

Con il consenso dei genitori, infatti, tutti i minorenni a partire dagli 11 anni possono aprire il nuovo libretto "Sanpaolo junior" e gestire attivamente i propri risparmi: il rispetto del piano di risparmio investito prescelto (da un minimo di 10.000 lire mensili) dà diritto di partecipare alle estrazioni annuali dei "premi rendimento".

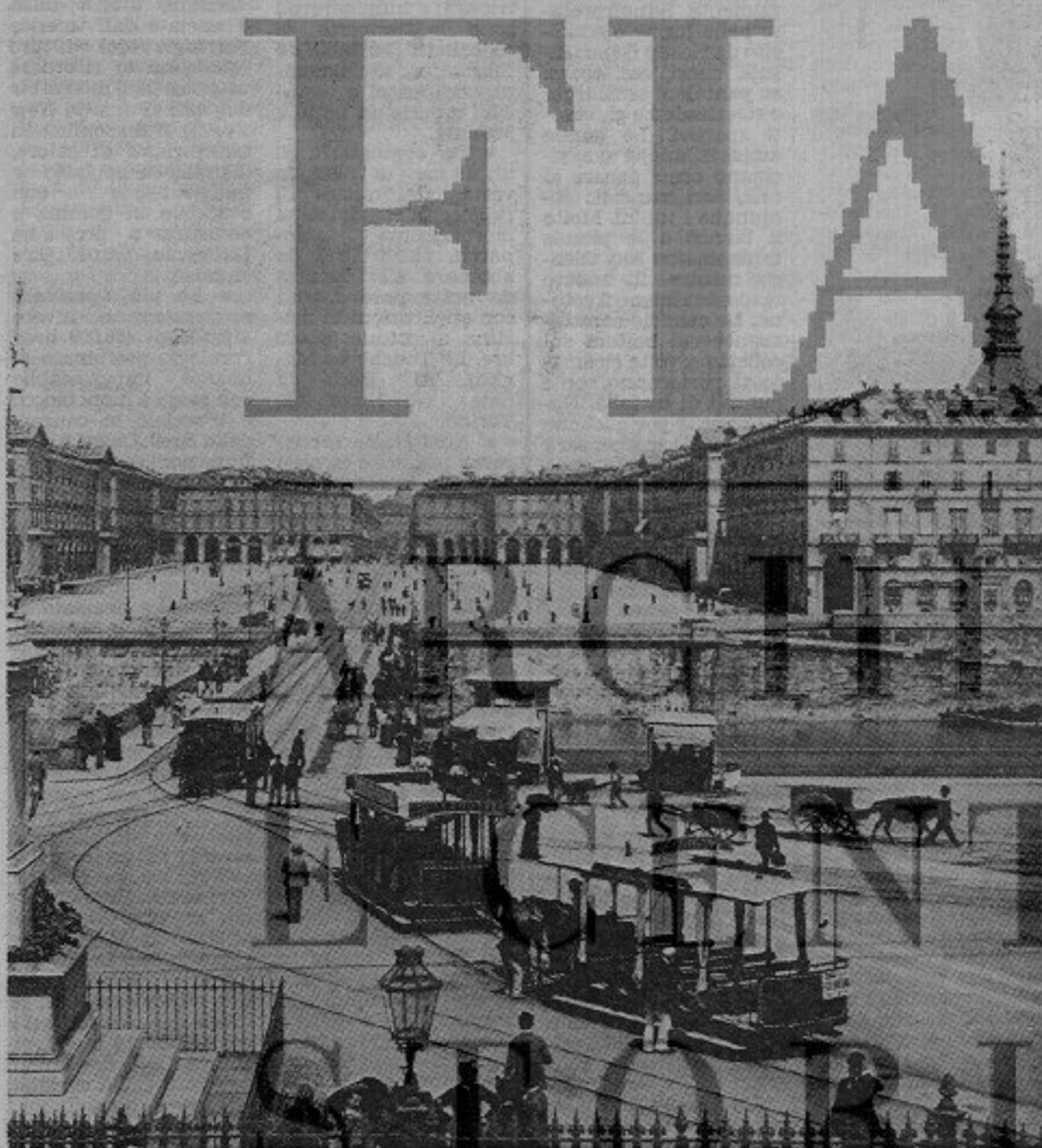
Tutti i ragazzi che aprono il libretto "junior", oltre ad un tasso di interesse privilegiato, ottengono una riserva nominativa che consente agevolazioni presso i concessionari PIAGGIO (severini), nonché sconti sugli abbonamenti a tutti i periodici MONDADORI. Da oggi, nei 353 sportelli del Sanpaolo, i ragazzi diventano protagonisti.

- I PREMI-RENDIMENTO**
- 1 Y10 Fire Autobianchi.
 - 3 Viaggi Venezia di 8 giorni a New York al Waldorf Astoria.
 - 5 Impianti Hi-Fi Pioneer da 100 + 100 Watt.
 - 10 Computers 64 Kbyte sistema MSX Philips completo di monitor e registratore.
 - 10 Macchine fotografiche Yashica complete di obiettivo 50 mm. e di Zoom 70/210 mm. e inoltre altri viaggi Venezia e viaggi studio Vatican, TV color portatili Philips, videoregistratori VHS Mitsubishi, biciclette Atala, sci Rossignol, racchette tennis Head, sound-jackets e pocketables Pioneer, volumi Mondadori.

SANPAOLO junior
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

settepagine

inserto di cultura e varietà



La società italiana dall'Unità ad oggi in cento anni di foto

Dal Museo di Storia della fotografia Fratelli Alinari di Firenze viene presentato al pubblico (fino al 31 marzo) nelle sale del Museo dell'automobile Carlo Biscaretti di Ruffia di Torino la mostra «Italia, 100 anni di fotografia» organizzata con il patrocinio degli assessorati al Turismo della città di Torino e della Regione.

La mostra, curata da Cesare Colombo, comprende 161 opere provenienti dagli archivi Alinari, da collezioni private e dagli autori stessi. Numerose le immagini, accanto a quelle di autori italiani, di grandi maestri della fotografia internazionale. Completa la rassegna un audiovisivo di circa venti minuti con oltre 700 diapositive proiettate in Multivisione su un grande schermo.

La mostra si divide in sei capitoli. Il primo (1884/1907 - Infanzia della Nazione) riassume lo sviluppo industriale dell'Italia dopo l'Unità e presenta il ruolo dei Fratelli Alinari nella rappresentazione visiva del Paese. Il secondo (1908/1925 - Nuovi protagonisti) presenta i

drammatici eventi della grande guerra e del fascismo, mentre cultura e tecnologia fotografica incontrano una decisa diffusione.

Si passa poi ai capitoli successivi fino all'ultimo (1961/1984 - Riti di massa) che arriva ai giorni nostri in cui la televisione e una serie complessa di mutazioni sociali ribaltano i criteri estetici.

Gli orari della mostra sono: 9,30-12,30 e 15-19 tutti i giorni, compresi i festivi, escluso il lunedì.

MILANO — «Il progetto domestico. La casa dell'uomo: archetipi e prototipi» è il titolo della mostra in corso alla Triennale di Milano e aperta al pubblico fino al 23 marzo.

Lo scopo del «Progetto domestico», curato da Mario Bellini, è quello di illustrare l'evoluzione dei modi di abitare nel mondo occidentale dalla fine del diciassettesimo secolo ai nostri giorni attraverso mobili, utensili, oggetti d'uso domestico, quadri, incisioni, disegni.

La lettura della mostra può essere divisa in due parti. C'è una fase introduttiva rappresentata da quattro «episodi» isolati: la capanna primitiva di Franco Purini che ripropone il mito dei primi modelli abitativi; le figure dello scultore George Segal; un bassorilievo di Aldo Rossi sullo scalone d'onore che ha come tema la memoria domestica; infine la «scatola dell'anima» di Mario Bellini che vuole suggerire l'identità tra l'individuo, i luoghi e gli oggetti da lui abitati e posseduti.

Il percorso della mostra vera e propria è invece diviso in sette sezioni, in ciascuna delle quali ricorrono alcuni temi come cucinare, mangiare, dormire, lavare, riscaldare. Gli spunti e le idee, proposte o reinterpretate, in modo critico, fantastico o paradossale da ventisette artisti, architetti e designer hanno suscitato curiosità e interesse tra il pubblico.

Gli orari della mostra sono i seguenti: da martedì a venerdì 14,30-20; sabato e festivi 9,30-20; lunedì chiuso.

Notizie

Carnevale veneto con bande e folk

Il carnevale di Venezia e quello di Viareggio sono tra i più famosi in Italia, ma anche in altre città è consuetudine salutare l'inverno che se ne va.

Così a Casale Scodosia (Padova) c'è il carnevale veneto, che risale al 1700.

Ai soliti festeggiamenti carnevaleschi si aggiungono una grande sfilata di carri allegorici (alcuni dei quali trainati da asini e buoi), la marcia del mascheroni giganti, le bande musicali e i gruppi folk.

Il «Progetto Sonda» del Gruppo Abele

Il «Progetto Sonda» — organizzato dal Gruppo Abele di Torino al Centro Piero della Francesca di corso

Svizzera 185 — è una mostra sul disagio giovanile e sulla tossicodipendenza come suo sintomo più diffuso, che rimarrà aperta fino al 16 febbraio.

Questa proposta del Gruppo Abele, fondato da don Ciotti nel 1966, consiste in una serie di immagini e di testi che conducono il visitatore «dentro» il problema, coinvolgendolo.

Rassegna di giochi di bimbi africani

Si è inaugurata a Torino il 31 gennaio scorso la mostra «L'ho fatto per gioco: la creatività del bambino africano».

L'intento della mostra è quello di stimolare nel bimbo una coscienza critica nei confronti di culture diverse, in particolare di quella africana.

La mostra, che chiuderà il 16 marzo, ha l'o-

orario 9-18 tutti i giorni escluso sabato e festivi.

Prorogata la mostra «Folon»

E' stata prorogata fino al 16 febbraio la mostra «Folon» allestita nell'Ala Napoleonica del Museo Correr di Venezia.

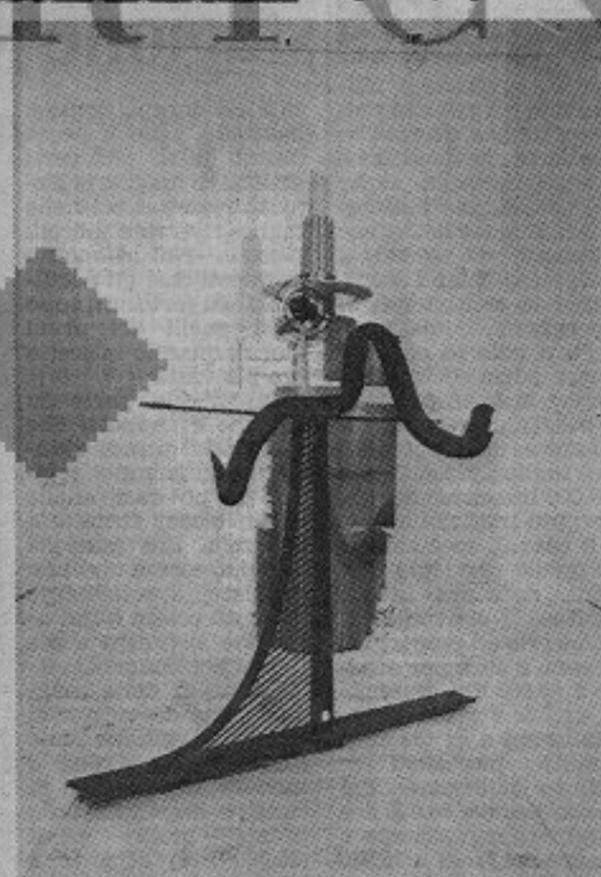
Orario: ore 10-18, tutti i giorni, chiuso il martedì.

FEBBRAIO 1986

Il giorno aumenta nel mese di un'ora e 18 minuti.

Il Sole va in Pesci il 18 febbraio alle ore 23,47; il 10 sorge alle 7,38 e tramonta alle 17,49; il 20 sorge alle 7,23 e tramonta alle 18,03.

La Luna il 4 in Perigeo e il 16 in Apogeo; il 2 alle 5,41 ultimo quarto; il 9 all'1,55 luna nuova; il 16 alle 20,55 primo quarto; il 24 alle 16,02 luna piena.



In alto una foto della mostra in corso a Torino. Qui sopra un'opera di Heinz Tesar esposta alla XVII Triennale di Milano

... e per calzoni, un paio di jeans

Lo stilista Eraldo Ghietti ci parla delle tendenze della moda giovane

Grandi nomi, grandi firme, grandi collezioni con prezzi da capogiro: tutto un mondo a parte che non ha niente a che vedere con il Pianeta Giovani, così atipico e in continuo mutamento rispetto a quello degli adulti più capricciosamente attenti ai dettagli e alle forme e meno ai messaggi cifrati che l'abito può trasmettere. Si tratta di segnali che solo chi ostenta l'etichetta di appartenenza a un certo gruppo può capire, si chiamano dark, metalari o paninari. E ogni maglietta, ogni cintura e passante ha un suo linguaggio ben preciso.

Affascinanti, molto originali, a volte troppo, ma sempre e comunque interessanti, le mode dei ragazzi sono un termometro che registra con precisione, paure, speranze, delusioni e conquiste sociali di un periodo storico e dei suoi protagonisti. Agli stilisti il compito di captare queste esigenze e di tradurle in abbigliamento.

«La moda dei teenagers arriva dagli Stati Uniti, e poi dalla strada. Bisogna osservarli da vicino per capire veramente cosa vogliono, e di conseguenza creare i capi di successo», spiega Eraldo Ghietti, stilista per la maglieria Benetton e i marchi Danny Rose e Fans, linee giovani al femminile, distribuite in tutti i negozi Fiorucci.

Lui, più di altri stilisti, ha la possibilità di osservare e intuire i de-



Giubbotto, camicia, salopette jeans per il look di Danny Rose

sideri del cliente attraverso due punti di vendita torinesi fra i quali si divide imparzialmente (Hit Parade in via Giolitti e Fans al secondo piano del centro commerciale di via Lagrange). «I capi che disegno io per Danny Rose e Fans si rivolgono alle ragazze dai vent'anni circa in su. Chiunque però li può indossare, mescolando-

li a piacere con altri. Sono originali, ma non eccessivi; i colori, le fantasie e le linee rispecchiano il gusto del momento. Il prezzo poi è contenuto e questo favorisce il cliente giovane che non ha mai molte disponibilità economiche, ma che cerca abiti ricchi di contenuti moda».

— Quali sono le tendenze che caratterizze-

ranno i prossimi mesi?

«Ritorna lo stile western, e il jeans naturalmente reinterpretato nelle forme e addolcito da ricami come fragole, cuori, ecc. sparsi su pantaloni semilarghi o strettissimi e giubbotti sportivi. Le gonne ampie e lunghe si avvicinano come genere al folk, non mancano comunque i tubini. Molto il bianco e le piccole fantasie tipo Nay Oleari, mentre il tessuto vincente rimane il cotone. Le camicie caratterizzate dai bottoni sul colletto a volte ricamate si porteranno con i puntali di metallo. Novità anche per quel che riguarda le scarpe: sarà l'anno dei mocassini da macchina ("car shoes") con i gommini nella suola, che soppiantano quelle da vela».

— C'è un capo base comune a tutti?

«Il blue jeans, senza ombra di dubbio: ancora per molto scoprirà le caviglie in modo da lasciar intravedere le calze che in questo momento sono di gran moda».

— Secondo lei fra i giovani esiste il buon gusto?

«No, non credo, ma neppure fra gli adulti, eccetto rari casi. I grandi stilisti spesso tendono ad appiattire il buon gusto, a distruggerlo imponendo (a mio avviso) abiti importabili nella vita di tutti i giorni. Questo perché non tengono conto delle esigenze reali della gente».

Antonella Amapane

Shopping

Febbraio è per eccellenza il mese in cui si rinnova la biancheria per la casa e quella personale. Nei grandi magazzini e nei negozi specializzati il bianco trionfa; e innumerevoli sono le proposte di coordinati lenzuola e copriletto, asciugamani, accappatoi e vestaglie, camicie da notte e pigiama.

• Per combattere gli ultimi mesi di freddo la vestaglia «orsetto» in pellicetta sintetica, morbida (Mornarch, 52.000 lire) da abbinare alla camicia da notte nera e rosa con applicazioni in maglia di cotone (63.000 lire, Le Touche by Magica). Al «Baco da Seta», via Nizza 218, Torino.

• Adatti alle teenagers i pigiami e camicie da notte in cotone misto acrilico con divertenti applicazioni di luna e stelle nei colori pastello (Jury, camicia lunga, 57.000 lire, corta 53.000, pigiama 67.000) da accostare ad un'eventuale vestaglia con ramage di foglie (76.000 lire). Sempre al «Baco da Seta».

• Gioca ad abbinare motivi geometrici e piccoli fiori con effetto di gradevole freschezza il completo matrimoniale di Postal Market in puro cotone su sfondo bianco (76.900 lire, a pag. 429 Catalogo primavera-estate).

• Di taglio classico con collo a scialle in spugna, dotato di due tasche e rifinito con bordure in contrasto l'accappatoio. Per lui e per lei in varie tonalità di colori (Postal Market pag. 465, da 35.900 lire).

• E' l'anno dell'orologio alternativo, economico, colorato ma preciso, di buona qualità. Dopo lo Swatch, il modello svizzero (circa 50.000 lire) dalle mille versioni, arriva dalla Francia e dall'America l'orologio del futuro (qualcuno lo ricorderà al polso dell'interprete del film «Fuga da New York»). E' disponibile in tre varianti di colore, digitale ultrapiatto e indistruttibile con bracciale in gomma e chiusura a pressione Cititronic (30.000 lire circa).

• Le più femminili apprezzeranno invece «Hip-Hop» (68.000 lire), l'orologio profumato al quarzo impermeabile con cassa a monoblocco e bracciale in caucciù della Breil. Colori e profumazioni diverse, sono almeno dieci: menta, liquirizia, chewing-gum...

• Se vostro marito fuma la pipa ed è un conoscitore in materia regalategli un accendino piatto e bombato in radica di Savinelli (70.000 lire circa); lo farete felice. Da Bollito a Torino, corso Duca degli Abruzzi.

• Dedicato a madri e amiche amanti della cucina sana il cestino di bambù cinese a strati per cuocere a vapore in ogni piano un alimento diverso su un fornello solo (25.000 lire circa). A Torino da «Paglia e fieno» in corso Fiume; a Milano da «Oriente e Cina» in San Babila.

• Fra i giovani continua ad imperversare la moda dei calzini: belli ed economici quelli di Ciocca (3000 lire circa) con volant alla caviglia (Upim).

Viaggio nei saldi di stagione

Ogni anno, puntualmente dopo le feste di Natale e passati i giorni del consumismo più sfrenato, negozi e grandi magazzini espongono cartelli accattivanti che promettono buoni affari. E il Saldo, per circa un mese, diventa una frenesia di massa dove ciascuno di noi tenta di accaparrarsi il maggior numero di capi a prezzi «stracciati» per rimpolpare il guardaroba di famiglia. Le code di fronte a certe vetrine sono ormai un fatto assodato, e le lunghe attese fanno parte di un sottile e piacevole rito che spesso dà frutti.

Ma come sono andati gli sconti di questa stagione? Quali le vere occasioni e quali gli specchietti per le allodole? Tiriamo insieme le conclusioni attraverso un breve viaggio nei maggiori punti vendita di Torino anche per cautelarci per il futuro.

Come sempre si trova

di tutto un po', dal pullover unisex classici, in shetland a treccia o maglia liscia in molte varianti di colori, disponibili in tutte le taglie e ribassati da 40.000 a 30.000 (da Island Company) ai soliti fondi di magazzino, come girocollo o polo in colori e fogge superati, magari anche in lane pregiate come l'alpaca o il cachemire, ma disponibili in taglie piccolissime (60.000 lire circa) nei negozi più tradizionali.

Il casual, specialmente quello per i più giovani, non era invece molto conveniente. Jeanserie ed empori facevano a gara per offrire a 50.000 lire giubbotti, cerate e giacconi attualissimi e di discreta qualità, pantaloni di velluto millerighe dal taglio jeans a 20.000 lire e felpate con stampe e scritte spiritose a 15.000 lire (Robe di Kappa). Grandi magazzini come l'Upim hanno dimezzato il costo di svariati

capi da donna, uomo e bambino. Lo stesso hanno fatto per certi articoli di maglieria Benetton e Fiorucci nelle taglie riservate ai più piccoli. Naturalmente in questi casi gli acquirenti più fortunati sono stati quelli dei primi giorni, quando la scelta era più vasta.

Discorso a parte su giacche e cappotti che malgrado grandi riduzioni rimangono sempre un po' cari, anche se un blazer firmato a 200 mila lire (anziché 380) può essere un buon acquisto, specialmente se in un colore o fantasia che si presta a parecchi abbinamenti.

Sui saldi della maggior parte dei negozi di scarpe le critiche sono invece molte. Colori e modelli invecchiati in cantina impazzivano a prezzi molto bassi (30.000 lire) accanto a qualche raro paio di mocassini o décolleté di stagione disponibili però solo nei numeri piccoli



Saldi: occasione stagionale per rinnovare risparmiando il guardaroba di tutta la famiglia

come 35, 36 o in quelli grossi 39, 40. Alla Rinascenza s'è visto anche qualche sconticino su calze e collant, conveniente per chi è uso fare scorte per sé e per i figli.

Care le borse in cuoio e pelle, eccetto qualche raro caso; le più moderne non costavano meno di 100.000 lire.

Notevoli gli affari sui capi eleganti ma interessanti solo per chi ha molte occasioni per

sfruttarli: gonne ampie a ruota o a balze in stoffe tipo carta da cioccolatino a 150.000 lire (anziché 300.000) o diritti tubini in velluto a 70.000 lire da indossare con bluse in misto seta a 50.000 in tinte brillanti.

Le freddolose ne hanno approfittato per regalarsi guanti in lana colorati (5000 lire) da abbinare a sciarpa e berretto uguali (stesso prezzo) da Ragazzaria

mentre per uomini e signore più sofisticate non sono mancate le possibilità di scegliere caldi cappelli Borsalino in feltro a 15.000 lire nei grandi magazzini. Ma gli affari migliori li hanno fatti sicuramente quelli che, adocchiati in dicembre determinati capi, hanno atteso pazientemente il ribasso, sicuri della loro scelta e dell'attualità della merce.

a. a.

Se l'arrosto ha qualcosa in più

Le spezie sono ideali per rendere gustoso anche un piatto consueto

Non è facile cucinare piatti saporiti senza eccedere con grassi e sali. Spesso, però, ci possono venire in aiuto le spezie che, se usate in maniera calibrata e sapiente, riescono a trasformare uno scipito menù dietetico in un vero pranzo da intenditore: l'importante è accoppiarle agli ingredienti giusti e nelle quantità ottimali, senza mai esagerare.

Se non siete abilissimi in cucina, prima di aggiungere spezie ad un cibo, assaggiatelo

schiacciandone un pizzico fra le dita in modo che sprigionino i loro oli aromatici. Questo vi eviterà di rovinare l'arrosto «capolavoro» con l'aggiunta di un sapore per voi intollerabile. Inoltre, per non sbagliare, un accorgimento sempre valido è partire con quantità minime di spezie e lasciare cuocere o marinare per un po' i cibi, riservandovi di aumentare poco a poco le dosi.

Qui a fianco troverete una tabella sempli-

cissima con alcune indicazioni e gli abbinamenti classici. Se volete potrete cimentarvi nella realizzazione della seguente ricetta che vi risolverà un pranzo con il «piatto unico».

Riso e polpette al gusto di curry

Ingredienti: 300 gr di carne tritata di cui 100 gr di salsiccia; 30 gr di soia ristrutturata (in drogheria) oppure mol-

lica di pane; un uovo; parmigiano; prezzemolo. Per la salsa: una mela renetta; una cipolla piccola; un cucchiaio di curry; mezzo cucchiaio di farina; brodo; condimento; sale e pepe.

Procedimento. Fate rinvenire la soia in acqua fredda, cuocetela per pochi minuti, colatela bene e strizzatela; incorporatela poi alla carne tritata unitamente al parmigiano, all'uovo, al prezzemolo, sale e pepe. Amalgamate molto bene gli ingredienti rimescolando con un cucchiaio di legno, fate le palline non molto grandi, passatele nella farina e frigatele in abbondante condimento.

Intanto, in una padellina a parte, avrete fatto stufare (in poco condimento) la cipolla tritata unitamente alla mela tagliata in quattro. Quando la cipolla è morbida e la mela è cotta, trasferite tutto in una ciotola e nella stessa padellina fate imbiondire il burro e il mezzo cucchiaio di farina.

Appena pronto, unite il curry e bagnate il tutto con il brodo fino ad ottenere una salsa piuttosto liquida. Lasciate cuocere pochi minuti, aggiungete la cipolla e la mela tenuta a parte. Salate, pepate e proseguite la cottura per 15 minuti rimestando ogni tanto.

Versate infine la salsa sulle palline di carne e rimettete tutto sul fuoco il tempo necessario perché le palline di carne si insaporiscano. Servite con riso bollito.

Susanna Picassi

Splendido ippeastro chiamato amaryllis



Un bellissimo fiore rosso risplende nella nostra casa. E' l'ippeastro, che tutti chiamano erroneamente amaryllis (in realtà l'Amaryllis belladonna ha infiorescenze più piccole, di forma diversa e colore meno intenso, e non teme il freddo per cui può essere coltivato in piena terra).

Finiti i giorni della fioritura, la tentazione è buttare il piccolo bulbo. Invece, con qualche cura, è possibile farlo rifiorire. Vediamo come. Bisogna tagliare il gambo a pochi centimetri dal bulbo e lasciare il vaso in luogo luminoso ma fresco. Dopo il fiore si svilupperanno le foglie. In questo periodo di crescita è necessario continuare a innaffiare e concimare periodicamente con un fertilizzante liquido.

Passato il pericolo delle gelate, si metta il vaso all'aperto, possibilmente in una zona del terrazzo non esposta al sole. A settembre bisogna interrompere le innaffiature; tagliare le foglie secche e ricoverare la pianta al riparo dal gelo. Arrivato l'inverno si riporterà il vaso in casa e si sostituirà il terriccio in superficie con altro ben concimato (di norma dal bulbo al bordo ci devono essere pressapoco due centimetri di spazio). Se il bulbo sembrerà più grosso e rigonfio, ricaccerà il fiore.

Il papiro che ama sole e luce piena

Rispondo alla signora Grazia Vicedomini che ci chiede notizie sulla coltivazione del «papiro domestico».

Le specie di cyperus, di cui alcune già conosciute duemila anni prima di Cristo, sono un centinaio. Le più diffuse sono il cyperus papiro, pianta acquatica perenne, elegantissi-

ma, dal fusto eretto che può superare i tre metri di altezza e termina con un ciuffo di foglie filiformi ricadenti a ombrello; e il cyperus alternifolius, decisamente più basso ma altrettanto bello, con foglie più larghe e corte.

Il cyperus papiro si è naturalizzato in Sicilia vicino a Siracusa, mentre è ora abbastanza raro in Egitto dove è la sua origine (proprio questa sembra essere la pianta da cui gli antichi egizi ricavano la carta, detta appunto papiro, che utilizzavano per scrivere). Per coltivare il cyperus in vaso, occorre terriccio umido e fangoso, con l'aggiunta di foglie e torba. In casa è indispensabile il sottovaso, sempre con qualche litro d'acqua possibilmente non calcarea.

Il papiro ama il pieno sole, l'alternifolius preferisce la mezz'ombra. Entrambi soffrono l'aria troppo asciutta e il calore eccessivo che favoriscono l'attacco del ragnò rosso; pertanto è necessario che l'ambiente sia fresco e ben areggiato. La moltiplicazione si fa in primavera. Si recide la rosetta di foglie con una piccola porzione di fusto e si interra la base delle foglie in un recipiente privo del foro di scolo riempito di terriccio fangoso e torba. Il composto va tenuto bagnato a una temperatura costante di 25 gradi.

Un altro modo per moltiplicare l'alternifolius è tagliare una foglia con un centimetro di fusto e farla galleggiare in un vassoio pieno d'acqua a una temperatura di circa 20 gradi. Quando appariranno le gemme ascellari, internare le talee in vasetti con sabbia umida.

Maresa Regge

Chi ci scrive proponendo un quesito di argomento botanico è pregato di specificare il suo indirizzo.

Spezie	Gusto	Impiego in cucina
Anice verde (Grecia)	Tipico gusto di anice	Bevande, liquori, dolci, salamoi, umidi, frutta, pane
Cannella (Ceylon-India)	Pungente	Bevande, pasticceria, frutta, brasati, pollame, umidi in generale
Cardamomo (India)	Aromatico	Pane, pasticceria, frutta, brasati, pollame
Chiodi di garofano (Filippine)	Aromatico	Bevande, carni, frutta, salamoi, liquori, dolci
Cumino (Bacino Mediterraneo)	Simile all'anice	Salse, zuppe, insalate, verdure, liquori
Curry (India)	Dal dolce al piccantissimo	Carni, pollame, verdure, salse
Finocchio (Europa)	Simile all'anice	Carni, pollame, pesce, uova, verdura, pane, frutta
Ginepro (Europa)	Aromatico	Maiale, salamoi, crauti e liquori
Macis (Indonesia)	Pungente	Frutta, zuppe di verdura, carni, pollame, pane, pasticceria
Noce moscata (Indonesia)	Dolce, pungente	Bevande, pasticceria, verdure, pasta, salse
Pepe (India)	Più o meno piccante	Pesce (pepe rosa), pollame (pepe bianco), insaccati (pepe nero), carni (pepe verde), verdure (pepe bianco), pasta (pepe nero), salse (pepe bianco)
Peperoncino (America del Sud)	Piccante	Simile a quello del pepe
Senape (Europa e Asia)	Pungente	Uova, formaggi, insalata, salse, pollame, pesce, verdura
Zafferano (Bacino Mediterraneo)	Dolce, pungente	Riso, pasta, pesce, carne, verdura
Zenzero (Sud-Est asiatico)	Dolce, piccante	Frutta, verdura, pasticceria, carni, pollame, bevande, zuppe

Le ricette della nonna, il nostro nuovo concorso

Un panino quando si è di corsa, la «solita» pastasciutta ogni giorno, il ristorante per mangiare in modo diverso. E gli zucchini ripieni che faceva la nonna, le lasagne della zia di Modena, la panna cotta della cugina Caterina? Quello è un altro mondo, in cucina.

Proprio al mondo dei ricordi e delle tradizioni (familiari, regionali...) è dedicato il nostro nuovo concorso di cucina: vi invitiamo a cercare in fondo ai cassetti o negli angoli della memoria le ricette sbiadite, dimenticate; quel patrimonio che in certe famiglie si conserva da madre a figlia, da suocera a nuora, nella pratica del fare e del veder fare, e che molti invece hanno perduto, scartato, dimenticato.

Primi, secondi, salse e conserve, antipasti e

verdure, piatti poveri o sontuosi, misteriosi nei loro ingredienti rari o supertradizionali, ma anche i piccoli segreti, i rimedi prodigiosi, quella cultura di cucina che non trova posto sui libri di cucina.

Vi chiediamo di raccontarli a noi e a tutti i

lettori e le lettrici che si interessano di pentole e tegami. Scrivete a «Le ricette della nonna - Illustratofiat, casella postale 1100, 10100 Torino». Naturalmente le proposte più interessanti saranno premiate, ma ci sarà un «pensierino» per tutti.



I premi del concorso sono offerti da

boero

Elettrodomestici - HIFI - Tv color
Videoregistrazioni - Autoradio

Tuttodolce

Il «budino di limone» profumato con cannella e velato di zabaione di Luciana Tramontano (Marina di Pisa), il «Dolce Enrico» un caramello all'ananas di Antonia Giacobbe (Bologna) e le «ciambelline» con uva passa e pinoli di Loredana Camarca (Torino) sono le tre ricette prescelte nell'ultima selezione del concorso «Tuttodolce». Questi i premi offerti alle vincitrici dalla ditta Boero: un «robot da cucina» Moulinette Moulinex, una grattugia elettrica Girmi e un ferro da stiro Rowenta.

Boero (Torino, via Cecchi 50, tel. 28.02.36) è un nome ormai noto ai dipendenti Fiat che hanno già potuto apprezzare le sue offerte interessanti a prezzi speciali.

Il fumo dei padri ricade sui figli

Da un convegno di 2000 medici nuovo monito sui rischi del tabacco

C'è qualcosa di nuovo da dire, contro il fumo? Qualcosa che possa scuotere e turbare i fumatori (ammesso che leggano mai questo genere di articoli: il che è tutto da dimostrare) più di quanto si è fatto finora? Ed è abbastanza poco, probabilmente, se in Italia il consumo di sigarette continua ad aumentare proprio mentre in altri Paesi si assiste alla tendenza inversa.

A poco servono le notizie terrorizzanti sulle statistiche di morte (il fumo uccide ogni anno da due a due milioni e mezzo di persone, toglie ai forti fumatori in media 5 anni di vita, segnerà il destino di un quarto dei giovani che oggi si accostano al tabacco, e così via...). Si fuma per calmare l'ansia, per avere uno stimolo a «rendere di più», la sigaretta è considerata in gruppo un elemento aggregante, qualcuno ci vede il seno della mamma e molti un simbolo di virilità e altri uno status symbol (tendenza che si sta vigorosamente combattendo in tutto il mondo con il concetto che «fumare è passato di moda»); troppe motivazioni (se vere) per riuscire a vincerle.

Vediamo allora se possiamo dire qualcosa di nuovo. Qualcosa di nuovo c'è, e riguarda i

futuri padri. Dai 2000 medici riuniti a Stresa per il Congresso della società europea di pneumologia arriva questo invito: state pensando di fare un figlio? Allora fumate meno, adesso, subito, «prima» di cominciarlo. Sarebbe infatti una sorta di «intossicazione da fumo» degli spermatozoi responsabile dell'aumento di malformazioni ossee (specie di quelle che riguardano la parte facciale del

cranio) che si registra in bambini nati in famiglie in cui il padre (e lui solo) fuma.

Quanto alla madre si sa da tempo che durante la gravidanza il suo fumo significa rischio di aborti in più, rischio di parti prematuri, di emorragie, di complicazioni e di nascita di neonati sottopeso.

Se questo non è sufficiente, una seconda notizia può colpire i fumatori con famiglia. Può forse impressio-

narli sapere che fumando non danneggiano solo i propri polmoni, i propri bronchi, il proprio cuore, le proprie arterie (questo possono già averlo messo in conto), ma anche arterie, cuore, bronchi e polmoni dei loro bambini, delle loro mogli, dei loro mariti.

Già si sapeva che i bambini che crescono in famiglie in cui si respira aria di sigarette pesano in genere un paio di chili in meno rispetto ai coetanei e sono molto più soggetti a guai respiratori. Uno studio inglese condotto su 600 scolari ha però rivelato che i ragazzi portano «scritto» nel loro corpo le abitudini di genitori e fratelli.

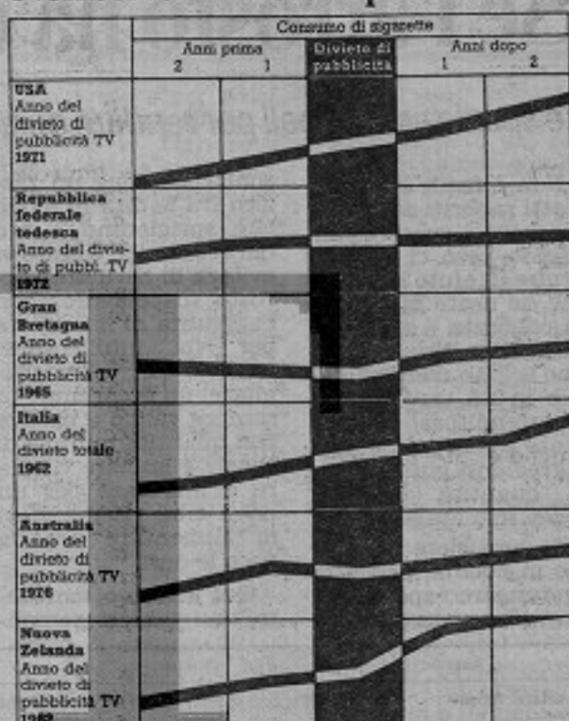
Si è chiesto a 600 scolari fra i 10 e i 16 anni di indicare su una scheda il numero di fumatori presenti in famiglia, poi si è prelevato loro un campione di sangue e si è registrata la percentuale di cotinina (un metabolita della nicotina specifico del fumo di tabacco). Dopo di che si sono confrontati dati e schede. E si è visto che il test del sangue aveva denunciato la situazione reale: cotinina assente nel caso di genitori «astemi», più o meno rilevante con un genitore e altissima concentrazione con entrambi i genitori fumatori.

Gli americani che fumano di più

Categoria	Percentuale (%)
Costruttori, verniciatori, manutenzione	45,1
Camionisti	53,6
Manovali costruzione (eccetto aiuto falegnami)	53,0
Falegnami	50,8
Meccanici auto	50,5
Guardie, sorveglianti	50,5
Portieri, sagrestani	49,8
Montatori	48,7
Elettricisti	48,2
Commessi viaggiatori, venditori	48,1
Cameriere	51,1
Cassiere	44,2
Montatrici	42,9
Aiuto infermiere, inservienti	41,0
Operatrici macchine	41,0
Infermiere	40,3
Imballatrici, impacchiatrici (eccetto carni)	40,0
Lapettrici di produzione	39,3
Managerie, amministratrici	38,0
Parrucchiere, cosmetista	37,5

Qui sopra: sono queste negli Stati Uniti le categorie professionali di uomini (in alto) e donne (in basso) che percentualmente fumano di più, secondo il National Center for Health Statistics. A fianco del titolo: la tabella mostra che proibire la pubblicità in tv non serve a far ridurre il consumo di sigarette

Non serve il divieto di pubblicità tv



E se si vuole ancora un'altra conferma del fatto che «chi fuma avvelena anche te» (ricordate lo slogan di alcuni anni fa?) arriva dall'American Heart Association. È stato presentato da un gruppo di scienziati dell'Università del Minnesota, nell'ambito della grande «inchiesta sui fattori di rischio multiplo», che si propone di ridurre le morti per danno coronarico, uno studio che ancora una volta (una volta di più) mette sotto accusa i fumatori non per i danni che possono provocare a se stessi ma per quelli che impongono ai «fumatori passivi» che vivono accanto a loro. Sono conclusioni più che atten-

dibili perché riguardano quasi millecento persone: uomini di età, abitudini, condizioni sociali fondamentalmente omogenee e tutti non fumatori (e neanche fumatori «pentiti» della sigaretta). Divisi in due gruppi — quelli con mogli fumatrici e quelli con mogli non fumatrici) e sottoposti a una serie di prove, test, analisi, è risultato che i primi presentano in media tassi di monossido di carbonio nel sangue più alti, funzionalità respiratoria inferiore, più frequenti problemi di cuore. E l'incidenza di questi fattori negativi è risultata direttamente proporzionale al numero di sigarette consumate dalla moglie. m.e.

Convegno su epilessia e qualità della vita

Quali elementi facilitano la diagnosi dell'epilessia e quali mezzi terapeutici sono oggi disponibili per curarne le diverse forme? Come affrontare correttamente l'inserimento del bambino malato nel mondo dei coetanei? Può un epilettico sposarsi e avere figli? Può praticare sport? Può guidare la macchina? Questi alcuni dei temi che verranno discussi nel corso del convegno «Epilessia e qualità della vita - aspetti medici e sociali» che si terrà a Torino il 1° marzo al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23).

«È un convegno che non si rivolge tanto ai medici quanto alla gente — ci ha detto Roberto Mutani, presidente della Lega italiana per la lotta contro l'epilessia dalla cui sezione Piemonte-Valle d'Aosta è organizzata la giornata di studio — i malati, i loro familiari, gli insegnanti, gli operatori sociali che si trovano,

troppo spesso impreparati, ad affrontare un problema dalle molte facce».

Bambini respinti dalla scuola e bambini che rifiutano di uscire dall'isola protettiva della famiglia; adulti che si negano un'esistenza normale o la affrontano fra mille (a volte ingiustificate) paure: il convegno analizzerà passo per passo tutti i più importanti nodi della vita dell'epilettico, del malato dalla nascita come di quello su base post-traumatica.

«I temi in cantiere sono molti, forse anche troppi — ammette il professor Mutani (responsabile della segreteria scientifica insieme ai dottori Capizzi e Monaco) — ma noi confidiamo che proprio per questo sarà possibile rispondere a tanti dubbi, fare luce su un gran numero di interrogativi, dare più informazioni utili».

Chi desidera maggiori notizie sul convegno può telefonare allo 011-8631295.

Quando germi e virus attaccano i polmoni

Le infezioni acute del polmone sono la quinta fra le cause di malattia ma l'avvento della terapia antibiotica ne ha radicalmente modificato il quadro clinico.

La classica polmonite «franca» o «lobare», causata dallo pneumococco, era un tempo frequente causa di morte e aveva un decorso caratterizzato da stadi anatomopatologici e clinici ben definiti. L'impiego degli antibiotici — al quale si ricorre frequentemente in presenza di sintomatologia febbrile — ne ha abbreviato il decorso e migliorata sostanzialmente la prognosi; pertanto questa malattia presenta quasi sempre un decorso semplificato ed abbreviato che può ostacolarne il riconoscimento.

Sono invece aumentati i casi di polmonite dovuti a germi diversi dallo pneumococco come lo stafilococco, lo streptococco, la legionella e anche a germi viventi normalmente sulle mucose che possono essere virulenti in particolari condizioni (ospedalizzazione, dia-

bete, alcolismo, immunodepressione, operazioni chirurgiche).

Con discreta frequenza si possono poi riscontrare polmoniti dovute a virus. L'aumento di queste è in parte effettivo e in parte apparente: la migliore conoscenza virologica e il continuo perfezionamento delle tecniche di individuazione dei virus hanno consentito di riconoscere come virali malattie per le quali in precedenza era difficile stabilire l'eziologia.

Le forme virali sono in genere benigne; però rivestono notevole importanza sociale per l'elevato costo legato alla loro cura, anche se solo sintomatica e per la perdita di giornate lavorative. Pur essendo benigne, inoltre, qualche volta e specie in occasione di epidemie influenzali, possono diventare mortali o responsabili dell'inizio di malattie croniche come l'asma, le fibrosi polmonari, le bronchiti, le bronchiectasie.

Bisogna dire che le normali difese del polmone (umidificazione

dell'aria, tosse, tessuto linfatico, immunoglobuline, macrofagi, globuli bianchi) solitamente prevalgono prevenendo la polmonite.

In caso di epidemie, specialmente negli anziani e nei bambini, ma soprattutto nei soggetti defedati, sono frequenti le complicazioni polmonitiche (oltre a quelle broncopolmonitiche caratterizzate, queste, dal contemporaneo interessamento del tessuto polmonare e della mucosa dei bronchi). Possono essere dovute allo stesso virus responsabile dell'influenza ma, più spesso, a germi ai quali l'infezione virale ha, per così dire, spalancato le porte.

In presenza di una infezione polmonare si deve attuare una terapia specifica con antibiotici (penicilline o derivati nelle forme pneumococciche; antibiotici a più largo spettro in altri casi) che verranno scelti sulla base della esperienza clinica e, quando possibile, degli esami culturali.

Accanto a questa che riveste una importanza

in genere risolutiva, bisogna applicare norme di ordine generale e sintomatico. Riposo rigoroso, somministrazione di liquidi (per bocca o anche per via endovenosa mediante fleboclisi) quando la febbre elevata causa disidratazione, controllo dei cardiopatici che possono presentare temibili complicanze (a causa della ridotta ossigenazione dei vari organi), sono le più elementari norme da seguire.

I trattamenti sintomatici consistono nella somministrazione di antipiretici, nel controllo della tosse che deve essere combattuta solo se secca, irritativa, particolarmente insistente e affaticante (negli altri casi la tosse non va sedata ma, anzi, favorita e con essa la eliminazione dell'espettorato). Si ricorrerà quindi all'umidificazione dell'ambiente, alla idratazione che ha anche effetto fluidificante sul catarro e alla somministrazione di farmaci fluidificanti.

Renato Doglio

Ecco Urano, gelido pianeta buio

Distante da noi duemila volte la Luna, ha un'atmosfera molto densa

Contate i pianeti dal Sole verso l'esterno fino a sette. Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, infine Urano: lì è arrivata l'esplorazione dell'uomo nel sistema solare.

L'incontro con Urano di Voyager II, la navicella che ci aveva già inviato immagini da Saturno e Giove, è avvenuto puntualmente dopo otto anni e cinque mesi di viaggio. Dimostrazione dello sviluppo tecnologico raggiunto dall'uomo. L'impresa, seguita in diretta dalla tv (le immagini, in realtà, impiegano due ore e mezzo per raggiungere la Terra), ci ha portato indietro negli anni, all'avventuroso collegamento via radio con lo sbarco lunare, ma stranamente non ci ha riportato le stesse emozioni. Quelle emozioni che creavano anche una certa confusione tra il cronista di Roma (Tito Stagno) e l'inviato di New York (Ruggero Orlando) — «E' sceso», «No, sta ancora scendendo», «Io dico che è sceso» — ma rendevano vibrante la diretta e lasciavano il segno in tutti noi.

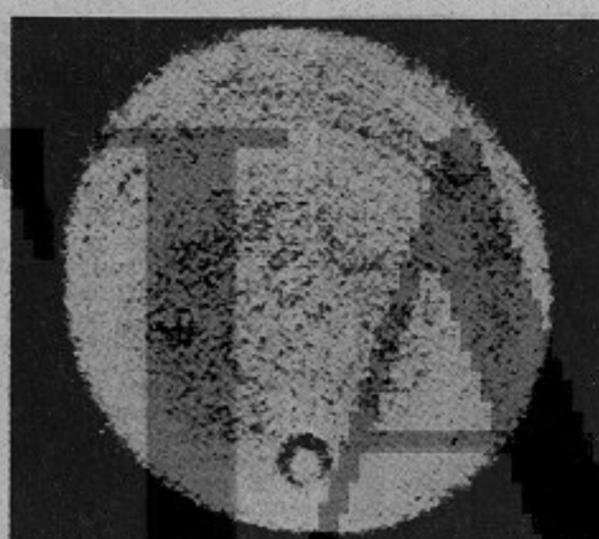
Un grande entusiasmo che si manifestava

anche per le imprese successive. Le foto della polvere rossa di Marte, dei canali rinsecchiti e dei ghiacci di anidride carbonica ci hanno fatto immaginare civiltà sepolte.

La fantastica giostra dei colori dell'atmosfera turbolenta di Giove, stella mai accesa, l'anello inaspettato, i nuovi satelliti, i vulcani, non concedevano niente alle supposizioni di forme di vita, ma davano l'idea di un mondo attivo e mutevole. E poi Saturno, splendido pianeta sospeso tra anelli surreali, ci ha offerto immagini fantastiche, ma ci ha anche tolto le ultime speranze di trovare compagni (anche solo una semplice molecola primitiva) nel nostro estenuante viaggio intorno al Sole.

Così l'emozione per le cose del cielo si è attenuata e si è quasi spenta nel viaggio verso Urano. Urano, mondo remoto, buio e ghiacciato, distante duemila volte la Luna, solo una pallina da golf sui più potenti telescopi, doveva comunque riaccendere l'interesse.

Invece le prime fotografie che si sgranavano sul televisore in di-



Nella foto Urano appare come una bianca sfera di cristallo

retta da Houston non concedevano molto alla immaginazione. Urano ha una atmosfera così spessa che non lascia vedere il nucleo e appare come una sfera di cristallo impenetrabile. E anche i suoi satelliti sembravano mondi già visti, si potevano confondere con quelli di Giove o di Marte.

I primi dati ricevuti — di importanza eccezionale dal punto di vista scientifico — sconvolgono le conoscenze sul pianeta: una velocità di rotazione diversa e un campo magnetico molto più grande del previsto. Tuttavia non danno nessuna informazione, per ora, su quello che colpisce di più la fantasia: il motivo per cui Urano rotola sui poli anziché ruotare sull'asse come tutti gli altri Pianeti, alternando per 40 anni una faccia al Sole e l'altra al buio.

Così questo mondo freddo non riusciva ad essere riscaldato nem-

meno dall'entusiasmo professionale di Piero Angela. I dati, ma anche le fotografie, dovranno essere elaborati e metteranno a posto altre caselle nella conoscenza del Sistema Solare, un altro grande successo per gli scienziati. Ma il cielo non stupirà più la gente?

Forse. E' certo che i giovani, lontani da antichi e più recenti colonizzatori, dimostrano maggiore interesse per la notizia dell'ingresso sul mercato di un nuovo computer che per i viaggi nello spazio.

Speriamo in Giotto. Speriamo che la navicella europea, che dovrebbe raggiungere la cometa di Halley a marzo, ci porti la «buona novella»: una molecola di vita imprigionata nella coda evanescente di questo grande viaggiatore del cosmo. Così possiamo di nuovo pensare ad altri mondi simili alla Terra e i nostri ragazzi sognare marziani.



Le tappe del viaggio intrapreso dalla navicella Voyager II

All'inizio di ogni nuovo anno i maghi prevedono — nei loro oroscopi — guerre, amori, pestilenze, felicità, catastrofi, matrimoni celebri, buoni (e cattivi) raccolti. In realtà l'uomo ha sempre cercato di scrutare il proprio futuro e capire tempestivamente quali fatti — piccoli o grandi, lieti o tristi, decisivi o meno — si nascondono dietro l'angolo della sua vita.

Per farlo è ricorso anche, nell'antichità, a metodi che ancora oggi si usano, come lo studio delle stelle e del loro cammino nel cielo, e ha tentato di interpretare fenomeni a lui inspiegabili come il fulmine, il sorgere e il calare del sole, le fasi della Luna, il mistero mai risolto dei sogni (quello biblico di Giuseppe, quelli dei Magi del Nuovo Testamento).

Col passare dei secoli i metodi per scandagliare il futuro si sono moltiplicati e oggi il vo-

C'è sempre un mago che scruta il futuro

cabolarietto del mago professionista è ricco di tante vecchie e nuove «voci»:

Alettriomanzia. Predizione attraverso il computo delle beccate di un gallo, messo al centro di un cerchio diviso in 24 parti (in ogni parte è posta una lettera dell'alfabeto e un chicco di frumento).

Alfitomanzia. Predizione dedotta da come una persona mangia una focaccia. In Cina si usa una torta di riso e si calcolano i chicchi caduti sul piatto.

Alomanzia. Predizione stabilita dal diverso comportamento del sale che sta sciogliendosi nell'acqua o sta crepitando sul fuoco.

Apantomanzia. Predizione attraverso l'apparizione improvvisa di un animale o di un oggetto (se ne servivano gli «aruspicci» e gli «auguri» romani per stu-

diare il volo degli uccelli — o le viscere delle vittime sacrificate — traendone predizioni faste o nefaste).

Berillistica. Il futuro scrutato per mezzo di specchi deformanti e studio delle immagini ombreggiate da distinte posizioni.

Capnomanzia. Predizione mediante l'esame delle volute di fumo di un fuoco nel quale si siano gettati semi di gelsomino.

Ceraunosopia. Pretesa interpretazione del futuro attraverso l'analisi delle cadute del fulmine (come, quando, dove).

Chiromanzia. Dall'analogia tra i segni della mano sinistra con quelli delle mani di persone defunte, si cerca di «leggere» non solo il carattere, ma anche le linee di possibili malattie, lunghezza della vita, e persino quanti

figli avrà il soggetto da esaminare.

Cledomanzia. Predizione «intuitiva» attraverso il casuale ascolto di alcuni nomi, dalla coincidenza di parole afferrate in conversazioni altrui e sull'eco di tali ripetizioni (si compie anche per dare il nome di battesimo ai neonati).

Cleromanzia. Da «distribuzione per sorteggio». Si predice l'avvenire con i dadi, la pagliuzza più corta, l'ultimo a tenere in mano un cerino acceso, i numeri delle carte.

Cromiomanzia. Predizioni ottenute con lo sfaldamento autonomo o procurato di una cipolla.

Divinazione. E' la «doppia vista» che solo alcuni possederebbero sia per congenita facilità di sensitivi (come i settimini), sia per illuminazione interiore di

Piccoli musei

Quadri fra gli affreschi di una chiesa del '300

Rendere il museo una struttura aperta e non un organismo isolato è principio accettato oggi quasi universalmente, nella consapevolezza che qualsiasi iniziativa che si propone di raccogliere, conservare ed esporre oggetti di interesse culturale debba in qualche modo collegarsi a una più ampia politica di tutela del patrimonio artistico del territorio.

A questo principio sembra ispirarsi una serie di piccoli musei sparsi in Umbria fuori dai tradizionali e affollati percorsi turistici, nati — quasi anticipando il dibattito attuale — fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

Caratteristica comune è quella di avere sede in un edificio storico: le opere (quadri, sculture) sono dunque esposte in un ambiente affine a quello originale; al visitatore è offerta la possibilità di vedere luoghi già di per sé interessanti; infine si contribuisce alla conservazione dell'edificio stesso.

Il primo esempio può essere Foligno, dove il museo ha sede nel Palazzo Trinci, antica residenza dei signori della città costruita nel XIV secolo. Qui il pubblico ha modo di osservare alcune realizzazioni atipiche rispetto alla tradizione dell'arte umbra. Il palazzo, che conserva alcune parti dell'architettura originaria come l'originale scalone gotico attraverso il quale si accede al piano nobile, è un raro esempio di dimora signorile. Raro e inconsueto, in una regione in cui la maggior parte delle città ha difeso nel corso della storia le proprie prerogative comunali.

All'interno poi, oltre alle opere propriamente appartenenti alla pinacoteca, il visitatore può ancora ammirare parte delle antiche decorazioni ad affresco: tra queste, sono da notare soprattutto le pareti della Sala dei Giganti e di quella delle Arti che costituiscono una delle rare testimonianze di pittura profana nella zona.

E ancora: fastosa cappella del palazzo, le cui pareti sono decorate con storie della Vergine da Ottaviano Nelli, un artista piuttosto di moda fra le piccole corti rinascimentali dell'Italia centrale. Palazzo Trinci ospita anche un museo antropologico di reperti umbri.

Analogo esempio a quello di Foligno è rappresentato dalla cittadina di Montefalco il cui museo ha sede nella trecentesca chiesa di San Francesco. Anche qui le opere raccolte sono esposte insieme ad altre, appartenenti alla decorazione originale della chiesa, fra cui sono particolarmente rilevanti le storie di San Francesco, affrescate nell'abside da Benozzo Gozzoli dal 1450 al 1452. Sono solo due esempi; gli altri ognuno potrà scoprirli seguendo la propria curiosità e la voglia di costruirsi un itinerario diverso.

Maria Perosino

Oracolo. Consultazione di statue o dipinti di esseri superiori, pitonesse o sibille, dalla cui bocca si presume possano aversi segni manifestanti in modo ambiguo il futuro.

Ofiomanzia. Predizione che scaturisce dal numero delle modalità delle spirali di un serpente che striscia; in India si dà importanza anche ai diversi avvolgimenti e alle ondulazioni dei serpenti che si contorcono fuori da una cesta, al suono di particolari strumenti.

Vaticinio. Previsione di fatti augurabili, perché desiderati, in base a intuizioni geniali o poetiche, rese alla vigilia di particolari avvenimenti in formule vaghe ed ambigue.

Reginaldo Frascisco

Naturalmente non abbiamo citato in questo elenco le forme più normali di previsione del futuro come l'oroscopo e la cartomanzia.

Torino dietro l'angolo

Un giornalista alla scoperta dei mille volti di una città magica

Un giornalista per le strade di Torino, che si guarda attorno e che blocca le immagini interessanti con una macchina fotografica: l'anima della città raccolta a brandelli e infilata nello shaker insieme con le voci della gente e rimescolata, da ultimo, con un cucchiaino che ha sempre la forma della Mole. Michele Florio certamente si è divertito molto a mettere insieme questo volume «Torino» (sottotitolo: «immagini... parole... inedito di una città») e pubblicato, primo di una collana, dalle edizioni Milvia di Torino, che si è avvalsa dell'esperienza di Edoardo Ballone e di Dea Bonello, direttori della collana stessa.



Molte fotografie potrebbero essere state scattate in un altro paese (forse a Parigi, forse a Istanbul, forse a Copenaghen, forse chissà) e raccontano ciascuna una storia, mettendo talvolta in risalto un particolare che si intuisce scoperto vicino casa, quindi familiare, ma di difficile collocazione. «Questo l'ho già visto, ma dove, quando?». Un gabbiano che vola come a Sanremo, una prostituta che si vende come ad Amsterdam, una negretta e un idolo che rappresentano il folklore di Addis Abeba.

Anche questa è Torino, ma per vederla occorrono occhi attenti e tempo da spendere, occorre girare a piedi per le strade, di giorno e di notte, sotto la pioggia e con la nebbia. Una Torino magica, fatiscente e moderna, illustre e meschina, con un passato che è già nella storia e un futuro che parla di tecnologia, con i «civich» che portano via un'auto e che aiutano una vecchina ad attraversare, e c'è anche quello che lavora di scopa sull'antica piazza del centro storico

perché vuole Torino più pulita. Un libro da leggere e da ammirare, scritto da un torinese, non solo per i torinesi ma per tutti. j. f.

Hobby

Bastano alcune pieghe sapienti e un poco di abilità manuale e il prodigio si compie: a poco a poco il foglio di carta si modella, prende forma, si tramuta in un coniglio, in un fiore, in una stella. Questo e altro avviene nel fantastico e delicato mondo dell'origami. L'antica arte giapponese di piegare la carta.

Capita di riscoprire la nobiltà di un materiale come la carta, per noi comune, ma un tempo raro, e riservato alla casta sacerdotale, di ritrovare doti quali la pa-



zienza e la precisione, avviene che le difficoltà incontrate dalle nostre mani nell'esecuzione di un piccolo animale sgombrino la mente da ogni pensiero.

E succede pure che viste una volta — in una mostra o in un libro — le piccole e lievissime creazioni di carta restino nella mente insieme con la voglia di provare, prima o poi, a rifarle. «Invito all'Origami» di Enio Capra, edizioni «Il Castello», 19.500 lire, è un libro che introduce alle tecniche di realizzazione. Infatti, attraverso una serie di figure di difficoltà crescente il testo guida il neofita alla scoperta delle infinite possibilità creative offerte dall'origami.

Testimonianze

Ce la farà Giancarlo? Ce la faranno un ragazzo disperato e il suo analista a superare insieme la difficile prova che si sono imposti?

E' questa la domanda che ci accompagna mentre leggiamo «Il mio drogato ed io» (Borla, 12.000 lire) che

Pier Luigi Bolmida ha scritto per raccontare un'avventura insieme umana e scientifica: l'applicazione alla tossicodipendenza della micropsicoanalisi, quella branca della psicoanalisi che alle sedute tradizionali, chiuse in un rituale rigido, spesso prolungate per anni, sostituisce un rapporto stretto ed esclusivo fra il terapeuta e il paziente che vivono insieme, mangiano insieme, soffrono insieme per il tempo della cura.

E' un libro scritto in modo non facile che in alcune pagine richiederebbe dal lettore una cultura pari a quella dell'autore; però è un libro che anche il non esperto può leggere con interesse e partecipazione.

Gialli

Alla tv non c'è niente di bello; di uscire, con questo freddo, non se ne parla; meno male, ho un giallo da leggere.

Fedele all'appuntamento annuale con i suoi lettori, ecco di nuovo il commissario Ambrosio, il poliziotto che ama le cravatte e i mobili di antiquariato e che nonostante respiri la nebbia di Milano e non quella di New York (handicap non da poco) ha trovato fra gli amanti del genere uno spazio ben preciso.

«Le inchieste del commissario Ambrosio» (Rusconi, 18.000 lire) sono una trentina di storie brevi e brevissime, quasi abbozzi di situazioni. In copertina i simboli del personaggio (una lucente Beretta, un orologio sportivo, un elegante accendino...); in ultima il volto segnato, da «duro», di Renato Olivieri, ormai numero uno riconosciuto del giallo italiano. Ed è quello il volto che, leggendo, immaginiamo alle prese con delitti, inganni, rompicapo.



Prima lettura
di Guido
Davico Bonino

Imparare con un gioco i segreti della lingua

Vorrei continuare a segnalarvi in questa mia rubrica libri piacevoli, ma il più possibile utili, direttamente o indirettamente, alla vostra vita quotidiana. Stavolta sono quattro.

Il primo s'intitola *I talloni d'Achille*, lo pubblica Rizzoli, gli autori sono Harold Bloomfield e Leonard Felder, cioè uno psichiatra e uno psicologo ambedue assai famosi in America (insieme hanno pubblicato già un libro, *Far pace con i genitori*, uscito l'anno scorso dallo stesso editore). In questa loro nuova fatica propongono al lettore una vera e propria «ginnastica psicologica», fatta di esercizi pratici, per rendere assai meno vulnerabili i lati deboli della nostra personalità: quei «talloni d'Achille», appunto, che impediscono al nostro carattere d'esprimersi liberamente e al meglio e che, talvolta, rendono difficili i nostri rapporti con gli altri.

Il secondo ha un titolo difficilissimo da ricordare (segnatevelo su un biglietto prima di andar dal libraio) ed è, invece, chiarissimo e avvincente: si chiama *I draghi locopet*, lo pubblica Einaudi. L'autrice ha un nome e cognome molto «familiari», Ersilia Zamponi, è una insegnante di scuola media del Lago d'Orta che ha deciso di insegnare ai suoi allievi i segreti del linguaggio e dell'espressione attraverso tutta una serie di giochi con le parole. I suoi fascicoli hanno trovato un lettore entusiasta in Umberto Eco, che li ha definiti «un ricettacolo di delizie» e ha patrocinato la loro raccolta in un volume.

Per terzo vi suggerisco la *Storia d'Inghilterra* (a cura di Kenneth Morgan) pubblicata da Bompiani. Morgan, uno storico di Oxford, ha coordinato il lavoro di dieci specialisti di livello che, attraverso una serie di altrettanti saggi tutti molto agili e molto ben scritti, tracciano la storia economica e sociale, politica e culturale della Gran Bretagna, dalla Britannia romana a Margaret Thatcher.

Ed ecco il quarto suggerimento, che riguarda un romanzo. *Ohibò*, direte voi, come può un romanzo essere utile? Dipende, vi rispondo, dalla sua fisionomia. *Corte d'amore* di Giovanni Dusi, edito da Mondadori, è quello che nel Settecento si sarebbe detto un «romanzo filosofico»: un racconto costruito per riflettere e dibattere determinati problemi dell'esistenza individuale e collettiva.

Nel nostro caso i problemi sono due, e non da poco: la miglior specie d'amore e la miglior forma di potere. Ne discutono, alla corte di un piccolo immaginario principato, in un futuro prossimo (c'è stata un'esplosione nucleare che ha spartito, una volta per tutte, il mondo), il giovane principe Florindo e la sua giovanissima favorita, Mirtilla; e nel discuterne, naturalmente, espongono casi, raccontano l'uno all'altra storie esemplari, spesso piccanti.

Tra le pagine

Celebrare «firme» di successo, consacrare autori nuovi, incoraggiare talenti ancora sconosciuti perché vengano allo scoperto. E naturalmente, parlandone, incrementare le vendite dei libri. Può servire ad altro un premio letterario, uno dei tanti che caratterizzano la vita culturale del nostro Paese secondo un fitto calendario annuale? Per esempio, può invogliare alla lettura una categoria di pubblico importantissima — i giovani — facendo conoscere nelle scuole opere di lettera-

tura diverse da quelle imposte dalla scuola stessa, non direttamente finalizzate ai programmi di studio.

E' quanto si propone il «Grinzane Cavour», sorto per iniziativa della Società Editrice Internazionale e della Città di Alba e giunto quest'anno alla quinta edizione. Un premio che ha l'ambizione di porsi al di fuori delle pressioni editoriali (fra l'altro la Sei per statuto non partecipa alla competizione) e di non ridursi a una manifestazione effimera e mondana, e che ha come ca-

ratteristica principale il fatto di affiancare a una giuria di critici (scrittori come Mario Rigoni Stern, professori universitari come Maria Corti, giornalisti e saggisti come Lorenzo Mondo) undici giurie di studenti costituite in altrettante scuole superiori di tutt'Italia. 143 voti (ogni «centro di lettura» è formato da 12 allievi e un docente) contro i 12 degli esperti: un peso effettivo, dunque, non teorico.

Chi sceglieranno ora i «ragazzi dell'85» quelli che abbiamo visto protagonisti di tante co-

pertine e di tanti dibattiti nell'ultimo «autunno caldo» della scuola italiana?

Benjamin, eroe maledetto, testimone della storia del nostro secolo perseguitato di città in città de «Il diavolo in testa» (Bernard-Henri Lévy, ed. Deagostini); oppure Mayta, eroe positivo, idealista e ideale, vincitore anche nella sconfitta («Storia di Mayta» di Mario Vargas Llosa, Rizzoli)? O invece gli eroi magici della fantasia, sola realtà degna di essere, i folletti che popolano «La foresta dei mille

demoni» (autore l'afri-cano Wole Soyinka, Mondadori)?

Piacerà di più la curiosità scientifica di «Lazzaro», il romanzo della giovinezza del grande biologo Spalanzani (autore Giorgio Prodi, ed. Camunia); o l'innocenza di Agnes e Ugo, il loro amore fanciullesco che trasfigura in fiaba surreale un atroce episodio di storia vera (la «Crociata dei bambini» del 1212 raccontata da Luigi Santucci ne «Il ballo della sposa», ed. Paoline); o l'ironia che domina «Narratori delle

pianure» (di Gianni Celati, Feltrinelli): racconti ora umoristici, ora stravaganti, ora drammatici racchiusi in una grande metafora sull'origine, la funzione e la vitalità del racconto stesso?

Sono questi infatti i sei libri — tre per la sezione italiana, altrettanti per la sezione straniera — che si propongono al giudizio delle giurie incaricate di scegliere il 31 maggio i due «supervincitori»: ognuno dei sei titoli è infatti già «vincitore» in quanto ha superato la selezione. m. p. t.

Grinzane Cavour, giuria di giovani per i giovani

Nuovi amori per l'Acquario con fortuna anche in società

Oroscopo

ARIETE

Continua la possibilità di successo per l'Ariete di marzo che dimostra una notevole forza di decisione, ma che a volte rischia di cacciarsi in qualche pasticcio a causa di una fantasia esuberante.

Ancora animazione positiva per l'Ariete di aprile che vive giornate ricche di sorprese piacevoli.

TORO

Se il Toro di aprile si rivela più duttile e vive febbraio con maggiore fantasia del solito, per il Toro di maggio potrebbero invece nascere ostacoli, sia sul lavoro sia in amore, durante i primi quindici giorni. Poi i problemi si risolvono facilmente e ritorna la pace in campo sentimentale.

GEMELLI

La fortuna diventa particolarmente difficile per i Gemelli di maggio che sono troppo nervosi per affrontare razionalmente un problema e che tenteranno di risolverlo contando soltanto sul loro intelletto brillante. Ma le responsabilità sono serie e, forse, impongono una rinuncia.

Per i Gemelli di giugno il successo personale in ogni campo viene assicurato durante la prima metà di febbraio, mentre nella seconda parte possono nascere piccole difficoltà nella routine e disinganni in campo sentimentale.

CANCRO

Il Cancro di giugno spreca energie intellettuali ed emotive in imprese che non offrono garanzie di sicurezza e comportano il rischio di imboccare un vicolo cieco. Per il Cancro di luglio, questo mese sembra diviso nettamente in due parti: du-

rante la prima arrivano belle novità sul lavoro, nascono nuove amicizie e l'economia sembra rialzarsi; nella seconda è l'amore a rendere felici specialmente i nati prima del 10 luglio.

LEONE

Qualche ostacolo, durante la prima parte del mese, sul lavoro, in campo sociale e in amore, rende difficili le giornate del Leone che sembra incapace di riconoscere i propri errori e si comporta in maniera arrogante e pericolosa. Nella seconda metà di febbraio la situazione migliora.

VERGINE

Febbraio complesso e poco allettante per la timida Vergine che non riesce a mettere in luce le proprie doti. Ai nati in agosto, una eccessiva tensione nervosa suggerisce una difesa troppo intransigente dei propri interessi e una scelta sbagliata in un momento difficile. Alla Vergine di settembre vanno male le cose di cuore durante la seconda parte del mese.

BILANCIA

Nuove imprese per la Bilancia di settembre cui vengono offerte importanti opportunità, anche se le scadenze del successo non sono immediate.

SCORPIONE

Avventure eccezionali, imprese romantiche e vitalità prorompente per lo Scorpione di ottobre che potrebbe vivere un momento magico. Possessività e gelosie in amore, ostacoli autocreati sul lavoro per lo Scorpione di novembre durante la prima metà del mese.

SAGITTARIO

Ancora preoccupazioni per il Sagittario di novembre che deve risolvere un problema complesso e rinunciare agli slanci impulsivi in

favore della più seria razionalità. Febbraio sereno soltanto nella prima parte per il Sagittario di dicembre che, nella seconda metà del mese, deve superare qualche ostacolo sul lavoro e appianare divergenze col partner.

CAPRICORNO

Un altro mese positivo per ogni nato nel Segno. Ma se il Capricorno di gennaio si limita a perseguire e ad ottenere il successo con la consueta caparbia, i nati in dicembre vivono in una maniera completamente diversa dal solito e impensabile per un personaggio concreto e realistico.

ACQUARIO

Si consolida l'esistenza dell'Acquario di gennaio che non commette errori e fa le sue scelte con saggezza. Forse i risultati non saranno subitanei, ma la garanzia di futuri successi è assicurata.

Per l'Acquario di febbraio fortuna facile sul lavoro, piacevoli esperienze sociali e nuovi amori immediatamente corrisposti, specialmente durante la prima metà del mese.

Nel corso di tutto febbraio la routine si rivela piacevolissima soprattutto per chi compie gli anni il 10 o l'11 e per i nati negli ultimi cinque giorni del Segno che possono contare su autentici colpi di fortuna.

PESCI

Vulnerabilità per i Pesci di febbraio che sono alle prese con problemi apparentemente insolubili e ingigantiti da una tensione nervosa che non permette la calma e la serenità. Ai Pesci di marzo la seconda parte del mese riserva belle sorprese e novità positive sul lavoro e in campo sociale.

o. z.

Per tutti i rischi dell'auto

Assicurazione a cura dell'Augusta Assicurazioni S.p.A.

Molti lettori ci hanno scritto per avere informazioni sulle prestazioni assicurative all'acquisto dell'auto: «Leggo sull'apposito certificato assicurativo — scrive M. G. di Poirino — che è possibile estendere le garanzie ad altri rischi. Quali potrebbero essere?». L'aumento dei «massimali» per la «responsabilità civile», estensione al furto parziale, danni propri inerenti alla circolazione, ecc.

In pratica, il dipendente può, con una modestissima cifra, elevare i «massimali» per la «rc auto» a tetti considerevoli: ad esempio, un miliardo di lire in blocco. Sempre nella stessa circostanza, può

ampliare la copertura assicurativa includendo i propri danni derivanti, come abbiamo già detto, in altre occasioni da incidenti della circolazione (collisione). Anche il furto parziale è assicurabile. I costi di tali estensioni sono rispettivamente di lire 26.600 (per sei mesi e 15 giorni) per una «Uno Fire» (e variano proporzionalmente a seconda dei cavalli fiscali del veicolo: 5 mila lire per ogni milione assicurato per quanto riguarda il furto parziale (ferme le 30 mila lire di franchigia per ogni furto). Sale a 52 mila lire circa per la «collisione» nel caso di una «Uno Fire» (sempre per 6 mesi e 15 giorni).

Anche per quest'ultima garanzia, il «premio» oscilla a seconda del valore e della potenza fiscale dell'auto. La «collisione» interviene quando si è coinvolti in un incidente stradale con altro veicolo identificato (cioè rilevato con il numero di targa).

Anche per questa assicurazione, opera una franchigia: per una «Uno Fire» risulta del 25 per cento del danno, minimo 150 mila lire. Nel pacchetto di garanzie vi è anche quella del soccorso: nella polizza Augusta Assicurazioni, infatti, è previsto un rimborso fino a 70 mila lire valevole dal luogo dell'incidente all'officina (o carrozzeria).

Giuseppe Alberti

Fascino della cometa Halley

Francobolli

Arriva Halley. La famosa cometa è apparsa nei nostri cieli salutata da un «giro» di emissioni che già si annuncia imponente. La Gran Bretagna emette quattro francobolli con bozzetti che presentano la stella caudata, in differenti aspetti, rendendo anche omaggio all'astronomo inglese Edmond Halley che le diede il proprio nome. A giudicare dalle presentazioni fatte alla stampa, si tratta di serie molto suggestive, soprattutto quelle ideate dagli «Agenti della Corona» che ne curano la preparazione e la diffusione in vari Paesi del Commonwealth.

• Tragedia «Challenger» — Avevamo gli occhi fissi allo spazio, in attesa della cometa, quando si è verificata la catastrofe del Challenger, con l'esplosione in volo e la perdita dei coraggiosi sette astronauti. Da Washington hanno lasciato intende-



Due francobolli inglesi dedicati alla cometa di Halley

re che la catastrofe «sarà ricordata con francobolli» quasi di certo, appena possibile, tenuto conto dei programmi stabiliti.

Il nome del Challenger è legato ai 260 mila «cosmogrammi» che la navicella portò a bordo nello spazio tre anni fa, sempre più ricercati dai collezionisti, come documento storico prima ancora che filatelico. Due annulli segnano la data del lancio da Cape Kennedy, il 30 agosto 1968 e il ritorno a terra, alla base di Edward, il 5 settembre. I «cosmogrammi» vennero affrancati con il francobollo da dollari 9,35, che nel disegno mostra l'a-

quila degli Stati Uniti il cui becco ha per sfondo la Luna.

In ricordo dell'equipaggio del Challenger sono state annullate a Cape Kennedy buste che dovevano giolosamente salutarne la partenza e che invece hanno poi avuto in soprastampa una linea nera in segno di lutto con una iscrizione che ricorda la sciagura. Altre buste speciali recano una frase pronunciata dal presidente Reagan che rende omaggio agli «eroi delle stelle», additandoli alle nuove generazioni. Ha il timbro del giorno successivo alla tragedia spaziale.

r. ross.

Risponde il numismatico

«Mi trovo in possesso di una banconota da 500 rubli. Forse si tratta di una emissione fatta da un generale "bianco" durante la guerra civile degli Anni Venti. Avrà qualche valore numismatico?»

Enzo Siepe

Come ho già detto in occasione di domande analoghe, i biglietti di Stato non hanno molti collezionisti e quindi il loro valore è scarso, con l'eccezione degli esemplari «fior di stampa» e cioè perfetti di conservazione, specialmente se italiani.

Il suo biglietto rap-

presenta un caso un po' particolare perché questo «500 rubli» non dovrebbe appartenere alle emissioni normali. Trovando l'amatore, ritengo possa essere pagato almeno 12-15 mila lire.

«Sono un ragazzo di 16 anni. Tra le monete di famiglia, ne ho trovate alcune delle quali vorrei sapere il valore».

Massimo Cerutti
Le descrizioni delle monete sono assolutamente insufficienti perché indicano soltanto la data ed il valore facciale senza precisare lo Stato che le ha emes-

se, il metallo, la zecca ed il grado di conservazione.

Quindi, a puro titolo indicativo, considerando che si tratti di monete di Vittorio Emanuele II e di Vittorio Emanuele III, devo dirle che sono tutte comuni. Quella da «5 soldi» del 1794 potrebbe essere di Vittorio Amedeo III ed in questo caso, se è bella, può valere dalle 10 alle 30 mila lire. Le «500 lire» della Repubblica Italiana, come ho già detto più volte, non dovrebbero avere quotazione numismatica ma, se sono ben conservate,

vengono pagate sulle 4000 lire. Il «2 scellini» del 1945 dovrebbe essere austriaco, senza interesse numismatico.

«Sono un dipendente dell'Agas. Ho alcune monete e visto che vorrei venderle mi piacerebbe conoscere il loro valore».

Lettera firmata
L'elenco dei pezzi in sue mani purtroppo non presenta cose di particolare interesse. Infatti le «lire» di Pio XI del 1934 in nichel, le «100 lire» di Pio XII del 1955 e 1956 in acmonital e le «100 lire» di Gio-

vanni XXIII del 1960 pure in acmonital, sono tra le monete più comuni e normali della Città del Vaticano e così pure il «franco» francese.

Le due monete più interessanti sono la «lira» d'argento del 1906 di Vittorio Emanuele III con l'aquila sabauda ed il «due grana» di Ferdinando III di Sicilia del 1814; la loro quotazione può oscillare fra le 20 e le 30 mila lire. Anche di più, se sono veramente bellissime.

«Sono il figlio quattordicenne di un incaricato tecnico e desidero

conoscere il valore di alcune monete italiane che possiedo».

Francesco Ferrati
Anche per lei, la risposta non cambia molto dalle precedenti. Il «5 cent.» del 1922 con la spiga, il «50 cent.» del 1939 con l'aquila, la «lira» del 1942 con l'aquila ad ali spiegate di Vittorio Emanuele III, il «2 lire» del 1954 e 1957 e la «lira» del 1948 della Repubblica italiana sono tutti pezzi comunissimi. L'ultima moneta è un «20 Filler» dell'Ungheria del 1971. Tutte curiosità.

a cura di Luigi Sachero

Dalla Russia 500 rubli e dagli Usa un dollaro

TV mese

Su Raidue il tassista Dorelli marito (felice) di due donne

«A Roma, oggi, in una giornata estiva, nell'appartamento di Mario e Carla Rossi a piazza Risorgimento e in quello di Mario e Barbara Rossi a piazza Imerio». Con queste poche righe sulla locandina di «Taxi a due piazze» la ditta Garinei & Giovannini sintetizzava la situazione e suggeriva il carosello di equivoci della commedia di Ray Cooney, che ha tenuto cartellone a Londra per più di due anni.

La versione italiana curata da Iata Fiastri e diretta dal «maestro» Pietro Garinei è stata registrata durante la tournée teatrale dello scorso anno e andrà in onda sabato 22 febbraio su Raidue alle 20,30.

I protagonisti della divertente ed emblematica vicenda sono Johnny Dorelli (il signor Rossi) e le sue due mogli, Martine Brochard e Paola Quattrini.

Ma qual è la storia? Il tassista romano Mario Rossi è da anni soavemente bigamo. Sposato con l'italiana Carla (residenza: piazza Risorgimento) ha ceduto al fascino parigino di una cliente, Barbara, acconsentendo a contrarre

giuste nozze anche con lei (seconda residenza piazza Imerio).

Aiutato dai turni di lavoro e dalla vicinanza delle due case, il tassista Dorelli sbriga, con buona pace di tutti, i suoi doppi obblighi-doveri coniugali. Ma un banale incidente di percorso (la borsata in testa di una vecchietta soccorsa da un assalto di teppisti) mette improvvisamente in crisi il rodato ma rischioso ingranaggio.

C'è un amico-coinquilino che bisogna informare dell'inconveniente convivenza (e lui, volenteroso, per proteggere il compagno ne combina di cotte e di crude), ci sono due brigadiere, ficcanaso l'uno e filantropo l'altro; e ci sono soprattutto da tenere a bada, senza che riescano a capire nulla, le due esigenti consorti, alternandosi da una casa all'altra. Visto vacillare il suo castello di carte, l'ostinato Rossi adatterà l'unica tecnica valida in questi casi, secondo le più antiche tradizioni dell'arte del libertinaggio: negare sempre, negare anche l'evidenza.

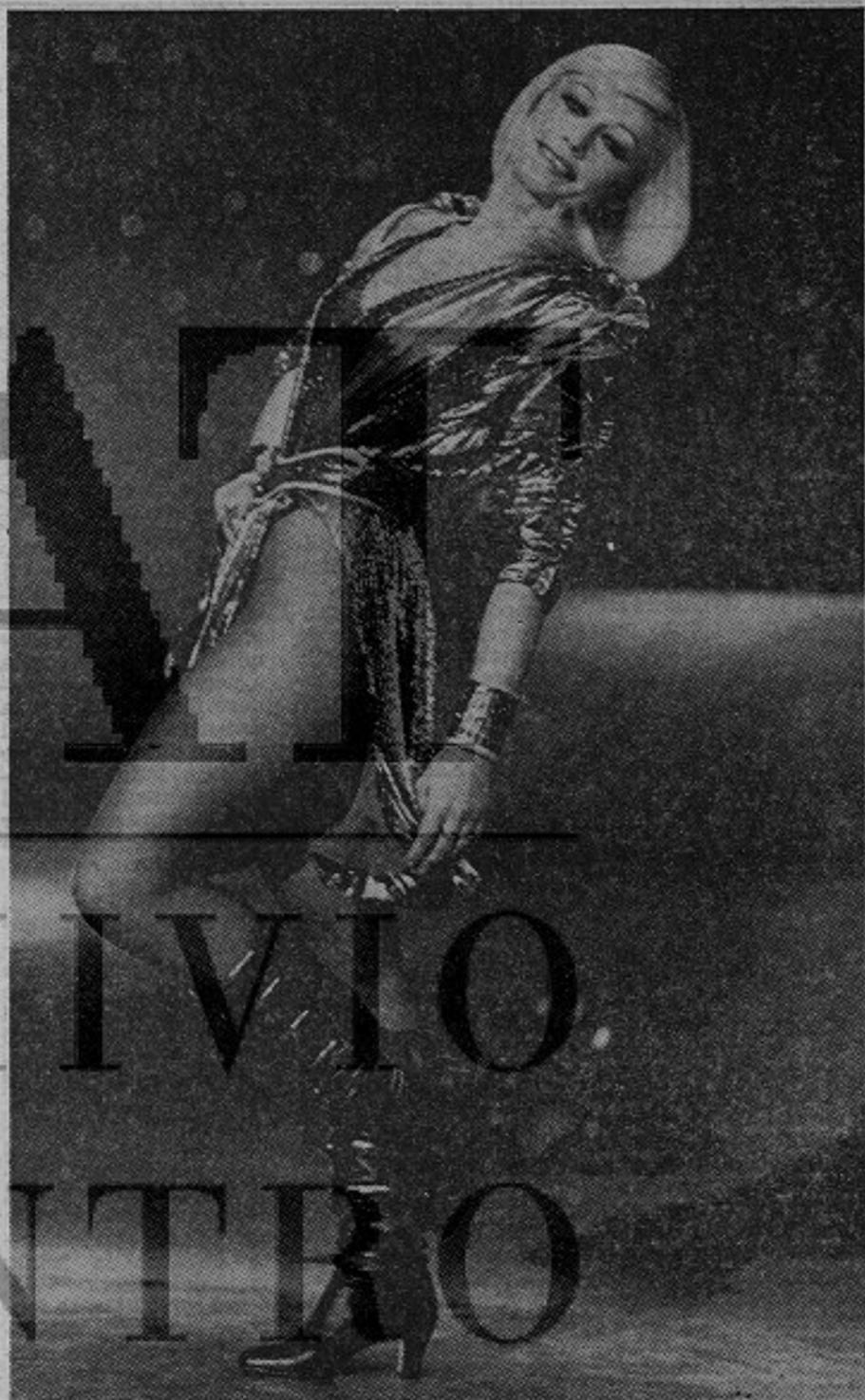
La raffica di bugie per un po' riesce a tam-

ponare le falle, ma l'incalzare delle indagini dei due poliziotti e il crescere dei sospetti delle due mogli, mescolati ai pasticci combinati dall'amico-inquilino, finiranno col portare all'inevitabile naufragio il fragile vascello di ipocrisie costruito dal povero tassista.

Il finale è un crescendo di risate e di colpi di scena; per Mario con la catastrofe c'è anche in agguato il rischio di un infarto provocato dalla situazione che ormai gli sfugge da tutti i lati.

La trovata della commedia, adeguatamente valorizzata dalla regia e da una funzionale scenografia, è la contemporaneità, in tempo reale, dello sviluppo delle due vite familiari parallele. Non ci sono flash-back o cambi di scena. Il palcoscenico è idealmente diviso in due parti e il bigamo vive e inanella bugie ed equivoci passando da una moglie all'altra, da una casa all'altra nella finzione di pochi passi.

Se la registrazione televisiva ha saputo conservare lo stile e lo spirito dell'allestimento teatrale si ride due ore con poche pause per tirar fiato.



«Buonasera Raffaella» dall'America: dopo la pausa del 13 febbraio per il collegamento dal Festival di Sanremo il popolare show della Carrà, una delle trasmissioni serali di maggiore successo, riprenderà giovedì 20 su Raiuno con tre appuntamenti in diretta dagli Stati Uniti

Flash



Nuova Hollywood — Per la rassegna «Gli anni della nuova Hollywood» vanno in onda il mercoledì, alle 20,30, su Raitre, i seguenti film: «1941 - Allarme a Hollywood» di Spielberg con John Belushi (12 febbraio); «Toro scatenato» di Scorsese con De Niro (19); «I ragazzi della 56ª Strada» di Coppola con Matt Dillon (26); «Blow Out» di De Palma con John Travolta (5 marzo); «WarGames - Giochi di guerra» di Badham con



Matthew Broderick (12 marzo); «Tuta blu» di Schrader con Richard Pryor (19); «Rusty il selvaggio» di Coppola con Matt Dillon e Mickey Rourke (26).

Charlie Chan — La domenica mattina, su Raidue, alle ore 11,40, va in onda un nuovo ciclo di film che hanno come protagonista il popolare detective cinese Charlie Chan, nato dalla fantasia dello scrittore americano Earl Derr Biggers.



Tutto Argento — Italia Uno manderà in onda una minirassegna di film dedicata al regista Dario Argento. I titoli del ciclo cominciato il 13 con un doppio programma, sono «L'uccello dalle piume di cristallo» e «Il gatto a nove code». Proseguirà tutti i giovedì, ore 20,30, con «Quattro mosche di velluto grigio», «Profondo rosso», «Suspiria», «Inferno» e «Tenebre».



Nichetti — «Duecentocinquanta minuti di gioco in diretta con film, attrazioni, e i meravigliosi personaggi di Walt Disney» è quanto propone «Pista!», il nuovo contenitore di Raiuno condotto da Maurizio Nichetti in onda tutti i venerdì alle 14,15.



Drive In — Su Italia Uno, a partire da domenica 16 febbraio, ore 20,30, ritorna il pazzo mondo di «Drive In»: si tratta di una nuova serie dello show con nuovi personaggi. Tra l'altro segnaliamo il ritorno, con uno sketch inedito, del comico genovese Pistarino.



«Lulù»: una Melato antidiva per vocazione

Lulù ed Ersilia, tv e teatro, Bertolazzi e Pirandello. Un anno intenso per Mariangela Melato; un anno importante, dopo una breve pausa di riflessione che l'ha vista per mesi lontana dagli schermi e dai palcoscenici. L'attrice milanese, 45 anni, è tornata, con la consueta generosità e l'entusiasmo irrefrenabile che ha sempre segnato la sua recitazione, in teatro e in televisione.

Sul piccolo schermo, Raiuno, la domenica, è per tutto il mese di febbraio la scatenata «Lulù» che Sandro Bolchi ha ricavato da un racconto di Bertolazzi. Una giovane creatura della Milano di ringhiera, che vuol diventare negli Anni 50-60 regina del varietà, divisa tra il mito e il modello di Ginger Rogers e di Wanda Osiris.

Sul versante teatrale la Melato prosegue intanto la lunga e fortunata tournée con «Vestire gli ignudi» di Pirandello, guidata dalla regia di Giancarlo Sepe.

Dopo più di 25 anni dai primi approcci sulle scene, è questo un momento decisivo di conferma, di verifica e di bilancio. Dice l'attrice: «Quando ho iniziato pensavo che questo lavoro fosse tutto, avevo una grandissima carica, la sensazione di dovermi "buttare" a corpo morto nelle cose che facevo. Adesso so che la professione è importante tanto quanto la vita. E però, siccome nella vita sono sola, finisce che il lavoro, oggi, è importante per me persino più di ieri: è la mia vera valvola di sfogo, è il mio tutto».

Milanese, Mariangela è figlia di un vigile urbano e di una sartina. Sembra subito destinata al mondo del lavoro: a 16 anni è vetrinista

alla Rinascente. Ma la tentazione del teatro, del suo mondo d'avventura e di sfida, è in agguato e colpisce presto. Si iscrive ai corsi di recitazione di Esperia Sperani. Nel '60 entra nella compagnia di Fantasio Piccoli. Per poter stare sul palcoscenico deve seguire la tradizionale e dura routine degli apprendisti. Un classico della sterminata antologia dei «debusti celebri». Mariangela fa la suggeritrice quando l'attrice giovane di «Binario cieco» si ammala improvvisamente: lei è l'unica che sa tutta la parte a memoria e può sostituirla. «Fui così buttata sul palcoscenico e arrivai miracolosamente in fondo», ricorda.

Si guadagna un posto fisso. Questa ragazza sottile ma forte, con tanta grinta e temperamento, una faccia irregolare a volte quasi bella a volte scostante e dura ma sempre intensa, mobile, affascinante e carica di forza comunicativa, non può non farsi notare.

Le scelte successive sono tutte buone, i maestri di grande valore, quelli che segnano una carriera. Dal '63 al '65 lavora con Dario Fo in «Settimo ruba un po' meno» e «La colpa è sempre del diavolo». Nel '66 è con lo Stabile di Trieste e l'anno successivo sta sotto la guida di Visconti nella «Monaca di Monza». Da lui apprende il rigore della recitazione, il bisogno di ridurre la finzione a un «momento autentico», la ricerca continua della verità. Dopo Visconti, Ronconi: è tra i protagonisti del macchinossimo e colossale «Orlando Furioso» che poi interpreterà anche nella riduzione televisiva.

In pochi anni il teatro le ha già dato moltissimi

nomi; è uno dei nomi che subito vengono in mente a chi pronostica le grandi star della scena italiana prossima ventura. Il cinema la nota e la cattura. La Melato sa affermarsi a colpo sicuro anche sullo schermo, smentendo una tradizione nostrana che ha quasi sempre visto fallire nel cinema i bravi attori del teatro. I primi titoli sono «La contestazione generale», «Per grazia ricevuta», «Basta guardarla». La definitiva conquista della grande popolarità arriva nei primi Anni 70 con un film di Petri «La classe operaia va in paradiso» e con il capolavoro della Wertmüller «Mimi metallurgico ferito nell'onore».

Ma non ci sono soltanto il teatro d'autore e il cinema dei maestri: Mariangela non ha mai rifiutato nessuna esperienza di spettacolo che in qualche modo contribuisse alla sua maturazione artistica. Dal cabaret alla tv, alla canzone, al ballo fino al

musical con la premiata ditta Garinei e Giovannini, per i quali interpreta accanto a Profetti e Rascel il fortunatissimo «Alleluja brava gente».

In «Lulù» tutto questo ricco, versatile bagaglio di attrice viene sciorinato in quattro ore di spettacolo con una prova di vulcanica mattatrice che trova un confronto in campo maschile soltanto con la prorompente e multiforme personalità di Gassman.

Una Lulù dalle molte facce dunque, ma soprattutto una Lulù che sa piangere e sa ridere come la vita ci impone ogni giorno: «Anche nel mio privato io sono molto disperata e molto felice — spiega la Melato —. Se guardo indietro la cosa che più mi manca da sempre è quella via di mezzo che è la serenità: ed è forse questa ansia e questo bisogno che quando recito vado raccontando a tutti più o meno inconsciamente».

Ragazzi

Con febbraio «Pane e marmellata», la trasmissione pomeridiana di Raidue, si arricchisce di giochi nuovi, anche musicali, e di un cartone tutto nuovo: «Clorofilla», ispirato al romanzo omonimo di Bianca Pitzorno.

La storia, che è un tentativo di mettere assieme fantascienza ed ecologia, si svolge a Milano: i problemi dell'inquinamento, dei rapporti con gli adulti e delle madri che lavorano fuori casa sono trattati con ironia. Ma che cosa c'entra la fantascienza? «Clorofilla» è una neonata-pianta di una famiglia di extraterrestri, provenienti dal Pianeta Vegetale e

costretti a lasciare la loro creatura sulla Terra, proprio a Milano, a causa di un guasto del loro disco volante.

Su Raiuno dal 7 febbraio, ogni venerdì, dalle 14 alle 18,30 va in onda «Pista!» un programma di gioco in diretta, condotto da Maurizio Nichetti con film, attrazioni e i meravigliosi personaggi di Walt Disney.

Tutti possono partecipare ai giochi di «Pista!» col telefono per vincere le monete d'oro di Paperon de' Paperoni. In studio invece due famiglie ospiti della Rai si contendono giocando una borsa di monete di Paperone del valore di almeno cinque milioni.

Cinema Con Ginger e Fred nuovo amarcord

Ginger e Fred di Federico Fellini. Due ex ballerini di tip-tap, imitatori italiani trent'anni fa dell'inimitabile coppia hollywoodiana Astaire-Rogers, si ritrovano — alquanto mutati da allora... — per fare nuovo sfoggio della bravura antica nel programma natalizio d'una tv «libera», ma commercializzata dalla pubblicità sua fonte di vita.

In un iperbolico contenitore di tutto un po', raffigurato dal regista in certi corrosivi momenti come una schiamazzante fiera della volgarità imbottita da inserti reclamistici, il numero dei due ormai maturi dancers pare dapprima avviato a ridicolizzarli e distruggerli. Ma sull'onda delle famose musiche originali di Irving Berlin, i veterani delle claquettes ritrovano miracolosamente lo slancio, il prestigio, il fervore (e i battimani) antichi.

La vicenda, esile in sé, volutamente lenta ad avviarsi e alquanto rilassata al centro dell'ampio film (durata 126 minuti), è peraltro magistralmente aricchita, nei momenti migliori, dall'estroso talento felliniano, che vi fa suggestivamente coabitare la malinconia e la nostalgia, la satira e il grottesco, la deformazione ironica e l'ispirazione poetica. Da questa geniale mescolanza erompe, ugualmente felice nella sua controllata espressività, la bravura degli incomparabili protagonisti Marcello Mastroianni e Giulietta Masina (nella foto).



L'argent di Robert Bresson. Derivato da un racconto di Leone Tolstoj («La banconota falsa»), è il film che nel 1983 meritò non la Palma d'Oro ma un più modesto «Gran Premio del Cinema di creazione» al Festival di Cannes.

Una banconota falsa, appunto, del valore di 500 franchi, posseduta e spacciata da un giovane, finisce nelle tasche d'un altro ragazzo che, innocentemente, la dà a un padrone di trattoria al quale non sfugge la contraffazione del biglietto.

Nasce così quella successione di effetti malefici che, peggiorando gradualmente la posizione dell'innocente, lo porteranno, attraverso il crimine, alla rovina totale.

Narrato da Bresson con rara secchezza d'immagine (operatore Pasquale De Santis) e di battute, il film rischia la schematicità nel severo impegno di voler dimostrare impietosamente l'insidiosa potenza distruttiva del denaro. D'un essenziale rigore anche gli interpreti.

Rocky IV di e con Sylvester Stallone. Il quale, al botteghino, batte se stesso nel senso che questo suo secondo film della stagione incassa ancor più del trionfante Rambo 2.

Qui l'ambiente è, come nei tre Rocky precedenti, quello della boxe. La trama, nella sua narrativa rozzezza, mostra l'uomo di ferro Rocky Balboa di Philadelphia che sconfigge Ivan Drago, atleta sovietico campione del mondo.

Il resto è contorno; le sequenze dominanti del ring, con i due picchiatori scatenati, bastano e avanzano per appagare la rustica platea giovanile.

Silverado di Lawrence Kasdan. Brillante e fortunato ritorno al western classico per opera d'un regista esperto quanto raffinato nel riprodurre un assortimento di tipiche situazioni avventurose padroneggiate, nel vivido racconto, dai «magnifici quattro», animosi cowboys raddrizzatori di torti, castigamatti a cavallo impersonati da Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover.

La donna è Linda Hunt, mentre lo sceriffo corrotto, bersaglio del quartetto dei giustizieri, appare puntualmente esecrabile per merito del caratterista Brian Dennehy.

La Fiat Aviazione nel canottaggio è prima assoluta

Ancora la Fiat Aviazione in primo piano. In base alla classifica stilata al termine del 1985 dalla Federazione canottaggio, la società torinese occupa la prima posizione assoluta con 1281 punti davanti a C.C. Napoli (1044).

Il punteggio è stato determinato dalla somma dei piazzamenti ottenuti nelle regate nazionali ed internazionali. Per semplificare diciamo che la Fiat Aviazione si è laureata campionessa d'Italia, anche se in realtà un vero scudetto tricolore non esiste, e che questo successo (l'ottavo della serie) non è solo qualcosa di simbolico: diventa un significativo riconoscimento alla validità della scuola di canottaggio torinese.

Essere ancora una volta primi in questa qualificante graduatoria è, come sottolineano nel clan della Fiat Aviazione, un motivo di notevole orgoglio, sia perché gli avversari sono stati come sempre di grande valore; sia perché il lavoro svolto durante tutto l'anno si è dimostrato ancora una volta proficuo ad ogni livello. Infatti hanno dato il loro contributo di punti non solo i «big» delle varie specialità, ma anche i più giovani che si sono

imposti in competizioni di prestigio.

Le cifre confermano l'impegno della società di corso Moncalieri, che attualmente ha come istruttori Mimmo Perina e Mauro Torta, quest'ultimo nella doppia veste di atleta-tecnico. Gli atleti di importanza nazionale sono settanta, ai quali vanno aggiunti altri sessanta giovani talenti pronti ad « esplodere », nonché i 150 ragazzi dei Centri Olimpia, 70 dei quali già in attività con i giochi della gioventù. Cifre significative, che fanno della Sisport Fiat Aviazione una società « ricca », dotata di un capitale-atleti da fare invidia a chiunque.

Ed anche in queste gelide giornate invernali, l'attività remiera è in pieno svolgimento. Non è tempo di grosse regate, ma i risultati importanti si costruiscono proprio adesso. « Non siamo mai contenti », ammettono i tecnici dell'Aviazione ed è proprio questo il segreto delle società, che ovviamente punta ad una nuova vittoria a fine anno. Intanto si sta allestendo l'equipaggio che il 22 marzo difenderà i colori della Fiat Aviazione nella tradizionale regata londinese sul Tamigi.

Fabio Vergnano

Successo della Coppa Speranze Fiat

La Coppa Speranze Fiat è giunta quest'anno alla quinta edizione. La finale, disputata in gennaio a Lanciano (Chieti) — sede dello stabilimento Fiat-Peugeot Sevel dove si produce il «Ducato» — ha confermato la validità della formula e l'interesse davvero trascendente che la manifestazione sportiva ha sulle studentesse e sugli insegnanti delle medie inferiori del Centro Sud.

Quest'anno poi — come del resto era accaduto anche nelle precedenti edizioni — si è aggiunto un nuovo importante gruppo, quello di Firenze, portando così a sette i comprensori sedi di stabilimenti Fiat Auto partecipanti alla manifestazione: Atesa (Lanciano), Cassino, Formia, Sulmona, Termini Imerese, Termoli e Firenze.

Organizzata ancora una volta in modo impeccabile dallo staff tecnico della società «Atletica Fiat Sud Formia» diretta da Elio Pappone, la gara ha visto domenica mattina all'ippodromo comunale di Lanciano circa 250 giovani atlete accompagnate da molti insegnanti, genitori, parenti e rumorosissimi amici. Nonostante il clima rigido, folto anche il pubblico intorno al campo di gara accorso per sostenere col tifo le campionesse locali. Molte le autorità politiche e aziendali presenti, a testimonianza del-



Una delle gare nella finale della Coppa Speranze Fiat giunta quest'anno alla quinta edizione.

la considerazione di cui ormai gode ovunque la manifestazione.

A fare da corollario di lusso alle tre finali (le ragazze gareggiavano secondo la classe scolastica di appartenenza nella media) si è disputato il quinto Cross nazionale femminile del Sud che ha visto trionfare la campionessa della «Fiat Sud Formia» Maria Curatolo davanti a un'altra atleta della stessa società, Margherita Gargano.

La finale riservata alle alunne di prima media è stata vinta da Claudia Ferrelli del comprensorio Fiat di Sulmona. Antinnesca Ialenti di Termoli si è im-

posta invece in quella di seconda e Francesca Giorgetti di Firenze, si è aggiudicata quella di terza media.

Su un campo fangoso, con un percorso estremamente duro, le concorrenti si sono date battaglia fino all'ultimo metro dimostrando di avere assimilato completamente le lezioni di agonismo e la preparazione atletica degli insegnanti di educazione fisica. Un festoso pranzo ha poi riunito nel ristorante aziendale della Sevel le atlete, gli accompagnatori, le autorità e gli ospiti, un'occasione utile per avvicinare e far conoscere la realtà indu-

striale a tante promesse delle sport, cittadine e lavoratrici di domani.

Tra tutte le atlete classificate nella finale saranno sorteggiati alcuni viaggi-premio di tre giorni ad Helichatel (Svizzera) in occasione del campionato del mondo di corsa campestre previsto a marzo. Una selezione delle ragazze che hanno gareggiato nella corsa di Lanciano, divisa per comprensorio, parteciperà alla finalissima su pista, sulla distanza di mezzo miglio, in programma a Formia domenica 13 luglio ed inserita nel Meeting internazionale di atletica

Francesco Novo

La squadra della Ricambi a Volvera vince il trofeo «Viridis» di calcio

Nell'ambito della Direzione Ricambi di Volvera — sede centrale del Ricambi Fiat e Lanciano — opera un gruppo d'attività che promuove, divulga e incrementa nel tempo libero la pratica sportiva e culturale tra i dipendenti. Questo gruppo è impegnato anche ad agevolare la spontanea aggregazione sociale per i lavoratori di ogni età. Molto sentita è la partecipazione alle gare sociali organizzate nell'arco dell'anno: di qui

nascono le sfide, cresce l'agonismo, aumenta la serietà e l'impegno.

Per saggiare il grado di competitività e preparazione si esce allo «scoperto» per incontri amichevoli (come la preparazione al Trofeo Agnelli) con altri raggruppamenti aziendali o stabilimenti Fiat nell'area torinese, sodalizi sportivi o con aziende delle zone limitrofe. Gli sport praticati e che riscuotono ampi consensi sono: calcio, bocce, pesca, ciclismo, pallavolo e tennis-tavolo.

E' proprio dal calcio che sono venute le maggiori soddisfazioni con la conquista del trofeo «Franceschino Viridis», quadrangolare ad invito e organizzato dal Ced di None. Vi hanno partecipato le squadre Lanciano, Ced None, Ventana e Direzione Ricambi. Sul campo sportivo di Orbasano i ragazzi del «tandem» Cavaliere (d.s.) e Cravero (allenatore) hanno fatto man bassa di premi; agli avversari sono toccate soltanto le briciole.

Impressionante il ruolino di marcia: 11 punti in sei partite (cinque vittorie ed un pareggio), miglior portiere con Carlo Sassi (un solo gol subito), capocannoniere con Michele Ruggeri (cinque reti a segno). E' sfuggita, per qualche «calcione» in più nell'ultima partita, la Coppa Disciplina.

In maggio i calciatori-dipendenti della Fiat-Lancia Ricambi avevano già partecipato con buoni risultati al Trofeo Agnelli.

Notizie



Si è concluso a Lucento l'11° Trofeo giovanile di calcio «Caduti di Superga» con la partecipazione di sedici società e la vittoria dei «giovannissimi» della Sisport Fiat 40 e 50, è composta da Fabio Benzi, Massimo Bianco, Mario Bonvegna, Fulvio Canella, Alessandro Coltella, Crispino Amato, Stefano Favero, Antonio Giovinazzo, Fabio Graziani, Adriano Indino, Leonardo Marini, Marco e Maurizio Micelotta, Roberto Peirano, Luca Sellin, Massimo Siani, Andrea Spagarino, Umberto Spalione, Enzo Terlingo, Luca Vasconi.

E' nato il podismo Sisport

La Sisport informa tutti i dipendenti del Gruppo Fiat che, per l'anno in corso, ha istituito il «Gruppo podistico Sisport Fiat» riservato ai dipendenti che intendono praticare l'attività podistica a livel-

lo agonistico.

E' stata fissata una quota di iscrizione per il 1986 di 40.000 lire che è comprensiva di visita medica specialistica, tesseramento federale e maglia sociale.

L'attività potrà essere svolta in tutte le sedi Sisport e sarà coordinata tecnicamente dal signor Antonio De Palmas, noto podista del Gruppo.



Volvera. Calciatori e dirigenti della squadra della Ricambi

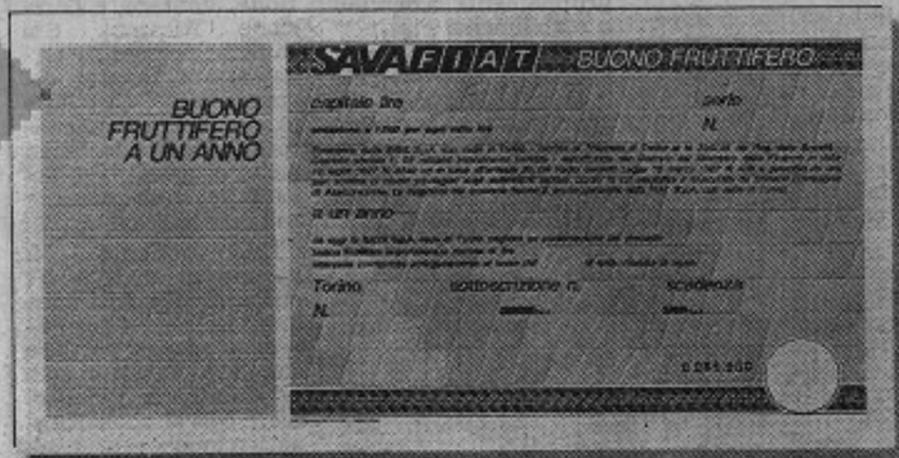


C'E' RISPARMIO E RISPARMIO.

Rendimenti annui posticipati
al 1° febbraio 1986*

BUONI ANNUALI circa	BUONI A 18 MESI circa	BUONI TRIENNALI circa
11,3%	12,0%	12,3%

*Sono rendimenti al netto di imposta.



BUONI FRUTTIFERI SAVA-FIAT

per tante buone ragioni

Ventana

Cuba e Cayo Largo vacanza d'inverno nel «tutto-mare»

Di solito, quando si pensa ad una vacanza invernale ai Caraibi, il pensiero vola istantaneamente ai luoghi di favola per raggiungere i quali occorre un portafoglio ben fornito. Certamente, in parte è anche vero; basta però saper scegliere e la vacanza caraibica in pieno inverno diventa un lusso tutto sommato accettabile.

Cuba, ad esempio, non ha sicuramente bisogno di presentazioni: da sempre isola benedetta da un clima mite in estate e in inverno è ricca di fascino sottile come Hemingway ci ha lasciato testimonianza. Ecco, pertanto, la proposta cubana per un relax rigeneratore, per una scoperta di un mondo crocevia di culture differenti.

Da qualche tempo, poi, Ventana suggerisce agli amanti del «tutto mare» Cayo Largo: un autentico «scoglio di paradiso» e non è una definizione pubblicitaria. Cayo Largo è un'isola a mezz'ora di aereo dall'Avana; sembrerà strano, eppure è vero, ma le fatiche del lungo viaggio dall'Italia se ne andranno non appena

scenderete in questo scoglio.

Per una settimana avete a disposizione bagni di sole e di mare su spiagge lunghissime e bianchissime e tutte per voi e ancora gite sui fondali, che a parere degli esperti sono tra i più belli del mondo, escursioni in isole disabitate, autentici gioielli naturali.

Né manca l'aspetto, mai secondario, della buona tavola: le aragoste sono il piatto forte, cucinate in varie maniere e per varie occasioni, aperitivo compreso, ma tutta la tavola è ricca di ghiottonerie.

Consigliabile Cayo Largo è per tutti coloro che amano la natura e vogliono godersela intensamente, agli sportivi. Meno adatta invece ai mondani: qui alla sera un'orchestra vi farà ballare, ma si va a letto presto perché il sole sorge presto e prima della doccia quotidiana è ancora meglio iniziare la giornata con un bel tuffo in mare.

Sui viaggi e soggiorni proposti dal catalogo «Cayo Largo-Cuba» di Ventana è previsto lo sconto del sei per cento a tutti i lettori di «Il-



stratofiat» e lo sconto del nove per cento a coloro che sono anche iscritti ai Centri di Attività Sociali.

Per informazioni e per prenotazioni di questi viaggi (o anche di altre proposte turistiche Ventana) rivolgersi direttamente presso le agenzie di Torino:

• corso Marconi 20 (signora Fiorella), telefono 011/65.651 int. 2163.

• via Bruno Buozzi 10 (signora Gabriella), telefono 011/42.272.

Casa alpina del Tci a 2000 mt nel cuore d'un parco naturale



Anche per questa stagione invernale, il Touring Club Italiano ha aperto a tutti gli appassionati dello sci e della montagna la sua casa alpina «Sciliar 2145» all'Alpe di Siusi, sul confine della provincia di Bolzano con quella di Trento.

Dotata di 110 posti letto e di ogni comfort (compresi discoteca, sauna, idromassaggi, ping-pong e sala tv), «Sciliar 2145» sorge appunto a un'altitudine di 2145 metri, al centro del parco naturale dello Sciliar, dove la natura è rigorosamente protetta.

La casa del Touring offre sia l'emozione del duemila metri raggiun-

gibili solo con il «gatto delle nevi», sia la possibilità di sciare la «neve in libertà» o la vacanza sportiva tutti «sci in neve fresca». Per quest'ultima proposta, anzi, sono stati organizzati appositi corsi condotti da guide alpine, che prevedono anche brevi lezioni di meteorologia, orientamento, alimentazione e pronto soccorso.

Per qualsiasi informazione su programmi e quote di partecipazione, rivolgersi direttamente alle sedi del Touring Club di Milano, corso Italia 10, telefono 02/852.672, o di Torino, piazza Solferino 3 bis, telefono 011/540.177 e 535.014.

Giornali e riviste abbonamenti con lo sconto

«La Stampa» per un anno con il 10 per cento di sconto sul costo dell'abbonamento, il prezzo bloccato per tutto l'anno, una serie di regali fra cui scegliere. E' l'offerta rivolta ai dipendenti Fiat.

Ci si può abbonare direttamente a «La Stampa», via Roma 80, Torino dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, sabato compreso, presentando tessera Cedas.

Ogni mese fino a marzo gli abbonati parteciperanno all'estrazione di tre milioni e mezzo di buoni acquisto da spendere presso La Rinascente. In aprile grande estrazione finale di una Fiat Regata 70, un'Autobianchi Y10 Fire, nove milioni di buoni acquisto (da spendere presso La Rinascente).

Ancora per i dipendenti Fiat (purché soci Cedas): San Paolo Editore, Editoriale Domus, Rizzoli, Rusconi, Fabbri e Mondadori editori offrono l'abbonamento a moltissime delle loro riviste a prezzi agevolati.

Prezzi «trattore in campo»

Iva e trasporto compresi

Fiat Trattori

MODELLO	PREZZO LIRE
GOMMATI	
45-66	16.140.500
45-66 DT	19.029.200
55-66	16.560.600
55-66 DT	20.133.600
55-68	19.389.800
55-68 DT	23.687.800
60-66	21.065.400
60-66 DT	25.304.900
70-66	24.354.300
70-66 DT	28.388.900
80-66	25.745.700
80-66 DT	30.921.700
55-90	22.365.200
55-90 DT	26.529.200
60-90	23.836.000
60-90 DT	28.265.200
70-90	26.049.700
70-90 DT	31.441.800
80-90	28.000.000
80-90 DT	33.955.700
90-90	31.466.400
90-90 DT	38.709.700
100-90	35.739.800
100-90 DT	42.480.000
115-90	40.601.400
115-90 DT	48.021.300
130-90 DT	55.913.100
140-90 DT	62.275.700
160-90 DT	78.172.600
180-90 DT	82.984.200
55-66 LP	19.642.800
55-66 LP DT	23.175.200
60-66 LP	21.133.300
60-66 LP DT	25.200.100
70-66 LP	25.053.800
70-66 LP DT	29.442.400
55-66 F	17.687.700
55-66 F DT	21.797.000
60-66 F	20.287.500
60-66 F DT	24.334.400
70-66 F	23.000.600
70-66 F DT	27.059.800



Agrifull

MODELLO	PREZZO LIRE
A30	10.620.000
A40	12.999.000
A40 DT	14.717.000
A55	15.708.000
A55 DT	19.069.000
A65	18.163.000
A65 DT	22.580.000
A70	22.864.000
A70 DT	26.895.000
A80	23.572.000
A80 DT	28.254.000
A90	28.641.000
A90 DT	34.031.000
A100	30.444.000
A100 DT	36.929.000
A140 DT	58.160.000

SPECIALI

A55 F	16.973.000
A55 FDT	20.372.000
A60 F	18.956.000
A60 FDT	22.939.000
A70 F	21.467.000
A70 FDT	25.488.000

CINGOLATI

A55 CF	19.635.000
A55 CV	19.569.000
A60 C	21.929.000
A60 CL	22.297.000
A70 C	25.328.000
A70 CL	26.073.000
A80 C	28.641.000

centri di
attività sociali
fiat

Corsi di pittura, nuoto e basic i concerti, un viaggio a Lourdes

a cura di FRANCESCO CONTURSI

Andare a Lourdes

L'Associazione Santa Maria organizza un viaggio a Lourdes dal 13 al 19 maggio in treno speciale con sistemazione in pensione completa. **Iscrizioni e informazioni** dettagliate a partire dal 20 febbraio p.v. presso l'associazione Santa Maria corso Regina Margherita 55 Torino tel. 88.20.71

Gruppo Sci Discesa

Continua lo slalom del gruppo Sci: corsi, gare sociali, trofei esterni, campionati. E' di poche settimane fa la splendida affermazione al Trofeo Saretto, con un non facile terzo posto e un primo classificato nella categoria seniores. Proseguono intanto i corsi di sci per principianti e di perfezionamento a Sestrieres e Bardonecchia e quelli itineranti e in neve fresca al Sestrieres, Claviere, Monginevro, Moncenisio, San Sicario.

E' previsto anche un corso per l'avviamento all'agonismo riservato ai soci più esperti. Il gruppo coordinato da Giorgio Clementi ha vinto tre trofei CSAIn neve; gli interessati si riuniscono ogni giovedì ore 21/23 in corso Dante 102.

Sconto libri

La Editurist offre uno sconto speciale del 50 per cento ai soci CedAS sul prezzo di copertina per tutte le pubblicazioni: «Le residenze sabauda»; «Arredo urbano a Torino»; «Tesori del Piemonte»; «Il Sacro Monte di Varallo». I volumi possono essere richiesti all'Editurist in via Barbaroux 38, tel. 515.065 Torino oppure tramite c/c postale n. 10306132 intestato all'Editurist, versando il corrispettivo scontato e specificando il titolo dell'opera.

A.C.I.

Agevolazioni per i soci CedAS: autovetture fino a 1000 di cilindrata lire 41.000 anziché lire 46.000; oltre i 1000 cc. lire 44.000 anziché 49.000. L'abbonamento per l'86 include anche l'ACI Assistenza.

Gruppo Bocce

Classifica finale del campionato sociale 1985. Questi i primi 10 classificati: Silvio Dalmazzo, Vincenzo Lo Prete, Tullio Perovich, Antonio Vioglio, Bruno Rigamonti, Pasquale De Stefano, Luciano Bianco, Andrea Borra, Riccardo Bertola, Luigi Chiarle.

Manifestazioni

Torino Esposizioni, Expovacanze, dal 26 febbraio al 9 marzo; **Expocasa** dal 18 al 28 marzo; biglietti a prezzi ridotti presso le viglietterie CedAS. **Promark: Fiera di Primavera**, dal 21 febbraio al 9 marzo, biglietti scontati presentando tessera CedAS alla cassa del Palazzo del Lavoro d'Italia 61.

Teatro Alfieri

I soci CedAS potranno usufruire di riduzioni sul prezzo dei biglietti per assistere allo spettacolo di Renzo Montagnani «L'incidente» esclusivamente nel giorno 21 febbraio 86 ore 21; prenotazioni (non telefoniche) e acquisto biglietti presso la cassa del Teatro Alfieri dal 18 febbraio

Corso di Fotografia

A partire dal mese di marzo è previsto un corso di fotografia di base con le seguenti caratteristiche: ottica, automazione, materiali, riprese e laboratorio, orientamenti attuali dell'immagine fotografica. **6 lezioni più esercitazioni** dalle ore 21 alle 23 in via Correggio 10 4° piano. Quota lire 8000 per gli iscritti alla Sezione fotografia. Maggiori dettagli su manifesti in bacheca.

La guerra ai vampiri



Il 12 febbraio presso il cinema Odeon di via Venalzo a Torino anteprima riservata ai soci CedAS del film «Amazzavampiri» di Tom Holland con Chris Sarandon e William Ragsdale. I biglietti invito possono essere ritirati previa presentazione della tessera presso le viglietterie di via Guala e via Marocchetti

Mostra Pittura e Disegno

L'annuale mostra sociale si svolgerà dal 15 al 23 marzo '86 in corso Dante 102, sala mostre. Possono partecipare gratuitamente tutti i soci CedAS con un massimo di due opere per autore. Regolamento e modulo di iscrizione da ritirarsi presso le viglietterie CedAS. **Le opere dovranno essere presentate in via Correggio 10 4° piano nei giorni 20 e 21 febbraio** ore 20,30-22,30 insieme con il modulo di iscrizione.

Corsi Basic

Ogni mercoledì a partire dal 26 febbraio in corso Dante 102; ore 18-20. **Corso Introduzione**; 5 lezioni, lire 15.000; ore 20-22. **Corso Avanzato Basic** per ZX Spectrum, 5 lezioni, quota lire 30.000.

Sconto Agis

Il tradizionale «Bollino Agis» viene sostituito quest'anno da una tessera convenzione **AGIS/CSAIn** valida solo se abbinata alla tessera sociale CedAS/CSAIn. Le agevolazioni previste sono le seguenti: **sconto del 40 per cento (esclusi i giorni festivi)** in tutte le sale cinematografiche **ogni martedì e nei giorni di prima rappresentazione** (compresa la 1ª visione); **sconto sull'acquisto di biglietti per le partite di calcio del Torino e della Juventus.**

Cultura artistica

La sezione Cultura artistica e musei organizza una **visita guidata a Milano domenica 16 febbraio** in occasione della mostra su Munch. Nella stessa giornata si potrà visitare anche la **Pinacoteca Ambrosiana**. La quota di partecipazione comprende il viaggio in pullman, gli ingressi e le visite guidate e di lire 20.000 per gli iscritti alla sezione.

Gruppo Pesca

Prossimi appuntamenti: 23 febbraio, immissione di 200 kg di trote nel lago di Novaretto e pesca libera per gli iscritti al gruppo; 8 marzo gara promozionale alla trota nel lago di Novaretto (prima prova di campionato); 22 marzo gara a coppia alla trota nel lago di Novaretto.

Concerti

Prossimi appuntamenti all'Auditorium Rai, ore 21: martedì 18 febbraio, **Quartetto Kodaly**; martedì 25 febbraio e martedì 4 marzo, **III Rassegna giovani pianisti.**

Teatro Massaua

Prezzi ridotti per ogni spettacolo in calendario proposto dalla **Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco e Alasjärvi**. Presentare tessera CedAS/CSAIn alla cassa del Teatro Massaua.

Gincana su ghiaccio

Sabato 1 marzo ore 9 a Pragelato Slalom automobilistico su pista ghiacciata con autovetture messe a disposizione dei partecipanti. **Premi per tutti i classificati**; quota iscrizione lire 20.000 per gli iscritti al Gruppo Automobilismo presso le viglietterie CedAS di via Marocchetti 11 (dal 15 febbraio) e via Guala 26 (dal 18 febbraio), sino ad esaurimento disponibilità.

Perfezionamento pittura

Corso di composizione pittorica di 50 ore a partire dal 4 marzo '86 suddiviso in 25 lezioni di due ore (dalle 20,30 alle 22,30) ogni martedì e giovedì non festivi con il prof. Pippo Ciarlo. Il corso si svolgerà in via Correggio 4° piano ed è riservato ai soci CedAS iscritti alla sezione arti figurative (bollino 1986 lire 4000). **Quota lire 35.000** con contributo riservato soci CedAS; iscrizione presso le viglietterie in via Marocchetti 11 e via Guala 26. A fine corso mostra per tutti gli allievi.

Mostra Alinari

«Italia cento anni di fotografia» fino al 31 marzo al Museo dell'Automobile di Torino, corso Unità d'Italia, 40 Torino. La mostra comprende 161 immagini e un audiovisivo con 700 diapositive.

Agevolazioni per i soci CedAS: biglietto ingresso 2000 lire anziché 3000; catalogo mostra 20.000 lire anziché 35.000. Orario mostra (feriali e festivi escluso il lunedì): 9,30-12,30 - 15-19.

Vedere servizio a pag. 25.

Nuovi Idoli

Films per 6 mesi al Cinema Faro via Po 30 ore 21: giovedì 20 febbraio, **Manhattan** con Woody Allen; giovedì 6 marzo, **Innamorarsi** con Robert De Niro.

Notizie CSAIn

Il 15 febbraio prossimo si svolgeranno a Sauze d'Oulx le qualificazioni regionali di slalom gigante del 5° Trofeo CSAIn neve.

Sabato 22 febbraio ore 8,30 in via Guala 26, **Trofeo d'inverno** di bocce a coppie - CSAIn Piemonte 86. Omaggio CSAIn a tutti

Radioamatori in ascolto

MARZO 1986

Da Torino: I HFI

★ Sabato 8 - ora 8.00

145.500 MHz (FM)

★ Sabato 22 - ora 8.00

14.130 KHz circa (USB)

CB in ascolto

★ Ogni domenica ora

10.00

canali 20/21

QSL

Indirizzo: a: I HFI

P.O. Box 369

10100 TORINO CENTRO

I soggiorni estivi Fiat



Si sono aperte le iscrizioni ai Soggiorni di Vacanza Fiat, riservati ai figli dei dipendenti delle Società del Gruppo, nati nel periodo 1° gennaio 1975-31 dicembre 1978.

I bambini saranno ospitati nel Soggiorno marino di Marina di Massa (Massa) e nel Soggiorno montano di Castione della Presolana (Bergamo).

Le domande di ammissione, compilate sull'apposito modulo, devono essere presentate agli Enti del Personale o di Assistenza Sociale della Società di appartenenza.

Fra le tante attività di quest'anno, il Supergioco quarta edizione, il tradizionale LunaPark, il Corso di Nuoto al mare ed il Corso di Escursionismo ai monti per i bambini dell'ultimo anno.

Infine, la novità 1986: «Gli esperimenti di improvvisazione teatrale», per scoprire il piacere della gestualità, sviluppare armonicamente le capacità espressive, imparare ad amare l'arte del teatro.



Il Gruppo Escursionismo a quota 4563 in val di Gressoney

Escursionismo

1926/1986: il gruppo escursionismo celebra 60 anni di attività, e anticipa alcune manifestazioni per quest'anno, fra cui «**Momenti di alpinismo - la montagna nelle 4 stagioni**», con

Andrea Castellero e Corradino Rabbi. Verranno proiettate diapositive in dissolvenza e sarà presentato il programma del gruppo per l'86. L'incontro avverrà **mercoledì 19 febbraio ore 21, cinema Nuovo Odeon via Venalzo 8;**

I calendari di febbraio

Unione gruppi anziani Fiat

per informazioni: tel. 632.544

Rinnovi consigli direttivi - Questi Gruppi hanno provveduto al rinnovo delle cariche sociali.

Fiat Auto Spa - Direzione area di Padova: presidente Ezio Rossi, vicepresidente e segretario Giuliana Berteggio. **Fiat Auto Spa - Enti centrali:** presidente Maria Turco Cei, vicepresidente Angela Mutti Beylis, segretario Grisante Ferrero. **Fiat Auto Spa - Direzione area di Bari:** presidente Franco Musayo Somma, vicepresidente Alessandro Barone, segretario Franco Bratta. **Teksid Spa - Divisione fonderie e fucine:** presidente Domenico Rusca, vicepresidente Mario Castagnone e Antonio Mare, segretario Giuseppe Gastaldi.

Avviso ai soci della Capogruppo: la sede del Gruppo Anziani si trasferisce in via Chiabrera 34, Torino, 1° piano, tel. 63.91.11. Orario d'ufficio: tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle 9 alle 11,30.

Avviso ai soci della ex Framtek: La presidenza del Gruppo Anziani ex Framtek informa gli associati che ogni primo lunedì del mese dalle 15 alle 17 è a disposizione per informazioni nella sede Ugaf.

Avviso per i soci Iveco, stabilimento Spa - Si comunica il nuovo orario di segreteria: martedì e giovedì ore 9,30-11,30. La sede si trova in via Puglia, ingresso numero 3.

Attività sportive - Avviso ai soci: Su richiesta dell'Ugaf la Spa Sestrieres concede degli sconti speciali sui propri impianti di risalita. Gli ski-pass giornalieri vengono rilasciati al nostro socio a 15.000 lire. Il socio interessato si deve presentare - per ritirare le contromarche che danno diritto allo sconto - alla segreteria Ugaf, corso Dante 102, Torino, in qualsiasi giorno feriale (escluso il sabato) dalle 9 alle 11 o dalle 15 alle 17.

Programma gare - Scopa: 1° marzo, corso Dante 102 - Anziani ed Ex Allievi a coppie.

Serata danzante - Mercoledì 26 febbraio dalle 21 alle 2 nella sala da ballo «Le Roi - Lutrario» via Stradella 8, Torino, si terrà una serata danzante prolungata. I soci sono vivamente invitati ad intervenire accompagnati da un familiare. Sarà richiesta la tessera di appartenenza all'Ugaf.

GRUPPO PRESENZA AMICA

(per informazioni tel. 690.378 - Sede corso Dante 102, Torino)

20 febbraio - ore 15: Conferenza del dottor G. Annarotoni, specialista in ortopedia e traumatologia del Cto sul tema «Osteoporosi senile e post-traumatica: prevenzioni e terapia».

23 febbraio - ore 15: Trattenimento dell'orchestra mandolinistica «Amici del Plettro» diretta dal M° Merloni.

25 febbraio - ore 15: Riflessioni sul Vangelo.

ex allievi

per informazioni: tel. 636.036

Gruppo Archeologico. Venerdì 14 e 21 febbraio, ore 21: «Archeologia dell'antico Egitto» a cura del dottor Bongioanni; 28 febbraio: «Attività museali» a cura del dottor Mano; 7 marzo: «Una scienza ausiliaria dell'archeologia, la geologia».

Archeologia. Al Circolo Ricreativo dell'Istituto San Paolo (corso Ferrucci 3) proseguono le lezioni del «Corso propedeutico alla ricerca archeologica» organizzato in collaborazione con il Gruppo Archeologico Torinese e con l'Associazione ex Allievi. Le lezioni sono tenute dal prof. Aureliano Bertone e si svolgono il martedì alle ore 21. Iscrizione gratuita.

Torneo sociale di tennis singolo all'aperto. Si svolgerà in aprile. Ogni partecipante potrà giocare più partite: a punteggio nella fase eliminatoria, ad eliminazione diretta (formula Davis) nella fase finale. Quota di partecipazione 10 mila lire. Iscrizioni in segreteria entro il 27 marzo. Ad ogni iscritto verrà consegnata una scatola di palle Tretorn. Per prendere parte al torneo è indispensabile l'iscrizione al Gruppo Tennis del Cedas.

Festa della neve dell'Associazione. Gara sociale di slalom gigante. Trofeo «Maurizio Gentile». Seconda edizione triennale non consecutiva, domenica 9 marzo a Sansicario. I concorrenti saranno divisi in nove categorie in considerazione dell'età e del sesso, sono esclusi i classificati Fisi e i maestri di sci. Quota di partecipazione 5 mila lire. Iscrizioni in segreteria entro il 4 marzo. Premi per tutti i classificati. Per chi intende usufruire del pullman (quota di 8000 lire, è necessario prenotarlo entro il 4 marzo) il ritrovo è fissato alle ore 6,30 in corso Stati Uniti angolo corso Re Umberto.

Settimane bianche a Cervinia. 6-20 aprile dalla domenica al sabato successivo. Sistemazione all'«Hotel Lo Stambecco» di Plan Maison, trattamento di pensione completa e libera circolazione sui locali impianti di risalita. Quota di partecipazione, 390 mila lire. Iscrizioni in segreteria.

gruppo sportivo Lancia

per informazioni: tel. 351.570

Auto moto: E' stato varato il programma 1986. Almeno quindici giorni prima di ogni data verrà esposto il programma dettagliato: Carnevale a Villastellone il 23 febbraio; gite con visita al Castello di Agliè il 13 aprile e al santuario di Belmonte l'11 maggio; gite ad Agliano di Asti il 25 maggio, Albissola l'8 giugno.

Cicloturismo - Torino - Inizio attività il 2 marzo con la partecipazione sociale al cicloraduno di Chieri.

Bocce - Torino - Sui campi sociali gara a coppie per società aderenti al «Gruppo Amicitia» il 16 febbraio.

Culturale - Torino - Nuova commissione di gestione: Andrea Carnio (delegato), Giorgio Covi, Vincenzo Di Mauro, Natale Polifemo, Rocco Rigitano.

Karate - Torino - Nuova commissione di gestione: Bruno Scalamenti (delegato), Ida Brunetti, Flaviana Lama, Sergio Rado, Andrea Tartari.

Giochi di sala - Chivasso - Nuova commissione di gestione: Giuseppe Magliaro (delegato), Michele Apruzese, Tommaso Gagliardi, Tommaso Molletta, Rocco Morea.

Podismo - Torino - Nuova commissione di gestione: Bruno Castagna (delegato), Gianfranco Colan, Paolo Meneghetti.

Escursionismo - Torino - Nuova commissione di gestione: Renzo Prisco (delegato), Andrea Cerutti, Attilio Gai.

Tennis - Torino - E' indetta per lunedì 24 febbraio (ore 20,45) l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali.

Calcio - Verrone - Nuova commissione di gestione: Liborio Schillaci (delegato), Carlo Ceria, Franco Fioravanti, Pier Giuseppe Crosio, Fulvio Caucino.

Tiro a volo - Verrone - Nuova commissione di gestione: Lorenzo Poltronieri (delegato), Ermanno Bucino, Pedrazzo Erminio, Evaristo Baiolini, Alberto Santini.

Escursionismo - Verrone - Nuova commissione di gestione: Massimo Scagliotti (delegato), Damiano Dona, Daniele Sacchi, Gianni Battani, Leo Borsetti, Celestino Astolfi, Sergio Gilardi.

Judo - Verrone - Nuova commissione di gestione: Giuliano Botalla (delegato), Ugo Bertollo, Rodolfo Miola, Monica Grendene.

Tennis Verrone - Nuova commissione di gestione: Luigi Caprio (delegato), Gianfranco Martelli, Antonio Mordini, Sergio Rossi, Fausto Mazzo.

Cicloturismo - Verrone - Nuova commissione di gestione: Giuliano Giachetti (delegato), Ermanno Gaia, Giorgio Garella, Carmelo Intermite, Pietro Tonello.

Pesca - Verrone - Nuova commissione di gestione: Giovanni Beani (delegato), Mario Boschetti, Odilia Crolle, Mario Borini, Pietro Malinverni.

centri di attività sociali

per informazioni: tel. 6391

Automobilismo - 1 marzo ore 9: Gincana automobilistica sulla pista ghiacciata di Pragelato con autovetture messe a disposizione degli iscritti al Gr. Automobilismo (apertura iscrizioni 15 febbraio).

Bocce - 8 marzo, gara a coppie alla baraonda v. Guala 26, ore 8.

Ciclismo - 25 febbraio, serata presentazione programma '86 v. Guala 26 ore 21.

Giochi sala - Bridge ogni lunedì ore 21 Torneo sociale in c. Dante 102; scacchi 18 febbraio, torneo Open «Memorial Vitroni» ore 21 c. Dante 102; 28 febbraio, torneo Lampo c. Dante 102 ore 21; scopa 15 febbraio, gara alla baraonda in 3 partite Sport Settimo T.se ore 14.

Home computer - 26 febbraio, inizio corso avanzato Basic ZX Spectrum ore 20-22 e corsi per principianti ore 18-20 c. Dante 102.

Podismo - 16 febbraio, cross Zurletti a Trofarello km 7,5; 23 febbraio, cross «dj Cosot» a Pogliazzo km 8.

Sci - 15 febbraio, selezione interregionale CSAIn a Sauze Moncrò; 15-22-23 febbraio, gita in pullman neve a Monginevro; 22 febbraio, trofeo Iveco a Sauze d'Oulx; 16 febbraio, gita in pullman neve a Sestrieres e Bardonecchia. 1-9 marzo, gita in pullman neve a San Sicario; 2-8 marzo, gita in pullman neve a Sauze d'Oulx; 15 marzo, gita in pullman neve a Monginevro.

Sci fondo - 16 febbraio, marcia corta a Groscavallo; 23 febbraio, gita in pullman neve; 28 febbraio, 1-2-3 marzo, finali Trofeo CSAIn neve al Nevegall (Belluno).

Tennis - 1-23 febbraio, «Trofeo Fiat» via Guala 26.

Tiro a volo - 22 febbraio, gara al piattello a Settimo T.se ore 13,30.

SOLO PER I DIPENDENTI FIAT

Vestitevi in PELLE E PELLICCE a prezzi di FABBRICA

E per coloro che scaltramente hanno atteso febbraio per risparmiare sui prezzi di dicembre (è in questa stagione che si acquistano le pellicce!!!) eccoci pronti ad andare incontro alle loro esigenze di maggiore investimento con ulteriori sconti pazzeschi!!! E solo fino al 10/3 (e non oltre!) REGALIAMO UN PORTAFOGLI anche a chi non acquista!

CAPI IN REGALO!!! (a tutti gli acquirenti) del valore da un minimo di L. 40.000 ad oltre L. 200.000

Le nostre porte sono sempre aperte dopo 7 anni di collaudo ai soli dipendenti (convenzione già in atto con i Cedas-Fiat), ma ATTENZIONE affrettatevi per avere a disposizione la massima scelta a causa dell'esaurimento merce invernale!!! Esibendo il tesserino avete diritto ad usufruire di questo listino prezzi riservato a due sole categorie: negozianti e... DIPENDENTI FIAT!!! (e... familiari compresi). Avremo occhi particolari per le visite infrasettimanali (2 portafogli anziché 1) a causa dell'eccessiva affluenza del sabato (in cui nostro malgrado siamo costretti a non fare entrare tutti!).

GIUBBINI, GONNE e PANTALONI IN PELLE	da 89.000	PELLICCE DI AGNELLO E CAPRETTO	da 280.000
GIACCHE CLASSICHE IN PELLE UOMO DONNA	da 128.000	PELLICCE ANCHE CON IMPERMEABILE STACCABILE	da 380.000
MONTONE INTERNO IMBOTTITO	da 148.000	PELLICCE VOLPE GROENLANDIA, MARMOTTA, CASTORO	da 890.000
GIACCONI IN PELLE IMBOTTITI (MOD. ARMANI)	da 158.000 /189.000	PELLICCE FOCA E PERSIANO REVERSIBILE	da 890.000
COORDINATI E COMPLETI DONNA E UOMO IN PELLE E RENNA (MOD. ARMANI)	da 268.000	PELLICCE VIGONE IN VARIE LAVORAZIONI E MODELLI	da 1.480.000
VERI SHEERLING (montone rovesciato) ORIGINALI FINO AI PIU' PREGIATI ED ELEGANTI A PELO LUNGO	da 338.000	ABBIGLIAMENTO IN TESSUTO FINO AD ESAURIMENTO MERCE:	
		GONNE E PANTALONI 80% LANA	da 9.500
		VESTITI DONNA E COORDINATI	da 12.800

Ed una vastissima scelta di migliaia di altri capi (circa 150 articoli diversi) in pelle e pellicce di 1° qualità attuali e di alta moda (Versace - Armani) inverno 1986 (volpe rossa, artica e linciata, murmanni, visone e castoro selvaggio, ecc.). E mentre tutti aumentano i prezzi solo noi siamo in grado di mantenerli invariati* grazie all'incremento della nostra produzione, all'ampliamento dei nostri locali ed alla sempre più massiccia richiesta dei nostri clienti.

Per cortesia, per cortesia, per cortesia, perché voi possiate avere le idee più chiare, prima giratevi tutti i negozi di Torino e l'intero Piemonte per conoscere la qualità e i prezzi della pelle e pellicce e solo in seguito venite da noi (onde snellire le vendite) a visionare il nostro vasto assortimento e verificare che qui i vostri soldi valgono realmente il doppio!... e noi possiamo dimostrarvelo!

* Verificare illustratofiat di 3 e 4 anni fa!!!

RIMBORSO SPESE VIAGGIO

Prezzi chiavi in mano

Listino per dipendenti e anziani Fiat

AUTOBIANCHI

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rimorchiabile kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
A 112 UNIFICATA	903	42	130	5,6	725	7.338.860
Y 10 FIRE	999	45	145	4,2	800	8.385.520
Y 10 FIRE LX	999	45	145	4,2	800	9.263.440
Y 10 TOURING	1049	55	155	4,9	800	9.707.120
Y 10 TURBO	1049	85	180	5,8	900	11.228.140

A112 UNIFICATA

Lunotto termico: L. 94.400.
Cristalli atermici: L. 94.400.
Fari alogeni: L. 35.400.
Tergilunotto posteriore: L. 94.400.
Tetto apribile: L. 264.320.
Cinture di sicurezza ant. con arrot.: L. 125.080.
Sedile posteriore sdoppiato: L. 134.520.
Orologio digitale: L. 44.840.
Vernice metallizzata: L. 154.580.
Contagiri + vacuometro: L. 154.580.
Sedile ant. recl. + appogg. ant.: L. 149.880.
Sella in finta pelle: L. 35.400.

Y 10
Volante registrabile: L. 29.500.
Bonifico alzacristalli el. ant. + orologio digitale - bloccaporte el. (Lux/Touring): L. 184.080.
Cristalli atermici: L. 94.400.
Specchietto retrovisore esterno suppl.: L. 35.400.
Predisp. apparecchio radio: L. 35.400.
Proiettori supplementari (Turbo): L. 84.960.
Fari alogeni: L. 35.400.
Tergifari: L. 129.800.
Tetto apribile: L. 363.440.

Ruote in lega (Turbo): L. 294.380.
Sedile post. sdoppiato: L. 154.580.
Passaruote supplementari montati: L. 35.400.
Orologio digitale: L. 44.840.
Verniciatura metallizzata: L. 184.020.
Cinture di sicurezza post. con arrot.: L. 125.080.
Solid-state + alzacristalli elettrico ant. + vetri post. laterali el. + bloccaporte el. + proiettori suppl. + comandi el. riscald. (Turbo): L. 842.520.
Alzacristalli el. ant. e post. + bloccaporte el. + orologio dig. + comandi el. riscald. (Lux/Touring): L. 149.880.
Bonifico alzacristalli el. ant. e post. - bloccaporte el. + orologio dig. + comandi el. riscald. (Turbo): L. 309.160.
Solid-state - alzacristalli el. ant. e post. + bloccaporte el. + comandi el. riscald. (Lux/Touring): L. 907.420.
Contagiri + vacuometro + check control + term. olio: L. 289.040.
Orologio digitale + comandi el. riscald.: L. 125.080.
Ruote in lega + pneumatici magg.: L. 338.600.
Batteria maggiorata 45 Ah: L. 35.400.
Batteria potenziata: L. 35.400.
Check control (Turbo): L. 199.420.

LANCIA

DELTA 1300	1301	78	160	5,8	1000	11.851.180
DELTA 1300 LX	1301	78	160	5,8	1000	12.729.100
DELTA 1500 AUT.	1498	85	160	6,5	1000	14.020.020
DELTA 1600 GT	1585	105	180	6,3	1100	13.480.760
DELTA 1600 HF TURBO	1585	130	195	6,8	1100	15.994.160
DELTA 1600 HF T. Mag.	1585	130	195	6,8	1100	16.557.020
PRISMA 1300	1301	78	160	5,9	1000	13.207.000
PRISMA 1500	1498	85	165	6,3	1000	13.516.160
PRISMA 1500 AUT.	1498	85	165	6,3	1000	14.787.020
PRISMA 1600	1585	105	178	6,4	1000	14.997.060
PRISMA DIESEL	1929	65	158	4,6	1100	15.505.648
PRISMA DIESEL TURBO	1929	80	170	4,6	1100	16.971.200
THEMA I.E.	1995	120	195	6,4	1200	20.117.080
THEMA I.E. ABS	1995	120	195	6,4	1200	22.530.180
THEMA I.E. AUTOLIV.	1995	120	195	6,4	1200	21.508.300
THEMA I.E. TURBO	1995	165	218	6,4	1200	25.246.540
THEMA I.E. TURBO ABS	1995	165	218	6,4	1200	27.215.960
THEMA I.E. T. AUTOLIV.	1995	165	218	6,4	1200	26.198.800
THEMA DS TURBO	2445	100	185	5,2	1300	22.066.440
THEMA DS TURBO ABS	2445	100	185	5,2	1300	24.110.200
THEMA DS TURBO AUTOLIV.	2445	100	185	5,2	1300	23.117.820
THEMA 6 V	2849	150	208	7,2	1200	28.001.900
THEMA 6 V ABS	2849	150	208	7,2	1200	30.276.140
THEMA 6 V AUTOLIV.	2849	150	208	7,2	1200	29.074.160

DELTA

Condizionatore (1600 GT): L. 1.138.340.
Alzacristalli elettrico (escl. LX): L. 318.600.
Cristalli at. (1300, 1500, 1600 GT): L. 106.020.
Specchio retrovisore est. suppl. (solo LX): L. 35.400.
Tergiproiettori (1600 HF): L. 154.580.
Tetto apribile: L. 453.120.
Ruote in lega (1600 GT): L. 414.180.
Sedile post. sdopp. (1300, 1500, 1600 GT): L. 154.580.
Sedili anatomici (1600 HF): L. 434.240.
Vernice metallizzata (escl. LX): L. 239.540.
Boccaporte elettrico (escl. LX): L. 194.700.
Trip computer + contagiri (1500): L. 369.340.
Cinture di sic. post. con arrot. (solo LX): L. 125.080.
Contagiri + orologio digitale (1300, 1500): L. 194.700.
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (escl. LX): L. 389.400.
Ruote in lega + pneum. magg. rib. (1300, 1500): L. 503.860.
Trip computer (1600 GT): L. 294.320.

PRISMA
Idroguida (DS normale): L. 582.920.
Alzacristalli elettrico post. (1600 DS): L. 308.160.
Alzacristalli elettrico ant. e post. (1300, 1500): L. 582.920.
Predisp. condizionatore (1600): L. 145.140.
Condizionatore + cristalli at. (1600): L. 1.328.320.
Alzacristalli elettrico ant. (1300, 1500): L. 338.660.
Cristalli at.: L. 106.020.
Specchio retrovisore est. suppl. (1600 Turbo D): L. 35.400.
Tergiproiettori (DS): L. 154.580.
Tetto apribile: L. 453.120.
Ruote in lega (1600 Turbo D): L. 414.180.
Tergifari + correttore assetto fari (escl. DS): L. 228.920.
Appoggiatesta post.: L. 105.020.
Vernice metallizzata: L. 248.980.
Boccaporte elettrico (1300, 1500): L. 194.700.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 129.800.

Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (1300, 1500): L. 408.280.
Ruote in lega + pneum. magg. rib. (escl. 1600): L. 503.860.
Trip computer (escl. DS): L. 294.320.
Specchio retrov. est. suppl. + sed. post. sdopp.: L. 184.080.
Check control (1300, 1500): L. 105.020.

THEMA (2000 LE - Turbo - Turbo DS)
Cambio automatico: L. 1.246.380.
Idroguida (2000 LE): L. 338.660.
Alzacristalli elettrico posteriore: L. 179.360.
Predisp. condizionatore d'aria: L. 169.520.
Condizionatore d'aria automatico: L. 1.213.960.
Doppi specchi retrov. est. a comando elettrico e disapp.: L. 134.520.
Correttore autom. assetto fari: L. 54.280.
Tergilavafari: L. 179.360.
Tendine parasole: L. 44.840.
Tetto apribile elettrico: L. 782.340.
Ruote in lega: L. 538.080.
Appoggiatesta anteriore: L. 44.840.
Sedili ant. a comando el. e riscaldati: L. 499.140.
Pneumatici maggiorati 205/60VR14: L. 109.740.
Appoggiatesta sedili posteriori: L. 134.520.
Vernice metallizzata: L. 259.600.
Pelle vera: L. 2.023.700.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 134.520.
Fendinebbia + regolatore intermittenza tergilavafari: L. 94.400.
Riscaldatore con controllo automa. + fendinebbia + regolatore intermittenza tergilavafari: L. 374.080.
Riscaldatore con controllo automatico + regolatore intermittenza tergilavafari: L. 309.160.
Ruote in lega + pneumatici magg. (solo benzina): L. 782.280.
Ruote in lega + pneumatici magg. (solo Diesel): L. 822.460.
Sedili ant. riscaldati + sedili ant. reg.: L. 134.520.
Cristalli a. + tendine parasole: L. 179.360.
Sedile post. sdopp. rib. asimmetrico + doppi specchi retrov. est. a comando el. e disappannamento: L. 289.100.

Alzacristalli el. post. + sedile post. sdoppiato con regolazione el. + presa di corrente: L. 543.980.
Sella extra serie: L. 334.000.
Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. riscald. a comando el. + alzacristalli el. post. + sedili post. reg. el. + cinture sic. post. arr. + presa di corrente: L. 3.200.160.
Sedile post. reg. el. + alzacristalli el. post. + presa di corrente + cinture sic. post. arr.: L. 678.500.
Sedili ant. risc. con reg. lombare + appoggiatesta ant.: L. 239.540.
Sedili ant. con reg. lombare + appoggiatesta ant.: L. 125.080.
Predisp. condizionatore d'aria a comando manuale + cristalli at. e tendine parasole: L. 349.280.
Rivestimento in Alcantara + appoggiatesta ant.: L. 334.000.
Rivestimento in Alcantara + appoggiatesta ant. + sedili ant. con regolazione lombare e riscaldati: L. 553.420.
Rivestimento in Alcantara + appoggiatesta ant. + regolazione lombare sedili anteriori: L. 438.960.
Rivestimento in pelle vera + sedile ant. a comando el. e riscaldato + appoggiatesta ant.: L. 2.562.960.
Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. a regol. el. e riscald. + sedile post. a regol. el. e sdopp.: L. 2.928.400.
Pelle vera + sedili ant. riscaldati: L. 2.158.220.
Rivestimento in pelle vera + appoggiatesta ant. + sedili ant. con regolazione lombare e riscaldati: L. 2.263.240.
Rivestimenti in pelle vera + sedili anteriori con regolazione lombare e riscaldati + appoggiatesta

cia anteriore + appoggiatesta posteriori: L. 2.397.700.

THEMA (6V)
Cambio automatico: L. 1.784.340.
Condizionatore d'aria automatico: L. 2.064.480.
Doppi specchi retrov. est. a comando el. e disapp.: L. 157.320.
Tergilavafari: L. 209.760.
Tetto apribile elettrico: L. 914.940.
Ruote in lega leggera (5 1/2 J x 14"): L. 628.280.
Sedili anteriori a comando elettrico e riscaldati: L. 583.740.
Sedile post. sdoppiato regolabile elettricamente: L. 471.960.
Vernice metallizzata: L. 303.500.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 157.320.
Ruote in lega 6" e pneum. superm. rib. (205/60VR14): L. 1.137.120.
Sedili anteriori riscaldati: L. 157.320.
Sedile post. sdoppiato rib. asimmetrico + doppi specchi retr. est. a comando el. e disappannamento: L. 338.100.
Rivestimento in Alcantara: L. 414.000.
Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. riscaldati: L. 2.524.020.
Rivestimento in pelle vera + sedili ant. a regol. el. e riscald. + sedile post. a reg. el. e sdopp.: L. 3.422.400.
Rivestimento in pelle vera + sedile ant. a comando el. e riscaldato + appoggiatesta ant.: L. 2.997.380.
(*) Iva al 28 per cento.

FIAT

126 F.L. BERLINA	652	24	105	6,1	670	4.693.300
PANDA 30 L	652	30	115	5,4	720	6.055.020
PANDA 30 CL	652	30	115	5,4	720	6.483.360
PANDA 30 CL COLLEGE	652	30	115	5,4	720	6.667.440
PANDA 30 SUPER	652	30	115	5,4	720	6.987.220
PANDA 45 SUPER	903	45	140	5,0	750	7.802.600
PANDA 4x4	965	48	135	5,9	800	10.450.520
PANDA 4x4 SERIE SPECIALE	965	48	135	5,9	800	10.789.180
NUOVA PANDA						
PANDA 750 L	769	34	125	5,0	800	6.055.020
PANDA 750 CL	769	34	125	5,0	800	6.483.360
PANDA 750 Super	769	34	125	4,6	800	6.987.220
PANDA 1000 Super	999	45	140	4,6	800	7.802.600
PANDA 4x4 1000	999	50	130	6,1	900	10.789.180
127 BERLINA BENZINA	1049	50	135	5,8	800	6.860.960
127 PANORAMA BENZINA	1049	50	135	5,7	900	7.932.400
127 PANORAMA DIESEL	1301	45	130	4,8	900	9.433.360
UNO 45 3P	903	45	140	5,0	800	7.832.100
UNO 45 3P SUPER	903	45	140	5,0	800	8.750.140
UNO 45 3P SUPER E.S.	903	45	140	4,3	800	9.278.780
UNO 55 5P	1116	55	150	5,1	800	9.054.580
UNO 55 3P SUPER	1116	55	150	4,8	800	9.518.320
UNO 55 5P SUPER	1116	55	150	4,8	800	9.832.200
UNO 70 3P SUPER	1301	70	165	5,0	800	9.901.820
UNO 70 3P SX	1301	70	167	5,0	800	9.980.880
UNO 70 5P SX	1301	70	167	5,0	800	10.290.040
UNO DIESEL 3P	1301	45	140	4,7	900	9.906.540
UNO DIESEL 5P SUPER	1301	45	140	4,7	900	10.614.540
NUOVA GAMMA 85						
UNO 45 3P 903	903	45	140	5,0	800	7.658.640
UNO 45 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	7.658.640
UNO 45 5P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	8.376.080
UNO 45 S P3 FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	8.750.140
UNO 45 SL 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	9.632.780
UNO 60 S 5P 1100	1116	58	155	4,8	800	10.061.120
UNO 60 SL 5P 1100	1116	58	155	4,8	800	10.664.100
UNO 70 SL 5P 1300	1301	65	165	4,9	800	10.973.260
UNO DIESEL 3P	1301	45	140	4,7	900	9.567.880
UNO DIESEL 5P	1301	45	140	4,7	900	10.231.040
UNO DIESEL 5P S	1301	45	140	4,7	900	11.058.220
UNO TURBO BENZINA	1301	105	200	5,8	900	12.873.060
RITMO 60 5P L	1116	58	150	5,2	900	9.203.260
RITMO 60 5P CL	1116	58	150	5,2	900	10.231.040
RITMO 60 5P CL E.S.	1116	55	150	5,0	900	10.679.440
RITMO 60 5P SUPER	1116	58	150	5,2	900	11.058.220
RITMO IN SERIE S.	1116	55	145	5,3	900	11.521.960
RITMO 70 5P CL AUT.	1299	68	150	6,5	900	10.858.800
RITMO 70 5P SUPER	1301	65	155	5,3	900	11.806.920
RITMO SPORT 105 TC	1585	105	180	6,3	1000	12.444.720
RITMO ABARTH 130 TC	1995	130	195	6,6	1000	14.936.440
RITMO DIESEL 5P L	1697	60	150	5,1	1000	10.515.420
RITMO DIESEL 5P CL	1697	60	150	5,1	1000	11.990.420
RITMO F.L.						
RITMO 60 5P L	1116	58	150	5,2	900	9.467.580
RITMO 60 5P CL	1116	58	150	5,2	900	10.206.260
RITMO 60 5P CL E.S.	1116	55	150	5,0	900	11.123.120
RITMO 60 5P S	1116	58	150	5,2	900	11.517.240
RITMO 70 5P CL AUT.	1299	68	150	6,5	900	11.172.680
RITMO 70 5P S	1301	65	155	5,3	900	12.095.440
RITMO 70 5P S COND.	1301	65	155	5,3	900	13.182.220
RITMO 100 5P S	1585	105	180	6,3	1000	12.848.280
RITMO ABARTH 130 TC	1995	130	195	6,6	1000	15.620.100
RITMO DIESEL 5P L	1697	60	150	5,1	1000	10.818.680
RITMO DIESEL 5P CL	1697	60	150	5,1	1000	12.339.700
RITMO TURBO DS	1929	80	170	4,3	1100	13.686.080
REGATA 70	1301	68	155	5,4	1000	11.392.160
REGATA 70 E.S.	1301	65	155	5,2	1000	12.115.500
REGATA 70 S	1301	68	155	5,4	1000	12.689.980
REGATA 70 AUT.						

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rinvetriato kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
REGATA WEEKEND 100 S	1585	100	180	5,9	1000	14.941.600
REGATA WEEKEND DIESEL	1714	58	150	5,2	1000	14.119.140
REGATA WEEKEND DIESEL 5	1929	65	155	4,5	1100	15.745.180
ARGENTA 100	1585	100	165	7,0	1200	13.596.400
ARGENTA 120 I.E.	1995	122	175	7,2	1200	16.427.220
ARGENTA SX	1995	135	185	7,9	1300	18.242.060
ARGENTA DIESEL	2445	72	150	6,1	1300	15.974.100
ARGENTA TURBO DIESEL	2445	99	160	6,2	1400	18.432.040
CROMA 1600	1585	83	170	5,8	1200	15.559.920
CROMA 2000 CHT	1995	90	180	5,5	1200	16.119.240
CROMA 2000 I.E.	1995	120	192	6,0	1200	18.362.420
CROMA 2000 I.E. ABS	1995	120	192	6,0	1200	20.919.480
CROMA 2000 I.E. AL	1995	120	192	6,0	1200	19.912.940
CROMA 2000 I.E. TURBO	1995	155	210	6,3	1200	22.929.020
CROMA 2000 I.E. TURBO ABS	1995	155	210	6,3	1200	24.972.780
CROMA 2000 I.E. TURBO AL	1995	155	210	6,3	1200	23.960.340
CROMA 2000 I.E. T. ABS+AL	1995	155	210	6,3	1200	26.628.320
CROMA 2500 DS	2499	75	165	4,7	1300	17.714.600
CROMA 2500 DS TURBO	2445	100	185	5,2	1300	19.897.600
CROMA 2500 DS TURBO ABS	2445	100	185	5,2	1300	22.460.560
CROMA 2500 DS TURBO AL	2445	100	185	5,2	1300	21.452.840

FIAT 126
Cinture sicurezza ant. con arr.: L. 125.080.
Lunotto ter. + sed. rib. + crist. post. apr.: L. 244.260.
Lunotto ter. + sed. rib.: L. 194.700.

PANDA
Tetto apribile (escluso L/Collega): L. 204.140.
Pneum. magg. (Super): L. 69.620.
Cint. di sic. post. con mini arrot. (4x4): L. 125.080.
Cint. di sic. ant. con arrot. (escl. 4x4): L. 125.080.
Vernice metallizzata (Super/4x4): L. 154.580.

NUOVA PANDA
Cambio 5 marce (Super 750): L. 174.640.
Cristalli a. (Super / 4x4): L. 94.400.
Specchio retrov. est. suppl. (Escluso 4x4): L. 29.500.
Tergilunotto (L): L. 94.400.
Tetto apribile (Escluso L): L. 204.140.
Pneumatici maggiorati (Super): L. 69.620.
Cinture di sic. post. con mini arrot. (4x4): L. 125.080.
Passaruota suppl. montati (Escluso 4x4): L. 35.400.
Orologio digitale (Super / 4x4): L. 44.840.
Vernice metallizzata (Super / 4x4): L. 154.580.

127
Cinture di sicurezza ant. con arr.: L. 125.080.
Vernice metallizzata: L. 154.580.
Lunotto ter. + tergilunotto + app.: L. 284.380.

UNO
Cambio 5 marce (45 S, 55 L): L. 189.980.
Alzacristalli el. ant. (45 S, 55 S 3P, ES, 70, SX 3P): L. 169.920.
Lunotto ter. (N): L. 114.460.
Cristalli a. (SX): L. 94.400.
Fari alogeni (DS): L. 35.400.
Tetto apribile (S, SX): L. 363.440.
Ruote in lega (SX): L. 284.380.
Sedile post. sdopp. (S, ES, SX): L. 164.020.
Vernice metallizzata (S, ES, SX): L. 164.020.
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (S 5P, SX 5P): L. 284.380.
Vacuometro (45 S/55, S/70): L. 49.560.
Vacuometro + termom. acqua + contag. parz. + or. an. (L BZ): L. 80.240.
Trip master - check control (SX): L. 304.440.
Lunotto ter. + tergi + cr. post. apr. (45 N, DS N): L. 259.600.
Cristalli at. + tergi + app. (S, ES): L. 284.380.
Fari alogeni + or. dig. (ES): L. 74.340.
Lunotto ter. + tergi (55 N): L. 199.420.
Sedili rib. + app. (N): L. 189.980.
Fari alogeni + contag. + or. dig. + check panel (S BZ): L. 284.380.
Check control (SX): L. 184.080.

NUOVA UNO GAMMA 85
Alzacristalli elettr. ant. (Turbo): L. 169.920.
Lunotto termico (Base / di serie su 903): L. 114.460.
Cristalli atermici (S): L. 94.400.
Specchio retrov. esterno suppl.: L. 35.400.
Fari alogeni (S): L. 35.400.
Tergilunotto (Base / S / di serie su 903): L. 100.300.
Tetto apribile (escl. Base): L. 363.440.
Ruote in lega (Super Lusso): L. 284.380.
Cristalli post. apribili a compasso (Base 3p): L. 94.400.
Appoggiatesta sedili ant. (Super): L. 100.300.
Sedile post. sdoppiato (escl. Base): L. 164.020.
Passaruota suppl. montati: L. 35.400.
Verniciatura metallizzata (escl. Base): L. 164.020.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 125.080.
Trip Master + check control (Super Lusso 60 e 70): L. 304.440.
Sedili ant. recl. + appoggiatesta ant. (Base / di serie su 903): L. 189.980.
Check control (Super Lusso/Turbo): L. 184.080.

RITMO
Cambio 5 marce (L): L. 189.980.
Cristalli at. (CL): L. 105.020.
Specchio retrov. est. suppl. (CL, 105, 130): L. 35.400.
Lavaproiettori (105, 130): L. 164.020.
Tetto apribile (D CL): L. 473.180.
Appoggiatesta ant. (L): L. 119.180.
Cinture sic. ant. arr. (CL): L. 129.800.
Sedile post. sdopp. (escl. L D): L. 164.020.
Sedili anatomici (130): L. 528.640.
Passaruota suppl. (CL 60 e DS, 105, 130): L. 35.400.
Vernice metallizzata (CL, 105, 130): L. 184.080.
Cinture sic. post. arr. (CL): L. 125.080.
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (105, 130): L. 313.880.
Ruote in lega + pneum. magg. rib. (105): L. 533.360.
Lunotto t. + tergi (L): L. 239.540.
Segnalatore acqua nel comb. (D, CL): L. 40.120.

RITMO P.L.
Cambio 5 marce (L): L. 189.980.
Idroguida (100 S): L. 582.920.
Cristalli at. (CL): L. 105.020.
Specchio retrovisore est. supplementare (L, CL, 130): L. 35.400.
Tergilavafari (130): L. 164.020.
Tetto apribile (70 S / CL DS / Turbo DS): L. 473.180.
Ruote in lega (100 S / Turbo DS): L. 378.780.
Cinture di sic. ant. con arr. (L, CL): L. 129.800.
Sedile post. sdopp. (CL, S, 130 / Turbo DS): L. 164.020.
Sedili ant. Recaro (130): L. 528.640.
Passaruota suppl. montati (escl. 70 CL ant.): L. 35.400.
Vernice metallizzata (CL, 130 / Turbo DS): L. 184.080.
Cinture di sicurezza post. con arrot.: L. 125.080.
Alzacrist. el. + bloccaporte el. (130): L. 313.880.
Vacuometro (S): L. 80.240.
Tergilunotto post. + Appoggiatesta sed. ant. (L): L. 179.360.
Segnalatore acqua nel comb. (CL DS / Turbo DS): L. 40.120.

REGATA
Servosterzo (1600): L. 582.920.
Condizionatore d'aria (1500, 1600): L. 1.221.300.
Cristalli at.: L. 109.740.
Specchio retrovisore est. suppl.: L. 35.400.
Tergilunotto (Weekend Comfort): L. 114.460.
Tergifari (1600 S D): L. 154.580.
Tendina copri bagaglio (Weekend): L. 49.560.
Tetto apribile (1600 S, Diesel S): L. 473.180.
Tetto apribile (Weekend S): L. 533.360.
Ruote in lega (1600): L. 378.780.
Appoggiatesta post. (Super): L. 105.020.
Cinture sic. ant. arr. (Weekend S): L. 129.800.
Sedile post. sdopp. (1600 S D): L. 164.020.
Passaporte suppl. montati: L. 35.400.
Vernice metallizzata: L. 239.540.
Cinture di sic. post. con arrot.: L. 264.220.
Trip Master (1600 BN): L. 384.060.
Trip Master + check control (Weekend 1600): L. 304.440.
Appoggiatesta ant. + cint. sic. ant. arr. (escl. S): L. 224.200.
Segnalatore acqua nel combustibile (D): L. 40.120.

ARGENTA
Cambio automatico (escl. DS/SX): L. 1.226.030.
Condizionatore d'aria (2000 L/DS): L. 1.231.920.
Specchio retrov. est. suppl. (Turbo): L. 35.400.
Tetto apribile (2000 L/DS): L. 473.180.
Ruote in lega (2000 L/Turbo): L. 434.240.
Pneum. extra serie (2000 L/Turbo): L. 174.640.
Vernice metallizzata (escl. SX): L. 289.100.
Bloccaporte el. (DS N): L. 164.020.
Cint. sic. post. arr. (escl. SX): L. 129.800.
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (1600): L. 438.960.
Cristalli at. + tendine parasole (escl. SX): L. 174.640.
Vacuometro + or. digitale + check control (1600): L. 149.860.
Check control (DS N): L. 134.520.

CROMA
Cambio automatico: L. 1.346.380.
Idroguida: L. 349.280.
Alzacristalli elettrici post.: L. 179.360.
Condizionatore d'aria (Turbo BZ): L. 1.131.620.
Condizionatore d'aria (escl. vers. Base e Turbo BZ): L. 1.436.060.
Specchio retrovisore esterno suppl.: L. 40.120.
Correttore assetto fari: L. 54.230.
Tergilunotto: L. 159.300.
Tergilavafari: L. 179.360.
Tendine parasole: L. 44.840.
Tetto apribile elettrico: L. 782.340.
Cerchi in lega: L. 548.700.
Appoggiatesta centrale ant.: L. 49.560.
Sedile post. sdoppiato: L. 169.920.
Vernice metallizzata: L. 259.600.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 134.520.
Cerchi in lega + pneumatici maggiorati ribassati: L. 797.630.
Sedili ant. con regol. meccanica e riscaldati: L. 239.540.
Sedili ant. con regolazione meccanica: L. 119.180.
Sedili ant. riscaldati: L. 134.520.
Cristalli atermici + tendine parasole: L. 179.360.
Cristalli atermici + tergilunotto: L. 279.660.
Sedili ant. a comando el. e riscaldati + specchi retrov. el. con disapp. (vers. 2000 I.E. Turbo): L. 618.320.
Sedili ant. a comando el. e riscaldati + specchi retrov. el. con disapp. (versioni 2000 CHT - 2000 I.E. - 2000 Turbo DS): L. 717.440.
Riscaldatore con controllo automatico: L. 338.660.

EXPO VACANZE 86

20° salone internazionale delle vacanze del turismo, dello sport e del tempo libero

torino
esposizioni
26 febbraio
9 marzo

orario: feriali 15-23
sabato e festivi 10-23

turismo • nautica • caravan
e camper • tende • campeggio • moto, fuoristrada
• abbigliamento sportivo • hobby • bricolage • giardinaggio • casavacanze • prefabbricati e bungalow

expovacanze
un anticipo d'estate



TUTTO PER TUTTI



VIZIO MOBILI s.n.c.

VINOVO (Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011) 96 51 130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT-LANCIA

Dipinge i paesaggi dell'infanzia



Renato Bertagnini con la figlia davanti al suo studio ad Antey-Saint-André in Valle d'Aosta

Nella vita come nell'arte, Renato Bertagnini, 54 anni, nativo di Scopa, nel Vercellese, e di origine tedesca da parte di madre, è uno che non segue la corrente, vive secondo le migliori e comuni regole della società ma nei confronti di essa ha un suo atteggiamento preciso e personale. Anziano Fiat, ex dipendente della sede di corso Marconi, Divisione Finanze, ora che il tempo glielo permette vive completamente la sua vocazione di pittore, che, proprio pochi mesi fa, ha trovato concreto espletamento con l'apertura di uno studio che è anche una personale permanente.

Bertagnini ha aperto «Mon Atelier» in Valle d'Aosta, dove ormai trascorre la maggior parte dei mesi dell'anno: «Da Antey-Saint André scendo di rado. Là mi trovo bene; mi piacciono la gente, il paesaggio, i boschi nei quali trascorro lunghe ore in cerca di funghi. Anche il tipo di pubblico è adatto ad un pittore perché è un posto di passaggio dove si alternano molte persone e così si ha modo di scambiare idee».

I quadri di Bertagnini hanno la caratteristica di aggredire subito l'attenzione per la loro esuberanza cromatica, come spregiudicata e disinvolta ap-

pare anche la grammatica

«Ricordo ancora, piccolissimo, l'immagine del paesaggio valesiano, con i camini che fumavano, il profumo della polenta, il rosso dei paioli di rame, colori che ritornano vivi alla mia mente e nella mia pittura. Ricordo anche la neve così alta che riduceva l'orizzonte e forse per questo i miei quadri sono spesso bislunghi».

Di questa intensa poesia Bertagnini conserva il sapore e lo traduce in pratica in ermetici segni che si allargano e offrono alla fantasia ampi spazi fantastici.

Le favole in rima di una mamma

Ci sta seduta davanti Carla Ranieri Sertonio, una signora che non si vergogna di essere casalinga e, anzi, tiene a sottolinearlo subito appena affrontiamo l'argomento per il quale la incontriamo: le divertenti e graziose favolette in rima che lei scrive da quando sua figlia (oggi sedicenne) era piccola per intrattenerla e farle comprendere con semplicità e gentilezza gli aspetti della vita.

Sposata a un dipendente della Fiat Ferroviaria di Savigliano, Carla Ranieri (lo si capisce subito) è una donna dolcissima, il vero angelo del focolare che ha speso e continua a dedicare con amore la propria esistenza alla cura della sua famiglia.

Rimpianti per questa scelta? «Certamente no, anche se qualche volta ci rifletto sopra. Pur vivendo tra le pareti domestiche ho però sempre amato dedicarmi allo scrivere, e l'occasione migliore di lei che è stata appunto quella di parlare alla bambina; poi lei è di-



Carla Ranieri Sertonio

ventata grande». Così Carla Ranieri ha preso il coraggio a quattro mani e ci ha inviato alcune delle sue favolette dedicate «ai piccoli della grande famiglia Fiat»: poesie che ad altro non mirano se non alla gioia dei bambini e di quanti, pur in età adulta, sanno apprezzare il mondo pulito e giusto che esse suggeriscono. Fra tutte abbiamo scelto la favola del Grillo Tuccio e ne pubblichiamo alcuni stralci (è molto lunga).

Al limitare di un bosco: un bel prato / con in mezzo un gran fossato / nel prato gli animaletti si davano un

gran da fare / nel fossato le rane si divertivano a gradicare.

Nella notte calda e meravigliosa, / mentre le rane gracidavano senza posa, / nacquero molti e molti grilli / riempiendo il prato con meravigliosi trilli.

Ma qualcosa in quella notte non andava / in mezzo a tanti qualcuno stonava / era Tuccio il grillo più bello / che fece zittire fossato e praticello.

«Chi ha questo canto sconcolato? — / disse un vecchio ranocchio uscito dal fossato / — Ma chi ha rovinato il bel concerto? — / gridò un verme uscito all'aperto. [...]»

Tutti in coro risposero così:

«Sei tu che dovrai andartene da qui — / è meglio Tuccio che non sa cantare / — che una brutta spia, come sei tu, da sopportare —»

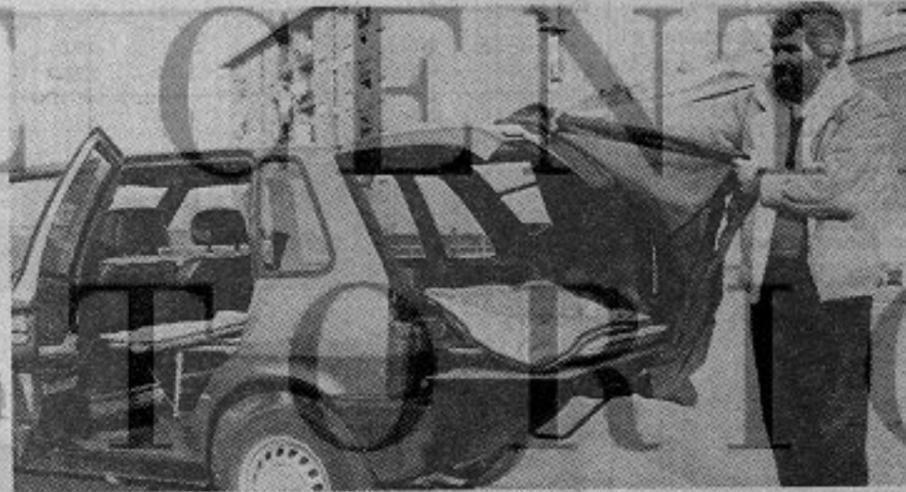
Nella calda e meravigliosa notte all'aperto, / la luna da lassù sentì il più bel concerto, / si fermò sul prato, non solo per ascoltare, / ma perché si divertiva un mondo a veder rane e grilli saltare.

Ha inventato un lettino per dormire sulla «Uno»

E' una felice caratteristica italiana lo spirito d'iniziativa, l'arte di arrangiarsi per risolvere qualsiasi emergenza; oggi, poi, con la moda del «fai da te», sono molti coloro che riescono a realizzare invenzioni meritevoli di attenzione.

Barba filosofica brizzolata, occhi azzurri, modo pacato ed equilibrato di esprimersi, Giorgio Odicino, 41 anni, di Agna (Padova) abitante ad Orbassano e impiegato alla Fiat Mirafiori Torino, è riuscito a risolvere il problema della vacanza estiva in un modo che gli ha fruttato un inaspettato successo.

«Dopo alcuni anni di ferie in albergo — racconta — volevamo viaggiare e spostarci spesso da una città all'altra, ma in questo modo era più difficile fissare alberghi e pensioni. Così per non sentirci costretti a schemi provammo una volta l'esperienza del campeggio, che però risultò problematica: mia moglie, con la ten-



Giorgio Odicino fotografato mentre mostra il «Giramondo» che lui ha inventato e brevettato

da, non riuscì a stabilire il giusto feeling. Allora studiai una soluzione da applicare alla nostra «Uno». Nacque di qui l'idea che ora mi permette di trasformare, quando sono in viaggio e non trovo albergo, la mia auto in un comodo letto».

Ma vediamo più dettagliatamente di che cosa si tratta e come funziona questo «Giramondo» (il suo inventore lo ha battezzato così e brevettato). «Pri-

ma di partire — spiega Odicino — si toglie il sedile posteriore e si monta la brandina che viene piegata in tre. Sopra vengono depositati i bagagli, si chiude normalmente lo sportello e il viaggio può iniziare. Giunti a destinazione, si monta una tavola in legno sul retro (che poi serve anche come piano per pranzare), si ribalta la terza parte della brandina e si monta sul fondo una cuffia fina-

le, di tipo campeggio, impermeabile e adatta a chiudere gli spazi esistenti con il portellone aperto».

Così si evita l'umidità della tenda; inoltre l'auto internamente non subisce modifiche perché la brandina è stata studiata sfruttando le caratteristiche specifiche della vettura. In programma, Giorgio Odicino ha ora la realizzazione di nuovi modelli applicabili ad altre auto.

Un autore che ricerca la magia del dialetto

Il ventiquattrenne Gianni Bataccia di Brindisi, figlio di un dipendente della Avio, ci scrive: «Sono disoccupato e aspirante attore» e prosegue la lettera parlando della sua attività artistica, ma aggiungendo tristemente: «Ho molto tempo libero, moltissimo, credetemi!».

Fortunatamente Gianni possiede un grande amore verso il teatro e per tutto quanto significa arte, cultura, ricerca espressiva, sicché oltre a contribuire alla propria crescita personale, sostiene quella che è la vita culturale e la tradizione di una città come la sua.

Due sono i principali filoni intorno ai quali Gianni Bataccia muove la propria ricerca: la poesia dialettale e neofuturista e, dall'altra, quella teatrale che lo vede impegnato anche in un serio corso di studi d'arte drammatica con partecipazioni e spettacoli e laboratori.

E anche qui il suo operare si ramifica: da una parte un raffinato repertorio futurista, dall'altra l'amore per le tradizioni della sua regione

«Esiste nella mia terra — scrive Gianni — una mescolanza dell'antica etica pagana influenzata dalla successiva cristiana. Ancora oggi si ripetono, in particolari occasioni, festeggiamenti tipicamente pagani, quali la costruzione di grosse



Gianni Bataccia

pire in vari punti della città per venerare Sant'Antonio, probabile adattamento cristiano di rito forse di origine indo-europea.

Ma Bataccia non si ferma qui; egli infatti si occupa validamente anche dell'evoluzione delle parlate locali: «Il mio intento — spiega — non è quello di servirmi del dialetto ma di asservirlo e, come un amanuense medievale, trascrivere quei termini ormai usciti dal linguaggio corrente, poi li trasformo in poesia». E Gianni si affretta ad aggiungere con modestia: «I miei scritti ritengo un dovere definirli sintattici, nel senso che ricompongo in un puzzle stralci frammentari del mio dialetto».

Aristide

FINITO IL TURNO... CORRO A CASA... AD OSSERVARE... URANO... CON IL MIO TELESCOPIO



di John Varesio

DICE... DI... AVER VISTO TUTTE... LE STELLE... CHE CIRCONDANO... URANO

Saranno famosi?

a cura di Celeste Ferrio

Una vita per il rock

Sono passati più di sette anni da quando Riccardo Tessarin, ventottenne, sportivissimo, ex nuotatore del Fiat e campione regionale, trascorreva lunghe ore di fronte al video per ammirare le danze moderne. Oggi balla anche lui. E' riuscito con volontà e fiducia a concretizzare il suo sogno: quello, appunto, di danzare.

«Non è stato semplice — confida timidamente il giovane —. I primi passi me li hanno insegnati alcuni miei parenti che frequentavano le sale da ballo. Poi, un giorno, in occasione di uno spettacolo, conobbi un gruppo di ballerini fiorentini: il loro capo, Valerio Burberi, mi offrì di seguire a Firenze i suoi corsi e introdurremi nella Federazione sportiva».

— Aveva visto che in lei c'era del talento. Accettò la proposta?

«Al volo. Per quattro anni mi recai a Firenze ogni fine settimana. E' stata un'esperienza davvero positiva e da lui ho imparato molto. Ricordo ancora adesso con emozione il momento in cui mi presentò al presidente della 'Federazione ballerini moderni' che voleva sapere tutto di me prima di ammettermi agli esami. Andò bene e ottenni l'attestato di maestro di ballo».

— Attualmente lei insegna?

«Sì. Tengo corsi serali in varie palestre di scuole medie. I prezzi sono piuttosto bassi, da 25.000 lire a 50.000 al mese a seconda dei livelli. Purtroppo è difficile trovare locali dove potersi allenare e anche insegnare. Mancano le sovvenzioni e di conseguenza le strutture. Bisogna cercare di arrangiarsi».

— Qual è la sua specialità?



Il ventottenne Riccardo Tessarin premiato insieme con Daniela Cotza al termine di un concorso di danze moderne

«Il rock and roll. Da anni lo ballo in coppia con Daniela Cotza, anche lei insegnante. Insieme, abbiamo vinto i campionati italiani della massima categoria».

— Come si svolgono i concorsi?

«I partecipanti hanno un minuto di rock a terra durante il quale esibire giochi di gambe e coreografia, poi due minuti di rock acrobatico con cui sbizzarrirsi. Quindi i due punteggi vengono sommati. Il risultato finale avviene dopo varie manches ed eliminatorie, finché non rimangono sei concorrenti».

— Quante ore al giorno si allena?

«Tre ore tutti i giorni in palestre saltuarie, poi corro. Anche mio fratello, diciottenne, è un appassionato di ballo: nel 1982 ha vinto il campionato italiano nella categoria ragazzi».

— Speranze per il futuro?

«Due, per ora, sono le cose a cui terrei molto. La prima è il campionato del mondo a Lione, dove vorrei poter arrivare tra i primi. L'altra è aprire un salone, una palestra anche piccola, per non dover sempre peregrinare da un capo all'altro della città».

— Quali gli hobbyes preferiti?

«Più o meno quelli di tutti i miei coetanei. Mi piace la musica, vado in discoteca e al cinema. Ho un debole per le commedie musicali come Jesus Christ Super Star».

Questa rubrica è aperta a tutti i giovani che si occupano con promettente successo di un'attività particolare: spettacolo o scienza, arte o sport. I figli dei dipendenti Fiat interessati a comparire in questo spazio possono scrivere a «Illustratofiat - Saranno Famosi? - Casella Postale 1100, 10100 Torino».

«Il Nobel anche a mia madre»

Sono la figlia di un operaio. Ho letto sul numero di dicembre di *illustratofiat* la lettera «Il Nobel alla casalinga» e, per istinto mi è venuto l'impulso di rispondere alla signora Del Buono. Non voglio togliere alcun merito alla signora Nilde, ma se tanti plausi vanno a lei per i suoi meriti da candidaria per un ipotetico «Nobel», penso che mia madre meriterebbe un monumento: ha messo al mondo, oltre a me, altri tre figli. Andiamo ancora a scuola e lei, con un solo stipendio, deve far

fronte a tutto; quindi, oltre che amministrare, deve fare la sarta, la cuoca, l'infermiera, il barbiere e la consigliera.

Quando ha un attimo di respiro, aiuta anche chi ha bisogno di lei al di fuori della famiglia.

Che ne dite? La mia mamma è forse meno meritevole della signora Nilde?

Maria Rita

Il gattino non voluto

Vorrei che questa lettera fosse pubblicata (senza firma per evitare scherzi) in quanto potrebbe essere di interesse ed avvertimento per altre persone. Ogni

tanto, mando alla rubrica dei piccoli annunci inserzioni da pubblicare perché ho dei gattini da regalare. Ultimamente, purtroppo, ho ricevuto parecchie telefonate di persone che si sono tanto divertite dicendomi di portar loro il gattino (dopo una lunga disquisizione sul colore del gatto, il sesso e le abitudini). L'indirizzo fornitomi è sempre risultato giusto, però la persona alla quale portavo il gatto non ne sapeva niente.

Volevo pertanto raccomandare a quanti avessero animali da regalare di accertarsi bene sull'identità di chi telefona.

Lettera firmata

«Sono l'inquilino speculatore»

Desidero rispondere alla lettera della signora Annamaria Cerruti, pubblicata sul numero di gennaio con il titolo «Proprietari e inquilini».

Sono uno dei tanti «speculatori» di cui parla la signora che — a suo dire — «si installano nell'appartamento affittato, rifiutandosi sovente di pagare le spese, provocando notevoli danni che alle volte superano il valore dell'immobile locato».

Quindici anni fa ho affittato un alloggio (i fitti erano bloccati) con un canone mensile di 65.000 lire più spese. Ho rimesso in ordine l'alloggio che non aveva né un rubinetto né un'avvolgibile funzionanti; ho fatto la pulizia dei muri e dei pavimenti, ho sostituito vetri rotti e, nel giro di due anni (quando ancora non avevo ammortizzato le notevoli spese sostenute) il proprietario mi ha richiesto l'alloggio per necessità. In realtà non voleva l'alloggio, voleva un aumento del canone e, con «un piccolo ritocco» (così lo chiamò il «povero» proprietario) si arrivò a un canone di circa centomila lire mensili e lui rinunciò alla sua casa. Con un po' di soldi in più l'alloggio non gli era più necessario.

All'entrata in vigore dell'equo canone, inspiegabilmente i metri quadri di suolo calpestabile sono aumentati rispetto a quelli reali e la categoria catastale passò a quella superiore, con un affitto mensile di circa 320.000 lire più spese. Ho sempre pagato puntualmente, senza discutere mai, non per imbecillità ma per quieto vivere. Circa un anno fa sono stato sfrattato per fine locazione e, non appena ho trovato l'alloggio che mi andava bene, mi sono trasferito, mentre il proprietario, uscito io, ha affittato il suo ad altra famiglia, naturalmente con contratto fasullo.

Ho visitato spelonche sporche e diroccate a prezzi che si aggiravano sul mezzo milione (l'E.C. era naturale una chimera); dopo aver avuto richieste di sei-otto milioni come buona entrata, ho affittato quello che mi sembrava il meno esoso: 600.000 lire più spese, con contratto abitazione-studio. Il nuovo proprietario sa perfettamente che noi ci abitiamo solamente, ma finge di ignorarlo (Naturalmente per vedere l'alloggio abitabile ho speso circa cinque milioni).

Sono un impiegato (con moglie che lavora, per fortuna) e due figlie che studiano. Lo stipendio di mia moglie se ne va così — quasi totalmente — nelle tasche di quest'altro «po-

vero» proprietario, mentre con il mio — come dice la signora Cerruti — «potremo permetterci vita brillante e investimenti con il denaro risparmiato a danno del proprietario che ha la consapevolezza di essere tale solo per le tasse che paga».

Ambrogio Bertallo

Un saluto dall'Urss

Riceviamo dalla Unione Sovietica e pubblichiamo quindi con notevole ritardo:

«In occasione delle fe-

ste di Natale e di inizio dell'anno 1986, vorrei inviare alla Fiat, a tutti coloro che lavorano in azienda e specialmente alla gente di selleria, verniciatura e montaggio, coi quali ho passato momenti indimenticabili di cooperazione, aiuto reciproco e amicizia, i miei saluti e i migliori auguri di felicità e prosperità.

Mi scuso se non so più esprimermi in italiano come mi riusciva circa vent'anni fa quando, parlavo, pensavo e anche «ciarlavo» nella vostra lingua.

Vassily Vjaceslav Beljaiev

Vent'anni e 150.000 chilometri



Nel 1965, appena patentata, acquistai una Fiat 600/D. Malgrado l'inesperienza di guida ho provveduto al suo rodaggio e l'anno scorso la mia macchina ha compiuto vent'anni.

L'ho usata tutti i giorni con ogni tempo e

il suo funzionamento è sempre stato ottimo. Oggi, perfettamente efficiente, il suo contaghiometri segna 150.000! Motore, parti meccaniche ed elettriche sono ancora quelle originali.

Clelia Micca Manzoni

SOLO AI DIPENDENTI
PRESTITI DA L. 1.000.000 A L. 15.000.000

per acquisto auto, alloggio, mobil, roulotte, etc.
● Rimborso in comode rate mensili di L. 30.000 per milione
● Nessuna informazione
● Agevolazioni per acquisto alloggio senza ipoteca
Telefonando ai numeri **530.745 - 537.394**
RISOLVERETE IL VOSTRO PROBLEMA
● Consulenza e preventivi gratuiti
REALFIN - via Beaumont 19 - Torino - Tel. (011) 530.745 - 537.394
Orario: 9-12 15-19 sabato: 9-12



ACLI - CASA

Consorzio fra Cooperative edilizie
Via Perrone 3, Torino
Nuova iniziativa in Mirafiori Sud
(via Riboli - Via Fleming)

Cooperativa San Marco

Si comunica che sono aperte le prenotazioni per un nuovo edificio di 63 appartamenti e box.

Costruzione in tradizionale con paramano, riscaldamento individuale a gas, doppi vetri, portoncini blindati, isolamenti termoacustici, possibilità di varianti individuali.

MUTUO AGEVOLATO

Costi bloccati - piena proprietà

Il tutto con l'esperienza di oltre 2500 alloggi già realizzati ed assegnati in Torino e Provincia.

Per informazioni ed appuntamenti telefonare (011) 549.080 - 540.164



illustratofiat arriva in ritardo

Sono un operaio della Alceca di Bari e vi scrivo per informarvi che la «carta di sconto» per i magazzini Upim, inserita nel numero di dicembre '85, è rimasta inutilizzata poiché il giornale mi è arrivato in data 3 gennaio. La cosa mi ha indispettito tanto più perché, in occasione delle feste di Natale, ho fatto molte spese alla Upim.

Vorrei quindi che queste iniziative fossero prese con un certo anticipo per dar modo a tutti di usufruirne.

E ora vorrei anche mi diceste perché i dipendenti di Torino e dintorni hanno tanti vantaggi e tanti sconti (vestiario, alimentari, arredamento, articoli sportivi, elettrodomestici, ecc.) mentre noi che operiamo in aree lontane, ma siamo pur sempre dipendenti Fiat, non abbiamo agevolazioni nell'acquisto di articoli vari. **Lettera firmata**

Il lettore ha ragione, chiediamo scusa a lui e a quanti altri ci hanno scritto dispiacendosi per lo stesso problema.

Nel mese di dicembre abbiamo inviato alle poste il giornale 20 giorni prima di Natale pensando che questi sarebbero stati sufficienti per smaltire l'intera spedizione. Purtroppo in alcune zone, come è capitato a lei, *illustratofiat* non è stato recapitato prima delle feste.

Stiamo comunque studiando forme alternative di spedizione che riducano i tempi di recapito del giornale, an-

che perché la soluzione di stampare un mensile molto in anticipo non è accettabile: le notizie diventerebbero vecchie e *illustratofiat* scadrebbe di interesse.

Per quanto si riferisce agli sconti che alcuni negozianti praticano al Nord, non si tratta di un'iniziativa del giornale, ma di proposte fatte dagli stessi negozianti di Torino, che potrebbero comunque arrivare da qualsiasi altra città italiana. Naturalmente è più facile che le proposte riguardino il luogo in cui è concentrato il maggior numero di lettori nel nostro caso Torino e provincia.

L'Epifania sale i Pir scendono

Vorrei avere un'informazione che penso possa interessare oltre a me anche altre persone. Con quest'anno è stata ripristinata la festa della Befana (e infatti siamo stati a casa il 6 gennaio). Se però non vado errato, l'Epifania faceva parte di quel gruppo di festività abolite che venivano poi recuperate attraverso i Pir (permessi individuali retribuiti). Questo significa che da quest'anno potremo godere di soli quattro Pir — avendo già fatto vacanza il 6 — oppure, e vi confesso lo preferirei, in onore di un diritto acquisito continueremo ad averne cinque?

Lettera firmata

Risponde la Fiat Capogruppo Relazioni Industriali:

«Così come dice il lettore, i Permessi Individuali Retribuiti (PIR), sono stati riconosciuti dal contratto collettivo in sostituzione delle festività abolite con la legge del 5-3-1977 n° 54.

Il Decreto Presidenziale del 28-12-1985 n° 792 ha ripristinato la festività del 6 gennaio, giorno dell'Epifania e, pertanto, viene assorbito un permesso retribuito riducendo conseguentemente il numero dei permessi individuali da cinque a quattro».



Una palestra senza ossigeno?

Siamo un gruppo di amici iscritti ai corsi di body building e nuoto Sisport delle ore 20-21 e vogliamo far presente che per quanto riguarda il corso di nuoto il numero degli iscritti risulta di gran lunga superiore alle capacità dell'impianto, e questo impedisce di poter nuotare regolarmente. Inoltre la totale noncuranza del personale addetto all'ordine fa sì che la piscina venga usata come luogo di balneazione e divertimento a scapito del corso di nuoto.

La palestra che l'anno scorso veniva usata per il corso di body building, quest'anno ospita altre attività. L'attuale palestra, nonostante l'aumento degli iscritti, è decisamente più piccola dell'altra e priva dell'area predisposta per la ginnastica a corpo libero che precede gli esercizi agli attrezzi; è senza finestre ma, soprattutto, è priva dell'aerazione sufficiente a un normale meccanismo di termoregolazione e ossigenazione.

Per offrire servizi così scadenti e poco igienici, non sarebbe il caso di aumentare i prezzi ma diminuire il numero degli iscritti e garantire a questi un servizio più valido?

Seguono nove firme

Risponde la Sisport S.p.A. Servizi Sportivi.

«Le piscine Sisport di

via Olivero adibite al nuoto serale sono due, delle dimensioni rispettivamente di mt. 50x21 e mt. 50x6,5, del tutto sufficienti, a parere dei tecnici, alle necessità dei frequentatori.

I «corsi di nuoto serali» sono stati istituiti non solo per dare la possibilità agli iscritti di imparare a nuotare o di perfezionare il loro stile di nuoto, ma anche per consentire a coloro che lo desiderano di «farsi la nuotata in piscina». Ognuno è quindi libero di richiedere o meno l'intervento dell'istruttore.

Per quanto riguarda il «body building» si è provveduto, onde evitare l'affollamento, a ridurre opportunamente il numero dei partecipanti. Inoltre, per consentire una migliore areazione dell'ambiente, si provvederà quanto prima a dotare la palestra di specifici apparecchi che consentano un soddisfacente ricambio di aria».

Una figlia felice anche se «sola»

Mi rivolgo alla signora Candida Dazzeo riguardo la polemica sul numero dei figli (vedi *illustratofiat* Dicembre '83).

Con certezza le dico che il numero perfetto non esiste; esiste invece la fortuna di incontrare la persona giusta e con questa realizzare il desiderio di diventare genitori. Questa fortuna io non l'ho avuta, ma ho voluto ugualmente diventare madre. Ho allevato mia figlia con tanto amore, l'ho difesa dall'ignoranza del mio compagno e lei pur essendo figlia unica è felice. Adora ciò che la circonda e soprattutto la sua mamma.

Dice che sono una madre insostituibile che ha saputo, nonostante tante difficoltà e tanta sfortuna, insegnarle la gioia di vivere... di sorridere e ad amare tutto ciò che la circonda.

Insomma, nonostante la mancanza di sorelle, mia figlia è felice e la compagnia ha saputo crearsela con chi le sta attorno; e io sono contenta così.

Angela - Torino

Annunci

Sono la mamma di Marco, un bimbo di cinque anni che da oltre un anno sta combattendo con un tumore maligno.

Desidero ringraziare con tutto il cuore la Fiat Aviazione (mio marito lavora lì) per la comprensione e l'affetto dimostrati. Alla festa di Natale tutti gli hanno fatto festa perché c'era. È importante per noi dire «c'è» adesso, perché i medici non ci hanno dato speranza. Grazie quindi alla Fiat Avio e alla signora Allegra Agnelli che ammiro molto per la lotta che intraprende contro questo terribile male.

Anna e Marco

Luigia Gennero e Pietro Gelato (anziano Fiat) festeggeranno il 22 febbraio '86 il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio.

La figlia, il genero e la nipotina desiderano augurare loro ancora tanti anni felici.

Vorremmo far giungere ai nostri cari genitori, Augusto Cestari — capo anziano — e Giuseppina Santhia, nella ricorrenza del trentesimo anno di matrimonio, auguri per altri cent'anni di felice unione. **Giosy e Luigi**

Sono la vedova novantatreenne di un Premio Fedeltà, ospite di una casa di riposo situata fuori Torino.

Ho ricevuto recentemente la visita delle assistenti sociali e scrivo per ringraziare vivamente. L'incontro mi ha dato la gioia di sentirmi ancora una piccola parte della grande famiglia Fiat. **Angela Data**

Mio marito ed io siamo stati ospiti della Casa di soggiorno di Ospedaletti nel periodo natalizio. Abbiamo conosciuto tante persone simpatiche e trascorso giorni meravigliosi.

Il pensiero va anche al professor Valletta che ha voluto questa splendida istituzione.

Ringraziamo tutti coloro che collaborano per la continuità di questa splendida organizzazione e tutto il personale per la loro gentilezza e cordialità.

Emilio e Susanna Chiadò

Recentemente, nella chiesa di S. Maria della Stella in Rivoli, è stata officiata una messa di ringraziamento per il lieto cinquantesimo anniversario di matrimonio di Giuseppina e Giovanni Battista Margaira, attorniatissimi dai figli, dai nipoti, parenti e amici.

Dopo sedici anni, nel dicembre scorso, per motivi di salute, ho lasciato il mio lavoro alla Sala Analisi Ingranaggi della Fiat di Termoli. Vorrei ringraziare le mie colleghe alle quali sono molto affezionata, il mio capo squadra e il capo reparto per la comprensione dimostrata durante tutto il periodo della malattia. Un caro saluto a tutti.

Margherita Capello

Dalle pagine del nostro giornale desidero inviare a tutti gli ex «Materferrini», ovvero a tutti i dipendenti delle officine di via Rivalta n. 15, Torino, il mio saluto. Anche se la chiusura di questo antico e piccolo stabilimento non ha avuto risonanze così eclatanti come quelle di altri stabilimenti Fiat, penso che per tutti i suoi dipendenti sia stato abbastanza traumatico passare da un microcosmo — dove tutti ci si conosceva e si collaborava — al macrocosmo di altri stabilimenti.

Rivolgo perciò un cordiale augurio a tutti i miei colleghi, operai e impiegati, ancora in attività e a tutti coloro che, recentemente o da anni, hanno lasciato il lavoro e che, come me, sono stati partecipi di questa esperienza di vita.

Franca Delbosco

Ho trascorso un periodo di convalescenza a Ville Roddolo, e vorrei ringraziare la direzione, il servizio sanitario, il cappellano, l'assistente sociale, tutte le maestranze che si prodigano nell'aiutare chi ha bisogno di loro.

Un saluto affettuoso anche agli anziani ospiti della Casa, sempre pronti a rendersi utili a noi convalescenti.

Un saluto particolare al pittore Dino Vecchio col quale ho trascorso serate indimenticabili nel quieto tepore del suo studio parlando di pittura, di montagne e di Dio. **f. c.**

Sono Maria Condi-podero, della Mirafiori Presse. Ho partecipato, quale atleta, a gare podistiche per il Gruppo Sportivo Fiat. Causa un incidente, rimasi gravemente ustionata e, dopo una lunga degenza, venni trasferita a Ville Roddolo dove mi sono trovata benissimo sotto l'aspetto medico e paramedico. Ho trovato tanto affetto e calore umano anche da parte degli ospiti anziani.

Ringrazio la direzione tutta, le fisioterapiste e il cappellano don Alciati, che mi ha dato molto conforto spirituale e, infine, tutto il personale di sala e dei vari piani.

Per scrivere a «illustratofiat»

«illustratofiat» pubblica le lettere che i suoi lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissivo

il nome. Devono essere concise e trattare - nella misura possibile - argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A

tutte le lettere sarà risposto, sul giornale o privatamente. Indirizzare a «illustratofiat» - posta dei lettori - casella postale 1100 - 10100 Torino

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A D - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527/2702 del 16-5-1975.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO